

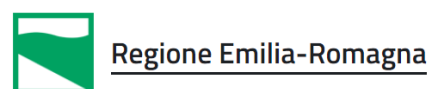


Comune di Rimini

**D U P**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2023 – 2025**





Premessa .....	pag. 1
----------------	--------

## SEZIONE STRATEGICA

### PARTE PRIMA

#### Quadro delle condizioni esterne

'1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale .....	pag. 3
'2 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio .....	pag. 10

#### Quadro delle condizioni interne

'3 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente .....	pag. 42
'4 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione .....	pag. 47
'5 Le risorse umane disponibili .....	pag. 50
'6 Organizzazione e modalità dei servizi .....	pag. 55
'7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati .....	pag. 77

### PARTE SECONDA

#### Indirizzi degli obiettivi strategici

'8 Indirizzi in materia di risorse e impieghi .....	pag. 85
'9 Obiettivi strategici per missione .....	pag. 90
'10 Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica al 30/06/2020 .....	pag. 171

## SEZIONE OPERATIVA

### PARTE PRIMA

'11 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi .....	pag. 176
'12 Indirizzi agli organismi partecipati .....	pag. 275
'13 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento .....	pag. 299
'14 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa .....	pag. 309
'15 Gli investimenti previsti per il triennio .....	pag. 312
'16 Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica .....	pag. 341
'17 Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici .....	pag. 344

### PARTE SECONDA

'18 Programmazione triennale del fabbisogno di personale .....	pag. 349
'19 Programma triennale delle Opere pubbliche .....	pag. 362
'20 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .....	pag. 373
'21 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi .....	pag. 385
'22 Programma incarichi e collaborazioni .....	pag. 392

## Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il principale atto di programmazione degli enti locali, fornisce la guida strategica e operativa della gestione ed il necessario presupposto di tutti i successivi documenti di programmazione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011) disciplina il Dup come lo strumento che permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

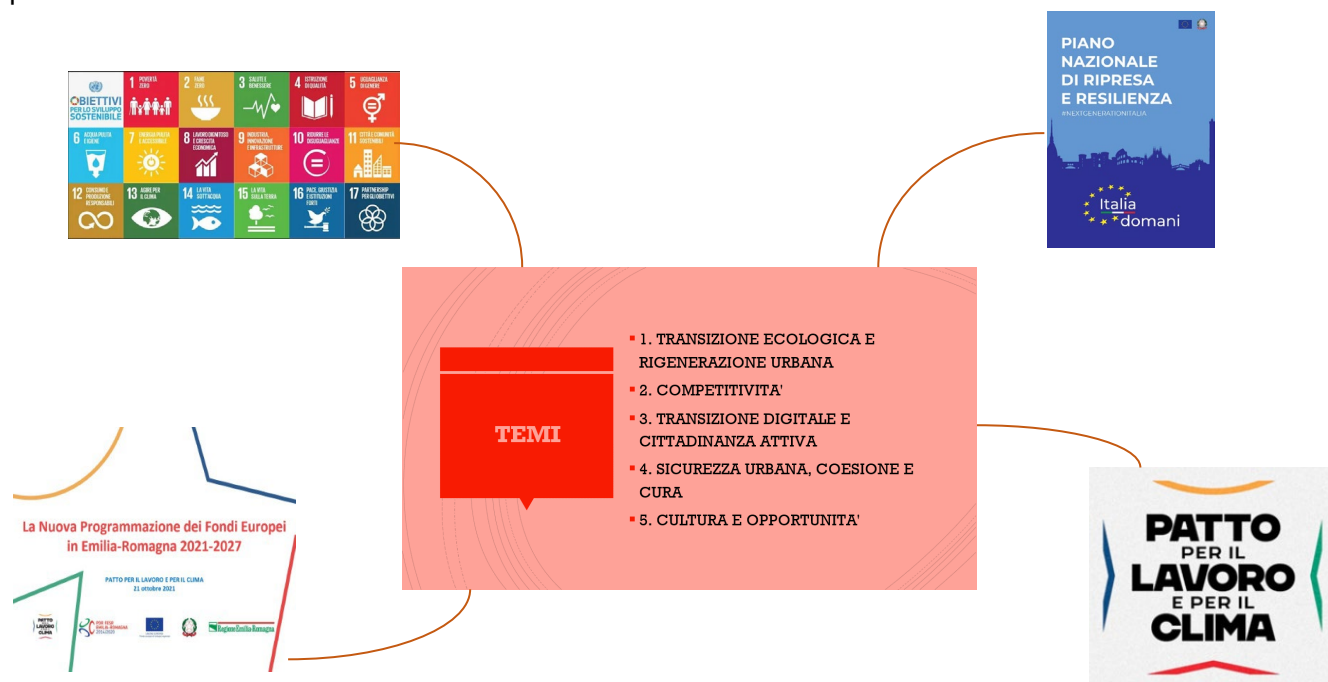
Il documento si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
  - Orizzonte temporale di riferimento: mandato amministrativo 2021-2026
- la Sezione Operativa (SeO)
  - Orizzonte temporale di riferimento: bilancio di previsione 2023-2025

## Sezione Strategica

Definisce gli obiettivi strategici dell'Amministrazione per il mandato amministrativo 2021-2026, avendo come riferimento le Linee programmatiche di mandato articolate in **5 temi strategici** e **16 traguardi**.

Tali linee programmatiche inseriscono le politiche dell'ente all'interno delle programmazioni nazionale, regionale e sovranazionale evidenziando il contributo dell'azione locale ai target di: Agenda 2030, Next generation EU, Fondi strutturali europei, Patto per il lavoro e per il clima regionale e provinciale e PNRR Italia. Ai progetti di PNRR è dedicata apposita sezione che descrive progetti candidati, accolti e finanziati per il territorio del Comune di Rimini.



Il processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini economico-finanziari che organizzativi. Tale analisi riguarda la situazione attuale e prospettica così che possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

## Sezione operativa

Ha carattere generale, contenuto programmatico e consente di definire la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.



Nella Parte 1 sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi con motivazione delle scelte effettuate e individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate. Tali obiettivi costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Sono inoltre presenti: la definizione di indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, una valutazione generale sui mezzi finanziari, indirizzi sul ricorso all'indebitamento, l'analisi degli impegni di spesa già assunti e degli equilibri di bilancio, la definizione degli investimenti previsti nel triennio, anche in riferimento agli interventi finanziati mediante PNRR e la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

La Parte 2 contiene le programmazioni di dettaglio relative a:

fabbisogno del personale

opere pubbliche

azioni di alienazione e valorizzazione patrimoniale

acquisti di forniture e servizi

incarichi e collaborazioni (ex Deliberazione 16 novembre 2021, n. 241 Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna)

# SEZIONE STRATEGICA

## PARTE PRIMA

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e  
la programmazione regionale

**Dal Documento economia e Finanza 2022 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6/4/2022**

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).....

... L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per l'anno in corso e il biennio successivo, e la formulazione delle nuove previsioni per il 2025 è effettuato utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, inclusive delle stime preliminari per il 2021 diffuse dall'ISTAT e delle previsioni macroeconomiche illustrate nel Capitolo II. Le previsioni tendenziali del Conto della PA tengono altresì conto dell'effetto trascinarsi derivante dall'andamento positivo del 2021 e degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA, in particolare sul tiraggio effettivo delle misure urgenti introdotte in risposta all'emergenza sanitaria e degli altri interventi normativi adottati. Oltre ai provvedimenti considerati nel DPB, si considerano la Legge di Bilancio 2022 e il relativo decreto fiscale, le misure emergenziali aggiuntive rese necessarie ad inizio 2022 dalla quarta ondata di diffusione del Coronavirus e quelle introdotte per mitigare l'impatto sulle famiglie e le imprese derivante dall'incremento dei prezzi energetici. I recenti eventi che stanno sconvolgendo il panorama geopolitico, economico e finanziario internazionale hanno reso necessaria l'adozione di ulteriori misure d'urgenza, per il contrasto delle ripercussioni economiche e umanitarie derivanti dalla crisi ucraina (cd. decreto 'Energia'). Le misure introdotte per fronteggiare l'emergenza Covid-19 hanno riguardato agevolazioni e sostegni (estensioni di crediti di imposta e contributi a fondo perduto) destinati alle imprese operanti nei settori maggiormente colpiti dalle misure di restrizione. Inoltre, sono previsti specifici interventi per il settore sanitario, per le scuole e per contributi agli enti locali....

... Si dispone il riconoscimento di contributi statali per le ulteriori spese sanitarie, collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, rappresentate dalle Regioni e Province autonome nell'anno 2021, per il ristoro ai Comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e di quello di soggiorno e per garantire la continuità dei servizi erogati dagli Enti locali....

... L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso;
- risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029.
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036.

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività. Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR. Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019. Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale



## **Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025**

“...Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro. La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%....

.... Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in due anni, con il presente DEFR 2023, è salito a 18 miliardi. Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio...

... Sanità. Sono attualmente in programma investimenti per oltre 1,21 miliardi di euro, da attuare mediante interventi che riguardano la realizzazione di nuovi ospedali (Cesena, Piacenza e Carpi), l'adeguamento alla normativa antisismica, l'efficientamento energetico e il potenziamento dei reparti e delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature e la valorizzazione di quelle preesistenti. Rispetto al DEFR 2021, si rileva un aumento delle risorse finanziarie per 282,47 milioni, dovuto sia alla rimodulazione degli interventi già programmati, sia all'aggiunta di nuovi interventi di investimento....

.... Agenda digitale. Gli investimenti riguardano la Banda ultra-larga per la riduzione del digital divide, la diffusione della connettività, l'estensione delle reti ad alta velocità. Le risorse finanziarie destinate ammontano a 19 milioni di euro....

... Edilizia scolastica e universitaria. Gli interventi che interessano l'edilizia scolastica prevedono un impiego di risorse per oltre 622 milioni di euro, mentre quelli ricadenti nell'ambito dell'edilizia universitaria ammontano a oltre 153 milioni. Nel primo caso si tratta di operazioni volte alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e ad aumentare l'efficienza energetica delle strutture. Nel secondo caso si tratta di una serie di investimenti riguardanti: 1) la costruzione di due residenze universitarie e di due edifici di supporto alle residenze nell'area Bertalia - Lazzaretto a Bologna; 2) il restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma; 3) il completamento dell'immobile Villa Marchi a Reggio Emilia. Rispetto al monitoraggio con DEFR 2021 l'impegno finanziario è aumentato in questo ambito per oltre 281 milioni di euro....

... Cultura. Sono in programma circa 66 progetti che hanno come finalità la ristrutturazione, il recupero, la messa a norma, l'aggiornamento tecnologico e impiantistico di beni culturali e sedi di spettacolo. L'impiego di risorse finanziarie è di 65,80 milioni di euro....

... Impiantistica sportiva. Sono previsti investimenti per circa 141 progetti, ricadenti sull'intero territorio regionale. Si tratta di operazione volte a:

- garantire elevati standard di qualità degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori;
- favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità;
- migliorare la sostenibilità degli impianti da un punto di vista ambientale ed energetico. Le risorse destinate ammontano a 102,50 milioni di euro....

... Efficiamento energetico e fonti rinnovabili. È attualmente in programma un insieme di interventi per un investimento totale di 188,47 milioni di euro. Si tratta di operazioni che riguardano l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili degli edifici pubblici, il trasporto pubblico a basso impatto ambientale, le piste ciclabili e le Comunità Energetiche Rinnovabili. È interessato l'intero territorio regionale....

.... Turismo. Le risorse messe in campo ammontano a 145,63 milioni di euro. Sono stati programmati interventi con riguardo allo sviluppo del settore turistico della montagna, attraverso un insieme di operazioni di sostegno e promozione congiunta degli impianti toscoemiliani con opere sulle stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale. Verranno realizzati progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere allo scopo di migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica e favorire lo sviluppo del distretto balneare della costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "Wellness valley". Infine, rileva in questo ambito una serie di interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree di attrazione naturale, artistica e culturale, nei comuni capoluogo di provincia e, più in generale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica e nelle aree naturali....

.... Investimenti a sostegno delle imprese. Gli investimenti a sostegno delle imprese ammontano a 703,43 milioni di euro e riguardano:

- la riqualificazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e il rinnovo delle attrezzature delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, degli stabilimenti e strutture balneari, degli stabilimenti termali e dei locali di pubblico intrattenimento;
- un più agevolato accesso al credito da parte delle imprese;
- la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da Covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- la concessione di contributi per la rivitalizzazione delle imprese dei centri storici delle aree sismiche;
- la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio e la ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
- investimenti per il lancio di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali;
- investimenti in ricerca e innovazione con riferimento alle imprese nei comuni montani; il finanziamento di investimenti in ricerca e sviluppo e industriali nell'ambito degli strumenti di agevolazione nazionali gestiti direttamente dal MISE;
- la realizzazione di progetti innovativi da parte delle imprese artigiane;
- investimenti a favore di imprese Start-up innovative...

... Risorse per strumenti finanziari a sostegno delle imprese. Risorse per complessive 1,29 miliardi di euro destinate a favorire:

- l'accesso al credito;
- la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di piccole imprese;
- gli investimenti in campo energetico da parte delle imprese;
- la mitigazione del rischio di credito; • l'accesso al credito da parte delle imprese cooperative;
- l'acquisizione di liquidità da parte delle piccole e medie imprese e dei professionisti a seguito dell'emergenza sanitaria;
- l'accesso al credito da parte delle imprese operanti nel campo turistico...

... Ambiente. Gli interventi messi in campo in questo ambito sono numerosi e riguardano la difesa del suolo, attraverso la previsione di vari progetti riferiti al suolo, al sistema idraulico, alla rete idrografica, al ripascimento costiero, alla protezione civile. Altri interventi interessano la qualità dell'aria, tra i quali "bike to work" e i progetti di sostituzione caldaie e sostituzione veicoli inquinanti della PA. Trovano applicazione in questo ambito anche interventi relativi alla bonifica dei siti inquinati, alla prevenzione del rischio sismico e volti a favorire la qualità dell'acqua e la riduzione delle perdite negli acquedotti attraverso un sistema idrico integrato. Sono previsti 1.098,17 milioni di euro. Rispetto al DEFR 2021 si registra un aumento delle risorse finanziarie per 536,38 milioni di euro, ovvero il 95,48% di risorse in più....

... Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali (L.R. n. 5/2018). Sono attualmente in programma investimenti per oltre 362 milioni di euro e gli interventi riguardano la rigenerazione urbana, la manutenzione e la salvaguardia del patrimonio

forestale, il finanziamento di interventi specifici per la montagna e per lo sviluppo delle aree montane e delle aree interne....

... Agricoltura. Sono previsti 442,48 milioni di euro finalizzati a sostenere interventi sul sistema delle bonifiche, sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica e per la ripresa post emergenza sanitaria con progetti di filiera e investimenti rivolti ad aziende agricole e agroindustriali. Anche in questo ambito l'impiego di risorse è in crescita in quanto si rileva un aumento dell'8% rispetto al DEFR 2022....

... Infrastrutture. Attualmente l'ammontare totale degli investimenti si aggira sui 6,83 miliardi di euro con un incremento di 1,48 miliardi rispetto al DEFR 2021. Gli interventi riguardano l'intero territorio regionale e interessano tutto l'apparato stradale compreso quello locale, i tratti autostradali, le infrastrutture per la navigazione interna, le infrastrutture portuali e, infine, le infrastrutture aeroportuali (aeroporti di Forlì, di Parma e di Rimini)....

.... Ferrovie e trasporto pubblico. Gli interventi previsti, che interessano l'intero territorio regionale, riguardano il sistema ferroviario regionale, la rete nazionale (RFI), il rinnovo del parco rotabile ferroviario e autoferrottranviario e la mobilità ciclistica e sostenibile attraverso la realizzazione delle ciclovie "Vento", "Sole" e "Adriatica". Le risorse previste a sostegno di questi investimenti ammontano a 1,80 miliardi di euro....

... Casa. Il quadro degli investimenti si completa con le politiche per la Casa, con risorse previste per 534,51 milioni di euro (+ 404,51 milioni rispetto al DEFR 2021). Gli interventi posti in essere riguardano l'housing sociale, il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la riqualificazione urbana attraverso l'edilizia residenziale sociale e l'edilizia residenziale pubblica, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua) e il Programma Verde e Sociale....

Viene di seguito rappresentata la situazione finanziaria del Comune di Rimini relativa al periodo 2021-2025, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. I trasferimenti erariali registrano il ritorno ai livelli pre-covid dopo gli interventi statali straordinari dell'anno 2021 a sostegno degli enti locali. Nella parte spesa le differenze rispetto al consuntivo sono determinate dai fondi e accantonamenti iscritti nei bilanci di previsione, da non impegnare contabilmente ai sensi della normativa vigente. Non sono ancora inserite le risorse che l'amministrazione ha programmato e che verranno intercettate con il PNRR.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023	Previsionale 2024	Previsionale 2025
<b>ENTRATA</b>					
utilizzo avanzo di amministrazione	31.925.473,11	9.295.178,56			
Fondo pluriennale vincolato	28.690.480,99	32.818.979,78	13.495.129,84	6.171.969,94	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.769.287,94	134.424.620,96	131.785.971,85	132.676.055,40	130.936.366,54
2 - Trasferimenti correnti	30.884.698,50	28.094.404,90	23.969.936,50	23.619.921,59	23.619.921,59
3 - Entrate extratributarie	41.699.803,10	42.322.402,03	38.947.149,46	37.536.089,38	37.536.089,38
4 - Entrate in conto capitale	52.321.647,03	119.003.437,21	41.749.970,31	28.198.197,10	8.640.812,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>259.925.436,57</b>	<b>324.044.865,10</b>	<b>236.653.028,12</b>	<b>222.230.263,47</b>	<b>200.933.189,51</b>
6 - Accensione Prestiti	870.562,02	15.574.562,99	0,00	0	0
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	27.165.822,73	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>287.961.821,32</b>	<b>440.927.703,43</b>	<b>337.961.303,46</b>	<b>323.538.538,81</b>	<b>302.241.464,85</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>348.577.775,42</b>	<b>483.041.861,77</b>	<b>351.456.433,30</b>	<b>329.710.508,75</b>	<b>302.241.464,85</b>

SPESA					
TITOLI	Consuntivo 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023	Previsionale 2024	Previsionale 2025
1 - Spese correnti	174.885.132,04	210.594.461,31	190.261.568,61	189.673.206,56	190.215.265,43
2 - Spese in conto capitale	61.582.686,66	163.260.397,16	52.963.042,27	31.412.827,11	5.726.172,07
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>269.286.798,48</b>	<b>374.054.858,47</b>	<b>243.424.610,88</b>	<b>221.286.033,67</b>	<b>196.141.437,50</b>
4- Rimborso Prestiti	8.452.953,28	7.678.727,96	6.723.547,08	7.116.199,74	4.791.752,01
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	27.165.822,73	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>304.905.574,49</b>	<b>483.041.861,77</b>	<b>351.456.433,30</b>	<b>329.710.508,75</b>	<b>302.241.464,85</b>

La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del debito, alla data del 1 gennaio 2023, ammonterà ad € € 70.693.061,24.



## La popolazione e Le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

## 1. L'andamento demografico

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2021 ammonta a 150.195 abitanti.

### Dinamica della popolazione nel Comune di Rimini

Anno estrazione	Conteggio popolazione
2010	143.321
2011	144.554
2012	146.606
2013	146.854
2014	147.537
2015	147.687
2016	148.923
2017	149.413
2018	150.590
2019	150.755
2020	150.654
2021	150.195

Nel 2021 si registra un ulteriore calo nel numero della popolazione rispetto l'anno precedente (-0,3%, pari a 459 persone in meno).

Il saldo migratorio è positivo per +302 unità, in diminuzione però rispetto alle 774 unità del 2020, (-61%) e non sufficiente per compensare un saldo naturale in negativo pari a -789 unità, che esprime la differenza tra nascite e decessi nel 2021 (+15% rispetto alle -929 del 2020).

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

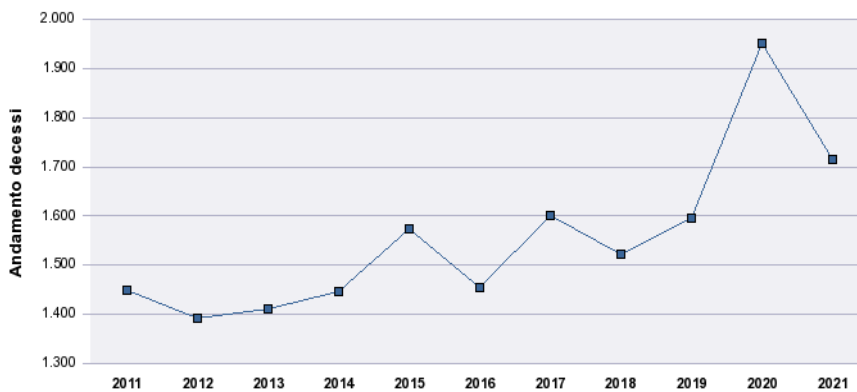
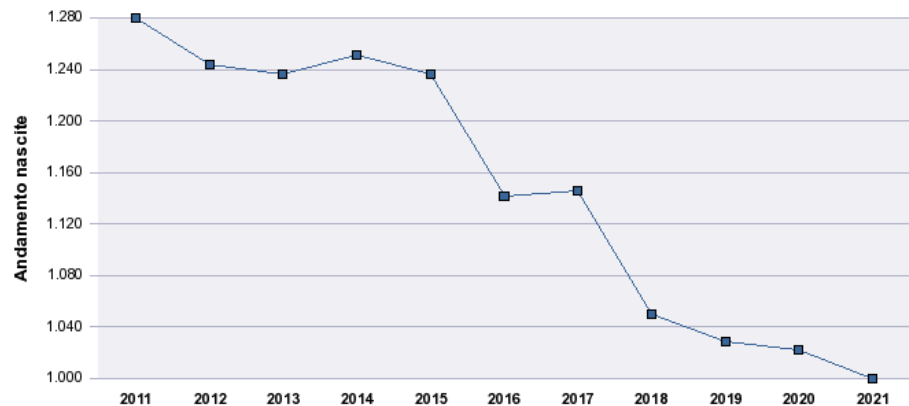
### Quadro demografico del Comune di Rimini

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Popolazione residente ad inizio anno</b>	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590	150.755	150.654
<b>nati</b>	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146	1.050	1.028	1.022	925
<b>morti</b>	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623	1.523	1.596	1.951	1713
<b>saldo naturale</b>	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477	-473	-568	-929	-788
<b>immigrati</b>	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389	4.562	4.196	3.924	3.709
<b>emigrati</b>	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422	2.933	3.499	3.150	3.407
<b>saldo migratorio</b>	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967	1.629	697	774	302
<b>incremento</b>	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490	1.156(*)	129(*)	-155(*)	-486(*)
<b>popolazione a fine anno</b>	<b>144.553</b>	<b>146.606</b>	<b>146.856</b>	<b>147.537</b>	<b>147.747</b>	<b>148.923</b>	<b>149.413</b>	<b>150.590</b>	<b>150.755</b>	<b>150.654</b>	<b>150.195</b>

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

(\*) Si deve tener conto che tutti i dati relativi alla popolazione riminese presenti nel bollettino demografico sono suscettibili di variazioni dovute alla differenza tra la data di richiesta di apertura pratica evento (nascita, morte, migrazione, etc..) e la data di effettiva validazione, nonché alla possibile non definizione, per rigetto, delle pratiche di migrazione.

Come lo scorso anno si registra anche nel corso del 2021 una leggera diminuzione di immigrati, che passano dai 3.924 dell'anno 2020 ai 3.709 dell'anno 2021 (-5,48%), dato più basso dal 2016, mentre le persone che hanno lasciato la nostra città passano da 3.150 dell'anno 2020 a 3.407 dell'anno 2021 (+8,16%), con un saldo migratorio positivo, per l'anno 2021, di +302 unità, in diminuzione del 61% rispetto alle +774 unità del 2020.



Il saldo migratorio positivo, sebbene in netta diminuzione rispetto al 2011, rappresenta l'unica dinamica demografica in grado di contrastare il costante e progressivo calo della popolazione. L'andamento natalità/ decessi, è negativo da oltre 10 anni.

Nell'anno 2021 sono nati 925 bambini, 97 in meno rispetto al 2020. Il conteggio delle nascite rappresenta il valore

più basso della serie storica comunale che va dal 1935 ad oggi e che solo nel 1987 si era fermato al di sotto delle 1.000 unità. I decessi, invece, diminuiscono di 238 unità rispetto all'anno 2020, facendo registrare un totale di 1.713 unità, di cui 901 (-180) per le donne, e 812 (-58) i maschi.

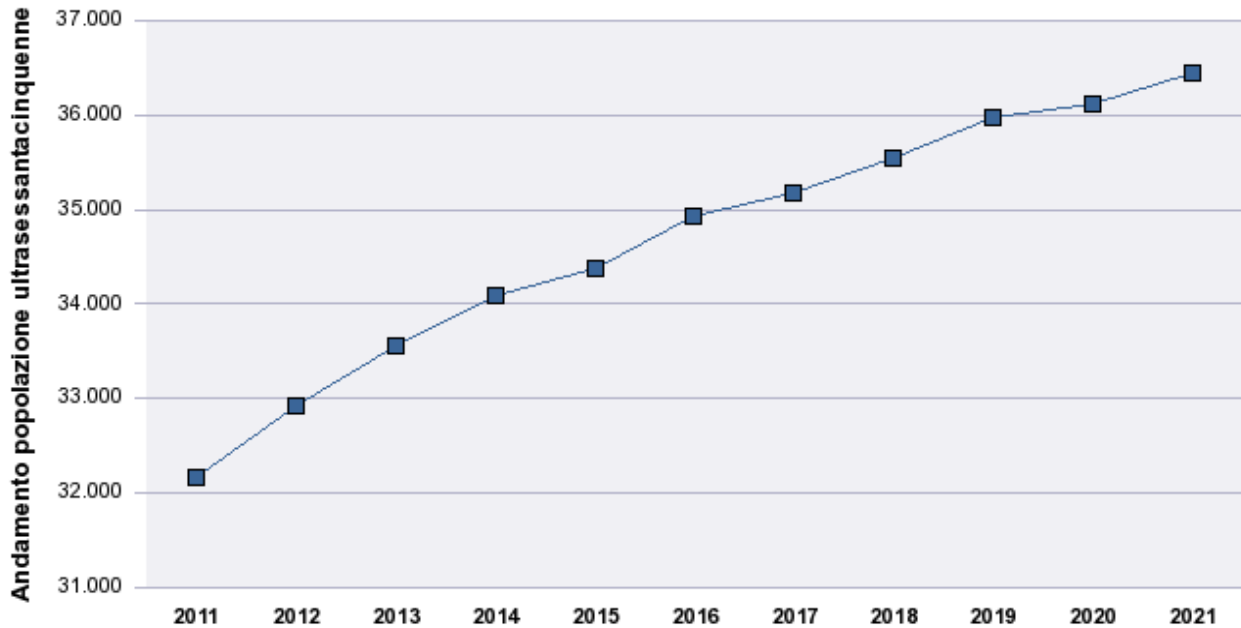
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini – Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

### Popolazione per fasce d'età al 31/12/2021

Fascia età	Residenti	Percentuale
00-14	18.536	12,34%
15-39	38.278	25,49%
40-64	56.940	37,91%
65-74	17.098	11,38%
75-84	13.179	8,77%
Oltre 84	6.164	4,10%
<b>Totale:</b>	<b>150.195</b>	<b>100,00%</b>

LiveOffice\_ID:Crystal\_4\_1\_WEBI\_IndependentCell\_1  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La popolazione con più di 65 anni nel 2021 conta 36.441 persone, ovvero il 24,26% dei cittadini residenti.

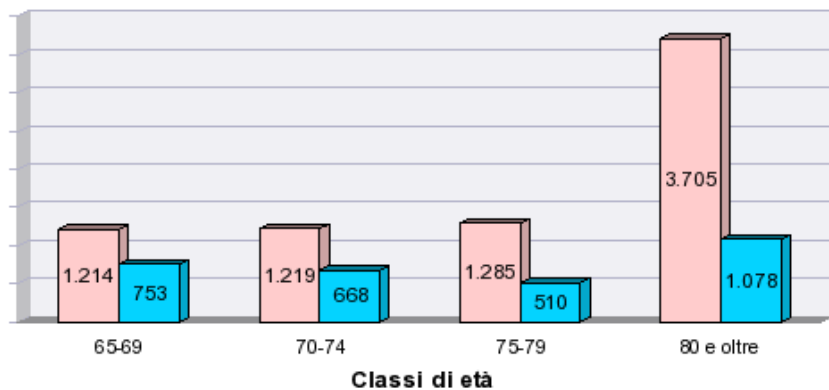
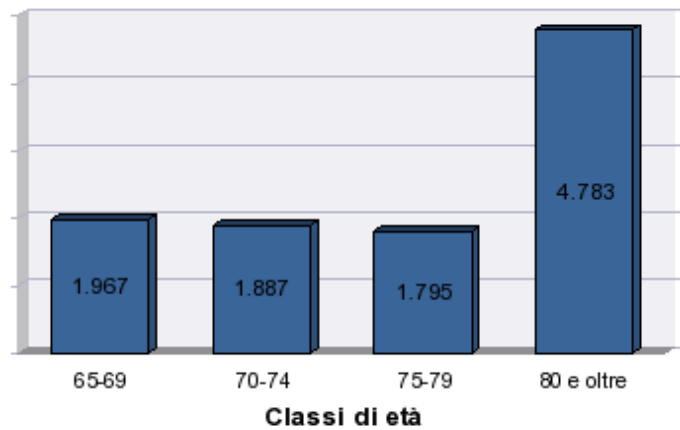


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Il 28,63% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

**Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2021**

	Femmine	Maschi	Somma:
65-69	1.214	753	1.967
70-74	1.219	668	1.887
75-79	1.285	510	1.795
80 e oltre	3.705	1.078	4.783
Totale:	7.423	3.009	10.432

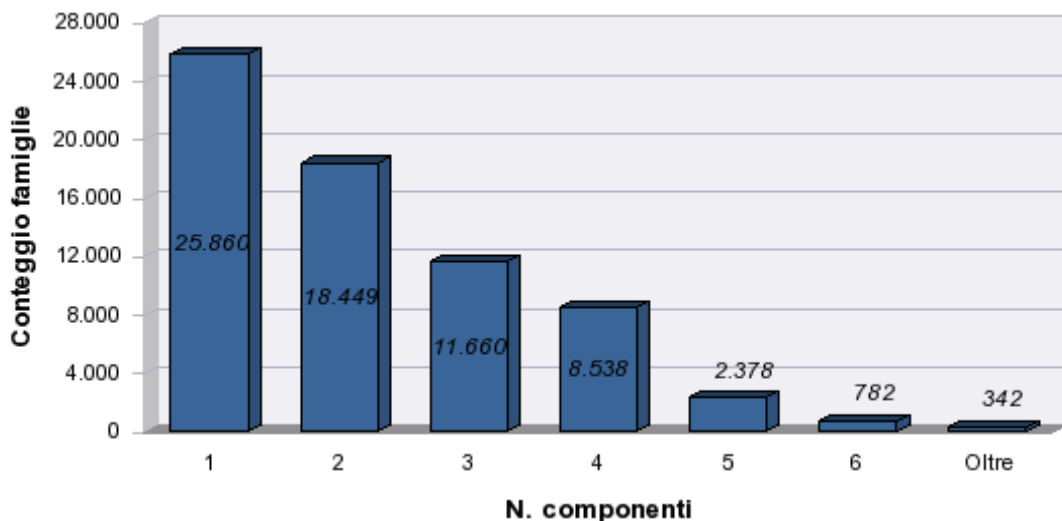


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche



Sono 68.009 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe, con un incremento di 418 rispetto al 2020.

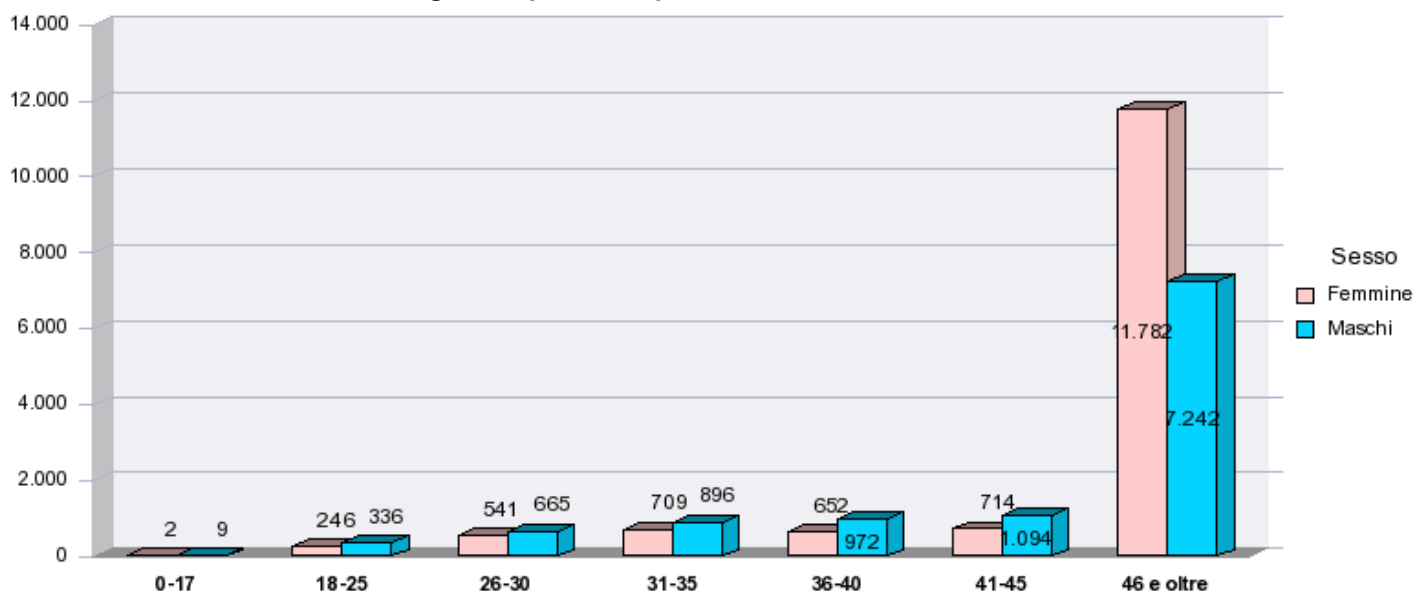
**Famiglie in base al numero di componenti – 2021**



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

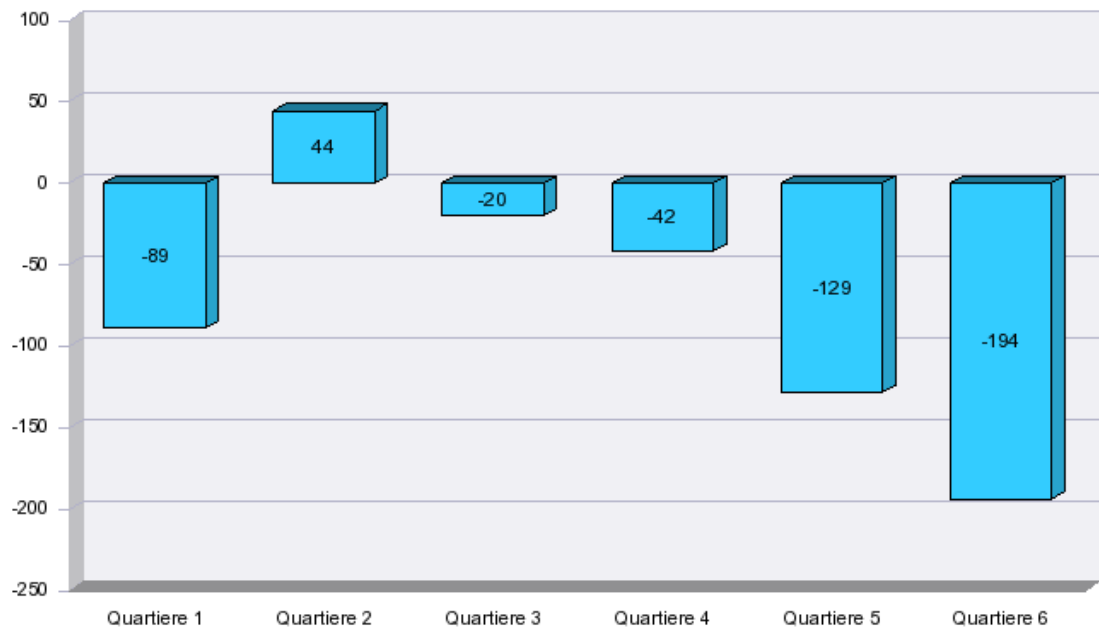
La maggioranza delle famiglie è composta da un singolo elemento, ammontano a 25.860, e rappresentano il 38% delle famiglie totali.

**Famiglie uni personali per sesso ed età al 31/12/2021**



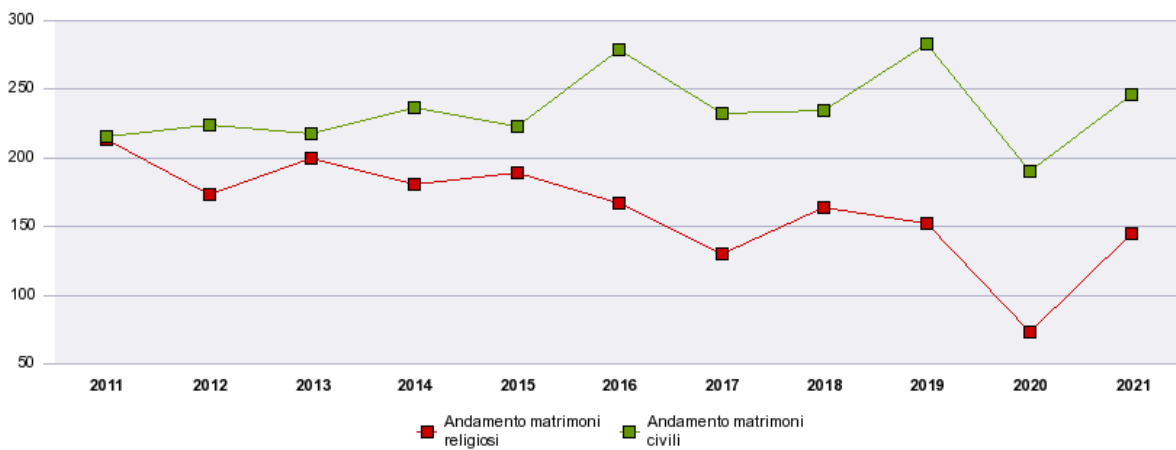
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

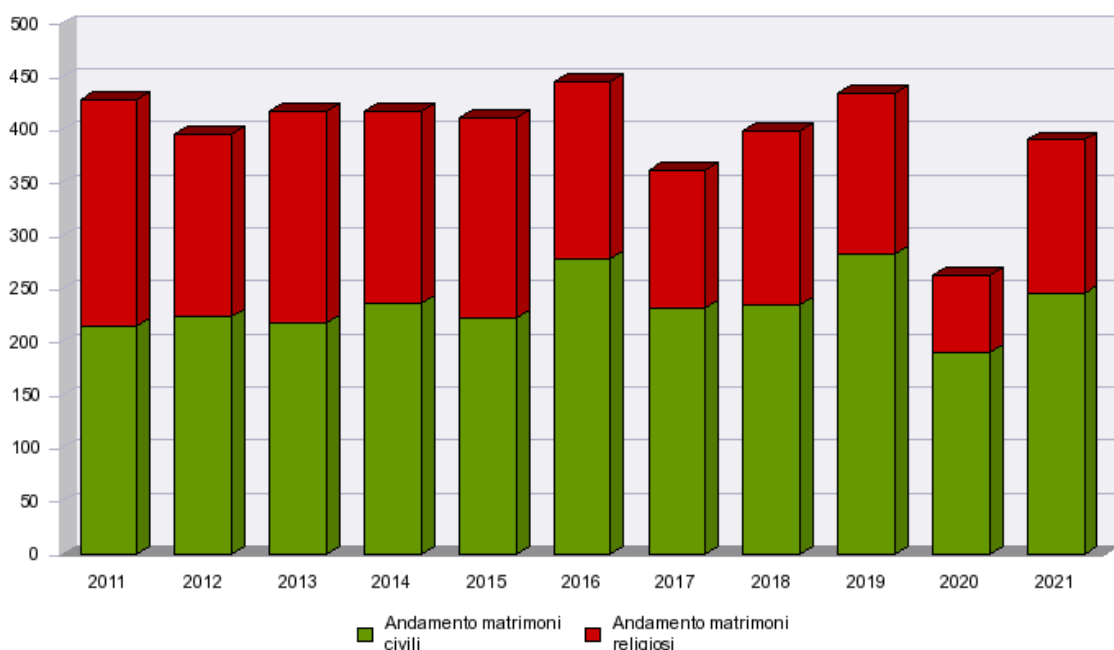
Le famiglie unipersonali (25.860) risultano pressoché equivalenti tra maschi e femmine nell'età giovanile mentre prevalgono invece i maschi in età matura fino ai 50 anni. Tra gli anziani le famiglie unipersonali sono formate in maggioranza da donne sole, principalmente per effetto della longevità che le caratterizza.



A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali.

**Andamento matrimoni civili e religiosi**



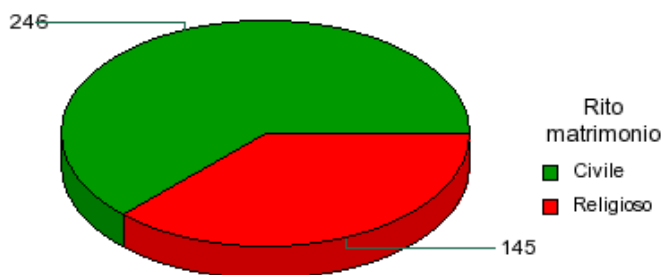


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini - Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

In rialzo il numero dei matrimoni celebrati a Rimini (con sposi sia residenti che non residenti) dopo la battuta d'arresto del 2020; sono 391 i riti celebrati (+128), di cui 246 (+56) quelli civili e 145 (+72) quelli religiosi.

Il numero superiore dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare del wedding tourism una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl cura una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni, l'individuazione di nuovi spazi e location suggestive della città e per promuovere Rimini quale wedding destination sia a livello nazionale che internazionale.

**Matrimoni celebrati a Rimini nel 2021 (anche non residenti)**

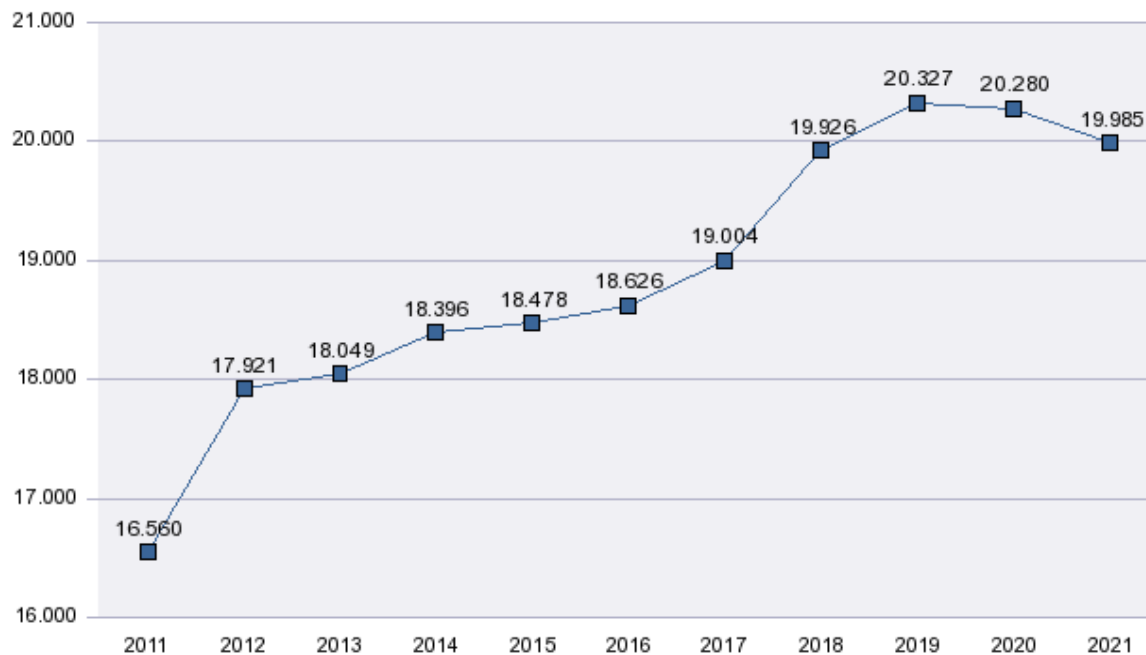


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

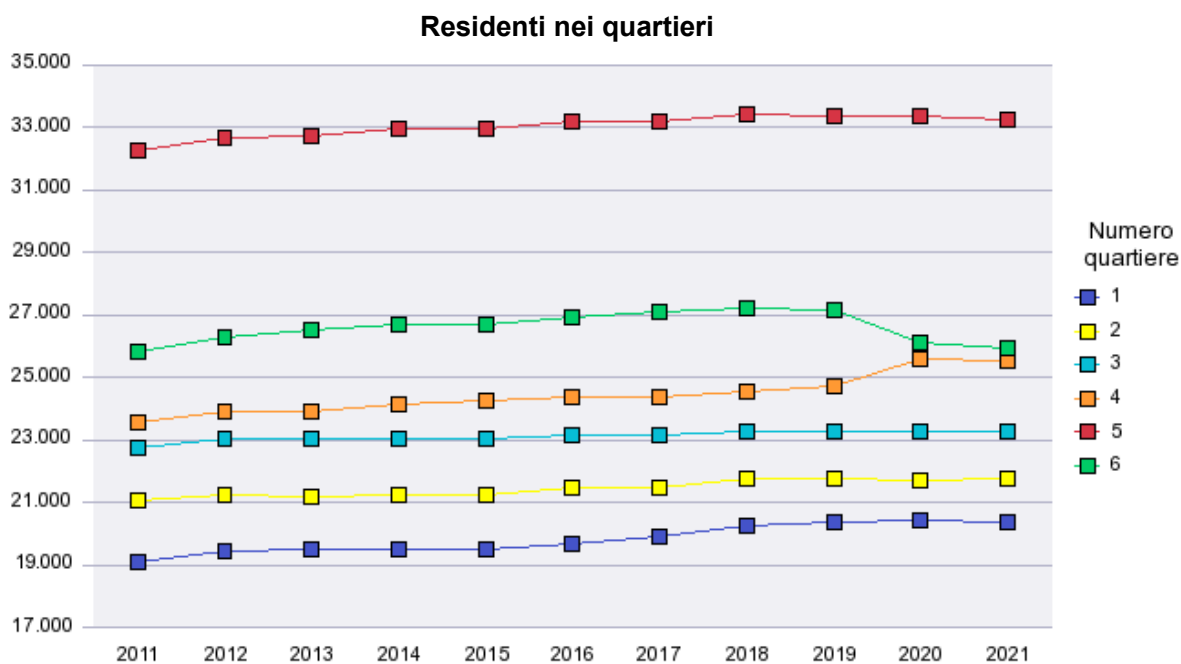
Per quanto riguarda invece le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 176 del 20 maggio 2016, "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina

delle convivenze”, al 31/12/2021 abbiamo un aumento delle unioni civili con 15 nuove coppie trascritte che portano il totale a 90.

Anche se i sei quartieri del comune di Rimini non rappresentano più una suddivisione amministrativa, abbiamo ripartito la popolazione seguendo i confini degli stessi per una comparazione temporale sugli insediamenti abitativi del nostro territorio. In tal senso possiamo riscontrare che il quartiere 5 si conferma come il più abitato (33.238 residenti), mentre il quartiere 2 è l'unico che ha registrato un incremento di popolazione (+44). Il quartiere 6 quello con la maggiore flessione con 194 residenti in meno. Il quartiere 2 presenta la maggiore densità abitativa, con 5.767 residenti per Km<sup>2</sup>, mentre all'opposto c'è il quartiere 4 con 583 residenti per Km<sup>2</sup>.

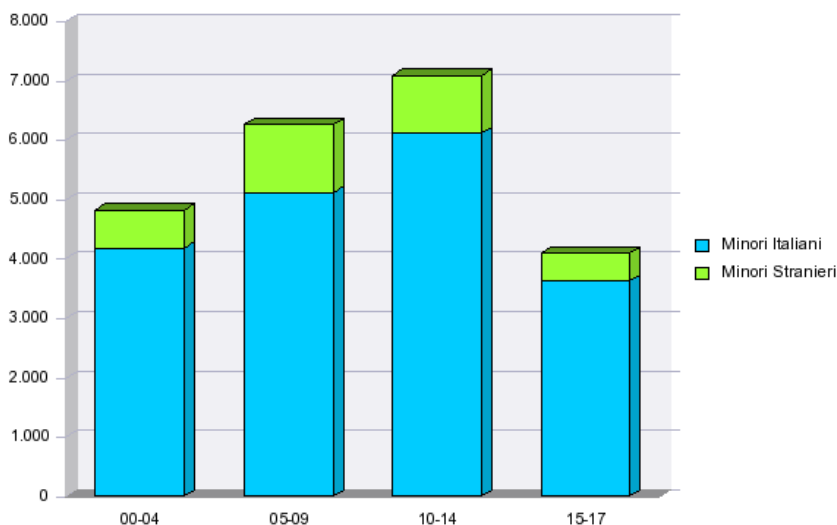


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini - Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini - Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche





La struttura della popolazione residente è sempre influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2021 gli stranieri residenti sono 19.985, in calo (-295 unità) rispetto al 2020, ma in aumento di ben 3.425 unità rispetto all'anno 2011.

**Andamento stranieri residenti**

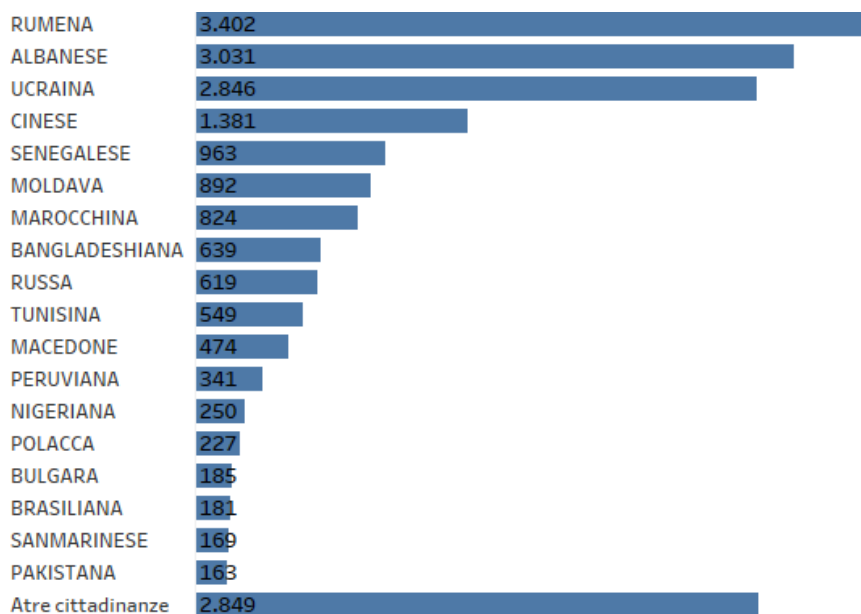
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

I residenti stranieri costituiscono ormai il 13,26 % della popolazione di Rimini (12, 17% fra i maschi e 14, 35% fra le femmine) mentre la percentuale di minori stranieri rispetto al complesso dei minori è pari al 14,51% sul totale della fascia d'età. Le donne sono la maggioranza (11.221 contro 8.764 uomini). Il rapporto è di circa 2 stranieri residenti ogni 15 residenti totali e di circa 2 nascite per ogni 11 nascite complessive. Sul territorio la popolazione straniera è dislocata maggiormente nell'ex circoscrizione 5 con 4.498 unità in valore assoluto, sebbene in calo di 97 unità individui, mentre in valore relativo troviamo un numero percentualmente maggiore nella ex circoscrizione 1 (17,94%).



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini  
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

### Stranieri per cittadinanza nel 2021



Diminuiscono le persone che hanno spostato la propria residenza nel Comune di Rimini, dai 3.924 del 2020 ai 3.709 del 2021 (-5,47%) e allo stesso tempo aumentano le persone che lasciano Rimini, da 3.150 a 3.407 (+8,15%).

Le immigrazioni dall'estero rimangono pressoché invariate con 813 registrazioni rispetto alle 805 del 2020 (+1%) di cui 680 provenienti da aree extra UE. Esaminando la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Rimini nel 2021, la maggioranza è

rappresentata da 2.412 cittadini italiani (13 persone su 20) di cui 102 che rientrano dall'estero e fissano nuovamente la propria dimora a Rimini; 31 provenienti dalla Repubblica di San Marino.

*Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini - Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche*

## 2. Economia

La pandemia di Covid-19 ha reso impossibile il confronto con il passato e ha fatto del 2020 in qualche misura un "anno zero" da assumere come riferimento per le dinamiche economiche future. A distanza di oltre un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria è possibile tentare di misurare quale sia stato l'impatto della crisi utilizzando le informazioni ricavabili dai bilanci dell'esercizio contabile chiuso al 31/12/2020, pubblicati nel corso del 2021.

Il dato maggiormente rappresentativo delle conseguenze negative della crisi è sicuramente il volume di affari, espresso dal valore totale del fatturato.

*Nella tabella seguente si confrontano quindi i risultati di fatturato conseguiti nel 2020 con quelli ottenuti nel 2019, ultimo anno "pre-Covid"*

È bene premettere che si tratta di una rappresentazione parziale della realtà economica locale, perché tiene in considerazione soltanto le imprese con sede nel Comune di Rimini (non tutte quelle che pur operando a Rimini hanno sede altrove) e con forma giuridica di società di capitali, non essendo disponibili per la consultazione, perché non soggetti a pubblicazione, i bilanci delle imprese individuali, delle società di persone e delle altre forme giuridiche collettive.

Sotto il profilo numerico, le posizioni osservate (in numero di 2.777) costituiscono una minoranza, per quanto consistente, degli operatori economici attivi. Tuttavia, è ragionevole ritenere che il campione selezionato, costituito da società di capitali, e cioè dalle imprese tendenzialmente più strutturate e di maggiori dimensioni, sia sufficiente, per numero e per distribuzione tra i diversi settori, allo scopo di fornire indicazioni significative sulle dinamiche generali dell'economia territoriale (dato il numero non elevato di imprese per alcune divisioni, i dati sono statisticamente rilevanti soprattutto a livello delle sezioni, identificate dalla lettera maiuscola).

### Ricavi delle società di capitale attive del Comune di Rimini compresenti (n. 2.277) per classificazione Ateco 2007

Codice Ateco 2007	Descrizione	Ricavi 2019		Ricavi 2019		Var % 2020 su 2019
		v.a. €	Inc. Media %	v.a. €	Inc. Media %	
<b>A</b>	<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>5.194.905</b>	<b>0,1</b>	<b>225.865</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,2</b>
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	3.256.458	0,1	191.556	0,1	+1,2
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0		0		
03	Pesca e acquacoltura	1.938.447		323.075		-8,0
<b>B</b>	<b>ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</b>	<b>9.812</b>	<b>9,812</b>	<b>3.365</b>	<b>3,365</b>	<b>-65,7</b>
08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	9.812	9,812	3.365	3,365	-65,7
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0		0		
<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>828.627,4</b>	<b>12,8</b>	<b>4.903,1</b>	<b>14,1</b>	<b>-11,3</b>
10	Industrie alimentari	56.218,84	0,9	4.015,6	1,3	+15,7
11	Industria delle bevande	71.841,26	1,1	17.960,32	1,6	+12,9
12	Industria del tabacco	0		0		
13	Industrie tessili	4.516,444	0,1	1.505,481	0,1	-18,8
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	10.548,33	0,2	958,940	0,2	-25,3
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1.761,743		440,436		-50,5
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	29.976,99	0,5	4.996,166	0,3	-50,3
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0		0		
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	11.836,72	0,2	1.315,192	0,2	-25,9
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0		0		

20	Fabbricazione di prodotti chimici	3.599.926	0,1	1.799.963	3.286.262	0,1	1.643.131	-8,7
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0			0			
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.260.927	0,2	13.260.927	12.843.043	0,2	12.843.043	-3,2
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.419.881	0,1	1.403.314	7.807.848	0,2	1.301.308	-7,3
24	Metallurgia	27.876.111	0,4	13.938.056	12.110.997	0,2	6.055.499	-56,6
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	24.901.480	0,4	1.082.673	22.801.746	0,4	991.380	-8,4
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	13.131.569	0,2	1.459.063	9.368.006	0,2	1.040.890	-28,7
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	17.404.550	0,3	1.582.232	14.186.595	0,3	1.289.690	-18,5
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	501.326.449	7,7	17.287.119	442.584.727	8,5	15.261.542	-11,7
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0			0			
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.257.086		628.543	1.732.844		866.422	+37,8
31	Fabbricazione di mobili	12.307.949	0,2	1.025.662	10.840.492	0,2	903.374	-11,9
32	Altre industrie manifatturiere	2.706.928		338.366	2.236.704		279.588	-17,4
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	15.734.265	0,2	1.210.328	12.675.269	0,2	975.021	-19,4
<b>D</b>	<b>FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA</b>	<b>515.212.758</b>	<b>7,9</b>	<b>30.306.633</b>	<b>449.859.297</b>	<b>8,7</b>	<b>26.462.312</b>	<b>-12,7</b>
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	515.212.758	7,9	30.306.633	449.859.297	8,7	26.462.312	-12,7
<b>E</b>	<b>FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</b>	<b>7.175.409</b>	<b>0,1</b>	<b>896.926</b>	<b>7.961.939</b>	<b>0,2</b>	<b>995.242</b>	<b>+11,0</b>
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2.444.487		2.444.487	2.435.110		2.435.110	-0,4
37	Gestione delle reti fognarie	0			0		0	
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	2.490.772		498.154	3.700.393	0,1	740.079	+48,6
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2.240.150		1.120.075	1.826.436		913.218	-18,5
<b>F</b>	<b>COSTRUZIONI</b>	<b>353.525.712</b>	<b>5,4</b>	<b>1.510.794</b>	<b>347.705.353</b>	<b>6,7</b>	<b>1.485.920</b>	<b>-1,6</b>
41	Costruzione di edifici	170.682.02	2,6	1.625.543	181.001.187	3,5	1.723.821	+6,0
42	Ingegneria civile	41.101.277	0,6	5.137.660	35.417.463	0,7	4.427.183	-13,8
43	Lavori di costruzione specializzati	141.742.433	2,2	1.171.425	131.286.703	2,5	1.085.014	-7,4
<b>G</b>	<b>COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI</b>	<b>3.282.917.194</b>	<b>50,6</b>	<b>7.581.7295</b>	<b>548.052.133</b>	<b>49,1</b>	<b>5.884.647</b>	<b>-22,4</b>
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	281.020.830	4,3	4.683.681	224.854.567	4,3	3.747.576	-20,0
45.1	Commercio di autoveicoli	190.004.837	2,9	7.600.193	146.067.217	2,8	5.842.689	-23,1
45.2	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	59.944.122	0,9	3.330.229	52.776.848	1,0	2.932.047	-12,0
45.3	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	16.799.893	0,3	1.679.989	14.538.175	0,3	1.453.818	-13,5
45.4	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	14.271.978	0,2	2.038.854	11.472.327	0,2	1.638.904	-19,6
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2.781.296.726	42,8	11.785.156	2.096.938.789	40,4	8.885.334	-24,6
46.1	Intermediari del commercio	19.648.205	0,3	545.783	16.634.596	0,3	462.072	-15,3
46.2	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	37.602.326	0,6	9.400.582	39.669.027	0,8	9.917.257	+5,5
46.3	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	172.272.288	2,7	4.306.807	171.420.877	3,3	4.285.522	-0,5

46.4	Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	719.245.7 94	11,1	8.879.5 78	608.674.4 31	11,7	7.514.49 9	-15,4
46.5	Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	10.231.52 5	0,2	1.023.1 53	7.148.865	0,1	714.887	-30,1
46.6	Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	73.497.56 8	1,1	3.062.3 99	69.072.21 4	1,3	2.878.00 9	-6,0
46.7	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	151.354.3 82	2,3	5.045.1 46	137.499.5 48	2,6	4.583.31 8	-9,2
46.9	Commercio all'ingrosso non specializzato	1.597.444. 638	24,6	145.222 .240	1.046.819. 231	20,2	95.165.3 85	-34,5
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	220.599.6 38	3,4	1.610.2 16	226.258.7 77	4,4	1.651.52 4	+2,6
47.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	76.221.69 3	1,2	7.622.1 69	76.470.47 3	1,5	7.647.04 7	+0,3
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	7.710.813	0,1	856.757	9.443.108	0,2	1.049.23 4	+22,5
47.3	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	52.907.23 2	0,8	7.558.1 76	42.396.72 5	0,8	6.056.67 5	-19,9
47.4	Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in esercizi specializzati	3.157.233		631.447	2.699.190	0,1	539.838	-14,5
47.5	Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	22.908.19 1	0,4	1.145.4 10	22.129.30 6	0,4	1.106.46 5	-3,4
47.6	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	5.754.220	0,1	523.111	4.536.156	0,1	412.378	-21,2
47.7	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	41.155.51 4	0,6	697.551	55.290.29 5	1,1	937.124	+34,3
47.9	Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	10.784.74 2	0,2	674.046	13.293.52 4	0,3	830.845	+23,3
<b>H</b>	<b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>	<b>173.026.4 63</b>	<b>2,7</b>	<b>2.582.4 85</b>	<b>147.273.5 75</b>	<b>2,8</b>	<b>2.198.11 3</b>	<b>-14,9</b>
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	66.148.60 3	1,0	2.362.4 50	61.373.82 5	1,2	2.191.92 2	-7,2
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	457.306		457.306	387.570		387.570	-15,2
51	Trasporto aereo	0		0	0		0	
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	105.157.6 37	1,6	2.921.0 45	84.447.02 7	1,6	2.345.75 1	-19,7
53	Servizi postali e attività di corriere	1.262.917		631.459	1.065.153		532.577	-15,7
<b>I</b>	<b>ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</b>	<b>245.431.1 13</b>	<b>3,8</b>	<b>873.420 81</b>	<b>144.774.6 81</b>	<b>2,8</b>	<b>515.212</b>	<b>-41,0</b>
55	Alloggio	142.336.6 25	2,2	961.734	76.566.13 3	1,5	517.339	-46,2
55.1	Alberghi e strutture simili	131.696.5 67	2,0	975.530	69.473.45 2	1,3	514.618	-47,2
55.2	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	6.648.392	0,1	604.399	4.323.935	0,1	393.085	-35,0
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	3.752.501	0,1	3.752.5 01	2.613.923 3	0,1	2.613.92 3	-30,3
56	Attività dei servizi di ristorazione	103.094.4 88	1,6	775.147	68.208.54 8	1,3	512.846	-33,8
56.1	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	67.048.99 3	1,0	770.678	51.284.76 4	1,0	589.480	-23,5
56.2	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	444.484		444.484	166.616		166.616	-62,5
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	34.722.34 9	0,5	807.496	16.015.30 8	0,3	372.449	-53,9
<b>J</b>	<b>SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>106.969.3 80</b>	<b>1,6</b>	<b>906.520 85</b>	<b>106.110.1 85</b>	<b>2,0</b>	<b>899.239</b>	<b>-0,8</b>
58	Attività editoriali	5.273.885	0,1	527.389	4.605.062	0,1	460.506	-12,7
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3.118.269		346.474	1.835.412		203.935	-41,1
60	Attività di programmazione e trasmissione	0		0	0		0	
61	Telecomunicazioni	109.412		109.412	117.778		117.778	+7,6
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	78.633.67 6	1,2	1.787.1 29	81.007.98 0	1,6	1.841.09 0	+3,0
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	19.834.13 8	0,3	367.299	18.543.95 3	0,4	343.407	-6,5
<b>K</b>	<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE</b>	<b>6.862.342</b>	<b>0,1</b>	<b>311.925</b>	<b>7.356.925</b>	<b>0,1</b>	<b>334.406</b>	<b>+7,2</b>
64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i	1.095.486		99.590	1.019.686		92.699	-6,9

	fondi pensione)							
65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0		0				
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	5.766.856	0,1	524.260	6.337.239	0,1	576.113	+9,9
<b>L</b>	<b>ATTIVITA' IMMOBILIARI</b>	<b>86.883.149</b>	<b>1,3</b>	<b>236.096</b>	<b>73.070.780</b>	<b>1,4</b>	<b>198.562</b>	<b>-15,9</b>
68	Attività immobiliari	86.883.149	1,3	236.096	73.070.780	1,4	198.562	-15,9
<b>M</b>	<b>ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</b>	<b>139.100.514</b>	<b>2,1</b>	<b>632.275</b>	<b>112.819.057</b>	<b>2,2</b>	<b>512.814</b>	<b>-18,9</b>
69	Attività legali e contabilità	11.755.389	0,2	419.835	11.637.511	0,2	415.625	-1,0
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	59.979.899	0,9	722.649	49.295.650	0,9	593.923	-17,8
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	12.860.561	0,2	494.637	13.663.971	0,3	525.537	+6,2
72	Ricerca scientifica e sviluppo	10.404.123	0,2	1.486.303	10.902.802	0,2	1.557.543	+4,8
73	Pubblicità e ricerche di mercato	23.744.982	0,4	818.792	12.392.553	0,2	427.329	-47,8
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	20.355.560	0,3	433.097	14.926.570	0,3	317.587	-26,7
75	Servizi veterinari	0			0			
<b>N</b>	<b>NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</b>	<b>526.803.269</b>	<b>8,1</b>	<b>3.398.731</b>	<b>306.065.741</b>	<b>5,9</b>	<b>1.974.618</b>	<b>-41,9</b>
77	Attività di noleggio e leasing operativo	5.329.529	0,1	280.502	2.530.585		133.189	-52,5
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	975.898		325.299	809.410		269.803	-17,1
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	184.601.032	2,8	5.954.872	49.027.417	0,9	1.581.530	-73,4
80	Servizi di vigilanza e investigazione	1.761.603		440.401	2.894.037	0,1	723.509	+64,3
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	111.536.812	1,7	4.647.367	100.200.548	1,9	4.175.023	-10,2
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	222.598.395	3,4	3.008.086	150.603.744	2,9	2.035.186	-32,3
<b>O</b>	<b>AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</b>	<b>0</b>			<b>0</b>			
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0			0			
<b>P</b>	<b>ISTRUZIONE</b>	<b>21.911.570</b>	<b>0,3</b>	<b>706.825</b>	<b>18.149.643</b>	<b>0,3</b>	<b>585.472</b>	<b>-17,2</b>
85	Istruzione	21.911.570	0,3	706.825	18.149.643	0,3	585.472	-17,2
<b>Q</b>	<b>SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE</b>	<b>107.978.818</b>	<b>1,7</b>	<b>2.249.559</b>	<b>100.777.532</b>	<b>1,9</b>	<b>2.099.532</b>	<b>-6,7</b>
86	Assistenza sanitaria	76.676.472	1,2	3.651.261	69.715.232	1,3	3.319.773	-9,1
87	Servizi di assistenza sociale residenziale	15.766.411	0,2	1.576.641	14.582.117	0,3	1.458.212	-7,5
88	Assistenza sociale non residenziale	15.535.935	0,2	913.879	16.480.183	0,3	969.423	+6,1
<b>R</b>	<b>ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</b>	<b>51.359.546</b>	<b>0,8</b>	<b>870.501</b>	<b>52.979.532</b>	<b>1,0</b>	<b>897.958</b>	<b>+3,2</b>
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5.862.574	0,1	586.257	1.630.070		163.007	-72,2
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	37.435		37.435	45.708		45.708	+22,1
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	13.447.522	0,2	13.447.522	30.725.887	0,6	30.725.887	+128,5
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	32.012.015	0,5	681.107	20.577.867	0,4	437.827	-35,7
<b>S</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</b>	<b>32.482.477</b>	<b>0,5</b>	<b>1.476.476</b>	<b>29.182.522</b>	<b>0,6</b>	<b>1.326.478</b>	<b>-10,2</b>
94	Attività di organizzazioni associative	2.746		2.746	2.337		2.337	-14,9
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	691.075		691.075	557.627		557.627	-19,3
96	Altre attività di servizi per la persona	31.788.656	0,5	1.589.433	28.622.558	0,6	1.431.128	-10,0






<b>T</b>	<b>ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
<b>U</b>	<b>ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			
X n.c.	1 Impresa non classificata	203.267	203.267	154.190	154.190	-24,1
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>6.491.675.</b>	<b>100, 2.850.95.192.049.</b>	<b>100, 2.280.21</b>	<b>- 20,0</b>	
		<b>173</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>630</b>	<b>0</b>
					<b>5</b>	

Fonte: Infocamere (Banca dati AnBi – Estrazione del 14/02/2022)

Elaborazione: Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Alcune osservazioni che si possono trarre dai dati qui esposti sono banali, altre più interessanti. Quella più ovvia riguarda il valore medio: nel primo anno di pandemia le imprese riminesi hanno dovuto assorbire complessivamente un calo del 20% di fatturato. Tuttavia, la distribuzione di questo risultato negativo si rivela diseguale e asimmetrica tra i diversi settori, e ciò non sorprende.

-  i dati delle forniture di prima necessità mostrano una sostanziale tenuta, e in qualche caso addirittura sensibili aumenti del volume d'affari (spicca il +22% del commercio di alimentari);
-  tutta la filiera dei servizi alla persona e delle attività di intrattenimento ha subito fortissimi contraccolpi (-41% per i servizi di alloggio e ristorazione, -73,4% per le agenzie di viaggio, -72,2% per le attività artistiche, creative e di intrattenimento). non deve ingannare il +3,2% complessivamente registrato dalla sezione R: il sostanziale blocco del settore delle attività sportive, ricreative e culturali, alleviato solo leggermente dalle riaperture del periodo estivo 2020, è stato più che compensato, in termini assoluti di valore del fatturato dell'intera sezione, da un aumento senza precedenti delle attività relative a giochi e scommesse.
- 

I dati di fatturato sopra illustrati non fanno che confermare il disastroso impatto sulle attività produttive della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria, che rimane ben visibile nell'andamento dei parametri occupazionali rilevati per la Provincia di Rimini, tutti di segno negativo nel confronto tra 2019 e 2020: diminuzione del numero degli occupati (-5,3%), del tasso di attività delle persone in età lavorativa (-3,5%), del tasso di occupazione della stessa fascia di età (-5,5%), e aumento del numero delle persone disoccupate che non cercano lavoro (+5,4%), delle persone in cerca di occupazione (15,3%) e del tasso di disoccupazione (+22,5%).

Sempre a livello provinciale, il quadro tendenziale delle variazioni tra il 2020 e il 2021, altro anno di grande sofferenza dell'economia territoriale e nazionale, mostra per Rimini segni di ripresa in linea con quelli della Regione Emilia-Romagna e più spiccati rispetto alla performance complessiva dell'Italia, come mostra la seguente tabella.

#### PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI – VARIAZIONE PERCENTUALE 2021/2020

	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
Imprese attive	+1,8%	+1,1%	+0,7%
Produzione industriale (imprese fino 500 addetti)	+11,1%	+11,5%	n.d.
Presenze turistiche	+36,4%	+38,9	+29,2% (gen-nov)
Tasso di occupazione 15-64 anni	+2,6%	+0,3%	+0,7%
Tasso di disoccupazione	-2,6%	-0,4%	+0,2%
Cassa integrazione (ore autorizzate)	-43,4%	-54,5%	-39,5%

Fonte: Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini – Rapporto sull'Economia 2021 e prospettive – Provincia di Rimini



Nel 2021 l'economia provinciale ha mostrato significativi segnali di ripresa:

- aumento delle sedi di impresa e delle localizzazioni;
- crescita della produzione agricola;
- netto aumento delle esportazioni;
- variabili congiunturali positive per il settore manifatturiero e recupero del settore artigianato;
- incremento del volume d'affari nelle costruzioni;
- ripresa del commercio al dettaglio;
- sensibile crescita degli arrivi e delle presenze turistiche, con incremento del valore aggiunto al 5,1% (peraltro inferiore a quello regionale – 7,0% – e nazionale – 6,4%).

Sul piano occupazionale, il tasso di disoccupazione rimane alto (superiore a quello regionale), ma in calo molto pronunciato; le ore autorizzate di cassa integrazione sono in forte calo, ma presentano un aumento quelle straordinarie (*Fonte: Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini – Rapporto sull'Economia 2021 e prospettive – Provincia di Rimini*).

### 3. L'inflazione

*A Rimini, nel 2020, l'inflazione media annua si attesta ad un -0.3%, registrando una deflazione che inverte l'andamento dell'ultimo triennio 2017-2019, in linea con il trend registrato anche a livello nazionale (-0.2%); si registra infatti, rispetto al 2019, una contrattura media inflattiva del -0.6% come a livello nazionale.*

Le divisioni che hanno registrato tassi medi inflattivi negativi, così come a livello nazionale, sono state:

- Abitazioni, acqua, elettricità e combustibili -3% (nel 2019 +1.3%);
- Trasporti -1.9% (nel 2019 +1.1%);
- Comunicazioni -5.3% (nel 2019 -8.3%);
- Ricreazione, spettacoli e cultura -0.3% (nel 2019 -0.1%)

Complice della deflazione è stata sicuramente, sia a livello locale che nazionale, la pandemia che il nostro paese sta affrontando dallo scorso.

Significativo a Rimini, nel 2020, è sicuramente il dato dei “servizi di alloggio” che hanno registrato un'inflazione media annua del -3.9%, con tassi tendenziali estremamente negativi, soprattutto, nel periodo estivo (giugno -13.3%, luglio -20.2% ed agosto -10.3%).

Nel 2020 anche il gruppo “pacchetti vacanza” ha registrato una variazione media inflattiva negativa, pari al -3.5% (nel 2019 registrava un +2.9%). Nel solo mese di agosto 2020, rispetto all'agosto 2019 i prezzi dei “pacchetti vacanza” sono calati del -9.8%, registrando, proprio nel pieno della stagione estiva, il dato più critico di tutto il 2020. Questi dati sicuramente denotano una grave crisi del comparto turistico che purtroppo danneggiano sensibilmente l'economia del nostro territorio.

All'interno della divisione “Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili”, il gruppo che ha inciso più marcatamente sul tasso medio inflattivo del -3% è stato quello dell'“energia elettrica, gas e altri combustibili” che ha registrato un tasso medio inflattivo del -8.3% (nel 2019 aveva registrato un +1.5%), mentre all'interno della divisione “Comunicazioni”, che registra una media annua del -5.3%, troviamo il gruppo “apparecchi telefonici e telefax” -14.6%.

#### **I prezzi al consumo per l'intera collettività per il Comune di Rimini** (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1	1,2	0,8	0,7	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	0,8	3,0	1,8	1,9
Abbigliamento e calzature	0,7	1,1	-0,4	0,1	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1,3	2,2	1,8	1,3	-3
Mobili, articoli e servizi per la casa	-1,3	-0,7	1,2	-0,5	0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	-0,2	0,4	0,6
Trasporti	-1,0	3,3	2,5	1,1	-1,9
Comunicazioni	-0,2	-2,6	-3,5	-8,3	-5,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,7	0,2	0,3	-0,1	-0,3
Istruzione	0,7	-3,0	-10,1	1,4	0,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	1,1	1,0	1,1	0,3
Altri beni e servizi	0,0	1,6	1,9	2,6	1,2
<b>Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi) Rimini</b>	<b>0,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,3</b>

Nel 2020 le divisioni di spesa che hanno registrato tassi medi inflattivi positivi sono: “bevande alcoliche e tabacchi” +1.9%, “abbigliamento e calzature” +1.4%, “altri beni e servizi” +1.2%, “prodotti alimentari e bevande analcoliche” +0.8%, “servizi sanitari e spese per la salute” +0.6%, “mobili, articoli e servizi per la casa” +0.1%, “istruzione” +0.2% e “servizi ricettivi e di ristorazione” +0.3%.

Un dato sicuramente curioso, considerando il periodo di emergenza sanitaria che il nostro Paese sta attraversando è il dato che si rileva nella divisione “altri beni e servizi” circa la voce “altri servizi

finanziari n.a.c.” che ricomprende le “spese bancarie e finanziarie” i cui prezzi aumentano mediamente del +4.4%.

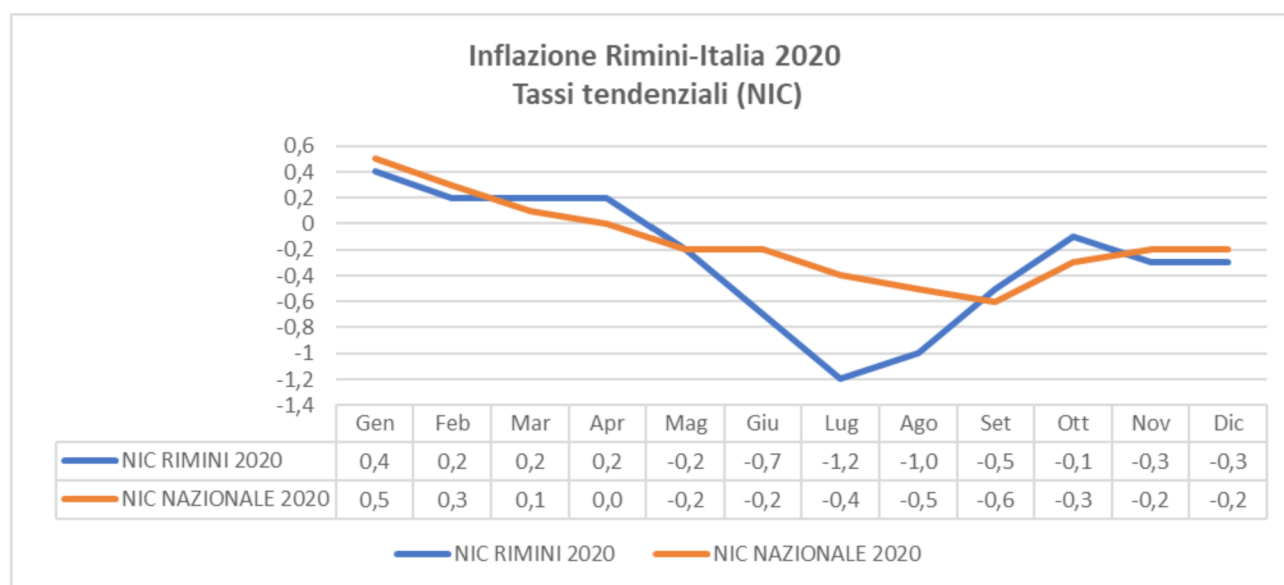
All'interno della “divisione bevande alcoliche e tabacchi” il gruppo che ha inciso maggiormente a livello di divisione con un segno positivo è quello dei “tabacchi” i cui prezzi aumentano mediamente del +2.8%

### I prezzi al consumo per l'intera collettività per l'Italia (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0.2	1.9	1.2	0.8	1.4
Bevande alcoliche e tabacchi	1.5	0.6	2.9	2.2	2
Abbigliamento e calzature	0.5	0.3	0.2	0.3	0.7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-1.7	1.8	2.5	1.3	-3.3
Mobili, articoli e servizi per la casa	0.3	0	0.2	0	0.7
Servizi sanitari e spese per la salute	0.4	0.2	-0.1	0.5	0.7
Trasporti	-1.4	3.4	2.7	0.8	-2.3
Comunicazioni	-0.3	-2.3	-3	-7.7	-4.9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0.6	0.3	0.4	-0.1	-0.2
Istruzione	0.7	-4.7	-12.6	0.4	0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0.7	1.6	1.2	1.3	0.5
Altri beni e servizi	0.3	0.8	2.2	1.7	1.7
<b>Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi)</b>	<b>-0.1</b>	<b>1.2</b>	<b>1.2</b>	<b>0.6</b>	<b>-0.2</b>

Nel corso dell'anno 2020, sulla base dei dati definitivi diffusi ad oggi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Rimini registra variazioni annue di segno positivo fino al mese di aprile, per poi invece invertire il trend negli ultimi otto mesi registrando solo tassi negativi, in linea con il dato nazionale.

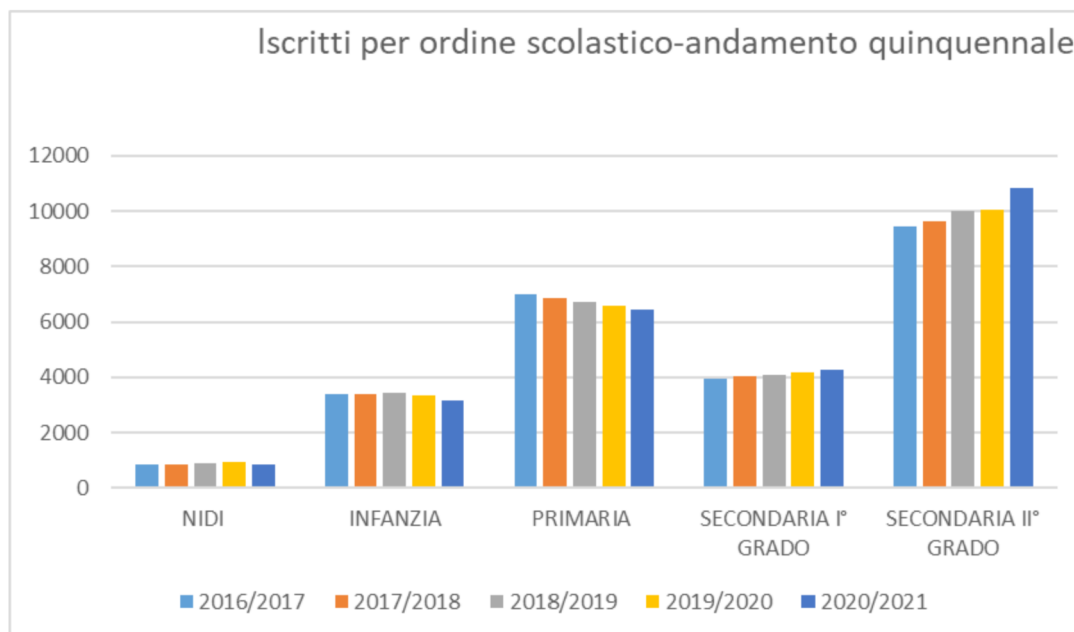
A Rimini, rispetto ai dati nazionali, si registra una deflazione nettamente più marcata, rispetto ai dati nazionali, nel periodo estivo, sicuramente dovuti, come si diceva inizialmente, ad una sofferenza che la pandemia in atto ha coinvolto il comparto turistico del nostro territorio.



## 4. Scuola

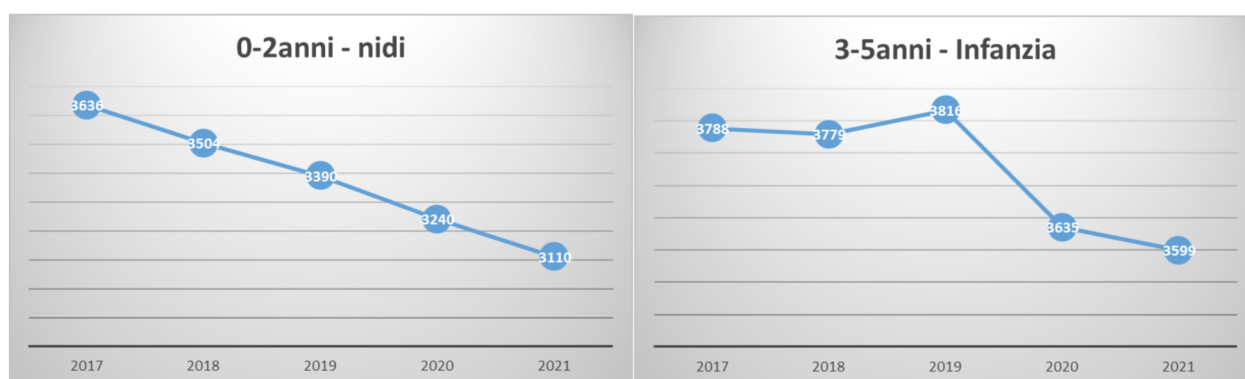
### Iscritti e dinamica demografica

Si pone in evidenza una lettura di medio termine sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole del Comune di Rimini:

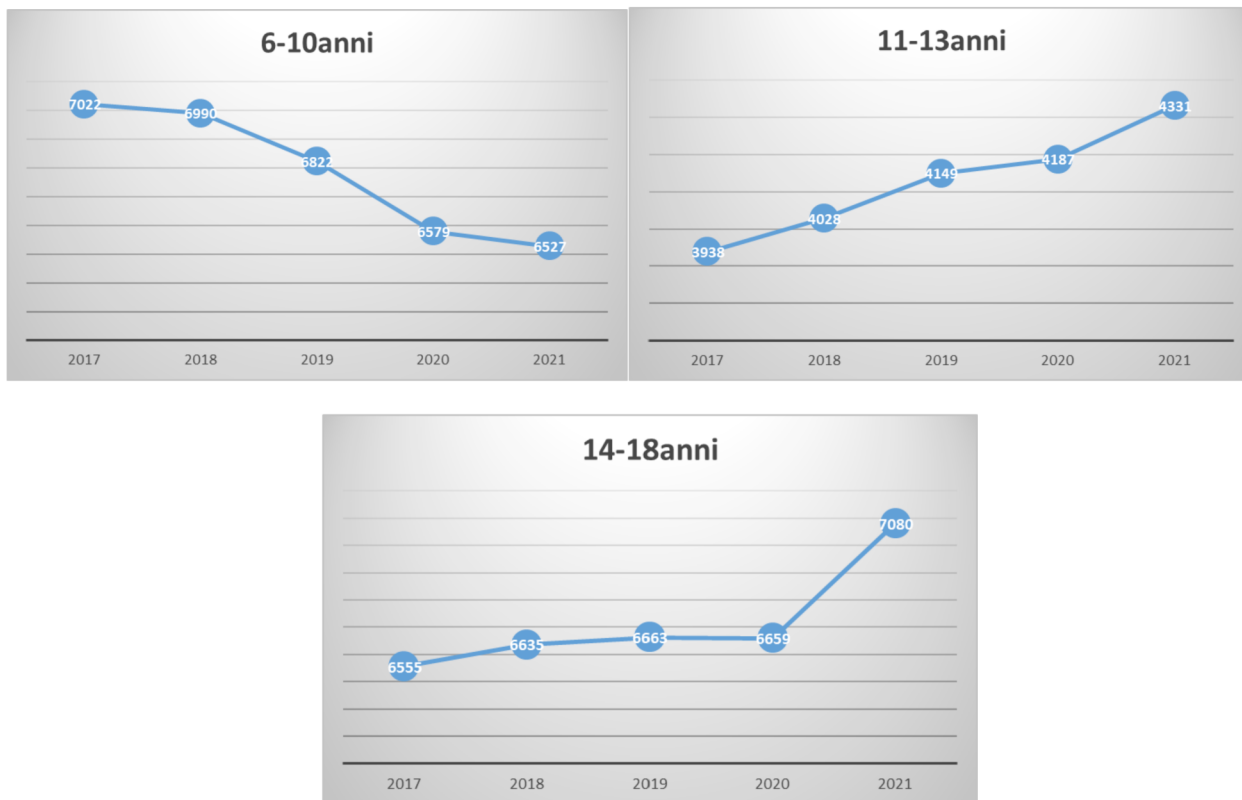


Dal grafico si evince una sostanziale stabilità della dinamica quinquennale degli iscritti con una leggera flessione nelle scuole d'infanzia e primarie ed una tendenza alla crescita degli iscritti nelle scuole secondarie di primo (+2%) e di secondo grado (+7%). Da considerare che il dato delle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado è significativamente "sganciato" dalla popolazione, in quanto gli istituti superiori sono asserviti ad ambiti territoriali di rilevanza provinciale<sup>1</sup>.

Il dato dinamico della popolazione residente nel medesimo periodo, riferito alle fasce d'età relative ai diversi gradi di istruzione, restituisce i seguenti esiti:



<sup>1</sup> In effetti a fronte di una popolazione di riferimento di 6.659 ragazzi (2020) gli iscritti nell'A.S. 2018/2019 risultano 10.065.



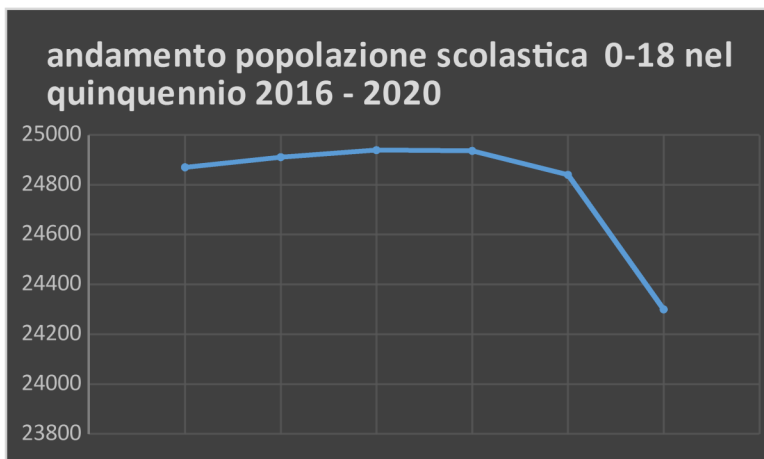
Per quel che concerne l'infanzia (fascia 0-5), ad una sostanziale stabilità delle iscrizioni corrisponde una tendenza di costante riduzione dei residenti. Nella scuola primaria e secondaria l'andamento demografico ricalca la dinamica delle iscrizioni.

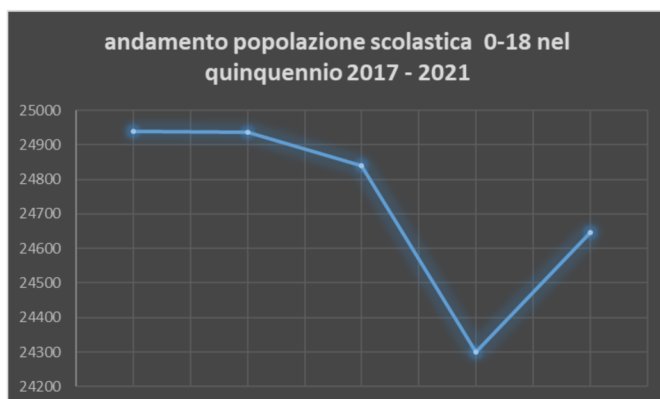
L'andamento demografico consente di ipotizzare scenari previsionali sugli impatti che potrà produrre del calo delle nascite. Il fenomeno ha una rilevanza strategica, con effetti che si scaricheranno sull'organizzazione della rete scolastica del primo e del secondo ciclo di istruzione, orientativamente fra tre – cinque anni. Nel frattempo occorrerà monitorare attentamente l'andamento dei movimenti migratori, al fine di rendere progressivamente più chiara la tendenza di lungo termine.

Appare più imminente fronteggiare un fenomeno che esplicherà gli effetti nel breve - medio termine (1- 3 anni) riferito specificamente al calo dei residenti appartenenti alla fascia 3-5 anni (scuola d'infanzia). Il sistema integrato delle scuole d'infanzia di Rimini garantisce una buona copertura del servizio, in linea con gli obiettivi strategici del sistema integrato di educazione ed istruzione definito dal D.lgs. n. 65/2017. Su tale assetto si ripercuote annualmente la riduzione del numero di bambini che accedono al



primo anno di scuola d'infanzia. L'effetto purtroppo non è distribuito uniformemente sul sistema, ma si concentra essenzialmente sulla componente privata/paritaria. Ciò è dovuto al fatto che le scuole private applicano generalmente tariffe sensibilmente più elevate rispetto alle comunali e decisamente più alte rispetto alle statali, che risultano sempre la scelta più economica, giacché la famiglia paga il solo buono pasto.





La riduzione delle nascite incide quindi primariamente sulle iscrizioni nelle scuole private, che quando risultano inferiori alla soglia minima di sostenibilità gestionale, cessano la propria attività, con l'effetto di riversare un considerevole numero di utenti sul sistema pubblico/privato. Grazie all'impiego di una piattaforma informatica unica, il sistema è congegnato in modo da distribuire efficientemente i posti e fino ad oggi è stato in grado di assorbire il fenomeno descritto. Tuttavia se la tendenza continuerà con l'intensità registrata nell'ultimo triennio,

occorrerà migliorare la capacità di previsione e di assorbimento degli impatti riferiti alle chiusure.

### L'assistenza handicap scolastico: tendenze e prospettive

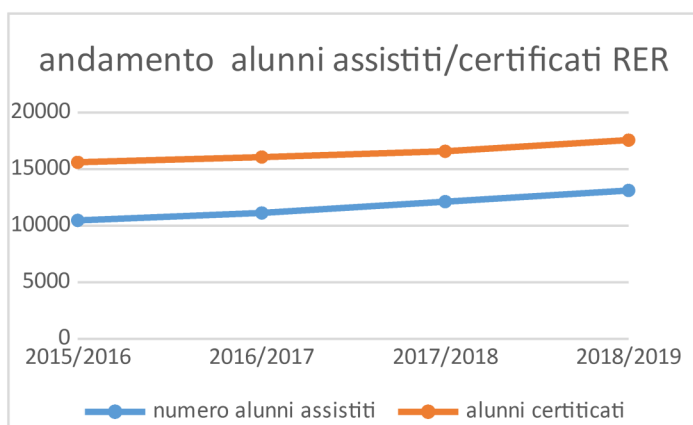
*In generale negli ultimi 15 anni l'investimento degli Enti Locali nell'assistenza educativa in ambito scolastico ha registrato un incremento costante e progressivo. Il fenomeno ha una rilevanza nazionale e, nella nostra Regione, l'incremento numerico degli alunni certificati negli ultimi tre lustri ha subito una costante intensificazione<sup>2</sup>. Si manifesta con chiarezza un fenomeno che da un lato pone in evidenza il calo demografico e dall'altro l'incremento costante del numero di minori disabili nelle scuole.*

Più dettagliatamente nella nostra Regione l'andamento dell'impegno degli enti locali è in costante aumento e si intensifica parallelamente all'aumento del numero di alunni e studenti per i quali viene richiesta assistenza. Da notare che, benché l'andamento del numero complessivo degli alunni certificati ex L. n. 104/1992 sia in costante aumento, l'andamento della curva del numero di alunni che beneficiano dell'assistenza degli enti locali registra un aumento più intenso. Ciò significa che all'aumentare del numero di alunni certificati si accompagna l'incremento di alunni che necessitano dell'assistenza fornita dagli enti locali (prevalentemente assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale). Su questo piano va specificato che l'impegno del Comune di Rimini è superiore alla media regionale.



Parallelamente all'aumento numerico degli alunni certificati, si è registrato un incremento dell'intensità e della qualificazione degli interventi. Questa dinamica ha, da un lato, consentito di costruire presupposti sempre più favorevoli all'inclusione scolastica e, dall'altro, ha incrementato significativamente l'impegno economico finanziario dei Comuni nell'assolvimento della funzione.

Nel territorio riminese, prima della l. n. 56/2014, c.d. riforma "Del Rio", la Provincia forniva l'assistenza all'handicap in favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Dopo la riforma la competenza è stata traslata sui Comuni, col conseguente ribaltamento dell'onere finanziario a loro carico. Tale circostanza ha contribuito ad incrementare



2 Fonte "la presenza degli alunni certificati nelle scuole statali dell'Emilia Romagna- analisi dei dati – MIUR - 2017



notevolmente l'impegno del Comune nel campo dell'assistenza all'handicap scolastico, non solo in termini finanziari, ma anche in ambito programmatico ed organizzativo.

Per questa ragione, a partire dall'A.S. 2019/2020, il Comune di Rimini ha introdotto diverse innovazioni metodologiche ed organizzative, orientate a valorizzare le potenzialità inclusive del contesto scolastico e quindi a promuovere sinergie ed innovazioni nell'intervento educativo in favore di alunni e studenti disabili.

Un confronto dell'impegno del Comune di Rimini con i dati medi regionali, basato sulla rivelazione riferita agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/ 2019, restituisce il seguente esito:

**AS 2017/2018**

<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.307,60
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 135,57
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	388,53
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,62%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 6,70

<b>COMUNE DI RIMINI</b>	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 9.435,32
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 187,30
ORE PER ASSISTITO	446,45
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,59%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 25,60

**AS 2018/2019**

<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	€ 7.136,85
SPESA COMPL.VA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	€ 144,88
ORE ASS.ZA PER ASSISTITO	360,70
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,78%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	€ 8,02

<b>COMUNE DI RIMINI</b>	
SPESA ASSISTENZA PER ALUNNO CERTIFICATO	9559,94
SPESA PRO CAPITE POPOLAZIONE 0-18	206,11
ORE PER ASSISTITO	462,85
INCIDENZA DISABILI ASSISTITI CON ASS. EDUCATIVA	1,75%
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA PRO CAPITE 0-18	24,86

Quadro dell'impegno del Comune negli ultimi tre anni scolastici

<b>AS 2019/2020</b>	
totale disabili in carico con ass.ter autonomia	437
ore di ass.,za totali	181799
totale spesa	3.851.692,00 €
<b>AS 2020/2021</b>	
totale disabili in carico con ass.ter autonomia	461
ore di ass.,za totali	205143
totale spesa	4.471.413,42 €
<b>AS 2021/2022</b>	
totale disabili in carico con ass.ter autonomia	488
totale ore ass.za	216177
totale spesa	4.714.103,45 €



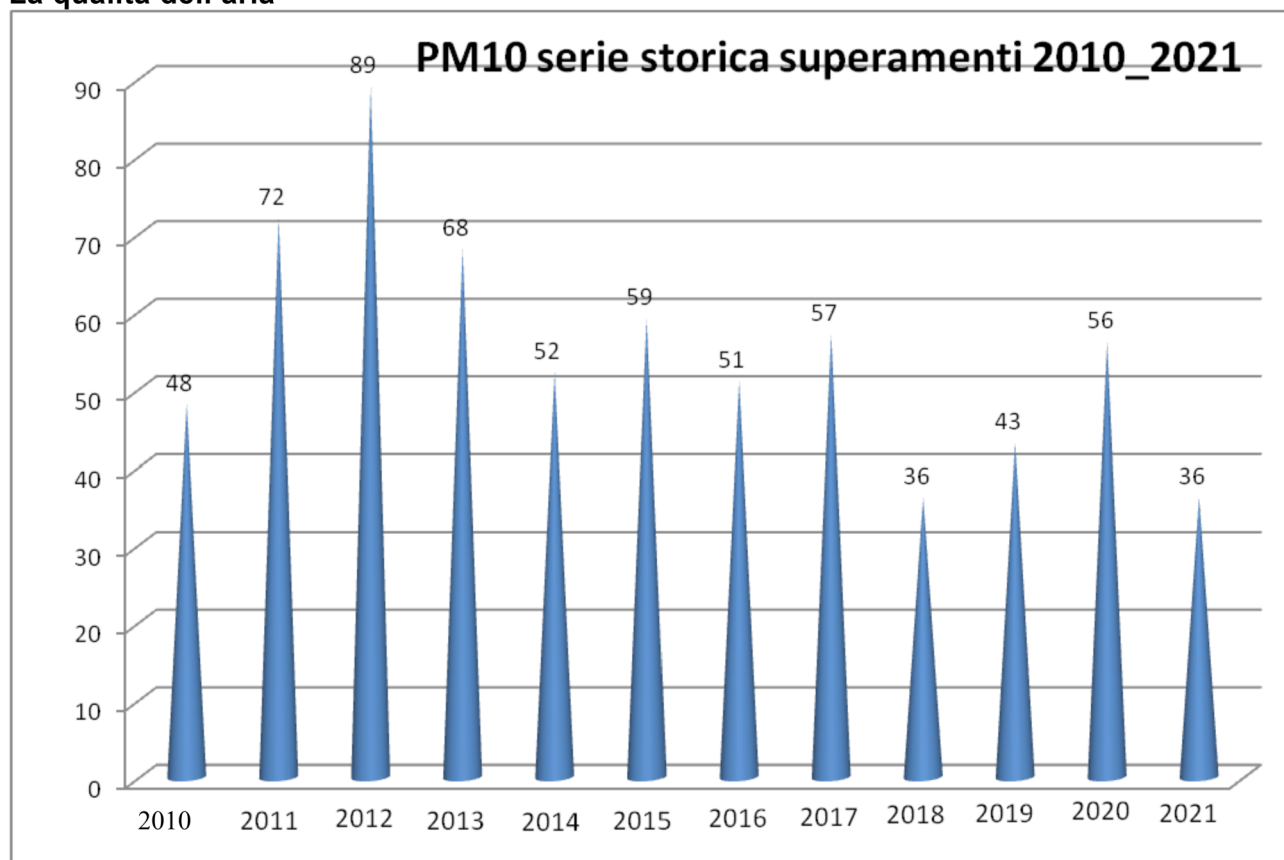
## 5. Ambiente

La Qualità ambientale è da tempo oggetto di particolare attenzione da parte degli Amministratori riminesi, lo evidenzia il passaggio dal 23esimo posto dello scorso anno all'11esimo della classifica dei Capoluoghi di Provincia sull'Ecosistema Urbano 2021 redatta da Legambiente in collaborazione con Ambiente Italia e pubblicata dal Sole 24 Ore. Si evidenziano miglioramenti di posizioni di anno in anno rispetto al 50 posto del 2007.

Rimini si conferma nella parte alta della classifica delle città ecologicamente più virtuose del Paese, grazie in particolare alle zone pedonali, solare pubblico, all'offerta del trasporto pubblico.

Alcuni dei dati che vengono di seguito presi in considerazione sono relativi alla qualità dell'aria, al verde, ai rifiuti, ai trasporti, al consumo di acqua, all'energia prodotta con fonti rinnovabili.

### La qualità dell'aria



Fonte: dati Arpae \_ centralina di via Flaminia

Sul territorio riminese sono presenti due stazioni di monitoraggio per le polveri sottili e altri agenti inquinanti, una collocata in ambito urbano (via Flaminia) e una in ambito suburbano (Parco Marecchia).

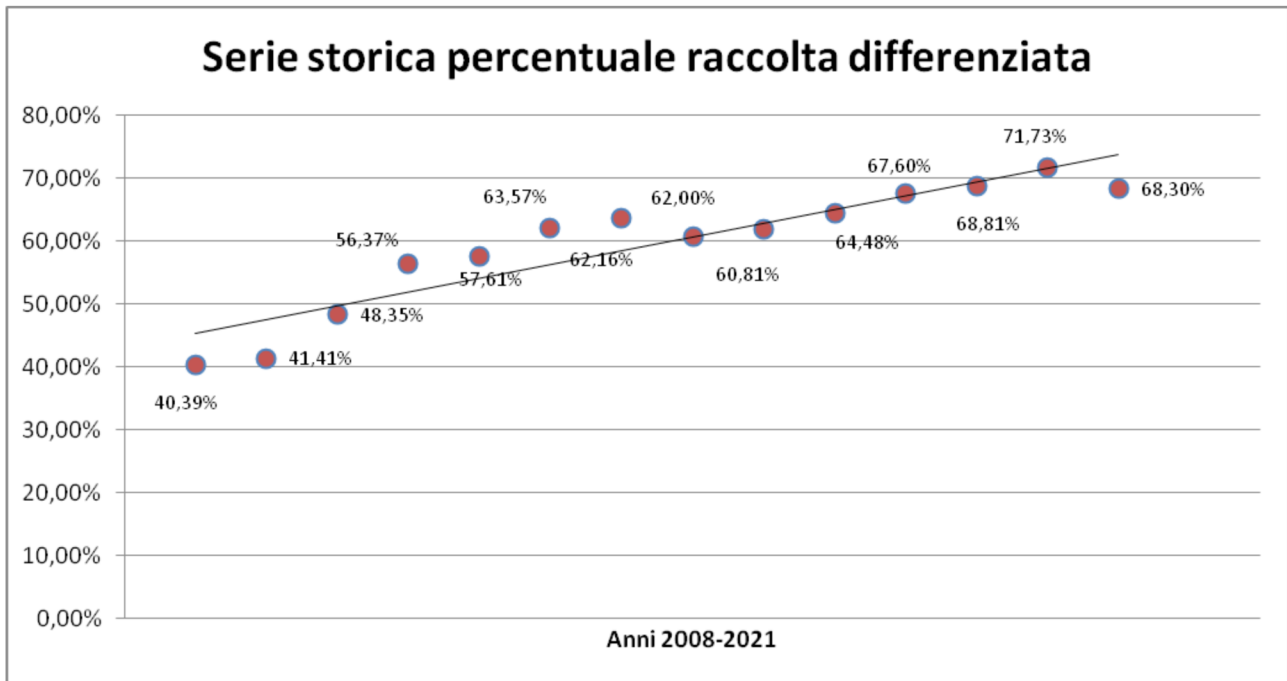
I dati sopra illustrano l'andamento dei superamenti dei limiti di Legge dei dati rilevati sulla concentrazione di PM10 nella centralina in via Flaminia. L'andamento negli anni è altalenante ma, la tendenza degli ultimi anni pare essere in calo con otto anni consecutivi al di sotto dei 60 giorni di superamento di cui due prossimi al limite tollerato che è fissato in 35 giorni di superamenti annui.

### Rifiuti

Nel 2021 la quantità di rifiuti mediamente generata da ogni riminese è stata di 683 Kg in lieve diminuzione rispetto l'anno precedente, il volume di rifiuti procapite è influenzato, nel nostro territorio dai rilevanti flussi turistici annuali.

Sempre nel 2021 sono stati raccolti 74.299 tonnellate di rifiuti differenziati e 29.282 tonnellate di indifferenziati, con una costante diminuzione per quest'ultima frazione a partire dal 2010.

Nel 2021 decresce la percentuale di raccolta differenziata assestandosi al **68,3%**, probabilmente anche a causa di modifiche normative sulla gestione rifiuti come ad esempio D.L. 116/2020. Il 55% dei rifiuti raccolti in maniera differenziata viene effettivamente avviata a riciclo.



Fonte: O.r.s.o. (Osservatorio ambientale sovragionale)

### Acqua

Gli abitanti serviti dal sistema idrico nel 2021 sono stati 150.195, per un totale di 16.404.265 mc immessi nella rete con perdite di rete reali ed apparenti attorno al 22%.

Si osserva una progressiva diminuzione del consumo idrico, soprattutto di quello domestico passato dal consumo di 8.353.275 mc di acqua del 2013 ai 7.851.621 mc del 2021, sintomo di una sempre maggiore attenzione alle perdite di rete e agli sprechi che ha portato il consumo idrico procapite dai 56,74 mc annui del 2013 ai 52,27 del 2021.

Nel comune sono attive nel periodo estivo 101 punti di prelievo di prelievo pubblici (fontanelle), 7 case dell'acqua, installate grazie alla collaborazione di Hera, Romagna Acque e Adriatica Acque che nel 2021 hanno erogato 2.218.705 litri di acqua, per un risparmio stimato di **12.798.731** bottiglie in pet da 1,5 lt.

### Verde

Ponendo sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e al patrimonio verde, l'orientamento dell'amministrazione è quello di porre un'attenzione particolare alla salvaguardia e all'incremento di zone verdi della città;

Patrimonio verde Comune di Rimini



■ Siti Rete natura 2000 ■ Verde Storico ■ Verde urbano

questo percorso verrà proseguito ma è stato già evidente nell'operato degli ultimi anni sia attraverso progetti di riconversione, si vedano gli interventi di forestazione periurbana effettuati nell'ambito del territorio comunale che hanno riguardato complessivamente 3,7 ettari per un totale di 2.167 nuovi alberi e il completamento del primo tratto del lungomare con realizzazione del parco urbano, sito all'interno del Parco del Mare. Alla fine del 2021, ogni riminese aveva a disposizione 26,83 mq di verde e il numero

di alberature pubbliche ogni 100 abitanti era di circa 32,5 alberi a cui va aggiunto il patrimonio verde privato.

### Energia rinnovabile

Su 10 edifici comunali che ospitano strutture sportive sono installati 81 mq di impianti solari termici, mentre 31 edifici pubblici sono dotati di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 1197 KWp.

Sono state eseguiti diversi interventi di riqualificazione energetica su strutture di proprietà comunale e più precisamente:

sono state trasformate le centrali termiche di 6 strutture scolastiche o materne e 2 edifici pubblici alimentate a gasolio con nuove centrali alimentate a gas metano di rete;

sono state eseguite riqualificazioni energetiche in 7 strutture scolastiche o materne, 5 edifici pubblici e 6 impianti sportivi (spogliatoi)

sono stati riqualificati i sistemi illuminanti di 18 strutture scolastiche o materne e 1 edificio pubblico;

sono stati riqualificati con strutture NZEB gli spogliatoi del centro sportivo di Rivabella sia relativamente al campo da baseball che quello da Rugby;

è stata costruita una nuova scuola NZEB "Montessori" e ad oggi sono partiti i lavori per la costruzione del 2 lotto relativo alla realizzazione della palestra;

sono terminati nel luglio 2022 i lavori relativi alla nuova scuola NZEB "Ferrari"; a servizio dell'edificio è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 44,8 kWp.

sono stati riqualificati gli edifici storici "Garampi - Podestà e Arengo" eliminando il gas da tali edifici e climatizzandoli in inverno ed in estate con sistemi a pompa di calore

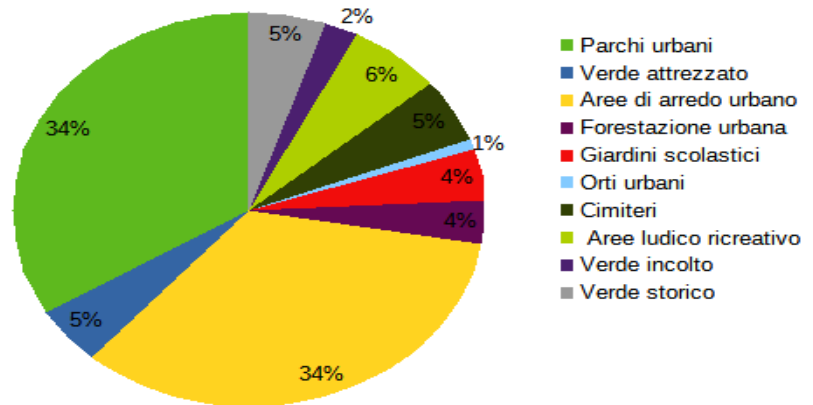
Abbiamo istituito due officine elettriche una sulla scuola "Villaggio Primo Maggio" e la seconda sull'area "Football Village"

E' stato effettuato un intervento di riqualificazione energetica al Palazzetto dello Sport riguardante la sostituzione dell'illuminazione, l'installazione di una caldaia a condensazione e di un cogeneratore.

Con gli interventi sopradescritti al 2022 è stato possibile ottenere un Risparmio Energetico pari a 6.782,8 [Mwh/a] e una Riduzione delle Emissioni di CO2 pari a 2.152,17 [T/a].

E' inoltre in atto un censimento delle coperture degli edifici pubblici per verificare la fattibilità tecnica di una o più CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), ai sensi del D.Lgs. 199/2021, di recepimento della c.d. Direttiva RED II, e della LR Emilia Romagna n. 5 del 27/5/2022.

Verde Comunale



## 6. Mobilità

---

Tra le azioni di incremento della sostenibilità urbana, il comune di Rimini ha in programma interventi nell'ambito del sistema della mobilità urbana, attraverso uno sviluppo delle varie modalità di trasporto, incoraggiando e favorendo l'utilizzo di quelle ambientalmente più sostenibili perseguendo i presupposti descritti dal PUMS laddove individua nella sostenibilità, Salute, Bellezza, Cultura ed Innovazione i cardini sulla quale sviluppare le politiche di mobilità

L'Amministrazione sta lavorando per una politica di mobilità che, attraverso le strategie individuate nel PUMS renda possibile perseguire raggiungere i seguenti obiettivi sintetici, così riassumibili:

- garantire un'elevata accessibilità alla città, con particolare riferimento ai servizi chiave, mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato, ed i servizi legati alla sosta;

---

- ridurre la dipendenza dal mezzo privato motorizzato, a favore di modi di trasporto a minore impatto, in particolare favorendo gli spostamenti in bicicletta, con la realizzazione di piste ciclabili, di servizi di deposito e noleggio bici e promozione dei percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro;

---

- incrementare gli spostamenti pedonali e ciclabili, sia per ragioni di lavoro, sia per le motivazioni legate al tempo libero, nelle distanze comprese fino a 5 km, migliorando, non solo l'ambiente, ma anche la salute ed il benessere personale dei cittadini;

---

- incrementare l'attrattività e l'efficacia del TPL, anche attraverso l'aumento delle corsie preferenziali ed il miglioramento della fluidificazione del traffico e della velocità commerciale, nonché della riqualificazione delle fermate per favorire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;

---

- favorire l'intermodalità, a partire dall'integrazione tra trasporto ferroviario e TPL, sviluppando le altre forme sostenibili di mobilità già in uso (compreso il trasporto di bici in treno), ma da potenziare quali bike sharing, anche di nuova generazione, car sharing, car pooling, ecc.;

---

- migliorare l'efficienza e l'economicità del trasporto e della logistica urbana delle merci, favorendo sistemi di consegna ambientalmente sostenibile, anche in relazione alla riqualificazione di particolari ambiti della città, come previsto dal Masterplan del Piano Strategico e dagli obiettivi del Piano Strutturale Comunale;

---

- promuovere e incentivare il rinnovo del parco veicolare privato, facilitando l'accesso dei veicoli a basso impatto ambientale nelle aree Zone Traffico Limitato e rispetto alle politiche della sosta, anche in relazione all'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati, così come definito nel Piano Aria Integrato Regionale 2020, per il settore mobilità e trasporti;

---

- migliorare l'efficienza e l'economicità del trasporto e della consegna delle merci, favorendo sistemi di consegna ambientalmente sostenibile, anche in relazione alla riqualificazione di particolari ambiti della città, come previsto dal Masterplan del Piano Strategico e dagli obiettivi del Piano Strutturale Comunale;

---

- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra ed i consumi energetici, anche in relazione alle azioni previste dal PAES del Comune di Rimini;

---

- sviluppare sistemi di info-mobilità e dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS), in quanto possono contribuire alla formulazione di strategie, all'attuazione delle politiche e al monitoraggio di ciascuna

delle misure elaborate nell'ambito di un piano di mobilità sostenibile, anche in riferimento a Stimer (tariffazione integrata) e al progetto Gestione Informata Mobilità;

---

- utilizzare il sistema dei big data e degli open data per studiare e pianificare i flussi della mobilità, sia quella sistematica sia quella erratica;

---

- creare un contesto partecipativo e di collaborazione con tutti i potenziali soggetti interessati;

---

- realizzare un sistema di monitoraggio per verificare gli obiettivi raggiunti e per controllare i flussi delle informazioni e dei dati raccolti;

---

- definire un budget specifico per gli interventi che tenga conto dei costi dei diversi sistemi di mobilità, pubblici e privati, e delle azioni che si intendono attuare.

---

In sintesi, questi obiettivi individuano il percorso per l'Amministrazione Comunale che sarà quella di restituire ai cittadini e ai city user (turisti, studenti e lavoratori pendolari, ecc) una città accogliente, funzionale, vitale dove tutti possono muoversi in sicurezza, agevolmente e velocemente, dove qualità della vita è migliore sia in termini sociali, ambientali che degli spazi urbani, dove anche attraverso i trasporti si migliora la competitività territoriale e la sua economia.

### **Il Parco del Mare**

Nel corso del 2022 saranno completati i lotti 2 e 3 del parco del mare Nord che andranno ad aggiungersi ai lotti 1 e 8 con la conseguente modifica della viabilità di questo quadrante.

Per quanto riguarda il parco del mare nord s i è provveduto nel procedere nella distribuzione dei permessi digitali di accesso, attività questa propedeutica all'accensione delle telecamere di controllo degli accessi

### **Micromobilità elettrica**

Da agosto 2019 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio sperimentale di micromobilità elettrica in sharing. Sono presenti due aziende che forniscono monopattini elettrici in sharing. I mezzi della flotta, 1000 in totale, vengono utilizzati in media per 10-12 minuti a corsa. Nei mesi invernali l'utilizzo dei monopattini si è ridotto fortemente ma allo stato attuale non è possibile capire quanto questo sia stato dovuto alla stagionalità o alle limitazioni di circolazione indotte dalla situazione pandemica in atto. Per questo motivo l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, in accordo con i gestori, ridurre la flotta nel periodo invernale.

Nel 2021 è stato inoltre attivato un servizio di car sharing elettrico ed un servizio di scooter sharing.

Nell'estate 2021 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare anche la sperimentazione di biciclette elettriche, inserendo sul territorio 300 biciclette in sharing con modalità free floating. La buona riuscita della sperimentazione ha convinto l'Amministrazione a emanare nel corso del 2022 un nuovo bando per l'attivazione di un servizio integrato di sharing di monopattini e biciclette a pedalata assistita.

### **Bike Park**

Da febbraio 2020 sul territorio del comune di Rimini è attivo il servizio Bike park, presso la stazione ferroviaria di Rimini. Si tratta di un servizio di affitto, riparazioni e ricovero biciclette in cui gli utenti possono lasciare le proprie biciclette in deposito negli orari lavorativi, e riprenderle prima di fare ritorno a casa. Costituisce un servizio per tutta la città, ma la posizione in cui è collocato favorisce l'interazione soprattutto con chi giunge a Rimini in treno o con il TRC. Da ottobre 2020 è stato attivato un servizio di noleggio gratuito di cargo bike, grazie al finanziamento ricevuto dal progetto CCCB CityChangerCargoBike del programma europeo Horizon 2020, di cui Rimini è partner. Il Bike Park mette a disposizione dei cittadini tre tipologie di cargo bike: trasporto bambini, trasporto merci e trasporto disabili; i cittadini possono provare le cargo bike a costo zero per la durata di 15 giorni.

### Piste ciclabili e biciclette

La rete delle piste ciclabili si estende per circa 117 km, comprensivi dei 20 km del percorso ciclabile che costeggia il fiume Marecchia da ambo i lati. Considerando che il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 km<sup>2</sup> si calcolano circa 0,86 km di pista ciclabile per km<sup>2</sup>. Nel territorio comunale risiedono 150.755 abitanti, per cui attualmente vengono rilevati circa 0,77 m di pista ciclabile per abitante. La direzione che l'Amministrazione sta seguendo è quella di raggiungere l'obiettivo prefissato nel PUMS e cioè di garantire almeno 1,5 m di percorso per abitante.

### Il parco veicolare della Città di Rimini

Il parco veicolare del comune di Rimini registra un totale di 138.581 mezzi. La città di Rimini ha un tasso di motorizzazione che vede 61,3 auto e 21,8 motocicli ogni 100 abitanti. Il totale delle autovetture è 92.752, dei motocicli 33.047 e dei mezzi commerciali 11.140. Tra le autovetture sono registrate 1.134 ibride, 17.620 benzina/gas/metano, 43.244 benzina e 30.655 diesel.

### Il trasporto pubblico

I dati forniti da Start Romagna S.p.A., gestore del trasporto pubblico locale nella Città di Rimini, indicano circa 13 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Rimini e provincia. La riduzione del numero di passeggeri trasportati sia nell'anno 2020 che 2021 rispetto le annualità precedenti è principalmente dovuta alla crisi epidemiologica che ha comportato una riduzione della capacità dei mezzi di trasporto e ha condizionato gli utenti a non utilizzare il mezzo trasporto pubblico.

	2017	2018	2019	2020	2021
Servizio Urbano Rimini e Area Interurbana	17.946.735	18.510.351	18.759.569	10.820.719	11.886.594
Servizio Extraurbano	2.054.742	1.977.717	2.094.877	1.277.781	1.402.518
Servizio Metromare Rimini	0	0	14.506	243.662	416.150
TOTALE PASSEGGERI	20.001.477	20.488.068	20.868.952	12.342.162	13.707.283

### Gli incidenti stradali

Nel 2021, nella Città di Rimini si sono registrati 1.331 incidenti stradali, il 23,13% in più rispetto all'anno precedente. Sono stati invece 1003 le persone che hanno riportato lesioni e 6 quelle decedute.

Tra le persone che hanno riportato lesioni si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente di 257 feriti (+34,45%). Il numero dei pedoni coinvolti negli incidenti stradali risulta essere pari a 96.

Dai dati e dal confronto con gli anni precedenti, emerge chiaramente come sia in aumento l'incidentalità stradale sul territorio riminese per l'anno 2021 a differenza degli anni precedenti dove si riscontrava un calo. Il 2020 registrava infatti i livelli più bassi in assoluto di incidenti e persone coinvolte a partire dall'anno 2000, punto di partenza dell'indagine mentre nel 2021 si è evidenziato un aumento. Il livello basso di incidenti riscontrato nel 2020 è stato sicuramente influenzato dal periodo di chiusura legato all'emergenza epidemiologica.

Questi dati sono comunque in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione europea per il 2020; ovvero una riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali del 50% rispetto al 2010, e l'obiettivo "incidenti zero", soprattutto nelle cosiddette "zone residenziali-zone30".



Anno	Numero incidenti	Differenza %	Numero feriti	Differenza %	Numero deceduti	Tasso lesività	Tasso mortalità	Tasso gravità
2000	2.585		2.448		29	94,7	1,12	1,17
2001	2.645	2,32	2.405	-1,76	17	90,93	0,64	0,7
2002	2.717	2,72	2.489	3,49	18	91,61	0,66	0,72
2003	2.720	0,11	2.474	-0,60	18	90,96	0,66	0,72
2004	2.587	-4,89	2.445	-1,17	23	94,51	0,89	0,93
2005	2.304	-10,94	2.172	-11,17	19	94,27	0,82	0,87
2006	2.080	-9,72	2.005	-7,69	14	96,39	0,67	0,69
2007	2.112	1,54	1.993	-0,60	24	94,37	1,14	1,19
2008	1.951	-7,62	1.827	-8,33	13	93,64	0,67	0,71
2009	1.805	-7,48	1.711	-6,35	15	94,79	0,83	0,87
2010	1.726	-4,38	1.661	-2,92	12	96,23	0,7	0,72
2011	1.778	3,01	1.618	-2,59	11	91	0,62	0,68
2012	1.804	1,46	1.543	-4,64	12	85,53	0,67	0,77
2013	1.964	8,87	1.544	0,06	5	78,62	0,25	0,32
2014	1.783	-9,22	1.268	-17,88	6	71,12	0,34	0,47
2015	1.846	3,53	1.284	1,26	6	69,56	0,33	0,47
2016	1.833	-0,70	1.267	-1,32	5	69,12	0,27	0,39
2017	1.796	-2,02	1.266	-0,08	9	70,49	0,5	0,71
2018	1.674	-6,79	1.140	-9,95	3	68,1	0,18	0,26
2019	1.581	-5,56	1.124	-1,40	8	71,09	0,51	0,71
2020	1.081	-31,63	746	-33,63	5	69,01	0,46	0,67
2021	1.331	23,13	1.003	34,45	6	75,36	0,45	0,59

Fonte: Polizia Locale e Polizia Stradale

## 7. Turismo

### La dinamica turistica nel Comune di Rimini

	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %	Anno 2019	Var %	Anno 2020	Var %	Anno 2021	Var %
Arrivi italiani	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%	1.389.563	0,84%	764.194	-45%	1.026.170	34,3%
Arrivi esteri	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%	513.990	7,94%	166066	-67,7%	229.825	38,4%
<b>Totale arrivi</b>	<b>1.710.093</b>	<b>4,70%</b>	<b>1.802.870</b>	<b>5,40%</b>	<b>1.856.268</b>	<b>3,00%</b>	<b>1.903.553</b>	<b>2,55%</b>	<b>930.260</b>	<b>-51,1%</b>	<b>1.255.995</b>	<b>35%</b>
Presenze italiane	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%	5.230.432	-0,05%	3.159.645	-39,6%	4.129.992	30,7%
Presenze estere	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%	2.313.638	3,85%	754.885	-67,3%	1.092.159	44,7%
<b>Presenze totali</b>	<b>7.093.796</b>	<b>2,60%</b>	<b>7.376.990</b>	<b>4,00%</b>	<b>7.460.300</b>	<b>1,10%</b>	<b>7.544.070</b>	<b>1,12%</b>	<b>3.914.530</b>	<b>-48,1%</b>	<b>5.222.151</b>	<b>33,4%</b>

Fonte: Provincia di Rimini - Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini

I dati ufficiali Istat riferiti al 2021 confermano che si è trattato complessivamente di un anno incoraggiante, pur con luci e ombre. Se si guarda la fotografia turistica che emerge nell'arco temporale gennaio – dicembre 2021 nel comune di Rimini, il raffronto delle presenze turistiche, con un totale di 5.222.151 **pernottamenti**, rispetto al 2020 registra un definitivo **+33,4%**, mentre gli **arrivi turistici**, con un totale di 1.255.995 **arrivi**, registrano un **+35%**.



**Rispetto al 2019**, anno pre-pandemia, il periodo **gennaio - dicembre 2021**, segna di fatto una perdita complessiva di presenze intorno al **-30,8%**; -34,4 per cento se guardiamo sul fronte arrivi.



Un dato in contrazione rispetto alle stagioni pre Covid, ma che segna comunque un recupero persino insperato se andiamo all'inverno e alla primavera 2021 quando le restrizioni sanitarie chiusero di fatto al turismo interno e estero l'intera Italia.

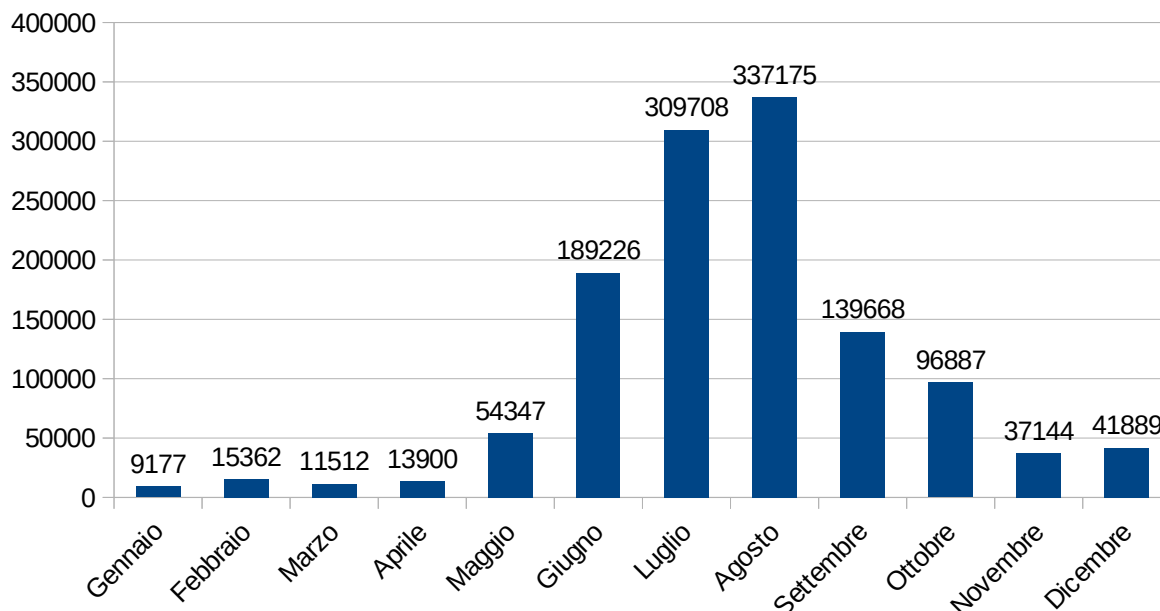
E' evidente come, almeno per quanto riguarda Rimini, il versante che più ha sofferto è stato quello degli arrivi e dei pernottamenti stranieri. Sono stati infatti 287.485 gli arrivi esteri in meno rispetto al 2019, mentre sul fronte dei pernottamenti la eccezionale situazione pandemica mondiale ha causato una contrazione di 1.226.253 presenze estere.

Se consideriamo che prima del covid la componente estera vedeva il capoluogo primeggiare in provincia con una incidenza del 31 per cento di presenze estere (e oltre 27% per cento di arrivi), appare evidente che la battuta d'arresto del turismo estero ha colpito maggiormente Rimini, la destinazione storicamente più forte sul fronte delle presenze turistiche straniere, penalizzando più di tutte la nostra città durante la pandemia. A questa considerazione va aggiunto il fatto che il Comune di Rimini risulta maggiormente penalizzata rispetto ad altri comuni della provincia anche per la frenata del movimento turistico per congressuale e fiere, dovuto alle limitazioni dettate dalla pandemia.

Il problema è particolarmente circostanziato sul **turismo russo** che nel 2021 vede arrivare a Rimini **soltanto 3.360 turisti**, con un -67% rispetto al 2020 e un -96,6% rispetto al 2019, mentre le **presenze totali sono 16.072** con un -63,6% rispetto al 2020 e -96,6% rispetto al 2019. Un dato che corrisponde ad un **sostanziale azzeramento di quello che è stato negli ultimi anni pre pandemia il nostro primo mercato estero** di riferimento. Nel comune capoluogo, i turisti russi nel 2019 erano il primo mercato estero di riferimento con 97.244 arrivi, seguivano i tedeschi con 77.538 arrivi, e 468.013 presenze dalla Russia che era il primo mercato estero anche sul fronte delle presenze, seguivano i tedeschi con 400.753 presenze. A fine anno 2022 potremo verificare anche i riflessi della guerra in Ucraina sul turismo russo.

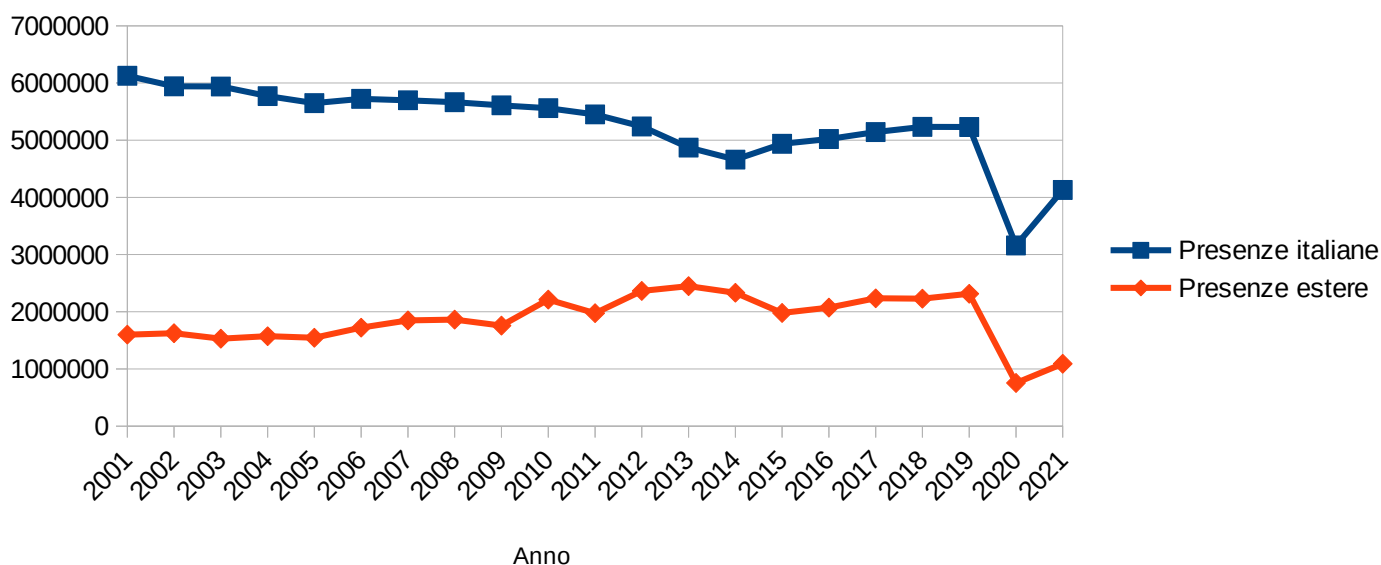
Nel 2021 la fotografia si modifica completamente e il **mercato tedesco** torna il primo mercato estero con 301.945 presenze (+97,1% rispetto al 2020 e -24,6% rispetto al 2019), seguito dal **mercato svizzero** con 157.943 presenze che sono rimaste sostanzialmente le stesse pre Covid (-0,2% rispetto al 2019 e +25,7% rispetto al 2020), dalla **Romania** che registra nel 2021 73.327 presenze, dalla **Francia** che si assesta al quarto posto delle presenze estere nel 2021 con 70.680 pernottamenti, il 50,9% in meno rispetto al 2019 e il 60% in più rispetto al 2020.

### ARRIVI TOTALI ANNO 2021



Le sfide che abbiamo davanti, contagi permettendo, già a partire dall'anno prossimo, saranno la ripresa del mercato estero e la ripresa di fiere e congressi, in particolare nei mesi invernali e primaverili. *Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche*

## Presenze turistiche dal 2001 al 2021



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Domanda Turistica negli esercizi ricettivi Periodo: Gennaio – Dicembre 2021  
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%	ITALIANI	VAR%	ESTERI	VAR%	TOTALI	VAR%
<b>COMUNE DI RIMINI</b>	1.026.170	34,3%	229.825	38,4%	<b>1.255.995</b>	<b>35%</b>	4.129.992	30,7%	1.092.159	44,7%	<b>5.222.151</b>	<b>33,4%</b>
<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>	2.348.839	32,3%	389.871	49,3%	2.738.710	34,5%	10.268.394	32,9%	1.979.578	58,5%	12.247.972	36,5%

ANNO	ARRIVI TOTALI
2021	1.255.995
2020	930.260
2019	1.903.553
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093

Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La dinamica turistica nel Comune di Rimini – Anno 2021  
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
<b>Gennaio</b>	8.160	-85,8	1.017	-93,4	9.177	-87,6
<b>Febbraio</b>	13.809	-66,9	1.553	-78,2	15.362	-68,5
<b>Marzo</b>	10.493	193,9	1.019	68,4	11.512	175,7
<b>Aprile</b>	12.805	1879,1	1.095	630	13.900	1644
<b>Maggio</b>	46.717	756,6	7.630	2061,5	54.347	835,9
<b>Giugno</b>	167.593	144,8	21.633	191,4	189.226	149,4

Luglio	239.803	39,8	69.905	54,8	309.708	43
Agosto	266.834	-3,3	70.341	33	337.175	2,6
Settembre	108.735	31,5	30.933	25,9	139.668	30,2
Ottobre	80.620	134,8	16.267	81,3	96.887	123,7
Novembre	32.279	272,5	4.865	383,6	37.144	284
Dicembre	38.322	175,8	3.567	252,8	41.889	181
<b>Totale</b>	<b>1.026.170</b>	<b>34,3</b>	<b>229.825</b>	<b>38,4</b>	<b>1.255.995</b>	<b>35</b>

PRESENZE	Presenze Italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	51.613	-68,3	10.726	-81,1	62.339	-71,6
Febbraio	56.673	-47,4	11.211	-62,4	67.884	-50,7
Marzo	54.845	26,1	10.564	-10,8	65.409	18,2
Aprile	55.164	73,1	10.324	27,2	65.488	63,8
Maggio	121.866	238,1	30.707	336,6	152.573	254,2
Giugno	599.759	185	92.042	236,7	691.801	191
Luglio	1.028.525	44,1	317.808	61,2	1.346.333	47,8
Agosto	1.350.712	5,2	366.128	43,7	1.716.840	11,5
Settembre	432.476	21,9	143.674	33,1	576.150	24,5
Ottobre	181.939	84	54.827	61,2	236.766	78,2
Novembre	94.642	74,9	23.233	124,4	117.875	82,9
Dicembre	101.778	66,1	20.915	113,5	122.693	72,6
<b>Totale</b>	<b>4.129.992</b>	<b>30,7</b>	<b>1.092.159</b>	<b>44,7</b>	<b>5.222.151</b>	<b>33,4</b>

## Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

### Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2019-2021 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2019	2020	2021
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	11.870.762,28	6.132.968,73	31.925.473,11
Fondo pluriennale vincolato	22.566.422,85	30.328.513,82	28.690.480,99
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.928.623,33	128.941.967,59	134.769.287,94
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	12.598.080,72	48.278.914,93	30.884.698,50
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	39.103.493,21	35.926.432,43	41.699.803,10
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	30.615.983,34	34.505.844,82	52.321.647,03
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.260.000,00	2.890.000,00	250.000,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>229.506.180,60</b>	<b>250.543.159,77</b>	<b>259.925.436,57</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	25.336,99	870.562,02
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.714.774,86	24.720.999,23	27.165.822,73
<b>totale a pareggio</b>	<b>289.658.140,59</b>	<b>311.750.978,54</b>	<b>348.577.775,42</b>

SPESE			
	2019	2020	2021
<b>Disavanzo di amministrazione</b>			
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	166.984.541,41	158.757.647,10	174.885.132,04
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	62.033.627,48	45.540.206,96	61.582.686,66
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>229.018.168,89</b>	<b>232.988.335,05</b>	<b>269.286.798,48</b>
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	9.249.802,46	6.313.059,05	8.452.953,28
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	25.714.774,86	24.720.999,23	27.165.822,73
Avanzo di competenza	25.675.394,38	47.728.585,21	43.672.200,93
<b>totale a pareggio</b>	<b>289.658.140,59</b>	<b>311.750.978,54</b>	<b>348.577.775,42</b>

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2021	ANNO 2020
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.091.675.933,46	1.057.892.272,14
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	158.892.126,65	137.598.674,20
7400	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	618.608,85	161.153,86
7500	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.251.186.668,96</b>	<b>1.195.652.100,20</b>

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2021	ANNO 2020
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.040.620.341,09	1.006.784.036,65
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	18.836.267,71	13.440.742,08
1500	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
3400	TOTALE DEBITI (D)	128.204.310,18	127.386.534,93
4200	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	63.525.749,98	48.040.786,54
4300	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.251.186.668,96</b>	<b>1.195.652.100,20</b>
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	26.077.305,74	22.420.554,62

CONTO ECONOMICO			
RIGA	VOCE/TIPOLOGIA	ANNO 2021	ANNO 2020
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	196.424.317,60	199.884.169,48
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	-201.272.008,58	-194.068.806,26
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	562.161,32	2.260.061,98
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	9.498.232,94	-3.713.297,64
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	5.212.703,28	4.362.127,56
6400	Imposte (*)	2.161.500,00	2.165.936,99
6500	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.051.203,28</b>	<b>2.196.190,57</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025****PREVISIONE GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		previsione di competenza	6.741.674,04	753.732,14	42.700,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		previsione di competenza	26.077.305,74	12.741.397,70	6.129.269,94	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsione di competenza	9.295.178,56	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		previsione di competenza	0,00	0,00		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2023</b>		previsioni di cassa	77.222.013,68	89.634.665,53		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	146.056.416,50	Previsioni di Competenza	134.424.620,96	131.785.971,85	132.676.055,40	130.936.366,54
			Previsioni di Cassa	143.514.899,64	131.785.971,85		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	13.417.873,13	Previsioni di Competenza	28.094.404,90	23.969.936,50	23.619.921,59	23.619.921,59
			Previsioni di Cassa	33.300.844,32	23.969.936,50		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	41.571.293,32	Previsioni di Competenza	42.322.402,03	38.947.149,46	37.536.089,38	37.536.089,38
			Previsioni di Cassa	68.148.664,90	38.947.149,46		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	82.493.819,68	Previsioni di Competenza	119.003.437,21	41.749.970,31	28.198.197,10	8.640.812,00
			Previsioni di Cassa	168.698.897,84	41.749.970,31		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.913.560,73	Previsioni di Competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			Previsioni di Cassa	2.113.560,73	200.000,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	2.268.751,06	Previsioni di Competenza	15.574.562,99	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	14.017.513,28	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	6.470.090,11	Previsioni di Competenza	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
			Previsioni di Cassa	96.510.367,71	96.308.275,34		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>294.191.804,53</b>	Previsioni di Competenza	<b>440.927.703,43</b>	<b>337.961.303,46</b>	<b>323.538.538,81</b>	<b>302.241.464,85</b>
			Previsioni di Cassa	<b>531.304.748,42</b>	<b>337.961.303,46</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>294.191.804,53</b>	Previsioni di Competenza	<b>483.041.861,77</b>	<b>351.456.433,30</b>	<b>329.710.508,75</b>	<b>302.241.464,85</b>
			Previsioni di Cassa	<b>608.526.762,10</b>	<b>427.595.968,99</b>		

## BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

### PREVISIONE GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>							
Titolo 1	Spese correnti	112.579.253,42	previsione di competenza	210.594.461,31	190.261.568,61	189.673.206,56	190.215.265,43
			<i>di cui già impegnato</i>		(35.901.958,41)	(23.278.532,26)	(9.028.337,88)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(753.732,14)	(42.700,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	228.861.658,75	190.261.568,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	81.544.501,75	previsione di competenza	163.260.397,16	52.963.042,27	31.412.827,11	5.726.172,07
			<i>di cui già impegnato</i>		(5.062.213,28)	(1.809.596,47)	(975.017,13)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(12.741.397,70)	(6.129.269,94)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	177.345.335,44	52.963.042,27		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	200.000,00	200.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	6.012.978,97	previsione di competenza	7.678.727,96	6.723.547,08	7.116.199,74	4.791.752,01
			<i>di cui già impegnato</i>		(6.516.105,40)	(5.894.068,21)	(4.579.508,52)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	7.678.727,96	6.723.547,08		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.431.710,98	previsione di competenza	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34	96.308.275,34
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	99.806.374,42	96.308.275,34		
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>204.568.445,12</b>	previsione di competenza	<b>483.041.861,77</b>	<b>351.456.433,30</b>	<b>329.710.508,75</b>	<b>302.241.464,85</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(47.480.277,09)</b>	<b>(30.982.196,94)</b>	<b>(14.582.863,53)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(13.495.129,84)</b>	<b>(6.171.969,94)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			previsione di cassa	<b>518.892.096,57</b>	<b>351.456.433,30</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>204.568.445,12</b>	previsione di competenza	<b>483.041.861,77</b>	<b>351.456.433,30</b>	<b>329.710.508,75</b>	<b>302.241.464,85</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>(47.480.277,09)</b>	<b>(30.982.196,94)</b>	<b>(14.582.863,53)</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>(13.495.129,84)</b>	<b>(6.171.969,94)</b>	<b>(0,00)</b>	<b>(0,00)</b>
			previsione di cassa	<b>518.892.096,57</b>	<b>351.456.433,30</b>		



## Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

## Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. La tabella seguente riporta, per ciascun obiettivo, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### Raffronto su investimenti

	2023	2024	2025	2026 e oltre	Totale complessivo
ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE AREE SPORTIVE DI RIVABELLA	40.340,97	40.340,97	40.340,97	161.363,88	282.386,79
ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE SEMINARIO (ANNUALITA)	1.000.000,00				1.000.000,00
ACQUISIZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE VALLONI	337.605,88	346.194,29	355.001,16	7.623.449,29	8.662.250,62
INTERVENTI A DIFESA DELLA COSTA E DELLA BALNEAZIONE A SAN GIULIANO MARE	2.737,68				2.737,68
LAVORI PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA	1.584.330,65				1.584.330,65
SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	28.243,00	7.061,21			35.304,21
SUPERBONUS 110% ALLOGGI ERP	387.455,10				387.455,10
TRASFERIMENTO RISORSE A PMR PER ACQUISTO MATERIALE ROTABILE TRC	1.681.500,00	1.416.000,00	579.675,00		3.677.175,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.062.213,28</b>	<b>1.809.596,47</b>	<b>975.017,13</b>	<b>7.784.813,17</b>	<b>15.631.640,05</b>

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nel 2022 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2023 e seguenti:

Missione	Anno				Totale complessivo
	2023	2024	2025	2026 e oltre	
01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.214.460,30	3.166.157,71	418.537,95	623.626,27	9.422.782,23
02-GIUSTIZIA	2.400,00	1.400,00			3.800,00
03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.468.702,04	721.266,88	379.853,19	63.796,87	2.633.618,98
04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.290.072,79	2.863.390,18	232.564,12	1.153.396,32	9.539.423,41
05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	4.778.736,98	1.633.711,15	393.174,79	3.123.349,30	9.928.972,22
06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.097.383,19	1.968.929,72	198.901,58	1.268.678,18	5.533.892,67
07-TURISMO	168.514,83	165.519,08	166.441,73	165.530,85	666.006,49
08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.347.344,58	718.561,57	550.689,55	3.563.802,25	6.180.397,95
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.798.035,40	3.787.085,65	3.741.380,96	36.127.041,90	47.453.543,91
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	4.993.914,96	4.775.648,56	729.308,05	5.233.286,88	15.732.158,45
11-SOCCORSO CIVILE	16.798,13	2.963,90	551,58		20.313,61
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	6.195.539,38	3.113.392,88	2.015.143,60	1.827.966,79	13.152.042,65
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	400.162,78	233.336,15	201.423,06	22.000,00	856.921,99
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2.710,13	1.212,71	183,86		4.106,70
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	125.000,00	125.000,00			250.000,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.182,92	956,12	183,86		3.322,90
Totale complessivo	35.901.958,41	23.278.532,26	9.028.337,88	53.172.475,61	121.381.304,16

## Le risorse umane disponibili

Con riferimento alle risorse umane, al 31 dicembre 2021 le unità di personale in servizio ammontano a 1156. Il dato comprende il personale dipendente in ruolo, il Segretario generale ed il personale di qualifica dirigenziale, le unità assunte ai sensi dell'art. 90 del TUEL presso gli uffici di supporto del Sindaco e della Giunta ed il personale assunto a tempo determinato con contratto di Formazione – Lavoro. Ne consegue che, rispetto alla costante decrescita del numero totale dipendenti registrata fino al 2018, si può dire confermata l'inversione di tendenza iniziata dal 2019.

Infatti, il totale dei dipendenti del Comune di Rimini passa da 1132 unità, in servizio al 31 dicembre 2018, a 1156 unità, in servizio al 31 dicembre 2021.

Per quanto attiene all'età media dei dipendenti in servizio, anche in questo caso si può dire confermato il trend di costante decrescita registratosi nello stesso arco temporale. Infatti l'età media dei dipendenti passa da 51,94 anni (al 31 dicembre 2018), a 51,15 anni (al 31 dicembre 2021), anche se la componente del personale del Comune di Rimini con una età superiore ai 50 anni rimane ancora molto alta e rappresenta il 60,12% del totale dei dipendenti.

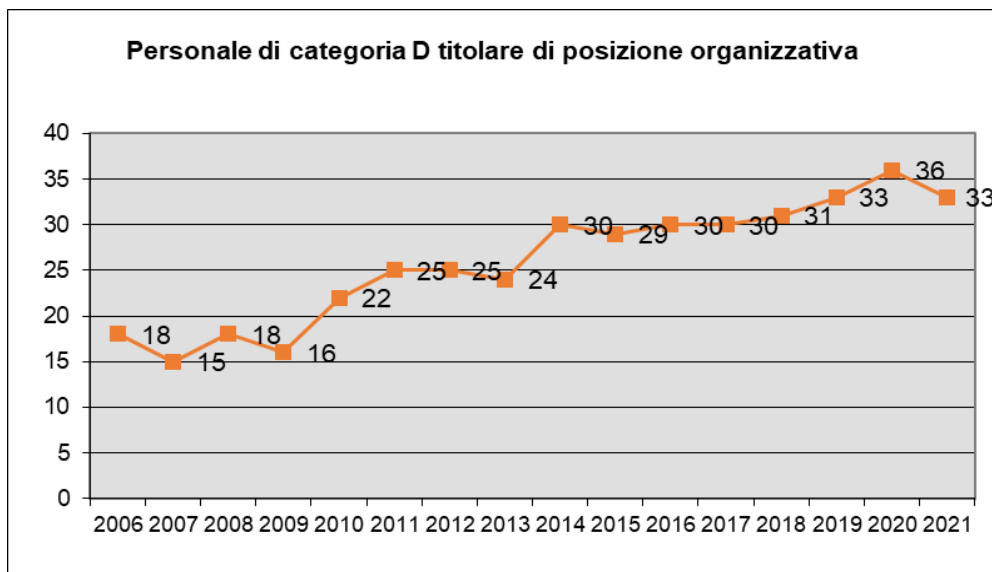
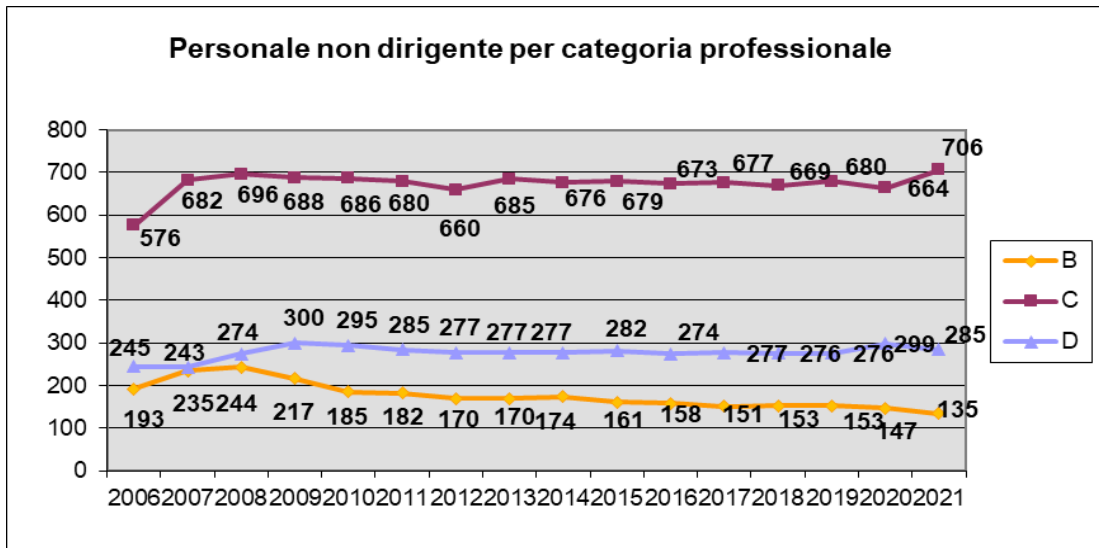
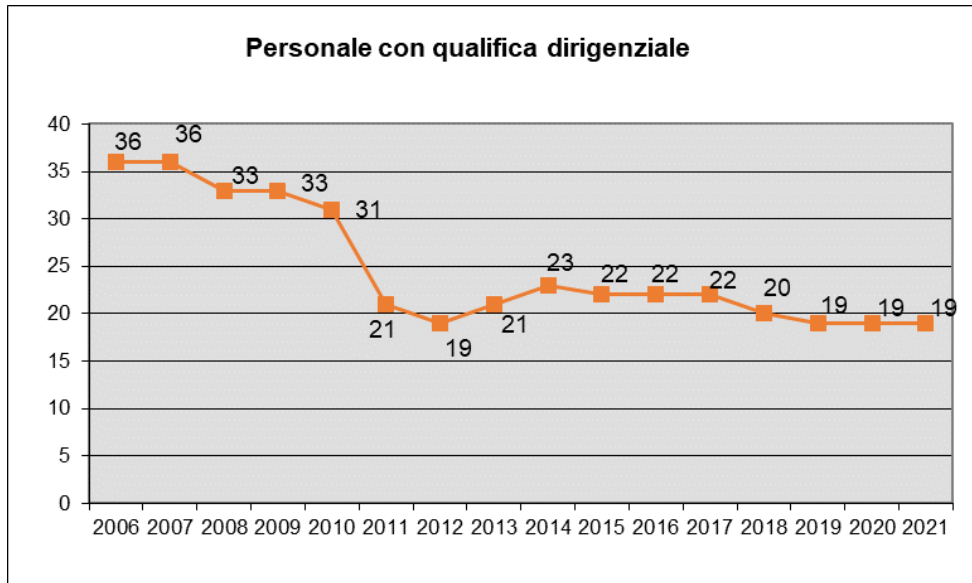
Per quanto concerne le cessazioni, nel corso del 2021 si registra un numero di cessazioni pressoché costante (73 unità di personale) rispetto a quanto avvenuto l'anno precedente. Ciò conferma ulteriormente quanto già osservato circa l'esaurimento degli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero.

Le cessazioni di personale sono passate da una media di 30 unità annue nel quinquennio 2012 – 2016 a 76 unità cessate mediamente ogni anno nel corso del triennio 2019 - 2021.

A tal riguardo si nota però che la quota di cessazioni determinata dai benefici della c.d. quota 100, norma che ha prodotto i propri effetti a partire dall'autunno del 2019, nel corso del 2021 ammonta al 21,92% del totale delle cessazioni.

Tuttavia, le modifiche operate dal Legislatore alle modalità di determinazione delle facoltà assunzionali, non più legate alla dinamica del turnover, hanno consentito all'Amministrazione di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato pari a 77 unità a cui si sommano ulteriori 14 unità di personale assunte con contratto a tempo determinato formazione – lavoro.

Ripartizione per profili di riferimento															
Categoria professionale	uomini	donne	totali 2017	uomini	donne	totali 2018	uomini	donne	totali 2019	uomini	donne	totali 2020	uomini	donne	totali 2021
<b>A</b>			<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>B</b>	31	91	<b>122</b>	33	90	<b>123</b>	34	84	<b>118</b>	33	80	<b>113</b>	30	75	<b>105</b>
<b>B3</b>	18	11	<b>29</b>	19	11	<b>30</b>	21	14	<b>35</b>	21	13	<b>34</b>	19	11	<b>30</b>
<b>C</b>	209	468	<b>677</b>	214	455	<b>669</b>	230	450	<b>680</b>	213	451	<b>664</b>	228	478	<b>706</b>
<b>D</b>	80	156	<b>236</b>	79	158	<b>237</b>	96	180	<b>276</b>	108	191	<b>299</b>	103	182	<b>285</b>
<b>D3</b>	19	22	<b>41</b>	19	20	<b>39</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Direttore generale (fuori d.o.)</b>			<b>0</b>		0	<b>0</b>	1		<b>1</b>	1		<b>1</b>			<b>0</b>
<b>Dirigenti</b>	14	8	<b>22</b>	13	7	<b>20</b>	11	7	<b>18</b>	12	6	<b>18</b>	14	5	<b>19</b>
<b>Giornalista professionista (fuori dotaz organica)</b>			<b>0</b>		0	<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)</b>	12	2	<b>14</b>	12	2	<b>14</b>	12	2	<b>14</b>	10	2	<b>12</b>	9	2	<b>11</b>
<b>Totali</b>	<b>383</b>	<b>758</b>	<b>1.141</b>	<b>389</b>	<b>743</b>	<b>1.132</b>	<b>405</b>	<b>737</b>	<b>1.142</b>	<b>398</b>	<b>743</b>	<b>1.141</b>	<b>403</b>	<b>753</b>	<b>1.156</b>



Ripartizione per tipologia contrattuale															
tipologia contrattuale	al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019			al 31/12/2020			al 31/12/2021		
	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali
dipendenti t. indeterminato e pieno	352	629	981	359	627	986	381	633	1014	373	635	1008	382	649	1031
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	19	25	44	16	14	30	10	9	19	12	10	22	12	10	22
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	12	104	116	14	102	116	14	95	109	13	98	111	9	94	103
<b>totale dipendenti t. indeterminato</b>	<b>383</b>	<b>758</b>	<b>1.141</b>	<b>389</b>	<b>743</b>	<b>1.132</b>	<b>405</b>	<b>737</b>	<b>1.142</b>	<b>398</b>	<b>743</b>	<b>1.141</b>	<b>403</b>	<b>753</b>	<b>1.156</b>

Ripartizione per fasce di età															
Fasce età	al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019			al 31/12/2020			al 31/12/2021		
	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali
fino a 19 anni			0			0			0			0			0
tra 20 e 24			0	1		1	2	1	3	2		2	4		4
tra 25 e 29	2		2	1	2	3	10	7	17	11	13	24	16	17	33
tra 30 e 34	7	15	22	9	15	24	16	16	32	16	23	39	23	33	56
tra 35 e 39	22	49	71	17	39	56	14	45	59	18	45	63	15	41	56
tra 40 e 44	51	110	161	52	105	157	43	86	129	39	78	117	36	80	116
tra 45 e 49	73	138	211	73	133	206	74	131	205	67	124	191	70	126	196
tra 50 e 54	67	156	223	73	153	226	83	152	235	93	162	255	87	157	244
tra 55 e 59	94	159	253	99	168	267	89	174	263	81	168	249	75	170	245
tra 60 e 64	58	114	172	55	106	161	65	103	168	58	109	167	64	110	174
tra 65 e 67	9	16	25	9	21	30	9	22	31	13	21	34	13	19	32
68 e oltre		1	1		1	1			0			0			0
<b>Totali</b>	<b>383</b>	<b>758</b>	<b>1.141</b>	<b>389</b>	<b>743</b>	<b>1.132</b>	<b>405</b>	<b>737</b>	<b>1.142</b>	<b>398</b>	<b>743</b>	<b>1.141</b>	<b>403</b>	<b>753</b>	<b>1.156</b>



Ripartizione per anzianità di servizio															
anzianità di servizio	al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019			al 31/12/2020			al 31/12/2021		
	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali	Uomini	Donne	totali
tra 0 e 5 anni	55	106	161	76	116	192	102	139	241	105	162	267	119	193	312
tra 6 e 10 anni	78	240	318	48	120	168	37	55	92	41	53	94	44	56	100
tra 11 e 15 anni	31	45	76	53	163	216	62	221	283	63	226	289	65	222	287
tra 16 e 20 anni	53	126	179	51	113	164	39	67	106	40	53	93	31	35	66
tra 21 e 25 anni	53	104	157	55	102	157	62	134	196	50	126	176	52	126	178
tra 26 e 30 anni	42	54	96	42	61	103	36	55	91	42	65	107	40	67	107
tra 31 e 35 anni	24	28	52	21	25	46	24	38	62	25	41	66	32	43	75
tra 36 e 40 anni	29	29	58	31	23	54	34	19	53	20	10	30	13	7	20
tra 41 e 43 anni	15	20	35	11	16	27	8	5	13	7	5	12	5	2	7
oltre i 43 anni	3	6	9	1	4	5	1	4	5	5	2	7	2	2	4
<b>Totali</b>	<b>383</b>	<b>758</b>	<b>1.141</b>	<b>389</b>	<b>743</b>	<b>1.132</b>	<b>405</b>	<b>737</b>	<b>1.142</b>	<b>398</b>	<b>743</b>	<b>1.141</b>	<b>403</b>	<b>753</b>	<b>1.156</b>

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE					
	2021	2020	2019	2018	2017
PERSONALE NON DIRIGENTE	1147	1122	1123	1112	1119
PERSONALE DIRIGENTE	19	19	19	20	22
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	60,37	59,05	59,11	55,60	50,86
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	128,81	132,04	132,01	133,03	130,95
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	7.905,00	7.929,16	7.934,47	7.529,50	6.791,50
POPOLAZIONE AL 31/12	150.195	150.654	150.755	150.590	149.413

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

## L'organizzazione interna del Comune di Rimini

Al 30 giugno 2022 il Comune di Rimini conta 1203 dipendenti.

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente si fonda sui Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione, in base alla deliberazione di Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017. Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

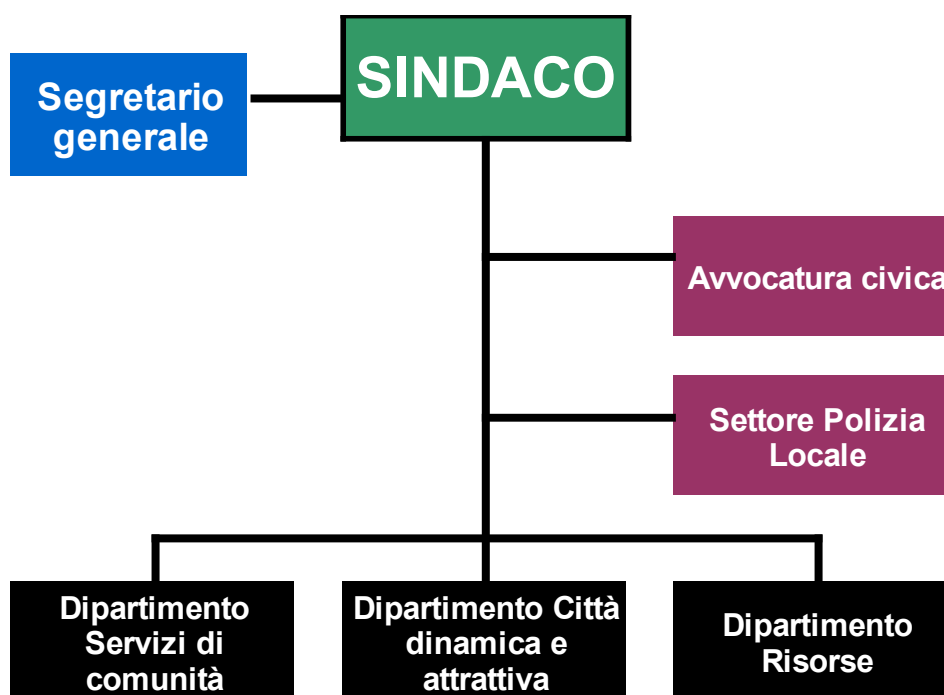
E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia. Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Di seguito l'organigramma del Comune di Rimini al 30 giugno 2022



Il comune di Rimini, nell'ambito delle proprie politiche di riorganizzazione dei servizi, ha fissato una Job description di tutta la struttura, che descrive sinteticamente per ogni Dipartimento le principali funzioni e attività svolte in relazione ai compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché a quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative. L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

### **JOB DESCRIPTION del COMUNE DI RIMINI**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

verifiche e adempimenti connessi ai controlli della Corte dei Conti;  
gestione trasparenza amministrativa e documenti relativi ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.;  
attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione;  
attività connesse al sistema dei controlli interni;  
gestione atti e rapporti per nomine in enti, aziende e istituzioni;  
gestione relazioni sindacali relative al personale dirigente per informazione, concertazione, contrattazione;  
gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dirigente;  
responsabile del programma triennale dei lavori pubblici;  
responsabile del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;  
realizzazione selezioni e procedure concorsuali;

#### **SEGRETARIO GENERALE**

##### **U.O. ORGANISMI PARTECIPATI**

gestione partecipazioni del Comune in società, Consorzi;  
gestione dei rapporti di natura partecipativa (relativi alla qualità di "socio" del Comune di Rimini) con gli organismi partecipati;  
gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati ex DL 174/2012;  
gestione procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ex DM 12/11/2011 n. 226;

#### **SEGRETARIO GENERALE**

##### **SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO**

coordinamento, progettazione, realizzazione e implementazione del controllo di gestione;  
elaborazioni ed analisi specifiche su singoli centri di costo;  
elaborazione referto annuale del Controllo di Gestione;  
predisposizione e gestione documenti relativi al ciclo della performance (Piano della Performance e Relazione sulla Performance);  
elaborazione referto controlli interni;  
elaborazione parte programmatica del DUP e predisposizione documento;  
controlli su atti di acquisto di beni e servizi ai sensi della legge 191/2004;  
gestione delle attività di cui all'art. 72 del DPR 445/2000;  
compiti e attività per la transizione digitale dell'Ente;  
acquisizione, vendita patrimonio immobiliare;  
tutela, gestione patrimonio immobiliare;  
gestione affitti attivi beni patrimoniali disponibili;  
gestione affitti passivi;  
concessioni attive di fabbricati demaniali e patrimoniali indisponibili;  
concessioni passive beni demaniali e patrimoniali indisponibili;  
razionalizzazione e gestione unitaria degli spazi nelle sedi comunali;  
concessione piena proprietà nei PEEP;  
vendita alloggi ERP;

acquisizioni gratuite ex art. 31 comma 21/22 L.448/98;  
gestione acquisizione abusi edilizi;  
trasmissione dati di concessioni amministrative e partecipazioni comunali ex lege 191/2009;  
gestione amministrativa e contabile delle servitù militari;  
gestione rapporti con l'Università per lo sviluppo del polo universitario riminese;  
piano strategico;  
monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco;  
supporto alla attività di pianificazione e controllo strategico;  
elaborazione schema di PEG e sue variazioni;  
elaborazione schema di PDO;  
monitoraggio andamento della gestione del PEG e del PDO;  
elaborazione documenti relativi al mandato amministrativo (Programma di mandato - relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011);

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO**

#### **U.O. PROGETTI EUROPEI E PARI OPPORTUNITA'**

processi partecipativi su temi di particolare interesse per l'Amministrazione comunale;  
gestione attività e coordinamento gruppi di volontariato civico – progetto CI.VI.VO;  
gestione orti urbani;  
promozione internazionale del territorio e partenariati europei;  
azioni per la partecipazione del comune di Rimini alle reti di città europee;  
gestione politiche dei tempi e degli orari della città;  
realizzazione attività contro la violenza e le discriminazioni di genere;  
assistenza commissione per le pari opportunità;  
realizzazione iniziative per le pari opportunità;  
gestione iniziative, progetti per lo sviluppo della comunità locale nell'ambito delle politiche europee;  
coordinamento, vigilanza e promozione delle azioni in materia di fondi strutturali europei;  
supporto all'Amministrazione ed agli Uffici nelle attività necessarie per l'accesso ai fondi del PNRR, ai fondi europei e ai fondi nazionali, per il loro utilizzo e per la successiva rendicontazione;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PATRIMONIO**

#### **U.O. GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO**

progettazione e sviluppo software;  
conduzione sistemi operativi;  
gestione manutenzione sistema informativo (hardware e software);  
gestione impianti informatici e telematici;  
acquisti strumenti informatici e telematici e gestione contratti di fornitura;  
gestione inventario risorse sistema informativo;  
progettazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica;  
noleggio fotocopiatrici e macchine multifunzione per la stampa;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA**

predisposizione, progettazione e gestione di accordi di pianificazione e di accordi di programma;  
gestione amministrativa strumenti urbanistici attuativi;  
autorizzazioni paesaggistiche e sanatorie ambientali;  
gestione del servizio copie eliografiche;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA**

#### **U.O. SERVIZI GIURIDICI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE OO.PP.**

gestione amministrativo contabile territorio-ambiente;  
procedimenti amministrativi per approvazione ed esecuzione opere pubbliche;  
gestione rapporti con l'Osservatorio LL. PP. (programmazione, progettazione, esecuzione di LL.PP.);  
programmazione dei LLPP e monitoraggio dell'attuazione;

gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo inferiore a un milione di euro, gli affidamenti diretti e le procedure negoziate per l'acquisizione di servizi e forniture;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA**

#### **U.O. SIT - TOPONOMASTICA**

realizzazione studi e ricerche statistiche;  
 gestione amministrativa dell'onomastica delle aree di circolazione;  
 compilazione e aggiornamento dello stradario comunale;  
 gestione della numerazione civica esterna ed interna;  
 revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica;  
 coordinamento gestione data warehouse dell'Ente;  
 progettazione, realizzazione ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale;  
 realizzazione e aggiornamento dei piani topografici da approvarsi dall'Istat;  
 gestione dell'anagrafe comunale immobiliare (ACI);  
 gestione dell'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) relativamente al territorio comunale;  
 coordinamento processi di apertura dei dati dell'Ente (OPEN DATA);

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica e assimilate;  
 studi, progetti e realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rimini e degli organismi partecipati;  
 interventi di riqualificazione urbana e recupero storico – culturale;  
 progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e sostenibilità - Energy Manager;  
 gestione rapporti con associazioni impiantisti e manutentori: iniziativa bollino calore pulito;  
 pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili;  
 gestione del servizio di teleriscaldamento;  
 funzioni in materia di interventi edilizi in zona sismica ex art. 149, comma 1, lettera d) L.R. n. 3/1999 e art. 3 L.R. n. 19/2008;  
 direzione tecnica Teatro Amintore Galli;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

#### **U.O. EDILIZIA CULTURALE E SPORTIVA**

interventi di conservazione immobili storico- monumentali;  
 progettazione e realizzazione di lavori relativi all'edilizia culturale e universitaria;  
 progettazione e realizzazione di interventi di edilizia sportiva;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

#### **U.O. GESTIONE EDIFICI E SICUREZZA**

attività di gestione del contratto di global service degli edifici pubblici e controllo della relativa esecuzione;  
 esecuzione interventi demolizione coattiva abusi edilizi;  
 valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi);  
 gestione dei rapporti con enti esterni per interventi di pubblica incolumità;  
 gestione dei rapporti con enti esterni per interventi di pubblica sicurezza;  
 gestione rapporti con proprietari di immobili privati in materia di pubblica incolumità, sicurezza e agibilità;  
 gestione del contratto del servizio di prevenzione e protezione ex art. 31 D.Lgs 81/2008 e coordinamento della relativa attività;  
 supporto ai datori di lavoro per la gestione del Documento di valutazione dei rischi;

supporto ai datori di lavoro per la gestione dei rischi da virus Covid-19;  
interventi di manutenzione, ristrutturazione di edifici pubblici;  
verifiche e interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE FACILITY MANAGEMENT**

#### **U.O. QUALITA' URBANA E VERDE PUBBLICO**

progettazione e realizzazione opere di arredo e verde urbano;  
gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle opere di arredo urbano e del verde pubblico;  
studi, progetti e relativa realizzazione inerenti la valorizzazione e l'identità dei luoghi e il decoro urbano;  
procedure per autorizzazione interventi sul verde urbano e arredo urbano;  
prevenzione e lotta alla zanzara tigre;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

autorizzazioni, certificazioni in materia di distribuzioni carburanti ad uso pubblico, privato, per natanti;  
autorizzazioni all'esecuzione e all'esercizio di impianti di telefonia mobile, TV mobile, radio TV;  
gestione conferenze di servizi per le grandi strutture di vendita;  
atti ricognitori finali in materia edilizia per attività produttive (compreso Piano dell'Arenile);  
autorizzazioni, certificazioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico accessorie ad attività d'impresa di competenza dello S.U.A.P.;  
permessi di costruire in materia di edilizia residenziale e produttiva;  
gestione archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia – accesso atti;  
valutazione preventiva ex art. 21 LR 15/2013;  
gestione sportello unico per le imprese;  
SCIA edilizia residenziale e produttiva;  
CILA attività edilizia residenziale e produttiva;  
attestazioni di idoneità alloggiativa;  
accesso agli atti in materia di condono edilizio e contenzioso;  
verifica del Contributo di Costruzione e rimborsi in materia edilizia;  
gestione del progetto di digitalizzazione degli archivi;  
responsabilità e coordinamento dell'ufficio di piano;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### **U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE**

predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale;  
certificazioni, dichiarazioni, attestazioni in materia urbanistica;  
gestione cartografie tematiche del territorio;  
progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica;  
regolamenti, atti di indirizzo e pareri in materia di gestione del territorio;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### **U.O. CONDONO, AGIBILITA' E CENTRO STORICO**

SCEA segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità;  
condono edilizio (L. 47/85 - L.724/94 - L. 326/03);  
disciplina particolareggiata Centro Storico e relativi titoli abilitativi;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### **U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

piani attuativi e atti di pianificazione collegati;  
progettazione e gestione aree PEEP;  
progettazione e attuazione degli interventi in materia di politiche abitative;



**SEGRETARIO GENERALE****SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO****U.O. SERVIZI GIURIDICO - AMMINISTRATIVI E CONTROLLI EDILIZI**

compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio;  
 attività di front – office tecnico amministrativo verifica formale pratiche edilizie;  
 gestione amministrativa pratiche edilizie e protocollo;  
 gestione contabile degli introiti e delle spese in materia edilizia;  
 ufficio giuridico e gestione del contenzioso su atti e provvedimenti in materia edilizia, procedure di fallimento e concordati;  
 gestione dell'informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva;  
 conferenze di servizi preliminare ex art 4 bis L.r. 15/13;  
 gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex artt 14 e 18 L.R. 15/13;  
 gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex art 7 DPR 160/10;  
 gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art. 53 della LR 24/2017;  
 recupero costi di demolizione coattiva abusi edilizi;

**SEGRETARIO GENERALE****SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE**

pareri, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati;  
 gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle strade ed opere assimilate;  
 gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle infrastrutture tecnologiche;  
 gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service del servizio di smaltimento rifiuti;  
 predisposizione e gestione del piano neve;  
 progettazione e realizzazione opere complementari al TRC;  
 Parco del Mare - opere pubbliche;  
 gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle infrastrutture idrauliche;  
 procedure espropriative;  
 adempimenti in materia di sicurezza degli impianti (ascensori ed elevatori);  
 registrazione, trascrizione e voltura decreti d'esproprio;  
 gestione delle procedure di partenariato pubblico-privato;

**SEGRETARIO GENERALE****SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE****U.O. INFRASTRUTTURE**

progettazione e realizzazione opere stradali e assimilate;  
 progettazione e realizzazione infrastrutture tecnologiche;  
 progettazione e realizzazione di interventi sostitutivi da parte dell'Amministrazione comunale;  
 progettazione e realizzazione infrastrutture idrauliche;  
 coordinamento delle attività con Enti esterni per la realizzazione di opere infrastrutturali;  
 programmazione e attuazione degli interventi del PSBO e coordinamento e supervisione delle attività del gestore;  
 progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle opere stradali;  
 progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture tecnologiche;  
 progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture idrauliche;  
 gestione del rapporto con gli stakeholders ai fini della programmazione degli interventi sulle infrastrutture stradali, tecnologiche e idrauliche;

**SEGRETARIO GENERALE****SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE****U.O. QUALITA' AMBIENTALE**

Progettazione e realizzazione interventi di risanamento ambientale;  
 gestione procedimenti amministrativi in materia ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale;  
 monitoraggio e controllo del reticolo idrografico minore;

gestione balneazione e qualità delle acque;  
erogazione di contributi per risanamento ambientale;  
valutazioni, piani e regolamenti in materia ambientale;  
iniziative di educazione ambientale;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE MOBILITA'**

attività amministrative relative all'esercizio delle attività di taxi e noleggio con conducente;  
funzioni di mobility manager;  
pianificazione, regolamentazione e gestione delle ZTL;  
gestione dei sistemi intelligenti di governo della mobilità;  
gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL);  
rilascio e gestione dei permessi di circolazione per disabili;  
licenze, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni in materia di trasporto e traffico;  
pianificazione e gestione delle azioni in materia di mobilità urbana;  
rilascio permessi in materia di viabilità e sosta;  
gestione dei passi carrabili;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **SETTORE MOBILITA'**

#### **U.O. GESTIONE STRADE E PARCHEGGI**

rilascio e gestione dei permessi di sosta per disabili;  
gestione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni;  
gestione parcheggi comunali;  
ordinanze di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare in occasione dell'esecuzione di lavori pubblici;  
gestione delle istanze e segnalazione in materia di mobilità;

## **SEGRETARIO GENERALE**

### **UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI**

coordinamento degli interventi di emergenza di Protezione Civile;  
gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile;  
aggiornamento del Piano di Protezione civile per il rischio sismico e tsunami;  
progettazione ed esecuzione degli interventi alla Struttura comunale di Protezione civile;  
progettazione ed esecuzione degli interventi sulle aree di ammassamento soccorsi e popolazione;  
gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato in materia di Protezione Civile;  
progettazione ed esecuzione dell'ampliamento del cimitero di San Lorenzo in Correggiano; restauro del sipario storico del teatro A. Galli;  
interventi di attuazione del Piano nazionale per le Città;  
Nuova Circonvallazione di Santa Giustina;  
Il Parco Marecchia - Riqualificazione attraverso la riorganizzazione di funzioni ed infrastrutture;  
interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua nel bacino del Ponte di Tiberio;

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>			1	2		1			4
U.O. Organismi partecipati presso Segretario generale	1		3	1			1		6
Settore Pianificazione strategica e patrimonio			10	11		1			22
U.O. Gestione sistema informativo presso Settore Pianificazione strategica e patrimonio			6	8			1		15
U.O. Progetti europei e pari opportunità presso Settore Pianificazione strategica e patrimonio			2	3			1		6
Settore Amministrativo area tecnica	1		5	1		1			8
U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche presso Settore Amministrativo area tecnica			4	9			1		14
U.O. Sistemi informativi territoriali - toponomastica presso Settore Amministrativo area tecnica			7	2			1		10
Unità Protezione civile e progetti speciali	1	1	6	2		1			11
Settore Infrastrutture e qualità ambientale	2		6	11		1			20
U.O. Qualità ambientale presso Settore Infrastrutture e qualità ambientale			2	4			1		7
U.O. Infrastrutture presso Settore Infrastrutture e qualità ambientale			7	6			1		14
Settore Facility management	1		4	7		1			13
U.O. Gestione edifici e sicurezza presso Settore Settore Facility management			7	4			1		12
U.O. Edilizia culturale e sportiva presso Settore Settore Facility management			5	5			1		11
U.O. Qualità urbana e verde pubblico presso Settore Settore Facility management		1	2	4			1		8
Settore Governo del territorio	1	3	22	11		1			38
U.O. Pianificazione attuativa presso Settore Governo del territorio			5	2			1		8
U.O. Servizi giuridico/amministrativi e controlli edilizi presso Settore Governo del territorio	2	2	16	3			1		24
U.O. Condono, agibilità e centro storico presso Settore Governo del territorio			8	2			1		11
U.O. Pianificazione generale presso Settore Governo del territorio			5	8			1		14
Settore Mobilità	1		15	3		1			20
U.O. Gestione strade e parcheggi Settore Mobilità			4				1		5

**Unità Organizzativa Autonoma AVVOCATURA CIVICA**

assistenza legale e gestione contenzioso per l'Ente.

**U.O.A. AVVOCATURA CIVICA****POSIZIONE ORGANIZZATIVA SPECIALISTA AVVOCATO**

assolvimento delle funzioni di tutela del Comune di Rimini in sede giurisdizionale, anche avanti la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni superiori e di consulenza giuridica ai Servizi dell'Ente;

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
<b>U.O.A. AVVOCATURA CIVICA</b>			2	4				1	7

**SETTORE POLIZIA LOCALE**

vigilanza stradale per viabilità e traffico;  
 vigilanza stradale con presidio per scuole, mercati, fiere, nodi, aste;  
 vigilanza sull'ordine pubblico per manifestazioni;  
 controlli, sanzioni, sequestri per infrazione al codice della strada;  
 controlli, sanzioni, sequestri per tutela ambientale acustica, parchi, igiene;  
 controlli, sanzioni, sequestri per commercio e pubblici esercizi;  
 controlli, sanzioni, sequestri per l'edilizia;  
 controlli, sanzioni, sequestri per popolazione non residente (nomadi);  
 controlli, sanzioni, sequestri di polizia giudiziaria;  
 rilevazione incidenti stradali e infortunistica stradale;  
 cerimoniale, servizi di rappresentanza;  
 gestione recupero sanzioni comminate;  
 gestione contenzioso;  
 gestione centrale operativa, radio e telefonica;  
 notifiche di atti giudiziari;  
 vigilanza, sanzioni e contenzioso in materia di manifestazioni di sorte locali;  
 vigilanza, controlli, sanzioni relativi alle funzioni conferite al Comune dalla L.R. 31/5/2002 n.9;  
 rilascio autorizzazioni e/o nulla-osta per manifestazioni sportive su strada (art. 9 cds);  
 ordinanze per la regolazione temporanea della circolazione veicolare in occasione di lavori di privati, manifestazioni ed eventi;

**SETTORE POLIZIA LOCALE****U.O. COMANDO**

funzioni trasversali e di supporto al Settore;  
 funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti afferenti la gestione amministrativa del Comando e la relativa attuazione;

funzioni inerenti la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore, ivi compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi ed all'applicazione delle relative sanzioni;  
programmazione e gestione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale;  
predisposizione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale in occasione di eventi e manifestazioni;

### SETTORE POLIZIA LOCALE

#### U.O. SERVIZI OPERATIVI

gestione di tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale;  
gestione della Centrale Radio Operativa e quella del Nucleo operativo Pronto Intervento e del Nucleo operativo Infortunistica stradale;  
gestione diretta dei rapporti con la locale Questura e tutti gli altri Enti o uffici comunali, ivi compresa la responsabilità degli interventi diretti a predisporre, organizzare, eseguire e controllare i piani di viabilità connessi alla sicurezza stradale;  
gestione delle situazioni di emergenza che comportano modifica della circolazione stradale ed il ripristino delle condizioni originarie;

### SETTORE POLIZIA LOCALE

#### U.O. SERVIZI TERRITORIALI

funzioni di polizia di prossimità, polizia amministrativa, polizia edilizia;  
accertamenti anagrafici;  
programmazione e svolgimento dei servizi antidegrado nei territori di competenza di ogni singolo distaccamento;  
coordinamento dell'attività dei distaccamenti e dei presidi territoriali;

### SETTORE POLIZIA LOCALE

#### U.O. COORDINAMENTO INTERVENTI STRAORDINARI

gestione delle attività amministrative, autorizzatorie e tecnico operative di Polizia Locale necessarie alla realizzazione dell'intervento di fluidificazione della Statale 16;  
gestione delle attività amministrative, autorizzatorie e tecnico operative di Polizia Locale necessarie alla attivazione del sistema di controllo automatico delle Zone a Traffico Limitato del Comune di Rimini;

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
<b>SETTORE POLIZIA LOCALE</b>			15	2		1			18
U.O. Comando presso Settore Polizia Locale	3		30	4			1		38
U.O. Servizi territoriali presso Settore Polizia Locale			39	4			1		44
U.O. Servizi operativi presso Settore Polizia Locale	1		109	9			1		120
U.O. Coordinamento Interventi straordinari presso Settore Polizia Locale	1	1	12	5					19

### DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

progettazione, realizzazione iniziative per i giovani;  
progettazione, realizzazione interventi di sicurezza sociale;  
conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per determinate categorie di svantaggio;

Esercizio delle funzioni di committenza sui servizi in accreditamento (strutture e servizi per la domiciliarità);  
 promozione attiva di progetti di animazione sociale;  
 interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa;  
 coordinamento iniziative di SGQ (sistema gestione qualità);  
 coordinamento dei progetti di servizio civile volontario;

#### **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

##### **U.O. AREA SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani;

#### **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

##### **U.O. SOSTEGNO ALL'ABITARE E ALL'INCLUSIONE SOCIALE**

assegnazione, revoca, subentro per alloggi di edilizia residenziale pubblica;  
 interventi a sostegno del diritto all'abitazione;  
 progettazione, realizzazione interventi formativi e politiche del lavoro;  
 attività propedeutiche alle misure di sostegno al reddito;  
 gestione tecnico/amministrativa dei rapporti con ACER;  
 rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di politiche abitative;

#### **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

##### **U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE**

concessione contributi, sussidi, patrocini, verifiche DSU, alle persone in carico ai servizi;  
 gestione bandi, verifiche dsu, gestione family card, raccolta domande Sia, Res, Rei, assegno maternità madri non lavoratrici, assegno nucleo numeroso (persone non in carico ai servizi);  
 gestione del servizio SGATE tramite i Caf; gestione agevolazioni TARI alle onLus;

#### **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

##### **SETTORE EDUCAZIONE**

gestione diritto allo studio università;  
 organizzazione gestione dei servizi di nido e scuola dell'infanzia comunali;  
 realizzazione attività educativa;  
 produzione e somministrazione pasti dei servizi scolastici comunali (Nidi e Scuole infanzia);  
 organizzazione servizi ausiliari per nidi e scuole dell'infanzia comunali;  
 programmazione rete scolastica e Piano regolatore dell'edilizia scolastica;  
 programmazione e gestione dei rapporti con le scuole private;  
 programmazione e gestione progetti CEAS (Centro educazione alla sostenibilità) e INFEAS (Informazione formazione educazione alla sostenibilità);  
 gestione arredi e attrezzature delle scuole di competenza comunale (Nidi, Scuole infanzia comunali, scuole infanzia + primarie + secondarie di 2° grado statali);  
 riscossione rette scolastiche;  
 verifiche sul rispetto dell'obbligo vaccinale;  
 progettazione, gestione e monitoraggio dei Piani di Formazione e aggiornamento (anche su scuole e nidi comunali);  
 progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole statali e centri estivi;  
 progettazione e monitoraggio dei piani di razionalizzazione della rete scolastica e relazioni con le scuole statali;  
 progettazione e direzione dell'esecuzione dei contratti di appalto di servizi educativi e ausiliari;  
 direzione del Coordinamento pedagogico territoriale;

#### **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

##### **SETTORE EDUCAZIONE**

##### **U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

gestione diritto allo studio scuole statali di infanzia, primarie e secondarie: mense scolastiche;  
 gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: fornitura libri di testo e sussidi;

programmazione e organizzazione Centri Ricreativi Estivi;  
 iscrizioni ai servizi comunali per l'infanzia (Nidi e Scuole infanzia);  
 gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: gestione amministrativa del trasporto scolastico (rapporti con l'utenza, con gli Istituti scolastici e con il fornitore esterno del servizio);

## **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

### **SETTORE EDUCAZIONE**

#### **U.O. COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI COMUNALI (NIDI E SCUOLE D'INFANZIA)**

progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole e nidi comunali;  
 progettazione, coordinamento e monitoraggio attività educativa e didattica;  
 coordinamento dei collettivi scolastici;  
 coordinamento e Valutazione del personale insegnante, educativo e ausiliario;

## **DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'**

### **SETTORE SERVIZI CIVICI**

rilascio certificazioni, autentiche e documenti anagrafici;  
 rilascio certificazioni e documenti di stato civile;  
 gestione matrimoni e unioni civili;  
 certificazioni, aggiornamento liste elettorali comunali;  
 certificazioni, aggiornamento liste elettorali circondariali;  
 realizzazione consultazioni elettorali;  
 certificazioni aggiornamento tenuta liste di leva;  
 licenze, tesserini di caccia;  
 assistenza organismi collegiali (commissione elettorale e circondariale);  
 tenuta e gestione anagrafe canina;  
 realizzazione statistiche e censimenti;  
 tenuta e aggiornamento albi: giudici popolari, presidenti di seggio, scrutatori;  
 autorizzazioni attività imprese funebri;  
 rilevazione prezzi al consumo;  
 tenuta e aggiornamento anagrafe popolazione residente e AIRE;  
 tenuta e gestione archivi: storico, codici fiscali, permessi di soggiorno, pensioni;  
 tenuta e aggiornamento atti di stato civile;  
 regolarizzazione soggiorno cittadini unione europea;  
 programmazione, gestione interventi e servizi per l'immigrazione;  
 partecipazione attiva della cittadinanza;  
 coordinamento e gestione lavoratori di pubblica utilità a seguito di convenzione con il Tribunale di Rimini;  
 gestione e modifica accordi di separazione e divorzio;  
 gestione servizio cimiteriale;  
 programmazione e supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'Ente;  
 interventi in materia di polizia mortuaria;  
 concessioni, autorizzazioni, certificazioni, permessi vari di polizia mortuaria;  
 recupero, custodia degli animali e gestione struttura di ricovero;  
 gestione gare e contratti per acquisti e forniture per il Canile;  
 riscossione proventi lampade votive;  
 controlli e sanzioni in materia di tutela degli animali d'affezione;  
 attività in materia di testamento biologico;  
 gestione del contratto con Anthea delle attività strumentali dei servizi cimiteriali;  
 cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale;  
 politiche della pace;  
 tutela dei consumatori;  
 concessione sale dei centri civici di quartiere;  
 gestione dei centri civici decentrati;  
 gestione amministrativo-contabile servizi civici;



	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'			5	15		1			21
U.O. Sostegno all'abitare e all'inclusione sociale presso Dipartimento Servizi di comunità	1		5				1		7
U.O. Servizi amministrativi area sociale presso Dipartimento Servizi di comunità			4				1		5
U.O. Area servizi per la non autosufficienza presso Dipartimento Servizi di comunità	3		7	24			1		35
Settore Educazione	21	2	6	2		1			32
U.O. Coordinamento pedagogico servizi comunali presso Settore Educazione			122	5			1		128
U.O. Servizi amministrativi per il diritto allo studio presso Settore Educazione	3		9	1			1		14
Settore Servizi civici	7		48	10		1			66

### DIPARTIMENTO RISORSE

notifiche atti di convocazione organi istituzionali (Consiglio comunale, Conferenza Presidenti, Gruppi e Commissioni);

provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente;

gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente;

costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente;

progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale;

gestione trattamento giuridico del personale;

gestione del contenzioso in materia di lavoro;

gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari;

supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale;

gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente;

gestione del lavoro agile;

verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96;

attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

gestione sorveglianza sanitaria ai sensi del Dlgs 81/2008;

gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente;

assistenza al Presidente del Consiglio comunale e a Commissioni ed organismi consiliari;

assistenza organi istituzionali collegiali (Consiglio, Giunta, Commissioni);

gestione provvedimenti organi istituzionali collegiali e monocratici;

tenuta albo pretorio;

adempimenti relativi alla pubblicità patrimoniale e reddituale amministratori;

gestione cerimoniale;

concessione patrocini;

gestione reclami, istanze, petizioni, esposti;

organizzazione e gestione degli impegni istituzionali del Sindaco, interni ed esterni all'Ente;

gestione gemellaggi;

assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.;

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente;  
programmazione fabbisogno del personale;  
progettazione, organizzazione e realizzazione, diretta o in collaborazione, di iniziative pubbliche;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **U.O. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE**

progettazione, realizzazione iniziative di comunicazione istituzionale;  
gestione del servizio di rassegna stampa;  
gestione delle relazioni con il pubblico (URP);  
gestione dei siti web del Comune e dei canali social;  
rete degli sportelli informativi;  
promozione, informazione di eventi turistici, ideazione e gestione di campagne di comunicazione e branding;  
programmazione, progettazione e gestione di attività di marketing turistico, anche in collaborazione con altri enti;  
progettazione e gestione di attività di coordinamento, marketing interno e relazioni con la comunità; locale e gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **U.O. CONTRATTI, GARE E SERVIZI GENERALI**

notifiche generiche;  
gestione archivio generale dell'Ente;  
gestione protocollo generale dell'Ente e piattaforma di gestione documentale;  
gestione notifiche atti giudiziari;  
assistenza, gestione e informazione gare, trasmissione dati e pubblicazioni connesse allo svolgimento gare, consulenza interna;  
Assistenza, redazione contratti d'appalto e atti negoziali;  
gestione centralino telefonico in outsourcing;  
custodia uffici giudiziari;  
servizi di attesa, assistenza ed ausilio ad uffici e organi istituzionali;  
aggiornamenti della Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;  
gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo pari o superiore a un milione di euro, le procedure aperte e ristrette per l'acquisizione di servizi e forniture;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **U.O. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE RISORSE UMANE**

gestione trattamento economico del personale;  
gestione trattamento previdenziale del personale;  
gestione trattamento assicurativo del personale;  
gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe;  
gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati;  
gestione su delega delle cessioni dello stipendio;  
adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.);  
inserimento e gestione codifica centri di costo a dipendenti e redditi assimilati per invio dati al controllo di gestione;  
gestione previdenza complementare;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **SETTORE RAGIONERIA GENERALE**

gestione contabile delle entrate;  
riscossione coattiva delle entrate;  
pianificazione e gestione dell'indebitamento e delle risorse finanziarie alternative per investimenti;  
certificazioni, dichiarazioni, attestazioni;  
gestione contabile delle uscite di parte investimenti;  
attività ispettiva e controllo agenti contabili;

coordinamento contabile ed amministrativo contributi straordinari in conto investimenti;  
attività di realizzazione e gestione incassi mediante portale Pago PA;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **SETTORE RAGIONERIA GENERALE**

#### **U.O. CASA COMUNE, ECONOMATO E AUTOPARCO**

programmazione, pianificazione e gestione amministrativa appalti di forniture e servizi;  
gestione gare e contratti per forniture e servizi;  
gestione inventario beni strumentali dell'Ente;  
gestione oggetti rinvenuti;  
alienazione beni mobili e attrezzature;  
gestione cassa economale;  
gestione polizze assicurative dell'Ente;  
gestione traslochi uffici dell'Ente;  
gestione posta in uscita dell'Ente;  
gestione stamperia (esterna con contratto di appalto);  
decoro degli uffici comunali (casa Comune);  
realizzazione trasporti servizi scolastici nella forma della gestione diretta mediante personale dipendente;  
realizzazione trasporti di rappresentanza;  
realizzazione trasporti diversi;  
gestione e manutenzione automezzi (diretta e indiretta);  
gestione gare e contratti per automezzi;  
gestione delle spese di rappresentanza mediante anticipazioni economali;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **SETTORE RAGIONERIA GENERALE**

#### **U.O. PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E FISCALE**

elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale;  
supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione;  
elaborazione e redazione rendiconto della gestione;  
programmazione e gestione economico finanziaria triennale;  
pianificazione vincoli di finanza pubblica e pareggio costituzionale;  
gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa;  
gestione contabile delle uscite di parte corrente;  
tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale e gestione tabella transcodifica;  
gestione, controllo e assistenza fiscale;  
assistenza e supporto organismi collegiali (Collegio dei Revisori e commissioni);  
armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;  
gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC;  
Documento Unico di Programmazione - parte contabile e nota di aggiornamento contabile;  
redazione del Bilancio Consolidato;

## **DIPARTIMENTO RISORSE**

### **SETTORE RISORSE TRIBUTARIE**

gestione tributi sugli immobili e relativo contenzioso;  
gestione imposta di soggiorno e relativo contenzioso;  
gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso;  
gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso;  
gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso;  
gestione rapporto con concessionario delle entrate;  
compartecipazione al gettito erariale e gestione amministrativa addizionale comunale IRPEF;  
gestione attività amministrativo/contabili tributi su immobili e IDS;  
coordinamento dei programmi e delle azioni concernenti l'attuazione delle politiche fiscali;  
gestione recupero evasione tributi su immobili e IDS;  
gestione recupero evasione tributi TARI e ICP;

gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP;

#### DIPARTIMENTO RISORSE

##### SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

#### POSIZIONE ORGANIZZATIVA CONTENZIOSO TRIBUTARIO

gestione del contenzioso in materia tributaria;  
difesa dell'Ente in giudizio su delega del Dirigente;  
attività deflattive del contenzioso;  
gestione delle procedure di interpello;  
attività presso il Garante del contribuente;

#### DIPARTIMENTO RISORSE

##### SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

#### POSIZIONE ORGANIZZATIVA RISCOSSIONE TRIBUTI

coordinamento delle attività di contrasto alla evasione tributaria;  
elaborazione di strategie innovative di pagamento e riscossione dei tributi;  
ideazione e sviluppo di modalità di comunicazione e informazione ai contribuenti;

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
<b>DIPARTIMENTO RISORSE</b>	2		16	9		1			28
U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane presso Dipartimento Risorse			6	4			1		11
U.O. Contratti, gare e servizi generali presso Dipartimento Risorse	13	1	9	2			1		26
U.O. Comunicazione, informazione e promozione presso Dipartimento Risorse	1		14	4			1		20
Settore Ragioneria Generale			3	5			1		9
U.O. Casa comune, economato e autoparco presso Settore Ragioneria generale		5	8	3			1		17
U.O. Programmazione, bilancio e fiscale presso Settore Ragioneria generale			2	7			1		10
Settore Risorse tributarie	3	1	35	11		1		2	53

**DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**

realizzazione attività di insegnamento strumenti musicali;  
 assistenza organismi collegiali Istituto Lettimi;  
 coordinamento amministrativo Istituto Superiore Studi Musicali Lettimi;

**DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA****SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO**

gestione dello sportello generale per il turismo  
 riqualificazione e gestione degli interventi e delle attività sui lungomari della città  
 concessione suolo ed aree pubbliche  
 gestione delle funzioni comunali in materia di demanio marittimo  
 progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi anche congiuntamente con soggetti terzi;  
 ricerca sponsorizzazioni e attività di fundraising a sostegno di progetti ed iniziative in campo turistico;

**DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA****SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO****POSIZIONE ORGANIZZATIVA CITY BRANDING (CONNESSIONI FRA HARDWARE E SOFTWARE DELLE POLITICHE)**

Garanzia di una continuità tra ideazione e attuazione dei più rilevanti obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in ordine all'identità che essa incarna e per l'elaborazione e la diffusione di un brand di città di chiara e intuitiva riconoscibilità nel mondo;  
 Riconoscimento, individuazione, ideazione, progettazione e attuazione dei segni identitari della Città;  
 Individuazione dei modelli identitari nelle più rilevanti manifestazioni ed eventi che abbiano per oggetto la comunicazione dell'idea della Città;  
 Monitoraggio dell'utilizzo dei segni identitari della Città in conformità alle strategie di City Branding;

**DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA****SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO**

attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi;  
 attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio;  
 attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche;  
 gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche);  
 attività amministrative connesse alle procedure di polizia amministrativa ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alle manifestazioni di sorte locale e alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in relazione all'esercizio di attività economiche;  
 programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche;  
 attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche;  
 attività amministrative relative all'esercizio delle attività di noleggio veicoli senza conducente e autorimesse;  
 attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale;  
 attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security;  
 attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici;

**DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA****SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

progettazione, realizzazione spettacoli musicali  
 assistenza ad iniziative culturali in genere  
 acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative culturali  
 concessioni, autorizzazioni all'utilizzo delle sale museali Antico/Presente. Festival del Mondo Antico.  
 gestione complessiva ed integrata dei musei comunali e delle complesse iniziative tecniche, scientifiche e culturali

gestione gare e contratti per acquisto materiali Musei comunali  
 progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali dei musei  
 acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative sportive  
 progettazione, realizzazione corsi formativi in materia musicale  
 realizzazione manifestazioni musicali  
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio bibliotecario e documentario Lettimi  
 progettazione, realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive  
 assistenza a manifestazioni in genere  
 concessioni temporanee e continuative degli impianti sportivi  
 gestione e manutenzione attrezzature impianti sportivi  
 coordinamento attività amministrative, ricerca risorse finanziarie e sponsorizzazioni  
 gestione progetti speciali in materia di cultura e turismo

## **DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**

### **SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

#### **U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE**

progettazione, realizzazione mostre di musei, gallerie, pinacoteche  
 assistenza a mostre di musei, gallerie, pinacoteche  
 acquisizione, conservazione e restauro patrimonio musei, gallerie, pinacoteche  
 ricerca, conservazione e restauro degli scavi archeologici  
 gestione archivio storico beni culturali  
 conservazione e valorizzazione beni demo-antropologici ("Museo degli Sguardi")  
 promozione e valorizzazione del patrimonio museale  
 conservazione e valorizzazione dei beni archeologici ("Domus del chirurgo")  
 conservazione e valorizzazione delle opere di arte moderna e contemporanea  
 gestione del Museo PART

## **DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**

### **SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

#### **U.O. TEATRI**

progettazione, realizzazione spettacoli di danza;  
 organizzazione e gestione dei teatri cittadini;  
 coordinamento delle programmazioni e delle attività nei teatri cittadini;  
 direzione artistica, progettazione, realizzazione spettacoli teatrali;  
 progetto di educazione alla memoria;

## **DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**

### **SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

#### **U.O. BIBLIOTECA CIVICA**

progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali della biblioteca;  
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio biblioteca;  
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio emeroteca;  
 acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio mediateca;

## **DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA**

### **SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'**

#### **U.O. CINETECA E MUSEO FELLINI**

conservazione e valorizzazione del patrimonio del Museo Fellini;  
 gestione del Museo Fellini;  
 progettazione, realizzazione spettacoli cinematografici e audiovisivi;  
 attività culturali di politica cinematografica;  
 ideazione e attuazione delle politiche riguardanti la figura del maestro Fellini;-

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	2		16	9		1			28
Settore Sistemi culturali di città	7		14	4		1			26
U.O. Teatri presso Settore Sistemi culturali di città	4	9	7	1			1		22
U.O. Biblioteca civica presso Settore Sistemi culturali di città	8		12	3			1		24
U.O. Cineteca e Museo Fellini presso Settore Sistemi culturali di città	1		2	1			1		5
U.O. Musei e culture extraeuropee presso Settore Sistemi culturali di città	8		9	1					18
Settore Sistema e sviluppo economico	1	1	11	7		1			21
Settore Marketing territoriale, Waterfront e Riqualificazione Demanio			12	4		1		1	18

Si considerano nel computo totale dei dipendenti del Comune di Rimini anche tre categorie così distinte: ufficio di supporto del Sindaco e della giunta, segreterie di assessorato e personale Comandato/Distaccato/In aspettativa/in distacco sindacale.

	B	B3	C	D	DDM	DIR	P.O. lett. A)	P.O. lett. B)	Totale complessivo
Ufficio di supporto del Sindaco e della Giunta			2	2					4
Segreterie di Assessorato			6	3					9
Personale Comandato/Distaccato/In aspettativa/in distacco sindacale	5	2	5	3	11	1			27



## L'organizzazione esternalizzata del Comune di Rimini

---

Secondo il contributo degli studiosi e della giurisprudenza nazionale, i servizi pubblici locali sono quei servizi che hanno ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Per lungo tempo, nello studio sui servizi pubblici l'orientamento prevalente della dottrina ha fatto riferimento ad una concezione soggettiva di servizio pubblico, fondata sulla titolarità pubblica dello stesso, ovvero sull'assunzione da parte della pubblica amministrazione del servizio tra i propri scopi istituzionali. Tale impostazione nasceva soprattutto dal contesto storico in cui veniva elaborata, ovvero nel periodo in cui lo Stato era l'unico soggetto pubblico agente nei confronti della collettività e si considerava il solo in grado di rispondere alle esigenze che emergevano, non essendo ancora presente un decentramento reale e strutturato. L'impianto ideale fondato sulla centralità dello Stato in tutti i settori del tessuto sociale è stato mantenuto anche dopo l'adozione della Carta costituzionale, di cui qualcuno ha, invece, tentato una lettura prettamente oggettiva, affermando che la facoltà del legislatore di riservare (o trasferire) allo Stato imprese che svolgano servizi pubblici (essenziali), come sancito dall'art. 43 Cost., avrebbe legittimato imprese private allo svolgimento di detti servizi, anche in assenza di un legame con la pubblica amministrazione.

La tesi è stata contestata dalla dottrina successiva a favore della concezione soggettiva, secondo cui un servizio diviene pubblico nel momento in cui la pubblica amministrazione decide di classificarlo come tale e di assumerne la titolarità, attraverso valutazioni che riscontrino i bisogni della collettività a favore della quale tali servizi sono prestati. Il dibattito è proseguito nel tentativo di conciliare i due orientamenti, fino all'emanazione dell'art. 112 del D.Lgs.n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), che ha confermato l'impostazione maggioritaria, sebbene non sia stata definita, in modo pacifico, la nozione di servizio pubblico locale.

Dalla lettura sistematica del TUEL, si desume che per servizi pubblici locali devono intendersi tutti quei servizi che abbiano ad oggetto la produzione di beni o di attività economiche, potenzialmente realizzabili in forma di impresa, caratterizzati dallo scopo di soddisfare bisogni primari e di promuovere lo sviluppo economico e civile della collettività di riferimento. Sulla base di questa definizione, agli enti territoriali è demandata la gestione dei servizi pubblici locali, nell'ambito delle rispettive competenze. La definizione fornita dal TUEL è particolarmente ampia ed è possibile includervi qualsiasi attività svolta dagli enti locali, che sono i soggetti dell'articolazione della Repubblica, caratterizzati dal perseguimento di finalità generali, dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria e, quindi, in grado di determinare i propri compiti, soprattutto, di selezionare le attività di produzione di beni e di servizi da considerare doverose, stanti le caratteristiche richieste dallo stesso art. 112.

La successiva evoluzione giurisprudenziale della nozione di servizio pubblico si è concentrata sulla scelta politico-amministrativa dell'ente locale di prendere in carico il servizio medesimo nell'ambito dei propri compiti. Tale scelta ha assunto il carattere di elemento costitutivo della definizione di servizio pubblico locale, unitamente all'aspetto soggettivo e a quello oggettivo richiamati.

L'odierna definizione di servizi pubblici locali non può prescindere, tuttavia, dal contesto generale dell'ordinamento italiano e dall'impostazione dell'ordinamento europeo. Quest'ultimo fa riferimento alla nozione di 'servizio di interesse generale' quale 'attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato', e ciò evidenzia la corrispondenza con la definizione che l'ordinamento italiano propone per il servizio pubblico locale a rilevanza economica. Entrambe, infatti, fanno riferimento ad un servizio reso mediante un'attività economica, pubblica o privata, che fornisce prestazioni considerate necessarie nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni. Le due nozioni, quindi, assolvono la medesima funzione: quella di individuare i servizi da gestire, che possono essere affidati a terzi secondo modalità che tutelino la concorrenza, di regola secondo procedure competitive ad evidenza pubblica, oppure possono essere svolti direttamente dalle amministrazioni medesime tramite mezzi propri o attraverso soggetti formalmente esterni costituiti *ad hoc*.

Di seguito vengono indicati i maggiori servizi pubblici locali gestiti tramite concessione, mentre nel paragrafo successivo si andranno ad individuare gli organismi che gestiscono servizi tramite la partecipazione, diretta o indiretta, del Comune di Rimini.

Servizi gestiti in concessione – dati al 31 dicembre 2021	
Servizio	Concessionario
Servizio di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Romagna Acque - Società delle fonti s.p.a.
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera s.p.a.
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Hera s.p.a.
Servizio di distribuzione del gas	Adrigas s.p.a.
Servizio di trasporto pubblico locale	Consorzio A.T.G. (Adriatic Transport Group)
Servizio farmaceutico	Amfa s.p.a.
Servizio di teleriscaldamento	Gruppo Società Gas Rimini s.p.a.

## Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

## **Gli organismi partecipati dal Comune di Rimini**

---

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.

Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio "portafoglio partecipativo" tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra le quali Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 9 società, e Riminiterme s.p.a., tramite la quale vengono detenuti 1 società e 1 consorzio.

A partire dall'anno 2015, in attuazione delle disposizioni di legge intervenute, l'Ente ha avviato, attraverso i propri "piani di revisione/razionalizzazione delle società partecipate", un percorso di periodica verifica della legittimità e della convenienza della detenzione delle proprie partecipazioni societarie, anche nell'ottica di un efficace ed efficiente impiego delle proprie risorse e, più in generale, di buon andamento dell'azione amministrativa.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati. Si rimanda alla sezione "Enti controllati" del Comune di Rimini e "Società partecipate" del sito di Rimini Holding s.p.a. per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, ...) relativi ai soggetti in elenco.

---

**SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE**

Società	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di capitale sociale detenuto
<b>Rimini Holding S.p.a.</b>	Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini.	100,00%
<b>Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile</b>	Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;	79,63%
<b>Riminiterme s.p.a.</b>	1. Gestione delle terme di Rimini (Miramare); 2. Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	77,67%
<b>Uni.Rimini S.p.a. consortile</b>	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	25,48%
<b>Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile</b>	Unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	24,69%
<b>Lepida S.c.p.a.</b>	A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida) e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI): 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna).	0,0014%

**ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE**

Enti pubblici vigilati	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di patrimonio detenuto
A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.	35,22%
Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2	76,00%
Enti di diritto privato controllati	Attività	%
Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.	1,0208%

**SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINI HOLDING S.P.A.**

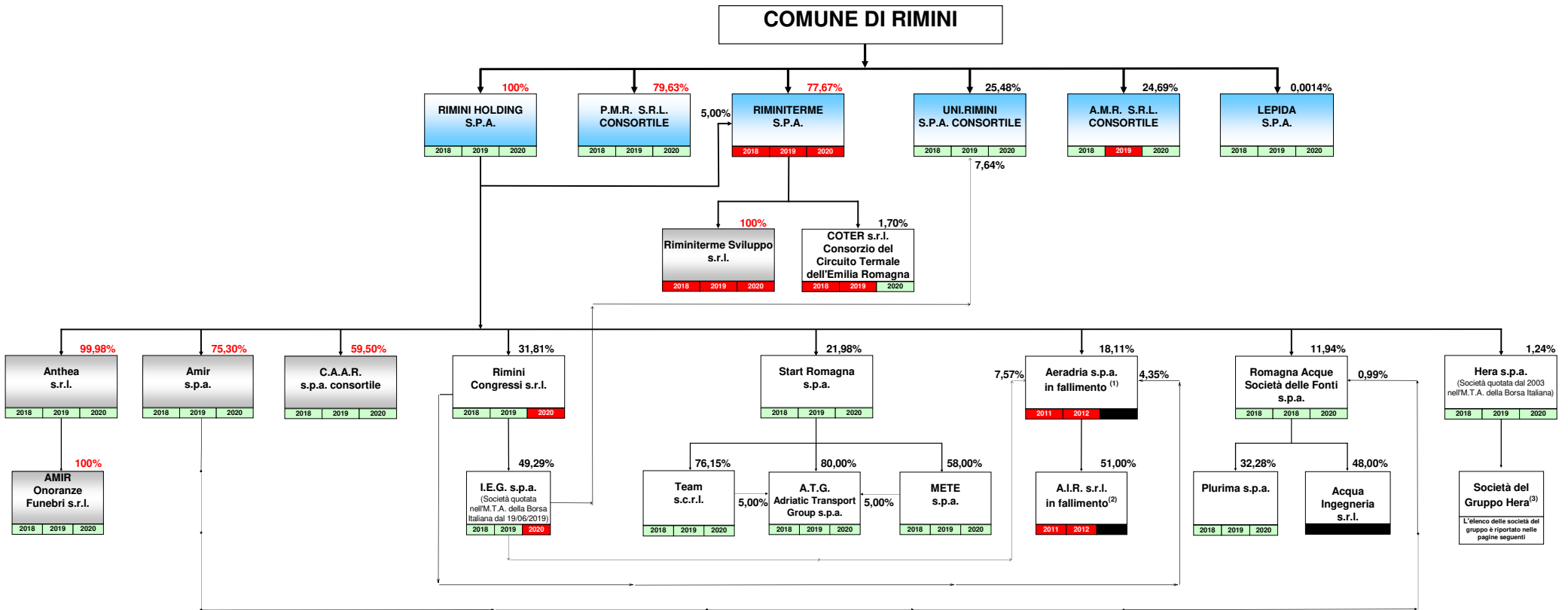
Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
<b>Anthea s.r.l.</b>	A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici	99,98%
<b>Amir s.p.a.</b>	Realizzazione e amministrazione (custodia e manutenzione) di reti (acquedottistiche e di fognatura) ed impianti (anche di depurazione dei reflui) afferenti i servizi del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio della parte settentrionale della Provincia di Rimini.	75,30%
<b>Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a. consortile</b>	Costruzione (avvenuta negli anni passati) del "centro agro-alimentare di Rimini", ovvero della struttura che ospita quotidianamente il mercato agroalimentare all'ingrosso di Rimini. Gestione del centro agro-alimentare riminese, attraverso la locazione di spazi commerciali alle imprese che operano stabilmente presso il centro stesso e la fornitura, alle medesime, di numerosissimi servizi [portineria, pesa pubblica, vigilanza armata notturna, pulizie di gallerie e piazzali, gestione delle aree verdi, sgombero della neve, manutenzioni, illuminazione delle zone comuni (viabilità, parcheggi, gallerie), facchinaggio, sicurezza passiva (telecamere a circuito chiuso), assistenza logistica e vigilanza interna, ...].	59,50%
<b>Rimini Congressi S.r.l.</b>	Holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale	31,81%
<b>Start Romagna s.p.a.</b>	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	21,98%
<b>Aeradria s.p.a.</b>	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.	18,11%
<b>Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.</b>	Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, "in house providing", da parte dell'autorità d'ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti)	11,94%
<b>Riminiterme s.p.a.</b>	Gestione delle terme di Rimini (Miramare) Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	5,00%
<b>Hera S.p.a.</b>	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas Servizio di produzione di energia elettrica	1,24%

**SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINITERME S.P.A.**

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
<b>Riminiterme Sviluppo s.r.l.</b>	Attività immobiliare in genere e quindi acquisto, vendita, costruzione, permuta, locazione in ogni sua forma, tranne quella finanziaria, e gestione, in tutte le sue forme, di immobili di ogni genere.	100,00%
<b>COTER s.r.l. (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna)</b>	Promozione dello sviluppo e della valorizzazione delle attività termali e turistiche svolte dai soci al fine di migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali degli stessi.	1,70%



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 31/12/2021 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE  
 Presentate in ordine decrescente di quota detenuta



NOTE e LEGENDA

- AERADRIA SPA è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 26/11/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
- AIR SRL - Airport Infrastructure Rimini è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Rimini in data 03/10/2013. L'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2012.
- L'art. 22 co. 6 del D.Lgs. 33/2013, esonera le PP.AA. dall'obbligo di pubblicare i dati e le informazioni di società quotate (unitamente alle loro controllate) da esse detenute. L'elenco delle società del gruppo Hera s.p.a. (al 01/10/2021, ultimo aggiornamento disponibile sul sito della società alla data del presente grafico), è riportato nella pagina seguente.

- anno Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in utile
- anno Bilancio d'esercizio chiuso in perdita
- abc Società rientranti nella definizione di "società partecipate" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013.
- abc Società rientranti nella definizione di "enti di diritto privato controllati" ai sensi del dall'art. 22 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013.
- abc Società partecipate indirettamente (non controllate) non previste dal Dlgs. 33/2013

QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE DETENUTE DAL COMUNE DI RIMINI, RISULTANTI DALLA SOMMA DI TUTTI I RAPPORTI IN ESSERE TRA LE SOCIETÀ DI SEGUITO ESAMINATE

ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA - IEG	
Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi	15,68%
<b>Totale</b>	<b>15,68%</b>

AERADRIA SPA	
Tramite RN Holding	18,11%
Tramite RN Holding - RN Congressi	1,38%
Tramite RN Holding - RN Congressi - I.E.G.	1,19%
<b>Totale</b>	<b>20,68%</b>

RIMINITERME SPA	
Tramite propria partecipazione diretta	77,67%
Tramite Rimini Holding	5,00%
<b>Totale</b>	<b>82,67%</b>

RIMINITERME SVILUPPO SRL	
Tramite Riminiterme spa	82,67%
<b>Totale</b>	<b>82,67%</b>

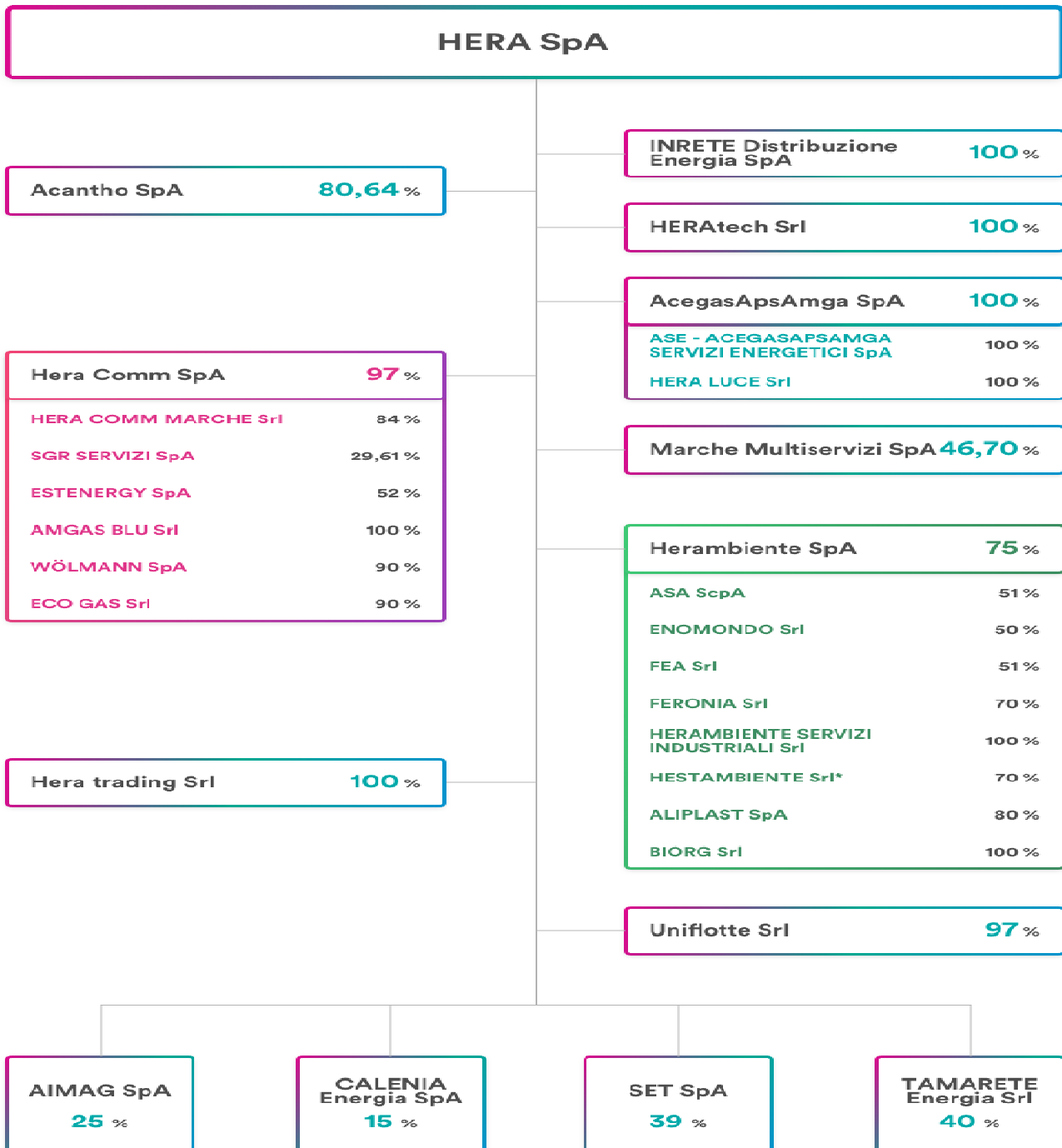
ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA	
Tramite Rimini Holding	11,94%
Tramite Rimini Holding - Amir	0,75%
<b>Totale</b>	<b>12,69%</b>

UNIRIMINI S.P.A. CONSORTILE	
Tramite propria partecipazione diretta.	25,48%
Tramite Rimini Holding - Rimini Congressi - I.E.G.	1,20%
<b>Totale</b>	<b>26,68%</b>

VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALLA SITUAZIONE RAPPRESENTATA NEL PRECEDENTE GRAFICO RELATIVO AL 31/12/2020:

- RIMINI RESERVATION SRL, controllata indirettamente con il 51,00%; posta in liquidazione volontaria dal 02/10/2018; cancellata dal registro delle imprese in data 04/01/2021;
- ACQUA INGEGNERIA SRL, è partecipata da "Romagna Acque - Società delle Fonti spa" dal 26/02/2021. Il bilancio del 1° esercizio sarà approvato dall'Assemblea dei soci di "Acqua Ingegneria", nel 2021, essendo stata costituita il 30/12/2020.

## Società del gruppo



(\*): partecipata al 30% da AcegasApsAmga SpA.

Pagina aggiornata al 1 ottobre 2021

# SEZIONE STRATEGICA

## PARTE SECONDA

**Indirizzi in materia di risorse e impieghi**

Gli indirizzi in materia di risorse e impieghi delineati nella presente sezione costituiscono la premessa della strategia 1d che verrà definita al capitolo successivo 'Obiettivi strategici per missione'.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

I bilanci comunali devono necessariamente tenere conto degli effetti dell'armonizzazione contabile, e quindi del progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente. E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che stanno impegnando la città: il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2023 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 70.693.061,24, importo che tiene conto della necessità di stipulare mutuo trentennale per la realizzazione del Parcheggio Marvelli. Viene comunque rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2023-2025, durante il quale non si prevede di attivare nuovi prestiti, non può non risentire delle precedenti operazioni, e precisamente:

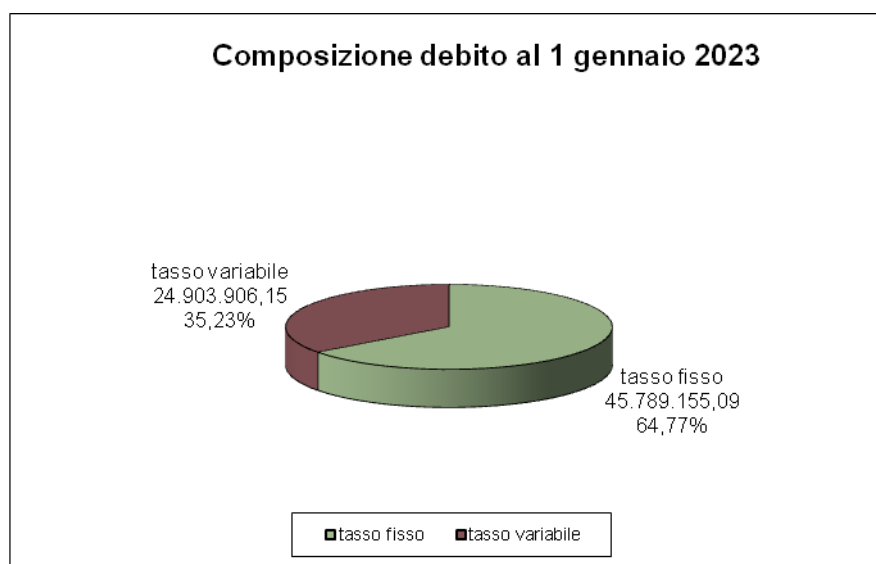
- della rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti originariamente contratti a tasso fisso, attivata nel 1° semestre del 2020 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare alle spese connesse all'emergenza epidemiologia da Covid-19. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 11 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 6 anni;
- della sospensione, sulla base dell'accordo quadro ABI-ANCI del 6 aprile 2020, delle quote capitale dei mutui in ammortamento nel 2020 con le banche Unicredit, Credit Agricole, Istituto per il Credito Sportivo, MEF in gestione Cassa Depositi e Prestiti, con rinvio delle suddette in coda ai relativi piani di ammortamento. Tale operazione è stata colta come

opportunità per liberare ulteriori risorse atte a fronteggiare l'emergenza derivante da Covid-19.

- dell'accensione nell'anno 2020 di un prestito flessibile di 2 milioni (previsto per 500mila euro per il 2020 e 1,5 milioni per il 2021) destinato a finanziare il quadro economico dell'opera di investimento "Parco del Mare", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per i restanti 8 milioni;
- dell'accensione nell'anno 2021 di un mutuo a tasso fisso di € 200.000,00 contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo a finanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi Stadio del Baseball, Centro Sportivo di Via Bramante, Circolo del Tennis di Rivazzurra e Circolo del Tennis di Viserba Monte ed afferente al Bando "Sport Missione Comune" che beneficia di un contributo in conto interessi pari all'intero importo di ciascuna rata semestrale.

La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con un volume altrettanto importante di nuovo debito, ha permesso un lieve calo della spesa per interessi. Infatti l'andamento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 35,23% del totale al 1 gennaio 2023), nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando una risalita in positivo prevista già a partire da inizio 2023.

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 1 gennaio 2023 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	17.708.010,87	5.882.121,37	23.590.132,24
Cassa DD.PP	28.081.144,22	19.021.784,78	47.102.929,00
<b>Totale</b>	<b>45.789.155,09</b>	<b>24.903.906,15</b>	<b>70.693.061,24</b>

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Credit Agricole	0,00	1.551.891,72	1.551.891,72
B.E.I.	0,00	0,00	0,00
Dexia Crediop	16.255.573,68	4.106.982,22	20.362.555,90
Istituto per il Credito Sportivo	571.190,21	0,00	571.190,21
Monte dei Paschi di Siena	881.246,98	0,00	881.246,98
Unicredit ex Rolo Banca	0,00	0,00	0,00
Depfa Bank	0,00	223.247,43	223.247,43
<b>Totale</b>	<b>17.708.010,87</b>	<b>5.882.121,37</b>	<b>23.590.132,24</b>

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2020-2025 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come il basso tasso di turn-over ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
tasso fisso	41.377.190	39.330.104	45.789.155	43.311.026	40.552.252	37.679.896
tasso variabile	36.325.943	30.120.074	24.903.906	20.839.429	17.498.863	15.579.467
<b>totale</b>	<b>77.703.132,84</b>	<b>69.450.177,54</b>	<b>70.693.061,24</b>	<b>64.150.454,84</b>	<b>58.051.114,44</b>	<b>53.259.362,43</b>

Il debito pro-capite al 31 dicembre 2022, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31 dicembre 2021 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 470,68.

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31 dicembre 2021 nel periodo residuale 2023-2025

INDEBITAMENTO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale 01/01	82.016.191,94	77.703.132,84	69.450.177,54	70.693.061,24	64.150.454,84	58.051.114,44
Nuovi investimenti	2.000.000,00	200.000,00	8.813.110,00			
Capitale rimborsato	6.313.059,10	8.452.955,30	7.570.226,30	6.542.606,40	6.099.340,40	4.791.752,01
Rettifiche - estinzioni						
Residuo Debito finale 31/12	77.703.132,84	69.450.177,54	70.693.061,24	64.150.454,84	58.051.114,44	53.259.362,43
Abitanti	150.654	150.195	150.195	150.195	150.195	150.195
Indebitamento pro capite al 31/12	515,77	462,40	470,68	427,11	386,50	354,60

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Quota capitale	6.313.059,10	8.452.955,30	7.570.226,30	6.542.606,40	6.099.340,40	4.791.752,01
Oneri Finanziari	2.049.737,77	1.895.477,36	1.843.180,55	1.850.069,61	1.984.636,06	1.829.198,31
Totale annuale	8.362.796,87	10.348.432,66	9.413.406,85	8.392.676,01	8.083.976,46	6.620.950,32
<b>contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020</b>	72.247,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dalla tabella precedente si evidenzia la componente positiva a riduzione del costo complessivo del debito costituita dall'attribuzione, per un quinquennio, a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). Inizialmente conteggiato per € 81.251,51, a far data dall'esercizio 2017 e sino al 2020, il contributo è stato rideterminato in € 72.247,70 a seguito dei minori oneri finanziari determinati dalla riduzione del valore nominale dei prestiti per l'importo corrispondente all'economie conseguite in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con questa risorsa. Dall'anno 2021 tale contributo non è più previsto.

Gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2023 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 0,89%.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo due anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate (totale)	Contributo erariale c/ interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo	Fidejussioni Sonu-Ker	Fidejussione Fellini	Lettera Patronage Rimini Congressi
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10			
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24			
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05			
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	676.058,97		1,86	2.795,39	3.835,00	669.428,58
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00	282.180,51	79.430,00	1,49	2.246,51	3.835,00	276.099,00
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	245.959,47	72.247,70	1,53	1.677,14	3.835,00	240.447,33
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.268.000,72	225.528,41	72.247,70	1,40	1.086,52	0,00	224.441,89
2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.156.339,62	159.633,48	72.247,70	1,17	473,84	0,00	159.159,64
2020	8%	10%	192.494.710,88	19.249.471,09	2.049.737,77	0,00	72.247,70	1,03	0,00	0,00	0,00
2021	8%	10%	189.630.197,26	18.963.019,73	1.895.477,36	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
2022	8%	10%	213.147.314,95	21.314.731,50	1.843.180,55	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	0,00
2023	8%	10%	207.353.789,54	20.735.378,95	1.850.069,61	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00	0,00
2024	8%	10%	204.841.427,89	20.484.142,79	1.984.636,06	0,00	0,00	0,97	0,00	0,00	0,00
2025	8%	10%	194.703.057,81	19.470.305,78	1.829.198,31	0,00	0,00	0,94	0,00	0,00	0,00

## Obiettivi strategici



## PREMESSA

---

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2021-2026", presentate dal Sindaco successivamente al proprio insediamento al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale, approvate con Deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 18/11/2021.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Con esse si intende definire un 'orizzonte,' al tempo stesso concreto e visionario, che ci indichi lo sviluppo amministrativo e comunitario dei prossimi 5 anni.

## BUON GOVERNO DELLA CITTÀ – IL MODELLO DI SVILUPPO

---

E' indubbio che occorra ripartire dai fatti e dal buon governo della città realizzato nei mandati precedenti.

E' necessario proseguire lungo la strada della trasformazione verso la sostenibilità ambientale e sociale condotta con vigore e determinazione negli ultimi anni. Il modello di sviluppo che ha trovato nuovi motori come quelli ambientali e culturali, il welfare diffuso nella comunità, il senso di orgoglio di essere una capitale italiana riconosciuta in Europa con un progetto di nuovi lungomari che restituiscano qualità urbana anche grazie alla nuova infrastruttura del sistema fognario, che è garante di una nuova qualità ambientale.

Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione. L'esperienza è stata talmente significativa e qualificante che l'Amministrazione Comunale si è vista riconoscere dall'Ance come Comune capofila del progetto di Pianificazione della Romagna, riconosciuto come proposta migliore e maggiormente sfidante nell'ambito delle Città medie del territorio italiano. Tale piano prevede come co-capofila anche le città di Cesena, Ravenna e Forlì, in quanto la Romagna è stata qualificata come area a vocazione metropolitana, in virtù delle esperienze di gestione associata di servizi e per le esperienze di pianificazione/partecipazione.

Nel contesto appena descritto le operazioni che attuano il disegno di modernizzazione si caratterizzano maggiormente nelle sue componenti: completamento Parco del Mare, parcheggi zona mare e centro, miglioramento dell'offerta turistica, programma di riqualificazione edifici scolastici, miglioramento della qualità del tessuto urbano attraverso l'obiettivo di consumo zero del territorio, riqualificazioni diffuse, tutela del verde e interventi sulle periferie, nonché la realizzazione di un 'distretto della cultura' che integri ed ampli i nuovi spazi culturali cittadini.

Inoltre, a distanza di circa diciassette anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari stakeholders, in ragione delle sfide che il territorio e il mutato contesto socio economico presentano; vedasi il recente progetto finanziato dall'ANCI Romagna\_Next.

## UN'IDEA PRECISA DI CITTÀ

---

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*,

*innovation labs*, Sistema Culturale di Città sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

## PANDEMIA E CRISI ENERGETICA

---

La pandemia ha sconvolto il nostro vivere e le sue conseguenze sono tangibili nella nostra quotidianità. Ci sono attività commerciali in grandissima difficoltà, posti di lavoro persi e altri che rischiano di saltare, la nostra economia turistica ancora ai blocchi di partenza, famiglie che rischiano di non arrivare alla fine del mese e un numero sempre crescente di cittadini in cerca di sostegno presso enti di assistenza sociale. E' indubbio infatti, che il Covid e la crisi energetica stiano riorganizzando le nostre priorità. E' necessario mettere in sicurezza il territorio. Una sicurezza prima di tutto sanitaria e di conseguenza economica. Una sicurezza sociale, che passi da una nuova dimensione della cura, dell'attenzione alla persona, ai suoi bisogni e all'emancipazione da questi.

## UNA VISIONE ALLARGATA

---

La tornata elettorale ha messo in evidenza alcune direttrici che richiamano un impegno pubblico oltre a quello strettamente politico. Siamo chiamati a rappresentare una comunità, che vogliamo coesa e inclusiva e, al tempo stesso, siamo investiti di una grande responsabilità in quanto Rimini, comune capoluogo, condivide strategie e politiche di area vasta con ricadute importanti sul territorio.

La città crede fermamente in una 'visione che si allarga' e che interseca un sistema di relazioni con i territori vicini, regionali, nazionali ed europei. Dal punto di vista amministrativo il lavoro dei prossimi 5 anni accoglierà le grandi sfide che si chiamano PNRR, Patto per il lavoro e per il clima, Agenda 2030, Fondi strutturali e Romagna Next per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto e proiettare al 2026 Rimini tra le città europee più all'avanguardia.

I livelli di intervento e le matrici di riferimento rappresentano un'opportunità non solo in termini finanziari ma soprattutto per un doveroso ripensamento sulle 'missioni' dell'Amministrazione che deve pianificare in chiave ecologica, digitale e di sostenibilità. Al riguardo occorre considerare la progettazione nazionale e sovranazionale che ci impone un approccio e una visione allargata che consideri:

- **PNRR** la grande occasione per realizzare progetti starà anche nel finalizzare interventi coerenti agli obiettivi del Recovery Plan, la grande vera occasione di investimento per innovare il nostro paese. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede 6 missioni e 16 componenti - 3 priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali. Le 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza:
  - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
  - Rivoluzione verde e transizione ecologica
  - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
  - Istruzione e ricerca
  - Inclusione e coesione
  - Salute
- **Patto per il Lavoro e il Clima: gli obiettivi strategici** della Regione Emilia Romagna:
  - a. della conoscenza e dei saperi,
  - b. della transizione ecologica,
  - c. dei diritti e dei doveri,
  - d. del lavoro, delle imprese e delle opportunità

gli Obiettivi trasversali:

  - a. trasformazione digitale
  - b. un patto per la semplificazione
  - c. legalità
  - d. partecipazione;

- **Agenda 2030** saper guidare la città verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti a livello internazionale che costituiscono un programma di azione per: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione - 17 goals e 169 traguardi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030;
- I **fondi strutturali** costituiscono il principale strumento della politica di coesione europea: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, il Fondo Sociale Europeo – FSE, il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). I nuovi programmi operativi regionali saranno adottati indicativamente entro la fine del 2021 e i fondi strutturali saranno implementati con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. La nuova Strategia (Strategia di specializzazione intelligente), frutto di un percorso partecipativo, ha individuato 15 ambiti tematici prioritari e 8 aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo. A queste si aggiungono due nuove aree ad alto potenziale di sviluppo: la space economy e il settore delle grandi infrastrutture critiche o complesse.

### UNA QUESTIONE DI METODO

---

All'interno dei singoli assi di riferimento occorre ridefinire il sistema di analisi, pianificazione, valutazione di impatto avendo come riferimento la sostenibilità degli investimenti. Il processo viene attuato attraverso:

- l'analisi del quadro esigenziale;
- la definizione dei parametri di valutazione di impatto
- la definizione di target e tempi di esecuzione il doppio più veloci. I fondi del PNRR, i fondi del POR Regionale e la pianificazione europea presa nel suo complesso costituiscono un elemento di novità in termini di quantità di risorse ma soprattutto un elemento di criticità/innovazione per via dell'obbligo di conseguire entro il 2026 la maggior parte degli obiettivi (specialmente quelli del PNRR). Ciò comporta una notevole accelerazione nei tempi di progettazione e gestione degli obiettivi.

### INTENTI E VALORI

---

Prima di introdurre i temi strategici del mandato 2021-2026 si richiamano i riferimenti valoriali che stanno alla base della definizione delle linee strategiche, mutuati e fatti propri dalla Risoluzione Onu del 25 settembre 2015 che ha definito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

**INTENTI E VALORI**

**PERSONE:** Assicurare a tutte le persone le condizioni per realizzare le proprie potenzialità in un contesto equo e inclusivo.

**TERRITORIO:** Proteggere il territorio da degradazione e sfruttamento, gestione delle risorse in maniera sostenibile e consapevole per e con le nuove generazioni. Il territorio stabilisce il rapporto fra le azioni e lo sviluppo.

**PROSPERITA':** Conseguire uno sviluppo economico, sociale, tecnologico e scientifico duraturo e rispettoso dei temi di sostenibilità ambientale, di generazioni e di genere.

**COLLABORAZIONE PER L'INCLUSIONE:** Rendere la nostra realtà giusta, equa, inclusiva e sicura e mobilitare i mezzi ma soprattutto le forze sociali ed istituzionali alla collaborazione perché ciò avvenga. Sistema delle relazioni che deve essere salvaguardato.

Tali intenti e valori animano l'intera azione amministrativa.

## I Cinque principali TEMI

I cinque principali temi contenuti nelle Linee di mandato 2021-2026 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nella presente sezione del documento vengono dettagliate tali linee strategiche, ciascuna delle quali prevede la fissazione di specifici traguardi quinquennali che consentono di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2023-2025 del presente Documento Unico di Programmazione.

### IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia**, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi,

prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le **tre priorità principali** del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

Tra i principali progetti finanziati dal PNRR: il progetto di realizzazione di tre tratti mancanti del **Parco del Mare sud** (6, 7 e 9), ammesso a contributo per 20 milioni di euro nell'ambito del "bando rigenerazione urbana 2022-2026", confluito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la realizzazione del secondo stralcio del **Metromare**, con il collegamento tra la stazione di Rimini e il quartiere fieristico, finanziato per 49 milioni di euro.

Con risorse per oltre 7 milioni di euro per la mobilità sostenibile, verrà finanziato dal PNRR il rinnovo del parco veicoli, con l'acquisto di autobus ed emissioni zero. Sono stati inoltre approvati progetti a supporto della digitalizzazione dell'ente per oltre 1 milione e 100 mila euro.

Mentre interventi in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio sono stati finanziati per l'ammontare di circa 1 milione e 300 mila euro.

Per la manutenzione straordinaria di miglioramento sismico degli edifici scolastici, sono previste risorse per l'ammontare di circa 1 milione e 500 mila euro.

Altre risorse transitate sul PNRR, per l'ammontare di circa 800 mila euro, andranno a finanziare interventi per ciclovie urbane.

Sono stati inoltre approvati interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, che prevedono un ammontare complessivo di risorse per il distretto sociosanitario di Rimini di circa 5 milioni e 300 mila euro.

Oltre a 1,6 milioni di euro messi a disposizione dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione del nuovo Centro per l'Impiego.

Di seguito l'elenco dei progetti che alla data di redazione del presente documento:

- sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (sez. 1)
- sono stati ammessi alla fase concertativo-negoziabile (sez. 2)
- sono stati presentati sui bandi PNRR in attesa di esito (sez. 3 e 4)
- sono risultati ammissibili ma non finanziati (sez. 5)
- sono in fase di candidatura sui bandi PNRR (sez. 6).



## 1. PROGETTI PNRR FINANZIATI

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</b>					
1	M1C1 INV. 1.2	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 19/04/22 – Comunicazione MITD del 23/05/22	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	1.031.574,00	
2	M1C1 INV. 1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 - Comunicazione MITD del 05/05/22	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	68.675,00 €	
3	M1C1 INV. 1.4.4	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 - Comunicazione MITD del 14/06/22	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00 €	
4	M1C1 INV. 1.4.3	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22 – Comunicazione MITD del 04/07/22	ADOZIONE APP IO	10.990,00 €	

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>					
5	M2C2 INV. 4.4.1	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 530/2021	ACQUISTO BUS PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 7.076.655,00	
6	M2C2 INV. 4.2	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 448/2021	2° STRALCIO "TRASPORTO RAPIDO COSTIERO" (METRO MARE): TRATTA RIMINI FS-RIMINI FIERA	€ 48.976.182,34	

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>					
7	M2C4 INV. 2.2	DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR	INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIGENERAZIONE URBANA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 840.000,00	
8	M2C4 INV. 2.2	DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR	Adeguamento funzionale HUB intermodale riorganizzazione piattaforma stradale area stazione p.le Cesare Battisti	€ 210.000,00	Sez. 15 Misura 2.3
9	M2C4 INV. 2.2	DL 152/2021 – Art.1c.29 L. 160/2019 transitato sul PNRR	Adeguamento marciapiedi P.le Cesare Battisti per accessibilità fermate TPL e miglioramento accessibilità ciclabile all'HUB Intermodale Stazione	€ 210.000,00	Sez. 15 Misura 2.3
10	M2C2 INV. 4.1	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 344/2020 transitato sul PNRR	INTERVENTI CICLOVIE URBANE - REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLABILE IN VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE	€ 348.715,28	
11	M2C2 INV. 4.1	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 344/2020 transitato sul PNRR	INTERVENTI CICLOVIE URBANE-REALIZZAZIONE DI PONTE CICLOPEDONALE SUL DEVIATORE AUSA	€ 435.515,34	Sez. 15 Misura 2.3

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA</b>					
12	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 175/2020 transitato sul PNRR	SCUOLA ELEMENTARE MIRAMARE VIA PESCARA 1^ LOTTO CORPO SCUOLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 810.400,00	
13	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 71/2020 transitato sul	SCUOLA ELEMENTARE MIARAMARE VIA PESCARA 2^ LOTTO	€ 189.600,00	

		<b>PNRR</b>	<b>CORPO UFFICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO</b>		
14	M4C2 INV. 3.3	DM Ministero Istruzione 192/2021 transitato sul PNRR	SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 455.347,00	Sez. 15 Misura 4.1

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
--	----------------------------------	-------------------------------	----------	-------------------------	--

## MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE

15	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	"SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI" [ATS DI RIMINI]	211.500,00 €	
16	M5C2 INV. 1.1.2	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI [ATS DI RIMINI E DI RICCIONE]	2.460.000,00 €	
17	M5C2 INV. 1.1.3	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE [ATS DI RIMINI]	330.000,00 €	

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
--	----------------------------------	-------------------------------	----------	-------------------------	--

## MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE

18	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PROGETTO A [ATS DI RIMINI]	715.000,00 €	
19	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.2: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - PROGETTO B [ATS DI RIMINI]	715.000,00 €	
20	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.3.1: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "HOUSING FIRST" [ATS DI RIMINI]	710.000,00 €	



21	M5C2 INV. 1.1.1	Avviso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022 - DM 98 del 09/05/22	SUB INVESTIMENTO 1.3.2: PERSONE SENZA FISSA DIMORA "STAZIONI DI POSTA" [ATS DI RIMINI - Realizzazione investimento a cura del Comune di Rimini: Centro servizi estrema povertà in via de Varthema]	1.090.000,00 €	Sez. 15 Misura 2.5
22	M5C1 SOTTOCOMP. 1	FINANZIATO DA AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO E-R Prot. 379854/2021	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO: PIANO DEDICATO PRESSO IL NUOVO MERCATO COPERTO	1.600.000,00 €	Sez. 15 Misura 2.1
23	M5C2 INV. 2.1	Decreto Ministero Interno 30/12/21 e DM 04/04/22	PROGETTO PARCO DEL MARE SUD TRATTI 6,7 E 9	20.000.000,00 €	Sez. 15 Misura 8.1

Per i progetti dal n. 16 al n. 20 il Comune di Rimini è soggetto attuatore, in quanto Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Rimini, ma la loro realizzazione sarà in capo ai Comuni di Santarcangelo, Bellaria, Riccione, Cattolica e all'Asp Valloni.

## 2. PROGETTI PNRR AMMESSI ALLA FASE CONCERTATIVO-NEGOZIALE

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE</b>					
1	M5C2 INV. 3.1	Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22	NUOVA PISCINA COMUNALE – CLUSTER 1	2.100.000,00 €	Sez. 15 Misura 5.2
2	M5C2 INV. 3.1	Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22	CITTADELLA DELLO SPORT AREA GHIGI - CLUSTER 2	1.400.000,00 €	Sez. 15 Misura 5.3
3	M5C2 INV. 3.1	Avviso Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Sport 23/03/22 – Decreto di approvazione 08/07/22	CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS (FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA) - CLUSTER 3	4.000.000,00 €	Sez. 15 Misura 5.5

La nuova piscina comunale di Viserba, la cittadella dello sport all'ex area Ghigi e Rds Stadium: sono i tre progetti che il Comune di Rimini ha deciso di candidare alle risorse del Pnrr, per accedere ai fondi della missione "Sport e inclusione sociale".

Con i decreti del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 08/07/22 tali progetti sono stati ammessi alla fase concertativo – negoziale con il Dipartimento per lo

Sport, per la definizione degli interventi, dei tempi e delle modalità di attuazione per il conseguimento di target e milestone e nel rispetto degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Di seguito una breve descrizione degli interventi:

Il primo progetto candidato sul PNRR è volto alla realizzazione della nuova piscina comunale, il centro sportivo che sorgerà a Viserba. L'impianto di Viserba rappresenterà un centro sportivo all'avanguardia in un'area strategica della città. Il nuovo centro sportivo polifunzionale sarà caratterizzato da un'ampia zona acqua composta da tre vasche, una palestra, aree comuni e un'area ristoro per circa 3.700 mq, ed oltre 18mila mq esterni, distribuiti tra aree verdi attrezzate con giochi per bambini e dotazioni per lo sport, aree sgambamento cani, percorsi ciclo-pedonali e parcheggio permeabile.

Il secondo progetto riguarda il completamento e la rifunionalizzazione dell'ex Centro Sportivo per il calcio nell'Area Ghigi. L'intervento rappresenta l'opportunità di mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti. Si prevede la ristrutturazione ed il completamento delle opere parzialmente eseguite con particolare attenzione a sostenibilità ed efficientamento energetico e la ridefinizione della destinazione d'uso delle superfici esterne e dei fabbricati. Con la candidatura l'Amministrazione richiede un finanziamento di 1,4 milioni di euro, a fronte di un progetto di 3,4 milioni.

Infine, il progetto relativo all'Rds Stadium nasce allo scopo di far sì che l'impianto possa diventare nuova sede del Centro Federale della Danza Sportiva, frutto di un accordo tra Comune di Rimini e la FIDS-Federazione Italiana Danza Sportiva. L'Amministrazione ha dunque avanzato la candidatura per la realizzazione di interventi per il valore di 4 milioni di euro e prevedono lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, la riqualificazione energetica dell'impianto associato all'utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili, la ristrutturazione degli spazi, che prevede la creazione di due differenti aree (arena "on the floor" per le danze di coppia e arena "on stage", dedicata alle discipline artistiche). È prevista inoltre la riorganizzazione delle tribune e degli spogliatoi, la realizzazione di un museo multimediale della danza sportiva e la creazione di zona ristorazione e zona negozi articoli danza. Oltre a diventare sede del centro federale della Danza sportiva, l'Rds Stadium potrà continuare ad essere utilizzato anche per ospitare altre attività, manifestazioni ed eventi.

### 3. PROGETTI PNRR PRESENTATI E IN ATTESA DI ESITO

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
<b>MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</b>				
1	M1C1 INV. 1.4.1	Avviso Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale 04/04/22	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	516.323,00 €
	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
<b>MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
2	M2C4 INV. 2.2	Decreto Ministero Interno 08/01/22	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RILEVATI E SCARPATE	€ 1.000.000,00

3	M2C4 INV. 2.2	Decreto Ministero Interno 08/01/22	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PONTI E VIADOTTI ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE D'ARTE STRADALI	€ 1.000.000,00
4	M2C4 INV. 2.2	Decreto Ministero Interno 08/01/22	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE BARRIERE STRADALI	€ 500.000,00
5	M2C4 INV. 2.2	Decreto Ministero Interno 08/01/22	SCUOLA PRIMARIA E. TOTI, VIA COVIGNANO – INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA: SOSTITUZIONE DELLA STRUTTURA DI COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA E. TOTI – RIMINI	€ 500.000,00

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SEZIONE Gli investimenti previsti triennio 2023-25
<b>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA</b>					
6	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO NEL PARCO PERTINI. "IL POLLICINO"	1.845.600,00 €	
7	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "SCARABOCCHIO" IN VIA FANTONI	2.784.000,00 €	
8	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "GIROTONDO" PRESSO VIA CODAZZI	2.938.032,00 €	
9	M4C1 INV. 1.1	Avviso marzo 2021 – DM 30/03/22	POLO SCOLASTICO IL GALEONE DI PETER PAN	3.024.444,51 €	Sez. 15 Misura 4.3
9.1	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	POLO D'INFANZIA IL GALEONE DI PETER PAN	2.331.927,00 €	Sez. 15 Misura 4.3
9.2	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO ADIBITO AD ASILO NIDO "PETER PAN"	2.558.400,00 €	
10	M4C1 INV. 1.1	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	NUOVA SCUOLA D'INFANZIA "MAREBELLO" PARCO SANDRO PERTINI	1.586.400,00 €	

#### 4. ALTRI PROGETTI PNRR PRESENTATI IN ATTESA DI ESITO

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
<b>MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
1	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	CASSONETTI INTELLIGENTI TIPO "SMARTY" PER RD_COD.INTERNO PROGETTO_SMARTYRD2	1.532.000,00 €
2	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	ACQUISTO DI MACCHINETTE DISTRIBUTTRICI DI SACCHETTI DA POSIZIONARE ALL'INTERNO DEI CDR O DEGLI SPORTELLI DOVE SIAMO A TCP_COD. INTERNO PROGETTO_DIST1	366.000,00 €
3	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	ISOLE ECOLOGICA INTERRATE DOTATE DI ATTREZZATURA INFORMATIZZATA PER IL TELECONTROLLO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO E DEI CONFERIMENTI _ ISOLE3	1.481.771,00 €
4	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	ISOLE ECOLOGICA INTERRATE DOTATE DI ATTREZZATURA INFORMATIZZATA PER IL TELECONTROLLO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO E DEI CONFERIMENTI _ ISOLE4	982.538,56 €
5	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	ADEGUAMENTO E REVAMPING CENTRO DI RACCOLTA_RIMINI_COD.INTERNO PROGETTO_CDR92	1.773.800,00 €
6	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	ADEGUAMENTO E REVAMPING CENTRO DI RACCOLTA_RIMINI_COD.INTERNO PROGETTO_CDR94	272.200,00 €
7	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento A	BOX DEL RIUSO RIMINI COD. INTERNO PROGETTO_CDR104	48.200,00 €
8	M2C1 INV. 1.1	Avviso Ministero della Transizione Ecologica – 14/12/21 Linea intervento B	ADEUGUAMENTO E REVAMPING IMPIANTO VAGLIATURA_COD.INTERNO PROGETTO_IMP1	544.400,00 €

Questi progetti sono stati presentati da parte di ATERSIR in collaborazione con il Comune di Rimini, che con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 08/02/2022 ha preso atto delle schede tecniche di tali interventi, finalizzati al miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti.

## 5. PROGETTI PNRR PRESENTATI, RISULTATI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
<b>MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</b>				
1	M1C3 INV. 2.3	Avviso del Ministero della Cultura 30/12/2021	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PARCO FELLINI TRA MEMORIA E INNOVAZIONE	1.593.315,61 €
<b>MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>				
2	M2C3 – Programma «Sicuro Verde e sociale»	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 52/2022 Fondo complementare	RN_13 VIA Vasco de Gama 9/11 e 21/23 - <u>Soggetto attuatore ACER</u>	€ 690.564,00
3	M2C3 INV. 1.1	Avviso del Ministero Istruzione 02/12/21 – Decreto Ministero Istruzione 06/05/22	DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA ELEMANTARE "VILLAGGIO NUOVO" SITA IN VIA SOBRERO CON COSTRUZIONE DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DELOCALIZZATO ALL'INTERNO DEL PARCO PERTINI.	€ 3.840.000,00
<b>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA</b>				
4	M4C1 INV. 1.3	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	NUOVA PALESTRA PER LA SCUOLA PRIMARIA GAIOFANA	986.000,00 €
5	M4C1 INV. 1.3	Avviso Ministero Istruzione 02/12/21	RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA LAMBRUSCHINI	703.000,00 €
<b>MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE</b>				
6	M5C2 INV. 1.1.4	Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15/02/2022	SUB INVESTIMENTO 1.1.4: RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN-OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI [ATS DI RIMINI]	210.000,00 €

7	M5C2 INV. 2.3	Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili 383/2021 e DM 804/2022	PROGETTO PINQUA COMUNE DI RIMINI	14.989.243,13 €
---	---------------	--	----------------------------------	-----------------

## 6. PROGETTI PNRR IN FASE DI CANDIDATURA

	MISSIONE COMPONENTE INVESTIMENTO	BANDO PNRR/ATTO FINANZIAMENTO	PROGETTO	
<b>MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO</b>				
1	M1C3 INV. 1.2	Avviso del Ministero della Cultura del 12/05/22 (scad. 12/08/22)	PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI DEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI	

### La nuova programmazione dei Fondi UE 2021-2027

Assieme allo strumento temporaneo per la ripresa Next Generation EU, il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, ossia il **quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (QFP)** prevede complessivamente lo stanziamento di un totale di **1824,3 miliardi di euro**. E' una risposta senza precedenti per contribuire a riparare i danni causati dalla pandemia e per rispondere alle sfide di una transizione verso un'Europa moderna e più sostenibile.

Il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione europea, con un peso preponderante delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la **Politica di coesione** e la Politica agricola comune, e una nuova attenzione alle priorità politiche identificate dalla Commissione Europea quali ricerca e innovazione, digitale, spazio, migrazione e frontiere, salute e difesa.

Per il ciclo di programmazione 2021-2027, l'Unione europea ha adottato come riferimento di programmazione strategica di alto livello l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal. L'Agenda 2030 offre una visione ampia dello sviluppo sostenibile articolata in 17 Obiettivi interconnessi, ulteriormente sostanziate da 169 Target da raggiungere entro il 2030. Mentre gli Obiettivi hanno un valore globale, i Target e gli indicatori per essere misurati richiedono spesso adattamenti alle diverse scale geografiche e ai diversi contesti di sviluppo. Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sostiene la trasformazione dell'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva.

Nel periodo 2021 – 2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su **5 Obiettivi di Policy (OP)** principali:

1. **un'Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. **un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. **un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. **un'Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. **un'Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'Ue.

La molteplicità e la diversa natura, rispetto al passato, delle risorse europee si ripercuotono sulla programmazione a livello nazionale, sostanzialmente riconducibile a tre documenti e ai rispettivi processi:

- l'**Accordo di Partenariato** che riguarda i fondi della Politica di coesione europea;

- il **Piano strategico nazionale della Politica agricola comune**, comprendente anche la programmazione del FEASR;
- il **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)**.

La proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia ha previsto un confronto tra tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese, articolato in cinque tavoli tematici, in base ai cinque Obiettivi di Policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

Il negoziato formale con la CE si è avviato il 17 gennaio 2022, dopo la prima notifica della proposta italiana di Accordo a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC).

Le risorse programmate previste dall' **Accordo di partenariato 2021-27 dell'Italia** ammontano complessivamente a 75.054.620.183 euro, di cui **42.697.750.649 euro di fondi europei**, in particolare risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), risorse assegnate all'Italia nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE) per la nuova generazione di programmi Interreg e a titolo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). I restanti **32.356.869.534 euro costituiscono il cofinanziamento nazionale**.

All'Accordo di Partenariato sono collegati Programmi nazionali e regionali in corso di definizione e negoziato con la Commissione europea.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di un quadro strategico all'interno del quale indirizzare l'insieme delle risorse europee e nazionali di cui beneficerà il territorio regionale, favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie. Il **Documento Strategico Regionale 2021-2027 (DSR)**, approvato dalla Giunta con delibera n.586/2021 e poi approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n.44/2021, ha l'obiettivo di indirizzare le scelte dei programmi a gestione regionale finanziati dai fondi per la coesione e lo sviluppo rurale (FSE+, FESR, FEASR) e dal Fondo nazionale Sviluppo e Coesione, e favorire la sinergia con i fondi europei a gestione nazionale (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Fondo europeo per la pesca e acquacoltura), nonché la partecipazione del sistema regionale ai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, al fine di massimizzare il contributo dei fondi europei e nazionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025 e alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto Lavoro e Clima.

Il DSR adotta un approccio alla programmazione strategica che poggia su questi pilastri:

- coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per rafforzare la competitività del sistema economico-produttivo e l'attrattività della regione
- orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima
- cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali
- mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne
- innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo.

In particolare, il DSR sottolinea l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, che non si fermi alla dimensione della regione guardata nella sua interezza e nei valori medi, ma che declini azioni specifiche, sia rispetto alle diverse vocazioni territoriali, sia rispetto al contributo dato alla realizzazione degli obiettivi di lungo termine collegati al Patto per il lavoro e il clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

In questa direzione, la Regione utilizzerà le possibilità offerte dal nuovo OP5 della Politica di coesione per consolidare l'agenda urbana regionale mediante due tipi di strategie territoriali integrate: le **Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS)** nelle città e nei sistemi territoriali urbani e intermedi e le Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) nelle aree interne.

La **strategia ATUSS del Comune di Rimini**, al momento in corso di redazione (step 2), sarà lo strumento per coordinare, sia a livello strategico di obiettivi sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi, a partire da quelli straordinari del PNRR, ma anche quelli



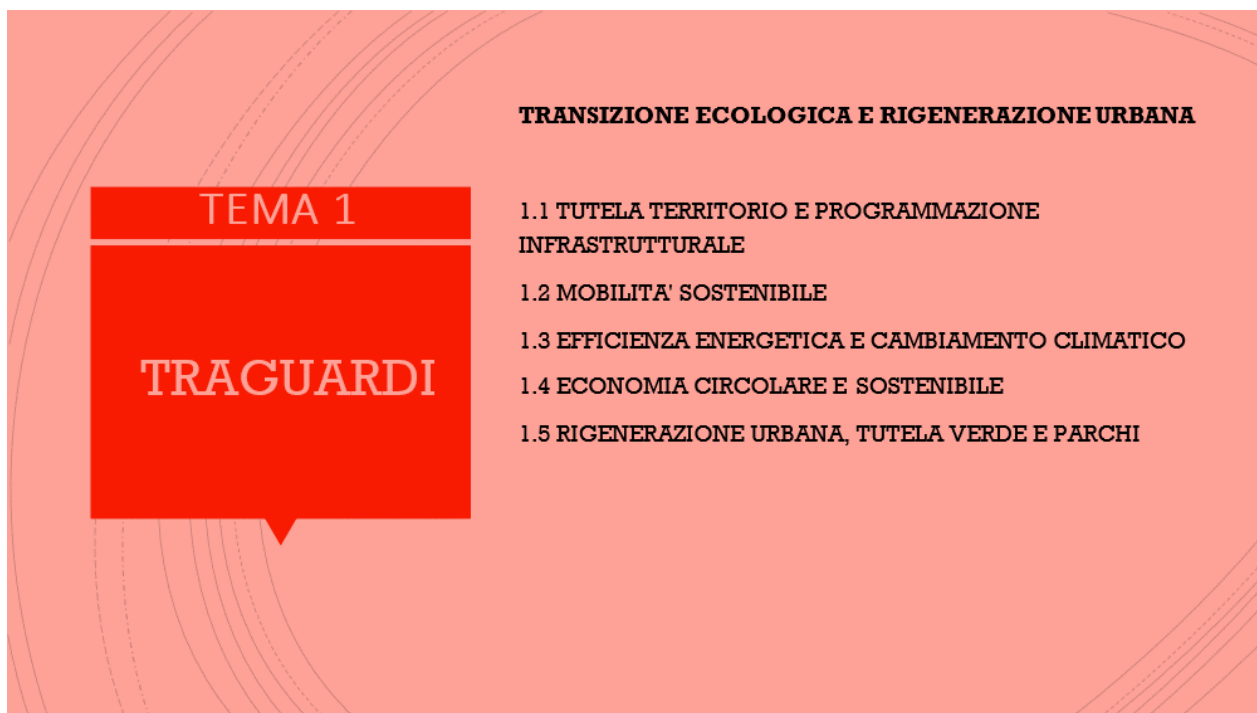
del bilancio europeo ordinario a lungo termine della nuova programmazione 2021-2027. Grazie alle risorse che saranno messe a disposizione per l'attuazione delle strategie ATUSS, sarà possibile per la città di Rimini completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizza la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenera l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale. Oltre alla forte rinaturalizzazione urbana "verde", anche la dimensione delle acque, quindi l'anima "blu" di Rimini, sta acquisendo un nuovo protagonismo. Il nuovo ruolo conferito al mare ha infatti prodotto in questi anni un'inversione di polarità. Il mare, da sfondo, è tornato ad essere presenza centrale, elemento fondante di un nuovo concetto di benessere e per lo sviluppo e l'innovazione di settore dell'impresa, generando un nuovo concept di turismo, il *sea wellness*. Ciò è inoltre pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità economica, sociale e ambientale, realizzando contestualmente un modello di governance coeso attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni.

Come richiamato nel DSR, la crescita blu è peraltro una delle leve per uno sviluppo sostenibile ed equo dei settori marino e marittimo e del territorio costiero e per favorire la transizione verso un'economia circolare e un uso sostenibile delle risorse. Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive legate al mare (pesca e acquacoltura, manifattura marittima, turismo costiero, logistica e trasporto sostenibile) con potenzialità di crescita a livello internazionale. Il peso delle attività economiche legate al mare è assolutamente rilevante nel territorio riminese. Il mare, inteso come ecosistema complesso ma anche come spazio marittimo, mantiene ancora un ampio potenziale di opportunità da valorizzare anche per rendere più sostenibile il modello di produzione e consumo regionale (dalle energie rinnovabili, alla logistica, alla valorizzazione della bioeconomia). Il tema della crescita blu (blue growth) è infatti previsto nella nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente come uno degli ambiti tematici intersettoriali prioritari su cui investire per valorizzare questo potenziale di innovazione.



## TEMA 1 – TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

*'Tutela ambientale e sostenibilità saranno i perni del nostro agire nei prossimi 5 anni. La nostra azione sarà finalizzata all'obiettivo di neutralità climatica da raggiungere nel 2035 come indicato dalla Regione Emilia-Romagna, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla tutela del territorio, alla qualità urbana diffusa, alla decarbonizzazione e integrazione dei trasporti, alla riqualificazione urbana ed edilizia ed all'implementazione degli spazi verdi secondo il principio del consumo zero di territorio'*



1.1

### TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE

#### **Redazione PUG secondo l'obiettivo di consumo zero del territorio**

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispone in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

Si aggiunga poi che le pronunce dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nn 17 e 18 del 2022, che hanno determinato la definitiva scadenza delle concessioni demaniali marittime al 31 dicembre 2023, hanno imposto la necessità di addivenire alla definitiva elaborazione del Piano dell'Arenile salvaguardando il sistema turistico locale.

Con delibera n. 220 del 14/06/2022 la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento della composizione dell'Ufficio di Piano. La formazione della nuova strumentazione in conformità alla LR 24/2017 sarà suddivisa in due provvedimenti distinti, che seguiranno la medesima procedura:

PUG (ambiti urbani e rurali) e Piano dell'arenile (spiaggia). Per il PUG, dopo aver affidato al Politecnico di Torino l'incarico per le analisi del Centro storico, da poco terminate, è stato affidato un incarico professionale specifico per l'archeologica. Al fine di aggiornare e adeguare la Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio comunale di Rimini.

Nell'ambito del nuovo piano dell'arenile, invece sono stati affidati incarichi specifici per le seguenti materie:

- ambientale, per la redazione della Vas – Valsat;
- geologica per redazione dell'Analisi geologica e geomorfologica per la compatibilità urbanistico – ambientale e la pericolosità sismica;
- idraulica, per la redazione dell'Analisi dati e studi di modellistica nell'ambito della definizione del pericolo di allagamento costiero.

Potranno essere oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

Parallelamente alla formazione del PUG si procederà alla predisposizione del Piano Spiaggia che seguirà lo stesso iter formativo del PUG.

#### Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE) ed ha introdotto, tramite la formazione del Piano Urbanistico Generale, obiettivi che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevedendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- maggiore competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA.

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti di varianti urbanistiche limitatamente ad alcuni casi specifici: quelle già avviate in data antecedente il 31/12/2021 e non ancora concluse, i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

Avranno rilievo, inoltre, le seguenti azioni:

- controllo del territorio e repressione dell'abusivismo edilizio funzionale anche allo sviluppo dei progetti di riqualificazione ed a garantire la rigenerazione urbana. In particolare l'attività riguarderà i progetti di riqualificazione del Parco del Mare e dell'arenile, per cui negli ultimi anni è stato essenziale comprendere, attraverso sopralluoghi ed analisi dei precedenti edilizi, il reale stato degli immobili e delle aree interessate. Qualora sussista la necessità e le condizioni per dare corso a procedimenti repressivi legati a tali ambiti gli stessi verranno poi gestiti con priorità;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomari e dell'arenile;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;

- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche.
  - In questa ottica si colloca:
- il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini – P.le Kennedy” sono stati acquisiti numerosi assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali e sono stati approvati nel 2020 dalla Giunta comunale i primi quattro schemi di accordi con i privati. Gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia - Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto.
- Tra piazzale Kennedy e piazzale Fellini, è previsto l'avvio delle opere realizzate grazie all'apporto dei Soggetti privati. Obiettivo dell'amministrazione: rendere il Parco del mare un luogo da vivere tutto l'anno, offrendo un'ampia gamma di servizi per il tempo libero, lo sport, il wellness, i giochi, la convivialità e la ristorazione. Verranno autorizzati con licenza annuale: quattro pubblici esercizi, in forma di chiosco, mentre un'impresa, organizzata in forma di spa, fornirà i servizi legati al benessere. Il programma dei lavori si apre, inizialmente, con l'attrezzare ulteriormente “a verde” alcune fasce esistenti; quindi, seguiranno i lavori per la realizzazione di impianti sportivi nell'ex area Waldorf; infine, saranno avviati i lavori per attrezzare alcune aree con giochi d'acqua, creando una sezione del Parco del mare appositamente destinata ai bambini
- Per quanto attiene la riqualificazione delle aree tra il porto canale e piazzale Fellini, l'Amministrazione promuoverà, attraverso un'operazione di partenariato pubblico –privato (es project financing), la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo–ricreative.
- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del ‘pacchetto impresa’ comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produttive;
- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase è stata completata la nuova piazza pubblica ed il parcheggio funzionale per cui è in corso di realizzazione il successivo ampliamento. Sono stati effettuati diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private.  
Gli obiettivi della nuova pianificazione urbanistica sono:
  - aumentare l'attrattività e vivibilità delle città, con politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
  - contenere il consumo del suolo, introducendo il principio del consumo del suolo a saldo zero
  - accrescere la competitività del sistema regionale: con la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti

- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese ed alle risorse della PA
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;

#### **Attività di regolamentazione territorio in ottica sostenibile (adeguamento regolamenti)**

Il Comune di Rimini con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 09/02/2006 si è dotato di un proprio "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici", successivamente modificato con la Delibera n. 22 del 18/3/2010.

Considerato che sono trascorsi ormai 15 anni dalla stesura dell'attuale Regolamento Comunale, tramite una concertazione sulle scelte urbanistiche, territoriali e ambientali, coinvolgendo tutti gli stakeholders del territorio, e con il supporto di una mappatura aggiornata, si è proceduto all'aggiornamento di tale Regolamento.

Visto il susseguirsi incessante di modifiche normative nell'ambito delle Comunicazioni Elettroniche (da ultimo il recepimento della Direttiva UE n. 2018/1972 con il Dlgs n. 207 del 8/11/2021 che ha di fatto riscritto completamente il Codice delle Comunicazioni Elettroniche nazione - Dlgs n. 259/03), nel corso del 2021 si è proceduto con un'indagine di mercato per la ricerca di consulenti esperti nel settore della pianificazione e legislazione in materia di telefonia mobile e si è selezionata la ditta POLAB di Pisa, (fornitore presente sul MEPA) che fornisce tale supporto ed ha sviluppato negli anni numerosi piani per la telefonia per diversi comuni italiani.

Nei primi mesi del 2022 (marzo-giugno) è stata predisposta la bozza del nuovo regolamento comunale e la mappatura di tutti gli impianti per la telefonia mobile e dati presenti sul territorio comunale: in collaborazione con ARPAE ed i 5 principali gestori di reti (TIM, VODAFONE, WINDTRE, ILIAD e LINKEM) è stato mappato lo stato di fatto delle reti e le previsioni di estensione/modifica delle stesse in relazione all'incremento di copertura territoriale delle reti, alle nuove tecnologie sviluppate (interconnessione con la rete in fibra ottica nelle aree urbanizzate) ed alla realizzazione della nuova rete 5G per i prossimi due anni, al fine di poter pianificare le future installazioni.

Scopo di questa revisione e della relativa mappatura delle antenne è garantire la minimizzazione degli impatti elettromagnetici dei nuovi impianti per la tutela della salute dei cittadini e maggior consapevolezza degli stessi sugli effetti dei campi elettromagnetici.

Tale attività si inserisce nel PNRR – M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo.

#### **Rigualificazione e rilancio del centro storico. IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ**

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di rigualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei rigualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli. Una strategia che intende mettere in atto processi co-generativi in grado di rilanciare l'immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come "città dell'arte e del turismo culturale". Una strategia che, quindi, si incentra sul binomio cultura/turismo che si coniuga perfettamente con quella rigenerazione radicale che sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è, altrettanto profondamente, destinata a modificarne l'immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo. In particolare, nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell'Arte di Rimini - Museo Fellini; -Museo della Città e Domus del chirurgo; -Museo Rimini Caput Viarum; -Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua; -Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; -Rimini e le terre dei

Malatesta -Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei , nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini , Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2023-2025:

Completamento Museo Part - Palazzi dell'Arte”:

L'inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevuti dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori. Nell'estate 2021, in contemporanea agli eventi per l'apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il “Giardino delle Sculture”: lo- spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di dotare il nuovo Museo “Part” di uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l'eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani”. L'obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l'apertura del Part.

L'intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio. Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, attraverso l'adeguamento funzionale del piano primo e sottotetto di palazzo Podestà, con particolare attenzione per la risoluzione all'accessibilità del piano sottotetto.

A partire da azioni localizzate di restauro sui beni storici, in un'ottica di visione complessiva del Museo PART, si procederà all'interno del Palazzo Podestà con la sostituzione delle finiture, proseguendo quanto già realizzato per l'apertura del Museo PART. All'esterno, si intende valorizzare le facciate, mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Arengo e Podestà, riqualificare il portico al piano terra di Palazzo Arengo, sede dell'ingresso al Museo e snodo importante della viabilità pedonale del centro storico, e lo scalone di collegamento tra i due edifici Podestà e Arengo.

Percorso MusealeTrecento riminese:

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museo grafica.

“Il Trecento riminese” rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso, è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il ‘museo’ rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini Caput Viarum all'ottocento del Teatro Galli, passando per il



Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum”.

L’obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si è pensato di realizzare un allestimento più ‘contemporaneo’, nei percorsi, nell’ordinamento e negli apparati comunicativi, per nuove modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia. Creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, una ‘isola di eccellenza’ al pari del periodo malatestiano e del Seicento. Dal punto di vista museologico, l’intervento dispone un nuovo itinerario narrativo cronologico-tematico che vuole raccontare ed inquadrare le vicissitudini, i luoghi e gli ambienti, i personaggi, le espressioni artistiche e gli interpreti della Scuola Riminese del Trecento, ricucendo il filo della narrazione a partire dalle Sezioni museali situate al Piano Terra, dedicate al periodo tardo-romano, fino a lanciarlo in prospettiva verso le Sezioni dedicate al Quattrocento, al Cinquecento ed ai secoli successivi.

Dal punto di vista fisico, l’intervento di allestimento multimediale integrato consiste nella realizzazione di contropareti e pareti attrezzate in cartongesso, funzionali a molteplici finalità:

- ad una percorrenza progressiva guidata e “facilitata” in grado di orientare ed accompagnare il visitatore nell’ambito di una visita fluida, lineare e disambigua;
- alla predisposizione di interfacce narrative perfettamente integrate all’interno dell’impianto espositivo;
- alla distribuzione protetta e nascosta della rete impiantistica necessaria all’allacciamento dei nuovi sistemi illuminotecnici e audiovisivi di progetto;
- all’inserimento di eventuali apparecchi per il controllo igrometrico attivo e/o passivo degli ambienti e delle opere in esposizione.

Tale progetto di valorizzazione del Trecento Riminese vuole essere l’occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d’arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

### **Razionalizzazione spazi e sedi adibite ad uffici comunali**

Le politiche di corretta gestione del territorio e degli spazi pubblici devono riguardare anche l’Amministrazione comunale. Nel corso del presente mandato amministrativo verrà posta la necessaria attenzione agli spazi ed alle sedi adibite ad uffici comunali, definendo come obiettivi: il risparmio energetico, la corretta allocazione delle funzioni e del personale, l’accessibilità e raggiungibilità degli uffici comunali da parte dell’utenza.

### **Aumentare la qualità del tessuto urbano (città arcipelago, città dei 15 minuti)**

La dimensione urbana continua ad essere il centro di gravitazione per l’innovazione, lo scambio delle culture e la trasmissione del sapere. Dall’Ottocento in poi il modello europeo di città si è basato sulla forza di pochi centri urbani, grandi attrattori di folle. Ora a livello urbanistico si è pensa ad un progetto di funzionamento delle città basato sul “decentramento”.

In particolare si affermano i temi:

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino. In alcune zone le città arcipelago sono immerse nel verde;
- modello di “città dei 15 minuti”: si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri. Anche tale obiettivo potrà essere un tema specifico del PUG.

Il primo step di questo percorso è quello di potenziare, dove già ci sono (Miramare, Viserba e Centro Storico), e di creare dove è possibile (Via Bidente/Villaggio 1° maggio, Corpolò e Santa Giustina), degli uffici di servizi anagrafici di base, primo nucleo di servizi per invertire la logica unidirezionale che sinora nel nostro Paese ha visto costantemente ‘il cittadino andare verso l’Istituzione’.

### **Rigenerazioni diffuse in luogo di consumo del territorio**

#### **Mercato Centrale Coperto San Francesco**

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlg. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato in parola dovrà essere aggiornata ed integrata.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato è stata aggiornata ed integrata.

Attualmente la proposta sarà definitivamente valutata ai fini della dichiarazione di pubblico interesse e della successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica con inserimento nel Piano Triennale O.O.P.P. 2022-2024.

Si inoltre proceduto ad effettuare una trattativa sul MEPA per individuare una società esterna che svolga l'incarico di supporto al RUP per tutte le fasi attinenti alle fasi di gara e del Project Financing, al momento la determina per il conferimento dell'incarico è in attesa dell'esito delle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici Dlgs. 50 del 2016.

### **Programma riqualificazione edifici scolastici**

#### **Nuove Scuole Rimini Nord**

In linea con l'obiettivo strategico concernente la tutela della comunità e la salvaguardia dei soggetti più fragili, sono stati previsti dall'amministrazione Comunale una serie di interventi riguardanti la realizzazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza delle strutture scolastiche.

Questi interventi si innestano all'interno di un programma che muove l'intera azione dell'amministrazione Comunale orientata a un'attenzione particolare sugli aspetti della multiculturalità, coesione sociale, innovazione tecnologica, superamento delle povertà educative, inclusione dei disabili e sostenibilità integrale degli edifici.

In quest'ottica sono stati predisposti dei progetti improntati alla creazione e manutenzione di infrastrutture scolastiche (nido e scuole dell'infanzia) nella zona di Rimini Nord. La realizzazione di questi interventi non solo si rende necessaria per far fronte alle esigenze di ammodernamento scolastico delle infrastrutture, adeguando le attuali scuole a quelli che sono i nuovi standard tecnologici di edilizia scolastica, ma anche per incentivare i processi di integrazione sociale e culturale che vedono nel settore educativo scolastico uno dei punti focali di azione.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'amministrazione ha individuato due progetti particolari di intervento da attuare nel triennio 2023-2025:

**PERCORSO VERTICALE 0-6: POLI PER L'INFANZIA DI VISERBA, VIA FANTONI, PARCO PERTINI**

Dalla fine del 2020 il Comune ha intrapreso una decisa direzione orientata a sviluppare il modello del percorso/polo 0-6 approvando con deliberazione di Giunta comunale n. 430/2020 gli indirizzi per l'istituzione dei poli per l'infanzia.

Nell'ambito di tali indirizzi, tenuto conto delle situazioni specifiche sono stati attivati progetti pedagogici unici per talune realtà che avevano raggiunto un livello avanzato di sperimentazione (es. Gabbiano, Delfino e Isola Blu), in altri casi in cui le scuole d'infanzia sono gestite dallo Stato sono stati avviati percorsi congiunti di collaborazione Comune/Stato per addivenire alla progressiva realizzazione di un percorso comune. In altre situazioni per le quali era possibile intervenire strutturalmente si è proceduto alla predisposizione di progetti di fattibilità, da utilizzare in primo luogo per la candidatura ai finanziamenti del PNRR, ovvero, nel caso in cui non si riescano ad intercettare tali finanziamenti, per altre opportunità future.

È stato così assemblato un insieme di idee progettuali finalizzato a rinnovare e potenziare la ricettività dei servizi 0-6 anni e a costituire ove possibile e opportuno i Poli 0-6.

A tal proposito sono state individuate alcune aree nelle quali nei prossimi anni sarà possibile implementare la costituzione progressiva di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017: Viserba - Via Sacramora, Via Fantoni e Parco Pertini di Rivazzurra.

Le connessioni che si realizzano con la costruzione di strutture nelle quali coesistono i servizi di nido e scuola d'infanzia, consentono ai servizi di svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

Inoltre la previsione di ampie aree esterne, pienamente fruibili per le attività da svolgersi tutto l'anno consente di dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.

Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.

#### PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE"

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione (incluse le opere di urbanizzazione) e di acquisto del terreno, mentre le spese per la progettazione sono integralmente a carico del Comune. Operativamente il comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo (o di livello definitivo nel caso in cui si optasse per l'appalto integrato). Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso consta di n. 2 corsi di scuola primaria (10 classi) con annessa palestra e refettorio. La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico. L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo "Fermi"), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.



### **Progetti Colonie**

Le Colonie marine rappresentano una delle peculiarità del paesaggio costruito della riviera romagnola. Si tratta di un patrimonio costituito da circa 245 edifici e da circa 1.500.000 mq di aree, dislocati fra Cattolica e Marina di Ravenna. In alcuni casi si sono sviluppate vere e proprie concentrazioni di questi particolari strutture per la villeggiatura. Viste nel loro complesso, le colonie e ancor più le loro forme aggregate – ovvero le Città delle Colonie - rappresentano una straordinaria occasione nel denso e continuo tessuto urbanizzato della costa. Le Città delle Colonie oltre al valore simbolico ed architettonico, in realtà prerogativa di pochi edifici, e al consistente rilievo patrimoniale, costituiscono, all'interno di un panorama costiero oramai saturo, rare pause dove la maglia urbana e i rapporti spaziali si dilatano.

Sono stati avviati dei progetti di riqualificazione che vedono l'apporto sostanziale di soggetti privati ed imprenditori per il recupero della Ex -Colonia Novare e la Colonia Murri.

In particolare per ciò che riguarda la colonia Novarese è stata approvata una appendice all'Accordo di Programma al fine di adeguare le previsioni urbanistiche contenute nell'Accordo con gli strumenti urbanistici comunale sopraggiunti (PSC e RUE), mentre il progetto di riqualificazione dell'ambito della colonia Murri, è attualmente bloccato in quanto la Società affidataria del diritto di superficie è attualmente in stato di fallimento.

Nell'ambito del PUG verranno seguiti due orientamenti riguardo alle colonie marine:

- il primo orientamento, di tipo strutturale, è quello di trasformare gli edifici in disuso;
- il secondo orientamento è quello di consentire agli imprenditori e Soggetti privati interessati la riqualificazione dei "complessi colonie", tramite strumenti urbanistici quali gli artt. 59 e 60 della L.R.n. 24/2017.

### **Completamento sistema di salvaguardia della balneazione**

Nell'ambito del miglioramento della qualità della vita e degli stili di vita della collettività si rilevano gli interventi strategici di riqualificazione ambientale nell'ambito del più ampio quadro della transizione ecologica che dovranno contemporaneamente dare continuità al percorso di cambiamento nella logica dei quadri di sistema.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2024, atteso che il piano originario è stato integrato con ulteriori interventi per la tutela del territorio.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- gli interventi già completati relativi al controllo ed alla revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera);
- gli interventi - in corso - relativi alla posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella).

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria – Santa Giustina): interventi completati;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande: interventi completati;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona: interventi in corso.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina Ausa: interventi completati;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso): interventi completati;
- risanamento fognario "Isola": intervento completato;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo: intervento completato;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale": intervento completato;

Con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione "dorsale Ausa": progetto esecutivo approvato;
- b) realizzazione impianto "Via Santa Chiara" e "scolmatore Mavone": interventi completati;

- c) revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino AUSA e vasche": intervento completato;
- d) interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella
- e) Con delibera di C.C. n. 10/2021 si è proceduto ad un aggiornamento ed integrazione funzionale del PSBO (PSBO 2.0 Ottimizzato):
- f) revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella: progettazione in corso.
- g) Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella: nuovi interventi

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

#### **Attività di coordinamento Protezione civile**

Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale è stato aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici ed eventi meteo intensi e quelli relativi agli eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria come la recente esperienza.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni intervento di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Linee di azione

- Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.
- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.
- Progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

## 1.2

## MOBILITA' SOSTENIBILE

**Promuovere Tpl**

L'attuale crisi pandemica ha sicuramente prodotto delle ricadute negative sull'utilizzo del TPL che rischiano di vanificare in parte i progressi ottenuti nel corso degli ultimi anni

Le strategie relativamente alla promozione di TPL discendono da quanto previsto nel PUMS

Per il TPL su gomma sarà necessario:

- Prevedere una estensione del Metromare tra la stazione ferroviaria di Rimini e la Fiera
- Riorganizzare nel breve periodo la rete del TPL (linee e potenziamento del servizio) a seguito dell'entrata in esercizio del Metromare
- Riorganizzare nel lungo periodo la rete del TPL (linee, potenziamento delle corse e velocizzazione delle linee portanti) con la completa entrata in esercizio del Metromare
- Prevedere una nuova accessibilità del nodo di stazione
- Adeguare e mettere in sicurezza le fermate

**Ciclovie**

Lo sviluppo di una rete di piste ciclabili sicure, continue, attrattive e facilmente riconoscibili costituisce una delle priorità dell'Amministrazione Comunale nell'ottica di pervenire alla costruzione di un modello di mobilità sostenibile.

Nell'ambito del PUMS è stata individuata la rete della Cicropolitana costituita da una rete strategica di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali in ambito urbano con lo scopo di ricucire gli attuali percorsi esistenti, connettere i principali luoghi di aggregazione della città con il centro, il mare ed i diversi quartieri e migliorare la sicurezza degli utenti negli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro.

L'estensione e la complessità della Bicipolitana rende necessaria una gerarchizzazione della rete che individui una sistema di itinerari primari (rete portante) sui quali si appoggia la restante maglia di distribuzione (rete di supporto).

Mentre la rete di distribuzione ha il compito di assicurare la connessione tra le ciclovie di primo livello e i poli attrattori (scuole, supermercati, zone artigianali,...), la rete portante ha caratteristiche geometriche e funzionali più elevate da consentire il transito a tutti i tipi di velocipedi (cargo-bike incluse) ad una buona velocità commerciale lungo i tragitti casa-scuola, casa-lavoro e per il tempo libero (anche di medio-lungo raggio) formata da pochi e definiti itinerari che collegano direttamente i nuclei insediati limitrofi, i principali poli urbani, nodi di trasporto pubblico e sistemi ambientali.

La priorità di realizzazione viene data alla rete portante, poiché quella che costituisce l'ossatura della stessa rete e intercetta le principali polarità cittadine nonché i maggiori flussi ciclistici. Inoltre questi percorsi sono quelli verso i quali saranno indirizzati i futuri finanziamenti a livello nazionale e regionale.

L'Amministrazione però porrà la sua attenzione anche alla realizzazione degli interventi previsti per la rete di distribuzione ogni qual volta che si prospetteranno interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viarie o si prevedano lottizzazioni o nuovi interventi urbanistici. Non solo, oltre agli interventi di nuova realizzazione, che richiedono uno impegno progettuale e di risorse considerevole, potranno essere previsti anche interventi "soft" per favorire la ciclabilità diffusa, che permetteranno lo sviluppo della mobilità ciclistica e l'ampliamento della rete ciclabile in un ambiente più favorevole all'utilizzo della bicicletta, attraverso opere a basso impatto ma che tendono a far aumentare la sicurezza percepita dal ciclista.

**Estendere Metromare**

L'intervento di prolungamento del sistema di trasporto Metromare nella sua seconda tratta da Rimini FS a Rimini Fiera costituisce la naturale prosecuzione del percorso intrapreso per la realizzazione del collegamento fra Rimini FS e Riccione FS, in esercizio dal novembre 2019 e che dal mese di ottobre 2021 vede l'utilizzo di filoveicoli Van Hool Exqui.City18T ad emissioni zero con tecnologia full-electric.

L'intervento presentato nell'ambito dei bandi ministeriali per il finanziamento di sistemi di trasporto rapido di massa è stato approvato con decreto ministeriale n.185 del 30.04.2020 e risulta interamente finanziato dall'Amministrazione Centrale per un importo di 48,9 mln di euro.

Nel mese di novembre 2021 con Decreto MIMS n.443 l'intervento è stato ammesso a finanziamento all'interno dei progetti del PNRR e nel successivo mese di dicembre è stato approvato il Decreto Dirigenziale di impegno ed assegnazione delle risorse.

Il decreto di finanziamento prevede l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione degli interventi entro il 31.12.2023 e la conclusione degli stessi entro il 30.06.2026.

L'intervento vede quale Soggetto proponente e beneficiario degli investimenti l'Amministrazione Comunale di Rimini mentre il Soggetto Attuatore è individuato in Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini.

Dal punto di vista tecnologico l'intervento ricalca le scelte già operate sulla prima tratta in esercizio fra Rimini e Riccione e prevede la realizzazione di un sistema di trasporto del tipo BRT (Bus Rapid Transit) o FALS (Filovia ad Alto Livello di Servizio) composta da:

- a) una sede dedicata protetta di lunghezza 4,2 km realizzata in rilevato in adiacenza al sedime del lato monte della linea ferroviaria Bologna – Ancona nel tratto fra Rimini FS e Rimini Fiera e la creazione di un corridoio dedicato di sezione pari a 4,20 m ad unica via di corsa nel tratto fra la stazione ferroviaria ed il deviatore Marecchia, di 7,00 m a doppia via di corsa fra il Deviatore Marecchia e Rimini Fiera e fermate a doppia corsia di larghezza pari a 7,00 per permettere l'incrocio dei mezzi transitanti nei due sensi;
- b) un impianto di trazione elettrica di tipo filoviario;
- c) un impianto di segnalamento di derivazione tramviaria per la regolamentazione della circolazione sulle tratte a singola via di corsa ed impianti di ausilio all'utenza (sistema di informazione audio/video, videosorveglianza, colonnine per le chiamate di soccorso...);
- d) materiale rotabile su gomma di tipo filoviario, con mezzi a due casse, con pianale ribassato per l'incarozzamento a raso e trazione interamente elettrica a zero emissioni in ogni condizione di marcia.

Il prolungamento in direzione Fiera prevede 7 fermate mentre lo studio delle configurazioni di esercizio sono stati sviluppate per garantire frequenze fino a 5 minuti e tempo di percorrenza di 10 minuti al fine di potere garantire una volta completato l'intervento, il collegamento lungo l'intera tratta (Rimini Fiera – Cattolica) di 22 km in circa 50 minuti.

Le linee cardine del progetto prevedono la realizzazione di un sistema in grado di garantire regolarità e sicurezza del trasporto, con elevate prestazioni in termini di rapidità e qualità degli spostamenti e standard ambientali.

Sulla base di questi presupposti, i criteri informativi del progetto Metromare Rimini FS – Rimini Fiera prendono a riferimento un modello funzionale ispirato alla logica dei sistemi integrati e si caratterizzano per i seguenti requisiti essenziali:

1. l'interscambio con le stazioni ferroviarie di Rimini e Rimini Fiera, ai fini di una efficace integrazione del servizio Metromare con i servizi ferroviari regionali e nazionali; da questo punto di vista, il Metromare non opererà certo "in concorrenza" con la ferrovia, anzi svolgerà il ruolo fondamentale di appoggio ai servizi ferroviari ai fini di migliorarne il grado di accessibilità e di estenderne la copertura territoriale, soprattutto nei confronti della mobilità di penetrazione-uscita dal centro città e di collegamento e servizio fra il sistema ricettivo della zona di Marina Centro e della zona sud della riviera con l'area nord della città ed in particolare con l'insediamento fieristico di Rimini che risulta uno dei maggiori poli nazionali del settore ed uno dei principali attrattori dell'intero bacino riminese;
2. l'integrazione con la locale rete di autoservizi, la quale dovrà essere razionalizzata, valorizzata e coordinata con il servizio Metromare per consentire il raggiungimento di più elevati livelli di efficacia e di efficienza di esercizio e, soprattutto, per conseguire una più ampia diffusione sul territorio dei benefici producibili dal nuovo sistema; tali requisiti hanno indotto ad attribuire una importanza fondamentale alla flessibilità del nuovo sistema, sia sotto il profilo dell'articolazione del nuovo tracciato (possibilità di entrate/uscite), sia in merito alla organizzazione della sede e alle caratteristiche tecnologiche dei veicoli;
3. l'integrazione con il trasporto automobilistico privato, per incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico, ai fini di indurre un benefico alleggerimento della pressione a cui è sottoposta la rete viaria soprattutto durante le manifestazioni fieristiche; per questi aspetti, si ritiene indispensabile che, oltre a nuovi servizi con prestazioni elevate quanto a velocità commerciale e frequenze di passaggio, il modello Metromare preveda anche uno specifico intervento di riqualificazione del subsistema della sosta e in generale al potenziamento dell'offerta di parcheggio lungo il tracciato prescelto per lo sviluppo dell'intermodalità pubblico-privato;
4. la capillarità del servizio nelle zone a maggiore vocazione turistica del territorio comunale, in alcuni comparti residenziali nella zona nord della città e l'insediamento fieristico unita alla capacità

di interfacciarsi ed integrare le modalità di spostamento ciclabile e pedonale; il completamento dei prolungamenti del sistema Metromare un'autentica spina dorsale nell'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale e perno per l'interscambio con le direttrici dei servizi extraurbani in direzione del capoluogo.

Il tracciato, come detto precedentemente, si sviluppa in sede propria in adiacenza al rilevato della linea Bologna – Ancona e prevede il potenziamento e l'adeguamento delle opere d'arte di collegamento fra il lato monte ed il lato mare dell'infrastruttura ferroviaria in corrispondenza dei siti di fermata.

La linea interamente in sede propria e senza intersezioni con la viabilità ordinaria i cui attraversamenti in direzione trasversale alla linea di costa sono risolti attraverso la realizzazione di sottovia stradali

Inoltre, il tracciato, supera due corsi d'acqua, attraverso la costruzione di due nuovi ponti, il primo in corrispondenza del porto canale ed il secondo di maggiore lunghezza che a partire dallo scavalco del viale Carlo Zavagli prevede di oltrepassare il Deviatore Marecchia.

Ulteriori opere di scavalco della viabilità esistente sono rappresentate dalle opere d'arte che verranno realizzate in corrispondenza della via Sacramora e della via Jolanda Cappelli oltre all'adeguamento del cavalcavia fra la SS16 e la linea Bologna – Ancona il cui varco dovrà essere ampliato per permettere l'inserimento del tracciato stradale affiancato al sedime ferroviario.

Lungo tutto il tragitto previsto per mitigare e compensare l'impatto prodotto dall'inserimento della nuova infrastruttura nel tessuto urbano, è prevista la riqualificazione delle aree sulla quale insisterà la piattaforma TRC mediante interventi di sistemazione e di arredo urbano.

In generale, tali interventi riguardano:

- la realizzazione di una piattaforma viaria non inferiore a 3,50 m per permettere la circolazione a senso unico e l'ingresso negli accessi privati
- la riorganizzazione della circolazione nei comparti urbani a ridosso della linea ferroviaria interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e la posa in opera della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- la presenza di percorsi ciclo-pedonali per favorire l'accessibilità alle fermate ed il collegamento fra aree a mare e monte della ferrovia;
- il ripristino/sistemazione delle reti fognarie e delle reti di servizi e di sottoservizi;
- il rifacimento della pavimentazione delle superfici viarie interessate dallo spostamento dei sottoservizi;
- l'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di aiuole e la messa a dimora di nuove essenze arboree in sostituzione di quelle, seppure in numero estremamente limitato, di cui si rende necessario l'abbattimento nell'ambito dell'esecuzione del progetto.

### **Parcheggi zona centro e mare (Fellini-Marvelli)**

L'obiettivo è quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi: la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

In quest'epoca i temi posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono Rimini in una prospettiva di lancio e di protagonismo nei temi di sostenibilità; la visione integrata sviluppata tramite la definizione della pianificazione strategica permette di attuare un preciso disegno di città. La sostenibilità e la pianificazione integrata rilanciano il ruolo della città in continuità a quanto già riscoperto e riaffermato per la sua storia e la sua natura.

Il sistema che trova nei suoi assi portanti lo sviluppo del Trasporto Pubblico locale, della mobilità lenta le direttrici fondamentali che si concretizzano nella estensione del Metromare e nell'implementazione delle ciclovie.

Un assetto fondamentale da sviluppare è quello riguardante il sistema parcheggi, già definito come elemento portante anche con la recente approvazione del nuovo RUE al fine di implementare i parcheggi zona mare e zona centro; al riguardo si segnala l'obiettivo di realizzare il recupero dell'area degradata ex Area Fox e le aree a ridosso della Stazione (zona Settebello).

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di



attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIMS)
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari, che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura: si prevede la realizzazione di parcheggi interrati in Piazzale Fellini (con sviluppo su un piano con n. 400 posti auto) e in Piazzale Marvelli con sviluppo su due piani e che permetterà di ricavare 328 posti auto);  
Il Progetto di fattibilità relativo al Parcheggio Tripoli è stato approvato in Linea Tecnica con Deliberazione di Giunta Comunale 152 del 22/04/2022; successivamente, con Delibera di C.C. 49/2022 del 26/05/2022 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024. La Gara per appaltare i lavori è prevista entro il 2022, il termine dei lavori entro primavera 2025
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
- 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
- 9) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, rotatoria Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16 e potenziamento asse viario Rimini Nord; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017

## 1.3

## EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

**Studio del territorio e realizzazione opere contro cambiamenti climatici**

Aumentare la consapevolezza diffusa sull'importanza di adottare comportamenti e modelli di consumo sostenibili. Progetti di sensibilizzazione diffusa della cittadinanza (es. attraverso scuole, associazioni, gruppi volontariato civico - ci.vi.vo, ecc.) coordinati dal CEAS Rimini su temi chiave, quale ad esempio quello del contrasto alla cultura del consumo, degli sprechi, dell'abuso delle risorse (ambientali, naturali, ecc.). Educazione alla maggiore tolleranza dei sacrifici connessi alla necessità di risparmiare risorse ed energia e di contenere le emissioni CO2.

Partendo dal Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Rimini, anche il Comune di Rimini si sta impegnando a trattare i seguenti argomenti:

1. Impresa: agricoltura, manifattura, turismo, terzo settore
2. Formazione e lavoro: competenze, innovazione e attrattività territoriale
3. Transizione ecologica: ambiente, cambiamento climatico, energie rinnovabili
4. Welfare: sanità, scuola, nuove povertà – vulnerabilità - migranti
5. Mobilità sostenibile: viabilità, accessibilità, TPL, mobilità lenta e micro-mobilità
6. Pianificazione territoriale e politiche abitative: verso il nuovo PTAV
7. Legalità: contrasto alla criminalità, irregolarità nel mercato del lavoro e legalità nella società e nell'economia

Il Comune di Rimini nel 2021 ha aderito al Green City Network che si pone i seguenti obiettivi:

1. fermare il consumo di suolo;
2. adottare misure per la mitigazione climatica;
3. adottare misure per l'adattamento climatico;
4. migliorare la qualità urbana;
5. puntare sull'elevata qualità del patrimonio costruito;
6. aumentare le infrastrutture verdi.

Il primo passo per combattere i cambiamenti climatici consiste nell'individuare e programmare strategie integrate per prevenire e ridurre la vulnerabilità dell'ambiente costruito agli eventi atmosferici estremi, per aumentare la resilienza e mitigarne gli effetti. Nei progetti di rigenerazione occorre disporre di specifiche conoscenze relative alle caratteristiche climatiche locali per effettuare analisi tecniche dei rischi connessi al cambiamento climatico. Occorre fermare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo e aumentare gli interventi di deimpermeabilizzazione.

Tra gli interventi che il Comune sta portando avanti per aumentare la resilienza del nostro territorio si ricordano:

1. continua la riqualificazione del Parco del Mare Sud che contribuisce ad innalzare il contrasto al rischio di alluvione/ingressione marina, a ridurre l'impermeabilizzazione e a migliorare il microclima locale;
  2. Forestazione urbana che vede i seguenti principali interventi:
    - piantumazioni di 180 alberature in ambito urbano legate ai finanziamenti Covid per migliorare la fruibilità degli spazi verdi cittadini e la qualità dell'aria;
    - Accordo con Hera per messa a dimora di alberature forestali per progetto di "forestazione urbana" di n. 4 aree poste nel Comune di Rimini (per un totale di circa 2,5 ettari) aderenti all'iniziativa Regionale denominata "Mettiamo radici per il futuro" che prevede la piantumazione di 1350 piantine forestali;
    - Progetto di forestazione urbana (già realizzato) su 1,2 ettari in zona Gaiofana per un totale di 700 piantine forestali;
    - Piano di riforestazione compensativo per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A14 per un totale di 12 ettari;
  3. realizzazione e incremento dell'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli e motocicli e servizi di scooter sharing elettrico, bike sharing per incentivare l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili e meno impattanti;
  4. trasformazione di infrastrutture "grigie" in infrastrutture verdi con l'applicazione delle Nature Base Solutions, per fare un esempio possiamo citare la Riqualificazione del Lungomare Nord.
- Tali attività si inseriscono nel PNRR - M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, M2C3 efficienze energetico e riqualificazione degli edifici, M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

**Promozione efficientamento energetico ed energie rinnovabili (anche su immobili pubblici)**

Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico

Il Comune di Rimini con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/01/2009 ha aderito e sottoscritto il "Patto dei Sindaci" impegnandosi a raggiungere l'obiettivo di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 attraverso l'attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 17/07/2014 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Come previsto dal Patto sottoscritto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 329 del 30/10/2018 è stato approvato il "1^ Report di Monitoraggio e Valutazione del PAES del Comune di Rimini".

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28/02/2019 è stata deliberata la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, impegnandosi ad avviare il percorso di realizzazione del PAESC.

Dovrà essere redatto un INVENTARIO DELLE EMISSIONI, al fine di definire la "baseline" dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, nonché una serie storica aggiornata di dati di consumo energetico per gli usi di diretta competenza del Comune, effettuando una raccolta dei dati di consumo energetico per gli usi del territorio relativi al parco edilizio privato, il terziario, le piccole e medie imprese non afferenti al Sistema di Emission Trading (ETS) e il trasporto in ambito urbano per i diversi vettori energetici oltre alla produzione di energia locale da fonti rinnovabili, cogenerazione e trigenerazione.

Dovranno essere studiate e proposte delle AZIONI DI MITIGAZIONE, attraverso lo sviluppo delle schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni.

Si produrrà un QUADRO AMBIENTALE TERRITORIALE, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.)

Dovranno infine essere redatte delle schede relative ai RISCHI E VULNERABILITA' al fine di identificare i rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici.

Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici

Negli edifici scolastici di tutti i livelli, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. In base agli esiti delle diagnosi energetiche emerge che non sono tecnicamente ed economicamente convenienti, occorrerà intervenire attraverso la demolizione e ricostruzione di nuovi edifici scolastici al fine di garantire la disponibilità di ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e innovativi.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

Lo stesso obiettivo riguarda i contenitori culturali quali: Museo della città, Teatro Novelli, Domus, Teatro degli atti, Ala Moderna del Museo.

Su tali edifici in alcuni casi è necessario intervenire sull'involucro edilizio in modo tale da migliorare la prestazione energetica del fabbricato e garantire la risoluzione di infiltrazioni oltre a migliorare il controllo dei valori del microclima in particolare riferito alla temperatura e dell'umidità al fine di eliminare gli eventuali picchi per la buona conservazione delle opere.

Dove vi sono impianti vetusti si cercherà di intervenire in modo tale da migliorare il confort e ridurre i consumi energetici.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi tra gli interventi vi è la riqualificazione dello stadio dal punto di vista impiantistico sostituendo l'attuale centrale a gasolio con una a minor impatto ambientale e miglioramento dal punto di vista energetico.

Il Piano dovrà essere sottoposto e approvato dal Consiglio comunale entro la fine del 2022, e sarà poi oggetto di controllo e verifica biennale fino al 2030.



### **Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica.**

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, la diffusione sonora, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.)

A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo.

Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Il project financing, ossia un accordo di partenariato pubblico privato del servizio di illuminazione pubblica ex art. 183, comma 15, D.Lgs n. 50/2016, rappresenta un valido strumento nella realizzazione di tali interventi. La finanza di progetto può presentare notevoli vantaggi, insiti nella natura collaborativa e di analogia di obiettivi ed interessi del rapporto concessorio, che risulta funzionale a incentivare maggiore efficienza, produttività e ricerca di soluzioni innovative da parte del privato. Viene, inoltre, stimolata la corretta realizzazione dell'opera e la sua successiva efficiente gestione, in quanto i canoni vengono riconosciuti al concessionario solamente al raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi fissati dalla Pubblica Amministrazione. Il contratto di finanza di progetto consente di trarre benefici derivanti dall'impiego di risorse del settore privato, idoneo a conseguire efficienza e innovazione e offre maggiori garanzie di esecuzione del progetto in relazione al quale sono impiegati operatori specializzati e professionalizzati. La corresponsione di un canone di concessione consente, infine, di dilazionare nel tempo e per tutta la durata del contratto il corrispettivo a carico dell'Amministrazione.

Con Delibera di G.C. n. 103 del 22/03/2022 veniva dichiarato il pubblico interesse alla proposta di Hera Luce ed approvato il relativo progetto di fattibilità tecnico economica.

Tale proposta prevede un risparmio energetico del 62% e a breve sarà messo a gara per individuazione nuovo gestore.

1.4

## **ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE**

### **Aumento raccolta differenziata e raccolta porta a porta**

Miglioramento e riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani con incremento del sistema di raccolta porta a porta, per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e dei nuovi obiettivi proposti nel "Piano regionale gestione dei rifiuti e bonifica aree inquinate 2022-2027", che prevede il raggiungimento del 79% per la raccolta differenziata per i Capoluoghi di costa e di un'ulteriore riduzione del rifiuto urbano pro-capite non riciclato, con anche l'applicazione di strategie mirate sulla riduzione di produzione di plastiche e di rifiuti alimentari in un'ottica di economia circolare.

La raccolta differenziata nel 2021 per il Comune di Rimini si attesta attorno al 68% e il sistema di raccolta dei rifiuti è già pronto per il passaggio alla tariffazione puntuale.

Nel 2021 sono state realizzate, nel centro storico le prime quattro isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada, facenti parte di un progetto che prevede complessivamente la realizzazione in centro storico di quattordici isole al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Nel centro storico si è conclusa la realizzazione del primo lotto di isole interrato inaugurate al luglio 2021, le prime quattro isole sono collocate in Piazzale Gramsci c/o Piazzetta Santa Rita, Via Massimo d'Azeglio, Via Bastioni Settentrionali, Via Bastioni Meridionali. Si è proceduto alla progettazione delle ulteriori 10 isole interrato necessarie per riorganizzare tutta la fascia centro

storico; il secondo lotto di 6 isole è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.322 del 29/09/2021 e si andranno a realizzare nel secondo semestre 2022. E' stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica del terzo lotto di 4 isole interrato a marzo 2022 ed è in corso la progettazione definitiva.

Continuano i controlli a territorio tramite l'attività svolta dagli Agenti Accertatori appositamente incaricati e con l'ausilio di sei Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi utilizzati per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Nel 2021 sono state 145 le violazioni registrate a Rimini dalle FCA, sono 3 le casistiche ricorrenti di chi commette l'infrazione: residenti, gente di passaggio e attività commerciali. L'abbandono incide sul totale degli accertamenti per un 70% ma anche il conferimento non corretto ricopre una percentuale importante arrivando al 26%.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2C1.1 Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

### **Riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti ai fini della loro misurazione puntuale e successiva applicazione della relativa tassa/tariffa**

Successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, in preparazione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna e mirato al raggiungimento dei nuovi obiettivi di raccolta differenziata e di economia circolare, si dovranno valutare gli impatti sulla cittadinanza, i vantaggi e gli svantaggi del suddetto passaggio, al fine di mettere l'Amministrazione nelle condizioni di deciderne o meno l'attuazione, nonché quale modalità di gestione della riscossione adottare: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Al tempo stesso, occorrerà tenere conto delle novità riguardanti la classificazione dei rifiuti ed il loro trattamento e smaltimento, fermo restando l'incentivazione all'avvio al recupero. In tale scenario, due ruoli fondamentali sono svolti da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente) e da ATERISIR (Ente territorialmente competente).

### **Transizione agricologica e agricoltura urbana sostenibile**

L'Agricoltura è un settore che concorre al benessere sociale e ambientale del territorio riminese e che può generare prassi di economia circolare e creare valore condiviso a beneficio del territorio e della comunità riminese. Il Comune, nel quadro delle sue prerogative istituzionali, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio, assume il ruolo di stimolo e facilitazione di forme di innovazione sociale e promuovendo azioni da realizzare in stretta sinergia con altri attori istituzionali, centri di ricerca, attori sociali e settore privato. Tra le azioni che possono concorrere al raggiungimento di tale obiettivo:

Sperimentazione di progetti per promuovere l'agricoltura come settore attrattivo per i giovani.

Progetti di integrazione tra mondo della formazione, del lavoro e della ricerca in campo agricolo.

Diffondere in maniera allargata l'approccio alla sostenibilità, all'economia circolare, alla resilienza in campo agricolo sia mediante specifici progetti, sia attraverso azioni di sensibilizzazione culturale di imprenditori e consumatori.

Progetti di cultura sostenibile ed etica dei consumi per diffondere maggiormente le pratiche di utilizzo di prodotti a Km zero/biologici/filiera corta a partire dalle mense scolastiche e aziendali e nell'ambito della ristorazione del settore turistico.

Facilitare l'accesso ai fondi EU disponibili e promuovere la partecipazione a reti e progetti EU.

Con la nuova delega all'agricoltura è previsto l'intervento su più aspetti. Sul piano del sostegno all'agricoltura si interagirà con continuità con la Provincia e la Regione per poter agire in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale. Verrà istituito un Tavolo Verde a cui parteciperanno le associazioni di categoria agricola, in rappresentanza delle singole aziende agricole, l'assessora delegata, un consigliere comunale, rappresentanti della provincia, e tutti gli attori che è importante coinvolgere, in base alle tematiche trattate.

L'obiettivo politico è quello di redistribuire le proprietà agricole in maniera equa sostenendo le PMI che si impegnano quotidianamente nella valorizzazione del territorio, anche in un'ottica di implementazione di turismo enogastronomico e agriturismo.

La nostra amministrazione si spenderà per la promozione dei prodotti locali anche tramite l'istituzione la promozione di eventi annuali a tema agrifood e mercatini periodici per la sensibilizzazione della cittadinanza ad un'alimentazione più sana, sostenibile e a km0.

Allo stesso tempo si vuole intervenire sull'educazione ambientale delle generazioni più giovani, proponendo alle insegnanti e agli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado di sviluppare un'area all'interno del plesso scolastico adibita ad orto; si manterranno le iniziative già avviate "dal basso" per volontà di studenti, insegnanti e famiglie mentre si creeranno orti laddove non esistano già e ci sia la disponibilità. Si implementeranno i progetti con programmi più strutturati in base al programma di studio e fornendo fondi per acquistare strumenti.

Oltre a ciò, il comune si metterà in gioco in prima persona, proponendo progetti di agricoltura sociale, ovvero che prevedano l'inclusione di categorie svantaggiate (bambini, anziani, disabili, migranti ecc.) con l'obiettivo di educazione alla cittadinanza, inclusione, creazione di lavoro e opportunità e rispetto dell'ambiente.

Gli orti urbani già esistenti, e che già rispondono alla domanda dei nostri concittadini verranno riqualificati tramite i fondi del PNRR. Si provvederà inoltre, ad un incremento delle aree adibite ad orto urbano, assegnate ai privati cittadini, per poter ampliare le categorie che possano accedere al servizio: giovani, famiglie disabili

Rientra in questo ambito anche il 'Contratto di Fiume'; nell'ambito degli obiettivi fissati dal Contratto di Fiume del Marecchia vi è quello relativo al progetto denominato "Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale", la cui progettazione è in capo al Consorzio di Bonifica della Romagna

Il progetto ha una triplice valenza coerente con gli indicatori previsti all'interno del Piano Nazionale Invasi: recupero di invasi già esistenti, finalità di difesa idraulica e ambientale, obiettivi di uso irriguo a supporto delle coltivazioni agricole.

Il recupero delle cave esistenti, inoltre, consentirà grazie ad una gestione accurata dei livelli di riempimento degli stessi: la difesa idraulica nei confronti delle piene del Marecchia, il mantenimento di un volume di soccorso irriguo per la stagione estiva e, nel caso dei bacini dell'ex cava Incal Sistem, una valenza ambientale di ricarica delle falde.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna a marzo 2022 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto di "Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua su bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale" localizzato nei Comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN), progetto che ha ottenuto i finanziamenti statali del Piano Invasi. Il progetto prevede la realizzazione di invasi di accumulo ove stoccare la risorsa nei mesi in cui è disponibile (generalmente quelli invernali ed autunnali) per poi rilasciarla gradualmente nei canali di derivazione consortili, nei mesi in cui le portate in alveo risultano pari o inferiori al Deflusso Minimo Vitale (DMV). A tal fine il Consorzio di Bonifica della Romagna ha individuato una possibile soluzione costituita dal recupero di due invasi esistenti delle ex cave poste in Comune di Santarcangelo di Romagna: lago Santarini e lago In.Cal Instag (anche chiamato lago Azzurro). In particolare il progetto prevede la realizzazione di bacini di accumulo nelle aree di ex cava citate nonché di una condotta irrigua in pressione e di un impianto di sollevamento atto a pompare le portate necessarie agli areali irrigui in destra e in sinistra al fiume Marecchia, inoltre il sistema prevede un collegamento per consentire il futuro collettamento al depuratore di Santa Giustina per il riutilizzo delle acque depurate.

Rimane invariata la funzione del lago In.Cal. System in Comune di Rimini destinato alla ricarica della falda freatica del bacino del Marecchia, già oggetto di intervento di rimpinguamento della falda attuato fin dal 2014 tramite la collaborazione instaurata tra Comune di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica della Romagna.

Tali attività si inseriscono nel PNRR – M2.C4.4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime.

## 1.5

## RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI

**Riqualificazioni urbane diffuse (nelle periferie anche miglioramento connessioni digitali e servizi essenziali)**

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

**RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA**

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici. Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale.

L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni: Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq. Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 320 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale. Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000,00. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000,00. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor – giardino. L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso ed i lavori saranno

effettuati a partire dall'anno 2022. Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000,00.

In data 28/06/2022 è stato approvato il progetto definitivo con delibera di giunta n. 232/2022, .

#### RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Lo Stadio rappresenta un punto di inclusione che richiama atleti, ragazzi, studenti ed appassionati sportivi. Grazie agli investimenti già intrapresi, come quelli realizzati nel 2015 ed inerenti alla manutenzione degli spogliatoi, alla riqualificazione della pista di atletica e del campo da gioco, si è garantita la fruibilità dell'impianto nel suo complesso. Ulteriori interventi di adeguamento hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente e l'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro.

Con delibera di Giunta Comunale n.460 del 21/12/2021, sono stati approvati i lavori di "Riqualificazione Stadio Romeo Neri". L'intervento in particolare risulta suddiviso in due distinti lotti.

I lavori previsti nel Lotto1, e approvati con progetto definitivo/esecutivo con Delibera di Giunta a n.120 del 05/04/2022, prevedono la sostituzione del manto esistente del campo da gioco in erba sintetica con il relativo intaso, in funzione di un nuovo manto.

L'intervento che è in corso di realizzazione, si rende necessario a seguito delle verifiche effettuate da laboratori specializzati, quali hanno appurato che i filamenti di erba sono ridotti ai minimi consentiti dalla norma. Si pone l'obiettivo di ottenere omologazione L.N.D. e Fifa Quality Pro necessarie per lo svolgimento del campionato della squadra principale in Lega Pro. Si pone inoltre obiettivo di migliorare il comfort degli atleti durante l'attività di gioco e di ottimizzare le prestazioni sportive.

Gli interventi previsti nel Lotto2, prevedono la realizzazione della copertura della tribuna del settore Distinti e mirano a coniugare la necessità di realizzare un'adeguata protezione per gli spettatori con una gradevole soluzione di impatto visivo che caratterizzi l'area.

La tribuna Distinti ubicata in posizione opposta alla tribuna storica è costituita da n° 1547 posti. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura autoportante con struttura a sbalzo che funge da copertura alla totalità dei posti. La struttura portante in acciaio, costituita da pilastri e campate composte da travi principali e secondarie, verrà installata nella parte retrostante alle tribune, e sarà mantenuta distaccata dalla struttura esistente. Questa scelta viene dettata dalla necessità di realizzare un'opera con un'adeguata capacità di resistenza strutturale senza andare a sollecitare le strutture esistenti con ulteriori carichi.

La conformazione della struttura proposta con elementi modulari permette di realizzare una prima parte di copertura della tribuna per un totale di 40,80 ml, e successivamente con ulteriore modulo si raggiunge la copertura totale della tribuna con un'estensione totale di 81,80 ml.

#### RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 6.500 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVEFT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Con Delibera di Giunta Comunale n.429 del 19/12/2019 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle suddette opere per la "Valorizzazione della Stazione Rimini-Marina 1° e 2° stralcio (Fiori e Tragitti)".



Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi in un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria riproponendo tale funzione all'interno di un edificio realizzato ex novo sulla sagoma di quello demolito.

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio verde e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa. Si proporrà infatti una gestione ibrida dello spazio, che possa unire la produzione alimentare sostenibile, di qualità e a filiera corta con la produzione culturale e l'integrazione sociale.

Entro l'anno 2022 sono previsti gli affidamenti di incarichi professionali per l'espletamento di tutte le indagini e le analisi preliminari utili alla definizione di alcuni aspetti progettuali.

Tra questi, l'affidamento per la redazione dei rilievi topografici, l'affidamento per le verifiche preventive dell'interesse archeologico, l'affidamento per verificare la presenza di ordigni bellici e l'affidamento per le indagini geologiche.

Gli esiti delle prestazioni sopra citate comporteranno un adeguamento dei contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica che interesserà anche il calcolo della spesa complessiva dell'opera, preso atto della situazione economica attuale, delle note difficoltà riscontrabili nel reperimento delle materie prime e i conseguenti aumenti dei costi di approvvigionamento registratisi nel primo trimestre del 2022.

#### RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati:

\_Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.

In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili.

I lavori di realizzazione del sottopasso centrale di stazione, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, sono stati avviati ad inizio 2022 e la conclusione è stimata entro il 2024.

Si prevede che i lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco Ausa (sottopasso lato sud) avranno inizio tra la fine dell'annualità 2022-2023.

Per quanto riguarda il sottopasso di viale Principe Amedeo, è in corso di completamento la progettazione definitiva, la cui conclusione è prevista entro il 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

### **Completamento Parco del Mare**

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy (Completato 2020)

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi (Completato 2021)

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;

la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;

indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Completamento tratto 2 e tratto 3: bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e della relativa convenzione già stipulata tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

Il lavori di completamento del tratto 2 e tratto 3 sono stati aggiudicati nel settembre 2021 e verranno attuati entro l'estate 2022.

Sono state altresì espletate le procedure di gara per l'affidamento delle aree fitness e aree gioco e fontane dei tratti 1, 2 e 3 e verranno attuate nel 2022.

2. Tratto 2 e tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

L'attuazione degli interventi verrà completata entro la stagione estiva 2022.



Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei tratti 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Pertanto con il contributo regionale e con il finanziamento FSC ottenuto potranno essere realizzati il completamento del tratto 1, il tratto 2 e il tratto 3 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC e quota parte con risorse comunali).

3. Progettazione tratti 4-5-6-7-9: Con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020 è stato approvato dalla Struttura di Missione InvestItalia della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino. L'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato. Il Comune di Rimini ha partecipato a tale Avviso Pubblico candidando la proposta finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva/\*esecutiva di "Attuazione Parco del mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9", inviata con prot. 334762 del 25/11/2020 entro i termini fissati dal Bando.

Con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, la proposta progettuale del Comune di con un finanziamento concesso di 1.000.000,00 Euro a fronte della spesa complessiva di 1.111.111,00 Euro.

L'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico; la conclusione di tali procedure è avvenuta con DD n.3013 del 17/12/2021.

7. Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021, il Comune di Rimini è stato individuato come beneficiario del contributo previsto pari a € 20.000.000,00 per l'esecuzione degli interventi di rigenerazione urbana per l'attuazione del Parco del mare: lungomare Rimini Sud, tratti 6 - 7 – 9. Considerato che con Decreto del Ministero dell'Interno del 04 aprile 2022: "Decreto di scorrimento della graduatoria e erogazione dei contributi pari a euro 900.861.965,41 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, previsti dall'art.1, comma 42, della legge n.160/2019", è stata inoltre aggiornata la convenzione in quanto il finanziamento è stato concesso a valere sul PNRR.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e attualizzando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Gli interventi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 consistenti nella realizzazione dei nuovi lungomari nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi sono già conclusi. Il disegno è di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi; la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

A tale riguardo si rende indispensabile una nuova rifunzionalizzazione della viabilità esistente con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento di quelle esistenti.

**Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere con intervento dei Soggetti privati.**

Il Progetto “Parco del Mare” prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un’area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

Una parte degli interventi sarà realizzata da imprese e Soggetti privati mediante la sottoscrizione di atti negoziali di tipo urbanistico previste dalla L.R. n. 247/2017.

L’opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell’immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L’intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Per l’attuazione di tale progetto è stata approvata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 05/08/2015 avente ad oggetto l’ “Atto di indirizzo per la presentazione di proposta costituenti <<manifestazioni di interesse>> per la riqualificazione del Lungomare” con la quale si è dato avvio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interessi e dei progettisti, all’acquisizione delle proposte di manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati, fase che si è conclusa il 31/12/2015. In collaborazione con la Direzione Patrimonio si sono coordinate le azioni necessarie alle future concessioni di diritto di superficie sulle aree pubbliche coinvolte, ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 22/12/2015 lo studio di fattibilità per gli “interventi per la riqualificazione del lungomare sud in attuazione al progetto Parco del mare” necessario per poter accedere ai finanziamenti pubblici, sia Regionali che Europei. Successivamente il Gruppo di Lavoro (istituito nel 2016) ha esaminato le 155 manifestazioni di interesse presentate, suddividendole in proposte ritenute strategiche, adattabili e non pertinenti. I risultati di tale lavoro sono stati sintetizzati e presentati alla Giunta comunale con la deliberazione n. 79 del 24/03/2017 avente ad oggetto “Parco del Mare – presa d’atto dell’attività svolta dal gruppo di lavoro e assenso all’avvio della negoziazione con i soggetti privati che hanno presentato le manifestazioni di interesse”. Conseguentemente si sono avviati gli incontri con i proponenti delle manifestazioni di interesse relative ai tratti 1 e 8 per i quali si è ottenuto il finanziamento regionale “POR FESR 2014-2020, Asse 5 valorizzazione delle risorse artistiche culturali ed ambientali”.

Sono state elaborate più soluzioni planimetriche, in relazione agli incontri svolti ed agli obiettivi condivisi per la localizzazione delle aree di intervento dei privati per gli stralci n. 1 e 8 del Lungomare sud, che hanno consentito di giungere al progetto urbanistico complessivo. Nell’anno 2019 è stato approvato, con deliberazione di CC n. 67 del 12/11/2019, l’Accordo Territoriale per la valorizzazione della fascia di territorio compresa tra l’arenile ed il margine della città costruita, finalizzata alla realizzazione del “Parco del Mare”. Con gli operatori e gli uffici interni sono proseguiti gli incontri per definire i contenuti dei singoli Accordi di Pianificazione dei tratti 1 e 8, che hanno dovuto subire delle inevitabili modifiche per integrarsi con gli interventi di opere pubbliche relative agli stessi tratti. Sono state elaborate e condivise con i Soggetti privati n. 12 proposte di Accordi con i privati. La procedura urbanistica, successivamente ha condotto all’approvazione dell’accordo territoriale ai sensi dell’art. 58 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., denominato “Accordo territoriale per la valorizzazione ambientale della fascia di territorio compresa tra l’arenile e il margine della città costruita, finalizzata alla realizzazione del Parco del mare” tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini, con il quale sono stati definiti l’ambito dell’accordo, gli obiettivi, le strategie e le modalità di attuazione.

Ambito 1 Parco del Mare “Lungomare Sud: verranno svolte le attività relative all’Accordo di programma, ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017. Proseguiranno le valutazioni dei progetti per i tratti n. 2 e 3 del Lungomare Sud e proseguiranno le negoziazioni con i soggetti

privati per la condivisione dei contenuti degli accordi.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale in data 22/01/2020, tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini e la Regione Emilia Romagna, avente ad oggetto la "VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA FASCIA DI TERRITORIO COMPRESA TRA L'ARENILE E IL MARGINE DELLA CITTA' COSTRUITA, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL "PARCO DEL MARE" si provvederà ad attivare un tavolo di monitoraggio tra i soggetti contraenti al fine di organizzare le diverse fasi di attuazione e omogeneizzare il progetto urbanistico complessivo. Considerato inoltre che è in corso la progettazione del nuovo Piano dell'arenile dovrà essere valutata, nell'ambito di tale tavolo di monitoraggio, anche la coerenza di tale nuovo Piano con il Parco del Mare al fine di consolidare gli obiettivi di qualità paesaggistico ambientale e strategica definiti nel suddetto Accordo.

### **Tutela verde e parchi in linea con le strategie nazionali e comunitarie per migliorare qualità della vita, valorizzare biodiversità e processi ecologici**

#### PIANO DEL VERDE

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzarne i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2024 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2022, la messa a dimora di circa 8.000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBANGREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componenti a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

#### Rigenerazione aree Fellini-Boscovich

Per quanto attiene la riqualificazione delle aree tra il porto canale e piazzale Fellini, il cosiddetto "Triangolone" l'Amministrazione promuoverà la realizzazione del Parco mediante progettazione di opera pubblica ed individuazione del soggetto che realizzerà l'opera attraverso appalto pubblico, completando in tal modo il processo di rigenerazione urbana e di riqualificazione del waterfront avviato con il complessivo intervento del 'Parco del mare'.

#### Interventi su periferie (Corpolò, Gaiofana, Santa Giustina)

Parallelamente agli interventi di riqualificazione urbana e valorizzazione realizzate in centro storico e sul lungomare, l'Amministrazione comunale ha avviato un insieme di interventi di riqualificazione e recupero dell'identità storica, paesaggistica e di aggregazione sociale in vari luoghi del forese, attraverso la riscoperta dei legami con gli elementi territoriali, sviluppandone la fruizione.

Alcuni interventi sono già completati (Piazzetta Tituccio a Corpolò, Santa Giustina, Gaiofana), altri sono in fase di avvio del cantiere: riqualificazione dell'area del sagrato della Pieve di San Salvatore e dell'area archeologica del Ponte romano di San Vito.

## TEMA 2 – COMPETITIVITA'

*'Il lavoro sta cambiando; è già cambiato e ancora cambierà in futuro. L'orizzonte strategico della visione di città deve agganciare il cambiamento dando priorità al sostegno del lavoro, del tessuto imprenditoriale creando nuove opportunità di lavoro - dipendente, autonomo e cooperativo - partendo dal capitale umano dal merito e dalle competenze digitali' ' Occorre ripensare la città ed il turismo del futuro'*



2.1

### IMPRESE E RETE COMMERCIALE

Lo sviluppo delle attività economiche sul territorio assume una rilevanza fondamentale nel quadro delle strategie dell'amministrazione comunale, che deve orientare la propria azione in modo da stimolare e favorire la creazione di valore reale e di lavoro qualificato, attraverso la gestione dell'impresa. Il pieno rilancio dell'economia territoriale, duramente colpita dalle conseguenze dell'epidemia di Covid-19 e delle connesse dinamiche occupazionali è la priorità da assegnare ad un modello di sviluppo di medio periodo che sia capace di cogliere le opportunità scaturite dai successi conseguiti dalla città negli ultimi anni, e al tempo stesso di sfruttare in chiave competitiva l'innovazione tecnologica e di affrontare le grandi sfide della transizione ecologica e digitale. Ultimata la fase di analisi preliminare di obiettivi e priorità e di definizione delle risorse disponibili, si sono delineate le seguenti priorità.

#### **Innovare la rete commerciale soprattutto della zona mare**

**Innovazione e riqualificazione:** questi i termini della strategia da perseguire. *Innovazione* per porre l'economia territoriale in condizione di trasformare da sbarramenti in opportunità le nuove dinamiche commerciali, i nuovi strumenti tecnologici, i nuovi orizzonti proposti dalla sostenibilità ambientale. *Riqualificazione* per elevare il livello qualitativo della rete commerciale, elemento fondamentale tanto per l'offerta turistica della città quanto per il grado di soddisfazione degli

abitanti, e degli spazi urbani in cui essa si sviluppa e che contribuisce ad animare, con particolare riferimento alla zona mare.

La riqualificazione degli arredi delle attività economiche che insistono nel Parco del Mare può essere assistita da misure di agevolazione nei confronti degli operatori che rinnovano i propri esercizi a partire da un abaco approvato dal Comune. Per il migliore coordinamento sarà valutata l'attivazione dello strumento del "Progetto d'Area" previsto dal regolamento "*Disposizioni per la valorizzazione dell'offerta commerciale*" (art. 2). Attraverso uno specifico progetto, oppure utilizzando a tal fine una apposita "finalità" del programma di sostegno alle imprese e di sviluppo economico (SISE, vedi oltre), le spese per l'acquisto di nuovi arredi, l'abbattimento di pensiline, interventi di rinnovo del fronte degli esercizi commerciali possono essere ristrate, in tutto o in parte, con contributi economici a fondo perduto.

Nelle ultime stagioni, il progetto *Open Space* ha costituito una efficace sintesi tra l'esigenza di mettere le imprese in condizione di animare la ripresa economica e i vincoli di ordine sanitario dovuti alla lotta contro l'epidemia. La gratuità dell'occupazione di suolo pubblico e l'estensione degli spazi concessi agli esercizi di somministrazione, sia pure con il sacrificio di spazi destinati alla fruizione pubblica e in alcuni casi a reddito per l'amministrazione comunale (stalli di parcheggio), hanno dato agli operatori del settore dei pubblici esercizi un tangibile beneficio economico e hanno incontrato il gradimento del pubblico dei clienti, consentendo nel contempo di mantenere le condizioni di distanziamento imposte dalla normativa anti-Covid19 e di svolgere l'attività senza aumentare i rischi di contagio. In attesa delle decisioni che saranno assunte a livello governativo, si valuteranno in base all'evoluzione futura della pandemia i termini di una eventuale prosecuzione del progetto.

#### **Promuovere politiche fiscali che innalzino livello di agevolazioni per imprese e famiglie**

La configurazione di una fiscalità agevolata per le imprese si deve confrontare con i vincoli normativi prima ancora che con la disponibilità di adeguate risorse. Sarà indispensabile attivare una fase di analisi preliminare al fine di individuare gli obiettivi su cui concentrare l'intervento pubblico e gli strumenti attivabili, attraverso la modulazione della normativa di livello comunale (regolamenti sui tributi locali). Sarà valutata la possibilità di istituire forme di riduzione dei tributi locali per le attività che insistono in aree a minore sviluppo commerciale e manifatturiero.

Trattasi di obiettivo trasversale rispetto alle competenze dei Tributi e delle Attività economiche, finalizzato a favorire la ripresa della competitività delle imprese e sostenere le famiglie nel periodo post pandemia, nell'auspicio che con il PNRR possano essere introdotte nuove logiche di applicazione di riduzioni e agevolazioni tributarie, così come espresso nelle intenzioni del Governo.

#### **Estendere e rimodulare No Tax Area: sostegno alle imprese e sviluppo economico**

La "No Tax Area" del Comune di Rimini è da quattro anni a questa parte un pacchetto di misure che fa della flessibilità e della versatilità i propri fattori di successo. In continuità con il progetto "No Tax Area", ma cercando il superamento di alcuni limiti connessi proprio al consolidato schema del rimborso di tributi locali, sarà attivato per la durata del mandato amministrativo del Sindaco il progetto "SISE – Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico".

Il sostegno alle start-up, già preminente nella "No Tax Area", è rimodulato e arricchito, attraverso l'eliminazione di alcuni dei criteri di accesso, che sulla base dell'esperienza acquisita hanno dato prove meno convincenti, e la previsione di nuove fattispecie, come l'impresa femminile e l'estensione delle agevolazioni anche ad aree esterne al Centro Storico e ai Borghi. A questo proposito, è inserita una specifica finalità per sostenere le imprese di aree economicamente meno sviluppate o meno appetibili del territorio comunale (forese). La finalità relativa alle botteghe storiche è rivista in chiave perequativa, stabilendo un limite sia quantitativo, in relazione ai soli contributi più elevati, sia temporale, visto che i contributi sono erogati fino al terzo anno dopo l'iscrizione nell'Albo Comunale. Ulteriore agevolazione potrà interessare le imprese che sostenessero spese per gli interventi di riqualificazione degli arredi richiesti dal Comune in relazione a determinate zone urbane (zona mare). Le misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado ricevono un nuovo impulso in relazione alla possibilità di promuovere progetti di riqualificazione urbana, eventualmente creando sinergie con Università di Bologna e Accademia Belle Arti di Rimini e agendo sulla leva di una più incisiva applicazione del "*Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale*" (D.C. n. 18 del 03/05/2018), incentrati sull'abbellimento delle vetrine e delle serrande dei locali commerciali, ed in particolare di quelli in disuso. A proposito dei locali sfitti, inoltre, è confermato l'incentivo per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali.



Trattasi di obiettivo trasversale e complementare a quello delle politiche fiscali a sostegno della competitività delle imprese, che riguarderà le fattispecie non altrimenti raggiungibili con le leve tributarie, sottoposte dalla Costituzione a riserva di legge.

### **Promuovere la legalità nel mondo produttivo/imprenditoriale**

La legalità come fattore di competitività e di crescita è da tempo al centro della programmazione dell'amministrazione comunale. È confermata la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio. Allo stesso tempo, si continuerà a dare vita ad iniziative sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, tanto per quanto riguarda il controllo del rispetto delle prescrizioni di carattere sanitario dovute al contrasto alla diffusione del Covid-19, quanto in relazione al prodursi di episodi di microcriminalità.

### **Sicurezza sui luoghi di lavoro e vigilanza sui protocolli di sicurezza**

L'Amministrazione comunale non è titolare di competenze specifiche di vigilanza o controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Potrà quindi farsi parte attiva nel dialogo con le PA competenti e promuovere con esse la partecipazione a progetti o la stipulazione di protocolli.

<b>2.2</b>	<b>TURISMO</b>
------------	----------------

### **Miglioramento qualitativo dell'offerta turistica (sostenibilità, turismo diffuso, nuovi trend, turismo culturale, sostegno innovazione impresa)**

L'emergenza sanitaria e sociale dovuta al Covid19 ha costretto gli operatori di tutta la filiera del turismo, inclusi gli enti pubblici e di promozione, a un ripensamento degli obiettivi, delle attività istituzionali e dei linguaggi della comunicazione. In particolare per Rimini, un territorio colpito più di altri, perché l'attività principale di un comune ad alta intensità turistica è volta a importare persone e relazioni e non a esportare merci.

Dopo l'iniziale stop forzato dei luoghi del turismo - che hanno trovato on line uno spazio dove colmare l'attesa della ripresa e proseguire virtualmente quel contatto con gli ospiti che da sempre è iscritto nel Dna del nostro territorio – proseguito anche nell'inverno e nella primavera 2021-2022, a venire in soccorso al necessario ripensamento delle strategie e delle attività da mettere in campo per la ripresa turistica è stato quel lungo lavoro di riqualificazione e innovazione strutturale, orientato verso una nuova sostenibilità, rinaturalizzazione, spazi aperti, piazze ampie della cultura e delle relazioni. Il tutto in continuità con quanto già fatto dalla precedente Amministrazione, che ha fortemente anticipato le esigenze e le istanze messe in rilievo proprio dal COVID, a partire dall'attenzione alle tematiche legate all'ambiente.

La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città, portato attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei 'cantieri culturali' e del 'risanamento ambientale' (PSBO e Parco del Mare), si sono rivelati ancora più scelte lungimiranti e fattore di esponenziale importanza nella ripartenza turistica post Covid. Tanti studi dimostrano che più di una categoria di turisti sia disposta a spendere di più per premiare quei territori che si dimostrino sensibili alle tematiche ambientali, alla qualità dell'offerta, alla filosofia di accoglienza, sostenibilità e rispetto del pianeta. Chi ha progetti uscirà più facilmente dalla crisi. E Rimini ha dei progetti, buona parte dei quali già realizzati e altri in corso di realizzazione entro il prossimo triennio. Una Rimini sostenibile, una Rimini vicino alla natura, una Rimini 'open', più bella e amante dell'arte si è rivelata la formula di cambiamento vincente anche alla luce delle nuove esigenze emerse con l'emergenza sanitaria.

Altra scelta rivelatesi lungimirante, è stata quella di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione, a partire dal 'crisis management', per proseguire con i molteplici aspetti riguardanti tutte le funzioni di "destination management", attraverso l'affidamento a Visit Rimini delle attività di DMC. Non è un caso che il



primo piano di marketing presentato da Visit Rimini e approvato dalla precedente Amministrazione comunale nel maggio 2020 abbia come titolo 'Sustainable Tourism Development', con focus su sostenibilità, mare e cultura, per promuovere la città in chiave turistica facendo leva sugli investimenti degli ultimi anni.

### **Collaborazione con il governo per avere una legge demaniale certa che consenta investimenti e crescita**

Per quanto riguarda il demanio, materia assai delicata e particolarmente strategica per una realtà turistica come quella riminese, l'Amministrazione Comunale si attiverà per avere un ruolo di primaria importanza, nelle competenti sedi istituzionali, collaborando con Anci all'elaborazione del riordino complessivo della materia delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative. Dopo le sentenze del Consiglio di Stato riunito in adunanza plenaria il 09.11.2021, sentenze che stabiliscono la scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere al 31.12.2023, l'Amministrazione Comunale si attiverà per contribuire all'individuazione di criteri per l'assegnazione delle relative concessioni che, nel rispetto della par condicio, consentano anche di valorizzare l'esperienza professionale e il know-how acquisito da chi ha già svolto attività di gestione di beni analoghi, tenendo conto della capacità di interazione dei progetti di riqualificazione presentati con il complessivo sistema turistico-ricettivo del territorio locale, nonché di tutelare e riconoscere il lavoro e la professionalità degli operatori del settore.

Nel rispetto delle tempistiche indicate, l'Amministrazione dovrà velocizzare le procedure per l'approvazione della nuova strumentazione urbanistica che, ai sensi della LR 24/2017, seguirà un procedimento analogo a quello del PUG.

### **Grandi eventi con impatto turistico (innovazione di prodotto)**

Il prossimo triennio 2023-2025 vedrà l'attività dell'Amministrazione ruotare attorno al grande lavoro di promozione dell'innovazione complessiva del nostro prodotto e della nostra offerta turistica che ci permetterà di giocare credibilità e appeal sugli scenari del turismo mondiale.

Coerentemente con questa attività, viene riconfermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software, che ha nel tema della sicurezza e del distanziamento fra le persone un prerequisito necessario per il suo svolgimento durante i periodi caratterizzati dall'emergenza sanitaria. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria, culturale e sostenibile, capace di accendere i riflettori mediatici e riposizionare il brand turistico di una città in cambiamento. A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia e le opportunità promozionali che ne derivano. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

In coerenza con l'indirizzo sopra delineato si aggiunge una linea d'azione relativa gli eventi sportivi; le azioni da porre in campo avranno quale obiettivo primario quello di attrarre sul territorio eventi e manifestazioni sportive da collocare prevalentemente nel periodo di pre e post stagione estiva, ma non solo. Oltre alla destagionalizzazione le azioni dovranno indirizzarsi nel medio periodo verso un ulteriore sviluppo di quello che è un segmento turistico in continua crescita. Tale ulteriore sviluppo necessita di una messa a sistema degli sforzi organizzativi e degli investimenti promozionali. Sarà quindi determinante impostare un lavoro in totale sinergia con gli Enti deputati alla promozione turistica del nostro territorio come Destinazione Turistica Romagna (per il mercato nazionale) e APT Servizi per i mercati esteri.

Per il triennio ci si pone l'obiettivo dunque redigere un calendario di eventi che, oltre a generare quale conseguenza diretta, presenze turistiche in periodo di bassa stagione, possa intercettare anche l'interesse degli enti deputati alla promozione del territorio in quanto capaci a concorrere, contestualmente, alla valorizzazione del territorio ricco di varietà tematiche, ponendo quindi le basi affinché gli operatori possano predisporre offerte tematizzate diverse e ulteriori rispetto a quelle tipiche di una "sola" vacanza attiva.

Proseguirà inoltre l'intensa attività volta a migliorare l'impiantistica sportiva con particolare riferimento ai grandi impianti. Nel triennio 2023-25 si completeranno i lavori di costruzione della nuova piscina comunale e parallelamente all'andamento dei lavori dovranno essere espletate le procedure per l'affidamento della gestione; continuerà inoltre il monitoraggio delle opportunità che

potrebbero sorgere dai bandi PNRR. A tal proposito, nel triennio di riferimento si procederà, in sinergia con il Settore Facility Management ,alla defizizione delle migliori soluzioni progettuali ai fini di un corretto utilizzo degli impianti finanziati nell'ambito del PNRR avendo riguardo anche alle esigenze di utilizzo da parte delle associazioni del territorio e dei futuri gestori.

## TEMA 3 – TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

*'La nostra idea politica è incardinata sulle relazioni con i cittadini perché essenziali alla creazione di valore sociale ed economico purché bidirezionali e trasparenti' ' Occorre promuovere scelte e decisioni condivise, attraverso forme di democrazia diretta. L'amministrazione condivisa è un nuovo modo di intendere la partecipazione civica e politica di inclusione e promozione della persona' ' L'amministrazione deve porre tra le sue priorità la realizzazione della parità di tutte le persone, tenendo in forte considerazione la componente femminile, le sue capacità ed esigenze'*



3.1

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA

#### **Processi di innovazione dell'amministrazione comunale**

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione civica, la richiesta di cambio di residenza ed altri servizi. Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese. Parallelamente verrà implementato l'applicativo in uso al Settore Governo del Territorio denominato CIVILIA per quanto attiene la connessione con vari sistemi di frontend quali PagoPA, Accesso unitario.

3) Sviluppo dei pagamenti on line. Momentaneamente è stata adottata una soluzione semplificata mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution attraverso cui gestire tutti gli incassi dell'ente che devono transitare per PagoPA ad eccezione dell'Imposta di Soggiorno i cui incassi transitano per il Gateway di Municipia. Gateway verso cui potranno tendere anche altre tipologie di incasso.

4) tra i progetti innovativi e sfidanti in ottica "data driven" che il Comune di Rimini intende affrontare nei prossimi anni vi è la costruzione di una Smart City Control Room, che fornirà una visione d'insieme dei fenomeni urbani e sarà uno strumento di supporto alle decisioni e ai servizi ad alto valore aggiunto. La Smart City Control Room, sfruttando le opportunità del digitale e dei big data, sarà uno strumento di conoscenza tramite il monitoraggio degli eventi e di azione, in quanto i dati che confluiranno nella piattaforma consentiranno di analizzare e comprendere i fenomeni in atto nel territorio e di agire all'insorgere di situazioni critiche.

A tal fine sarà necessario reperire nuove fonti informative proseguendo o instaurando collaborazioni con i servizi interni all'ente e con le organizzazioni esterne, utili anche per aggiornare e alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, così da migliorare le analisi comparative e le elaborazioni grafiche in modo da garantire previsioni e pianificazioni di maggior interesse ed incrementare il numero di dati aperti.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Oltre alle azioni sopra descritte, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai cui bandi il Comune di Rimini ha risposto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Tale revisione contemplerà anche la migrazione verso soluzioni Cloud specifiche.

### **Struttura comunale efficace ed efficiente in linea con nuove esigenze**

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi due anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la bandizione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

Tale programma straordinario ha già affrontato e pressoché completamente risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.

Senonché, nonostante l'inserimento nell'organico comunale di ben 80 nuovi dipendenti nell'anno 2021 e di 68 nell'anno 2022 (fino al 30 giugno), l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.

Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.

Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Va poi sottolineato come le figure professionali che dovranno essere assunte sono le più varie e tra esse sono anche presenti diverse figure dirigenziali. A tal riguardo è appena il caso di osservare che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente si è ridotto a 17 unità e che sono previste ulteriori cessazioni anche nel corso del 2022. Analoghe dinamiche si sono verificate e si verificheranno con riferimento al personale titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Consegue che occorrerà predisporre ed approvare un progetto di riorganizzazione generale dell'Ente, che dovrà tenere conto delle cessazioni dal servizio di dirigenti e p.o. già verificatesi e di quelle previste. Tale riorganizzazione dovrà anche tenere conto del venir meno, per effetto dell'avvicendamento tra la vecchia e la nuova amministrazione, della figura del direttore generale e della mancanza di alcune figure dirigenziali apicali. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dovrà essere ulteriormente perseguito l'obiettivo di creare i presidi territoriali distaccati per alcuni uffici quali quelli anagrafici e della Polizia locale.

### **Obiettivi relativi al funzionamento e miglioramento dell'amministrazione comunale**

#### **Politica di bilancio in linea con gli obiettivi del PNRR e la riduzione del debito**

Una parte non trascurabile del piano nazionale ripresa e resilienza è dedicata alle "riforme", intese come un insieme integrato di investimenti «orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese. (...) puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività».

Dal punto di vista contabile l'obiettivo delineato è chiaro: dotare l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa.

Entro il 2026 dovrà essere completato il piano di formazione del personale e la contabilità economico-patrimoniale accrual dovrà entrare in vigore in almeno il 90 per cento delle pubbliche amministrazioni. I risultati attesi della riforma sono una base informativa completa e attendibile, un miglior set di dati ai fini del consolidamento dei conti, un incremento di trasparenza e accountability dell'azione amministrativa, ma anche il potenziamento dei sistemi di valutazione della performance, dei sistemi di controllo interno e di analisi dei rischi.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dall'Italia con il PNRR e delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, occorre concentrarsi sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Occorre senz'altro rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo sarà necessario rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali. Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO, il Parco del Mare e il Museo Fellini, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

I criteri per la quantificazione dei fabbisogni di spesa determineranno le modalità di monitoraggio del servizio finanziario, già in corso sulle linee di finanziamento dedicate all'emergenza epidemiologica, con l'obiettivo di garantire la tenuta complessiva degli equilibri di bilancio, in questo straordinario momento di emergenza sociale ed economica. Contestualmente verranno inseriti i finanziamenti necessari per le priorità di investimento inserite nel programma di mandato e nel Programma triennale delle opere pubbliche.

#### POLITICHE FISCALI

Con riferimento alla fiscalità locale, anche i prossimi anni saranno verosimilmente caratterizzati da un notevole cambiamento degli scenari influenzati dalle nuove sfide contenute nel disegno di legge per la riforma del sistema fiscale (recentemente approvato), a sua volta collegato con il PNRR.

Di particolare interesse saranno le novità derivanti dall'approvazione dei decreti legislativi (attesi nei prossimi 18 mesi) di attuazione del citato disegno di legge che si articola su quattro cardini:

1. lo stimolo alla crescita economica attraverso una maggiore efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui fattori di produzione;
2. la razionalizzazione e semplificazione del sistema anche attraverso la riduzione degli adempimenti e l'eliminazione dei micro-tributi;
3. la progressività del sistema;
4. il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale,

e i cui principali aspetti riguardano la struttura dell'Irpef; la revisione della tassazione d'impresa; il graduale superamento dell'Irap; la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'Irpef con delle rispettive sovraimposte; la riforma del sistema della riscossione e potenziando le relative attività con adozione di nuovi modelli organizzativi e forme di integrazione nell'uso delle banche dati; l'aggiornamento dei dati catastali; la codificazione delle norme tributarie, avviando un percorso per giungere a un riordino di tutte le norme all'interno di Codici.

Allo stesso tempo, anche nel PNRR vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Partendo dal quadro nazionale degli ultimi anni, rispetto al quale è possibile rilevare un irrigidimento della autonomia dei comuni nella gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata nel 2010 con il crollo del mercato immobiliare, a cui è subentrata la pandemia da Covid-19 nel 2020 e, di conseguenza, una normativa fiscale contrassegnata, prima, dal blocco delle aliquote e, poi, dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge al fine di attenuare l'impatto negativo delle emergenze sui contribuenti.

Ora è possibile ipotizzare che, grazie alle riforme annunciate nel PNRR in tema di federalismo fiscale, una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui, attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica



tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Indubbiamente, l'Ente sarà progressivamente coinvolto in questo percorso e dovrà attenersi ai principi e criteri direttivi generali che saranno definiti, specie con riferimento all'addizionale comunale all'Irpef e ai due principali tributi sugli immobili (ad oggi IMU ed IMPI), interessati dall'annunciata riforma dei valori catastali ed orientata a modificare il sistema di rilevazione catastale degli immobili, attraverso nuovi strumenti di individuazione e di controllo delle consistenze dei terreni e dei fabbricati, da porre a disposizione dei comuni e all'Agenzia delle Entrate. Resta ferma la regola che l'eventuale maggiore gettito derivante dalla suddetta riforma dovrà essere destinato alla riduzione dell'imposizione tributaria sugli immobili. Pertanto, seppur tale revisione potrà verificarsi in maniera graduale, gli effetti andranno gestiti, da parte del Comune, secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva, adeguando aliquote e regolamenti. Al tempo stesso, nelle more della sua attuazione, l'azione dovrà essere orientata al medesimo risultato, seppure con gli strumenti a disposizione, ricorrendo, ad esempio, allo strumento del cd. comma 336, ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto o è addirittura inesistente.

Occorrerà, sempre più, favorire la corretta auto-applicazione delle imposte da parte dei contribuenti e sarà necessario controllare che i rimborsi statali a favore degli enti locali, in corso di erogazione a fronte delle misure agevolative concesse, siano sufficienti a compensare la riduzione del gettito, nell'ottica fondamentale di mantenere saldi gli equilibri di bilancio.

Allo stesso modo, occorrerà far fronte e continuare a monitorare il minor gettito conseguente alle ricadute della Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica che, dal 2022, incide negativamente sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili e, pertanto, sulla relativa base imponibile IMU.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto degli impatti scaturenti dalle novità introdotte dal D.Lgs. 116/2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, ma, soprattutto, si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali.

Inoltre, per effetto della recente approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB) che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Verrà rivista l'attività di lotta all'evasione fiscale, di pari passo alle conseguenze economico-finanziarie collegate all'emergenza sanitaria, senza retrocedere rispetto all'obiettivo evidenziato nel PNRR riguardante la riduzione del tax gap, ossia il *"divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare spontaneamente"*. A tale scopo, è fondamentale non solo accertare l'evasione, ma anche migliorare l'incasso effettivo di quanto dovuto. Quindi, occorrerà rafforzare ulteriormente i meccanismi di incentivazione alla compliance basati sull'invio di comunicazioni ai contribuenti, nonché potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia anche mediante una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento. Parallelamente, per favorire la riscossione, occorrerà mitigare l'azione in base a casistiche ed importi, agendo pure sulla concessione di rateizzazioni.

Pertanto, complessivamente, il Comune dovrà porsi l'obiettivo di mantenere gli equilibri di bilancio e sostenere imprese e famiglie in difficoltà, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, fino all'ulteriore crescita dei seguenti punti di forza:

- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, attraverso l'opportuno utilizzo di due leve, da un lato il servizio, l'assistenza e le informazioni da fornirsi al singolo, dall'altro il contrasto all'evasione fiscale;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.



## 3.2

**ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE****Politiche di open data**

Incremento, miglioramento e integrazione delle informazioni, anche in relazione a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente.

Tali informazioni vengono rese disponibili in formato statistico e aperto tramite due canali tematici: il primo, denominato "Rimini in cifre" offre un profilo sintetico dei principali aspetti economici, demografici, sociali e territoriali del Comune di Rimini illustrati tramite infografiche e documenti in pdf (bollettini e report) mentre il secondo comprende i portali "Open Data" e "Open Geo Data", in cui vengono pubblicati i dataset e le cartografie liberamente accessibili e scaricabili.

Inoltre, per migliorarne la fruibilità e il reperimento, è stato creato un Portale Unico dei dati in cui le sezioni specifiche su descritte vengono raccordate con altre sezioni informative come il Geoportale delle mappe interattive e delle Story Map, al fine di offrire una panoramica completa delle informazioni, garantendone il libero accesso con una navigazione semplice e intuitiva, che ne consenta il riutilizzo e, in alcuni casi, anche una "lettura" degli andamenti o dei fenomeni comunicati tramite specifiche "narrazioni".

Ai fini dell'incremento della disponibilità informativa, anche di tipo aperto, si proseguiranno le collaborazioni avviate e se ne instaureranno di nuove sia con i servizi interni all'ente che con le organizzazioni esterne per alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, continuamente aggiornato tramite le informazioni detenute nelle banche dati di settore e di altri enti, che consente di effettuare analisi comparative a supporto delle decisioni ed elaborazioni grafiche utili alla conoscenza e diffusione dei dati stessi.

Tra i rapporti di collaborazione già avviati si evidenzia, ad esempio, quello con gli Istituti superiori e l'Università, campus di Rimini, instaurato nell'ambito dei progetti del Laboratorio Aperto Rimini Tiberio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei big data tramite un approccio seminariale e operativo. Il progetto denominato "Laboratorio Big Data" è rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie del Comune di Rimini che intendono apprendere i fondamenti delle tecniche di elaborazione ed analisi dei dati di grandi dimensioni.

Nell'ambito di tale collaborazione, in particolare con l'Università, saranno sviluppati anche gli ulteriori progetti che riguarderanno l'elaborazione di big data derivanti da sensori e reti di ultima generazione, utili al monitoraggio degli eventi sul territorio, all'analisi predittiva dei fenomeni e pianificatoria degli interventi.

**Trasparenza e prevenzione della corruzione**

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 (vedi Deliberazione in data 13/11/2019 n. 1064) già seguite nella redazione dei PTPCT 2020-2022 e 2021-2023. Con il PTPCT 2022 -2024 approvato con Deliberazione di Giunta comunale in data 26

aprile, n. 153 dato il mancato completamento entro il 30 aprile dell'iter normativo che avrebbe dovuto recare le nuove disposizioni del Dipartimento della funzione pubblica per la redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, si sono seguite le linee guida di ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022, sulla base delle quali si è concepito un Piano per la prevenzione della corruzione più snello, anche nella prospettiva di essere in seguito assorbito nell'ambito del nuovo strumento di programmazione PIAO, del quale andrà a costituire la sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza". Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto l'utilizzo sempre più esteso a tutti gli uffici dell'Ente della piattaforma appalti, con l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018 ed il monitoraggio dell'attività di attuazione del Piano, correlato all'introduzione delle eventuali misure di prevenzione del rischio costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" (16/10/2020) e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero (7/9/2020), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/679, proseguirà l'attività del Gruppo Privacy per supportare l'organizzazione ad acquisire una maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative. L'obiettivo del prossimo triennio è quello di imprimere un'ulteriore spinta nella conformità dell'azione amministrativa alle previsioni del GDPR tramite una diffusa attività formativa sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati e tramite l'approfondimento di alcune procedure che rafforzano l'impianto organizzativo disegnato.

### **Potenziamento decentramento amministrativo e gruppi di pianificazione locale**

Il decentramento amministrativo trova il proprio fondamento nella nostra Costituzione, che all'articolo 5 prevede espressamente che "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento". Il decentramento amministrativo, che aveva trovato inizialmente pieno riconoscimento nell'ordinamento attraverso la possibilità di costituire le "circoscrizioni di decentramento" veri e propri organismi rappresentativi delle comunità locali, democraticamente eletti, ai quali potevano essere delegate funzioni e poteri decisionali, ha subito un netto declino, negli anni che vanno dal 2005 al 2010, per ragioni prevalentemente economiche: in tali anni infatti la normativa statale ha stabilito che solo nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti siano costituite le circoscrizioni di decentramento. Al di sotto di tale soglia demografica i comuni hanno la facoltà, e non più l'obbligo, di costituire le circoscrizioni, salva comunque l'autonomia organizzativa, che non deve tuttavia generare costi a carico del Bilancio dello Stato. L'accantonamento, da parte del Legislatore statale del modello organizzativo delle circoscrizioni non è solo economico, ma risente anche di una certa delusione sull'attitudine di tale modello a divenire sedi di partecipazione civica. Il decentramento delle funzioni mira tuttavia a migliorare l'efficienza amministrativa per migliorare il benessere della persona, attraverso un rapporto costante tra amministrazione e amministrati (i cittadini) ai quali deve essere consentito di

intervenire nelle scelte attraverso proposte, valutazioni, azioni dirette: in una parola, ai cittadini deve essere consentito di “partecipare” alle scelte dell’amministrazione e ciò può essere ottenuto solo se vengono adottate soluzioni adeguate agli specifici contesti sociali, culturali ed economici che caratterizzano un determinato territorio. Si rende pertanto necessario individuare nuove forme di partecipazione popolare, che accanto all’esperienza decennale dei gruppi Ci.vi.vo, vadano ad integrare il sistema decisionale dell’amministrazione, per accogliere nel processo di formazione delle politiche pubbliche gli spunti provenienti dalla società civile, quale insieme delle realtà associative, economiche, culturali e sociali, non più contrapposta alla società politica, ma quale soggetto capace di apportare suggerimenti e spunti utili per l’amministrazione nella realizzazione del proprio programma politico.

Recentemente, nella I Commissione della Camera dei Deputati, è stata approvata una proposta di legge che prevede alcune modifiche al testo unico sull’ordinamento degli enti locali, con l’obiettivo di estendere l’ambito dei comuni interessati a forme obbligatorie di decentramento amministrativo; il testo propone sostanzialmente di abbassare a 250.000 a 120.000 abitanti la soglia entro cui diventa obbligatorio istituire le circoscrizioni comunali. In caso di approvazione definitiva del testo di legge, l’obbligo coinvolgerà anche il nostro ente che dovrà pertanto individuare l’organizzazione e le modalità di formazione delle circoscrizioni.

### **Nuovi strumenti di partecipazione (bilancio partecipato, concorsi di idee e progetti)**

I processi di coinvolgimento dei cittadini nella cosa pubblica stanno conoscendo una crescente diffusione, che trova uno dei suoi fondamenti nella crisi della democrazia rappresentativa e della rappresentanza. Partecipazione è un termine generico, che indica processi assai diversi tra loro; tuttavia, la partecipazione attiene alle interazioni sociali nei quali sono coinvolti cittadini e/o rappresentanti di gruppi/associazioni e le amministrazioni competenti ad assumere le decisioni di interesse pubblico o per la soluzione di una problematica collettiva. La diffusione dei processi che coinvolgono i cittadini nelle scelte collettive può dare un contributo significativo nel colmare il divario tra cittadini comuni e “politica”. La partecipazione punta inoltre a rivitalizzare le comunità locali attraverso processi di coinvolgimento che hanno assunto forme diverse, quali ad esempio la Citizens’Assembly nella Columbia Britannica, le conferenze di consenso in Danimarca, al bilancio partecipativo, ormai diffuso anche in molti comuni italiani. Al centro dell’attenzione sta sempre lo scambio di opinioni per costruire una volontà comune ed arrivare ad una decisione consensuale. L’azione dell’Amministrazione comunale intende continuare a muoversi in questa direzione, consolidando le positive esperienze dei progetti partecipativi “Ci.vi.vo – Ci. Tengo” e “Ritorno all’Astoria”, che hanno dimostrato la volontà dei cittadini di collaborare con l’Amministrazione per fornire suggerimenti, spunti di riflessione e proposte di soluzioni su specifiche problematiche.

### **Cooperazione internazionale e pace**

Sulla cooperazione internazionale e aiuto allo sviluppo il comune di Rimini ha attualmente due progetti con diversi partner nazionali ed internazionali.

Il principale è un progetto denominato Doolel: Migrazioni e Co-Sviluppo, Coltivando Social Business in Senegal, iniziato nel 2018, sospeso per la pandemia, ma riavviato negli ultimi mesi del 2021. L’intento è di proseguire almeno per altre due annualità. L’area scelta per il progetto è in Senegal – Regione di Kaffrine, Regione di Kaolack e Dakar.

Il Comune di Rimini è ente capofila, i partner sono il Comune di Pescara, Università di Modena e Reggio-Emilia CAPP, Camera di Commercio della Romagna, Anolf Rimini, CIM Onlus, Educaid, Arcs, Associazione dei Senegalesi Emilia Romagna – Marche, Anolf Dakar, Associazione Dipartimenti del Senegal, Camera di Commercio di Kaffrine, Camera di Commercio di Kaolack, Consiglio Dipartimentale di Kaolack, Ministero della Gioventù del Senegal, Directeur de la vie associative.

Il budget totale è di 1.562.989,00 €; contributo AICS (Ministero degli Esteri) richiesto 1.181.661,02 €; Apporto valorizzato del capofila 348.928,78 €; Contributo totale dei partner 32.400€.

L’obiettivo del progetto è quello di promuovere il tessuto produttivo locale del Senegal, contrastando le cause profonde delle migrazioni, attraverso il miglioramento delle competenze e l’aumento dell’occupazione delle donne, dei giovani e dei soggetti vulnerabili con un approccio “inclusivo per tutti” con il coinvolgimento delle istituzioni locali e la diaspora senegalese in Italia per il trasferimento di know how e di risorse verso il paese d’origine. Nello specifico, si vuole favorire l’impiego dei gruppi più vulnerabili (giovani e donne e supporto all’inclusione lavorativa di persone con disabilità) creando “occupabilità”, nuove opportunità di lavoro e investimento, e favorendo lo sviluppo di social business

Il secondo è un progetto con capofila ANCI denominato partecipativo “Municipi Senza Frontiere” ed implementato dai Comuni di Bari, Parma, Livorno, Padova, Palermo e Rimini.

L’adesione al progetto con deliberazione di Giunta n. 302 del 03/11/2020. Si tratta di un’attività di supporto all’autonomia dei comuni libici finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), nell’ambito delle iniziative attivate dall’ANCI Nazionale nel più ampio Programma di Cooperazione e Partenariato territoriale Municipi senza Frontiere

Il progetto verrà integrato con altra iniziativa denominata “STAND UP – Supporto alle municipalità di Ghat e Brak Ashati nel percorso di decentramento amministrativo in tema di gestione rifiuti” dell’Istituto per la Cooperazione Universitaria. Anche questa seconda funzione è finanziata dall’AIC. All’interno di questo progetto, è prevista l’accoglienza nella nostra città per un breve periodo di un gruppo di amministratori libici affinché possa avvenire un vero scambio culturale e un vero trasferimento di conoscenze.

Si incentiverà la partecipazione dei giovani al servizio civile internazionale, come esperienza formativa di vita che possa formare di cittadini civili e che conoscano al meglio il nostro territorio o i territori con cui il nostro comune e il nostro Paese collaborano (servizio civile all’estero).

Il comune patrocinerà alcune iniziative di pace come la Marcia della Pace del 1 gennaio.

### 3.3

## UGUAGLIANZA E POTENZIALITA' DI GENERE

L’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell’Onu; nell’ambito dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, uno è dedicato espressamente alla parità di genere. L’Obiettivo 5 prevede infatti di “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”; la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Anche il Comune di Rimini intende dedicare a questo goal una attenzione particolare, attraverso diverse azioni da attuare nel corso del mandato amministrativo appena iniziato.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell’Unione Europea invita gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e a garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l’assegnazione della spesa promuovano l’uguaglianza di genere. Sebbene il comune di Rimini, già da anni, analizzi il bilancio anche in ottica di genere, dedicandovi una apposita sezione è tuttavia indispensabile arrivare alla redazione di un vero e proprio bilancio di genere. Tale strumento consente infatti di accrescere la consapevolezza dell’impatto delle politiche pubbliche sulle disuguaglianze di genere, assicura una migliore individuazione degli obiettivi e una conseguente maggiore efficacia degli interventi e promuove una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, permettendo di individuare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 il ruolo e le funzioni del Cug all’interno delle pubbliche amministrazione è stato notevolmente rafforzato, in linea con le strategie europee che focalizzano l’attenzione non solo sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro ma si soffermano specificatamente sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale strumento utile per il raggiungimento di una migliore qualità della vita; l’importanza di azioni positive che favoriscano la conciliazione della vita familiare con quella privata e professionale, l’introduzione di forme di lavoro flessibile si delineano quali iniziative da adottare per aumentare l’occupazione femminile. In questa ottica, anche nel nostro comune, dovrà essere potenziato il ruolo del Cug, quale organismo propositivo e di controllo dell’azione dell’amministrazione nei confronti dei propri dipendenti e la cui relazione annuale deve essere trasmessa anche all’OIV, rilevando ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della performance dei dirigenti; dovrà essere aggiornato e implementato il Piano delle azioni positive, quale strumento concreto di programmazione delle azioni da attuare per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorire l’occupazione e la progressione di carriera delle

donne, promuovere una cultura di equa ripartizione dei carichi di cura familiare tra uomo e donna e aumentare il benessere organizzativo della struttura

Nell'ambito delle azioni rivolte alla promozione delle pari opportunità, oltre alla costituzione della Commissione consiliare delle Pari Opportunità sarà istituito un apposito Tavolo composto da rappresentanti della società civile, delle associazioni, del mondo imprenditoriale, dei sindacati e di tutti coloro che possono portare il loro contributo nell'elaborazione di politiche di promozione della parità di genere, per aumentare l'occupazione femminile e la partecipazione delle donne alla vita pubblica.

Altro tema al quale dovrà essere dedicata una particolare attenzione è quello della violenza contro le donne: nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione sul tema, i femminicidi continuano ad essere una drammatica realtà; nel 2021 in media è stata uccisa una donna ogni tre giorni, per mano di familiari, partner o ex partner. Anche le altre forme di violenza (psicologica, economica, sessuale) continuano drammaticamente a crescere. Nonostante a Rimini vi sia già una efficace strutturazione dei servizi di assistenza e di accoglienza delle donne vittime di violenza e una rete che coinvolge tutti i servizi che operano in questo campo (associazioni, forze dell'ordine, servizi sanitari, enti pubblici e ministeriali ecc.) occorre dedicare a questo tema una particolare attenzione, per potenziare sia i servizi di accoglienza che quelli di autonomia abitativa e lavorativa. La medesima attenzione dovrà essere dedicata alle discriminazioni razziali e di genere, attraverso il potenziamento dei servizi di accoglienza, di sensibilizzazione e con la realizzazione di progetti rivolti a promuovere la cultura del rispetto, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

Sarà infine opportuno introdurre sistema di valutazione generale delle azioni messe in atto dall'amministrazione, per valutare il loro impatto ai fini della parità di genere, per attuare, ove possibile, i necessari correttivi e per acquisire informazioni e dati utili a predisporre programmi e obiettivi per accrescere sempre di più la possibilità per gli individui di vivere pienamente la loro vita, indipendentemente dal genere.

Nell'ottica del contrasto alle discriminazioni e del sostegno alla parità, il Comune di Rimini, anche in ottemperanza alla sua adesione alla rete READY, si impegna concretamente a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e si impegna a favorire un contesto sociale accogliente, paritario, rispettoso e che permetta ad ogni persona (residente o turista) la libera espressione di sé anche favorendo la nascita di luoghi di aggregazione sicuri. RE.A.DY è la Rete italiana delle Regioni, Province autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare, superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione – disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età – riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale.

## TEMA 4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

*La tutela della comunità e dei più fragili va considerato un investimento per il futuro e non una spesa. Occorre garantire la sicurezza sociale, spazi abitativi e possibilità aggregative'*



4.1

**BENESSERE, CURA E SALUTE**

### **Prevenzione attraverso cura dell'ambiente, qualità della vita e benessere**

L'idea di città in salute (urban health) è riconducibile a ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce health in all policies (salute in tutte le politiche), superando il concetto di assistenza sanitaria. Lo stato della salute dei cittadini dipende infatti anche dalle caratteristiche dell'ambiente circostante. L'obiettivo è quello di rendere la città un incubatore di strumenti a servizio del cittadino che favoriscano ed incentivino l'adozione di stili di vita orientati alle corrette abitudini.

L'Azienda Sanitaria ha tra le sue mission quella di inserire il tema Salute nell'agenda della pianificazione urbana, sviluppando di concerto metodi, modelli e strumenti di misurazione per la valutazione dell'impatto sulla salute correlato allo sviluppo e alla pianificazione urbana. Tali strumenti sono utili a favorire il processo decisionale basato sull'evidenza e sono funzionali a giudicare sistematicamente i potenziali effetti sulla salute che una politica, un programma o un intervento particolare potrebbero avere sulla salute della comunità e sulla distribuzione di tali effetti all'interno di una popolazione.

Il cittadino-paziente è da ora chiamato a ricoprire un ruolo attivo nella costruzione del suo percorso di cura, anche condividendo dati ed informazioni con tutti gli attori che concorrono al suo benessere e alla sua salute. Il sistema sarà così in grado di offrire ai suoi cittadini servizi sempre più "personalizzati" che rispondono ai loro specifici bisogni, attraverso un adattamento continuo del modello dei servizi, basato sulla valorizzazione dei dati condivisi da ogni cittadino. Questo dialogo



bidirezionale tra AUSL e cittadini permetterà di creare un sistema pro-attivo, improntato sulla prevenzione.

### **Politiche sportive integrate per completo benessere e qualità della vita (Conoscenze e Saperi – Protocollo Rimini Salute Unica**

Nel corso del prossimo triennio, dopo un lungo periodo dominato dal blocco forzato della pratica sportiva sarà necessario mettere a sistema tutti gli elementi utili e necessari per agevolare la ripresa dell'attività sportiva da parte di tutti e a tutti i livelli, da quello amatoriale a quello agonistico agli eventi sportivi riconoscendo nello sport uno degli strumenti fondamentali per la tutela della salute, per l'aggregazione e l'inclusione sociale .

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti del mondo sportivi: CONI, Federazioni sportive, Enti di Promozione Sportiva, società e le associazioni del territorio.

Altra linea di azione riguarderà l'implementazione di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti individuando nel contempo la migliore soluzione gestionale per le diverse tipologie di impianto con particolare riferimento ai grandi impianti cittadini: stadio, impianti sportivi per il calcio e nuova piscina comunale anche attraverso lo strumento del project financing.

Oltre ai diversi progetti di riqualificazione già descritti in altri traguardi definiti dall'Amministrazione, viene qui delineato il progetto di realizzazione della nuova piscina comunale.

#### **REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PISCINA COMUNALE**

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto d'intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.



Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba, sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020.

In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti. Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Sono state pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Sono state svolte tutte le attività progettazione definitiva ed acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge. Ad oggi è stato consegnato all'Amministrazione il progetto definitivo, ed è stata convocata conferenza di servizi asincrona con termine ultimo fissato in data 10/07/2022 coinvolgendo tutti gli enti/uffici competenti; inoltre è in corso la procedura di verifica, prevista dall'Art. 26 del Dlgs 50/2016, Codice degli Appalti, da parte di Società certificata appositamente incaricata.

L'esercizio regolare è fattore determinante nella prevenzione delle malattie croniche ed inoltre impatta positivamente sulla prognosi di soggetti già affetti da tali patologie. Uno stile di vita inattivo e sedentario è legato a doppio filo allo sviluppo di malattie cardiocircolatorie, principale causa di morte in Italia e tra le comorbidità più frequenti nei soggetti over 50.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce "attività fisica" qualsiasi movimento del corpo, provocato dalla contrazione dei muscoli scheletrici, che aumenta il dispendio energetico al di sopra del livello basale.

Vi sono fortissime prove scientifiche sul fatto che l'attività motoria produce benefici per la salute (inclusa la salute mentale) ed ha effetto nella prevenzione della mortalità e nel prolungare la vita delle persone in buone condizioni.

Un rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità spiega che solo un italiano su due, tra gli adulti, raggiunge i livelli raccomandati di attività fisica, e stima che ciò causi 88.200 morti/anno in Italia (il 14,6% della mortalità totale).

Esempi di interventi innovativi sono:

- **Health/wellness urban station del Sea Wellness Park.** Isole fitness collocate all'interno del Parco del mare, certificate da AUSL Romagna, da dove sarà possibile accedere, attraverso tecnologia digitale e multitouch, a informazioni personalizzate sullo stato di salute, parametri vitali, esercizio fisico e sana alimentazione, integrate con altre funzioni. (cfr. progetto AUSL LIFE-STYLE GYM)

- **Nuova Pista di atletica di Rivabella** al servizio della Università - «Scienze motorie» e della città

- **Ortopedia e riabilitazione per lo sport e la vita attiva**

1. Costituzione c/o Ospedale "Infermi" di **Unità operativa e primariato in Ortopedia e traumatologia dello Sport e della vita attiva**

2. **Network per la ricerca su Ortopedia e traumatologia** (Ausl Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, strutture specializzate private)

3. Allestimento di un **ambito diagnostico avanzato** che include ortopedia e radiologia tradizionali cui si aggiunge Ortopedia dello sport (medicina dello sport)

### **Coinvolgimento in processi decisionali relativi a politiche sanitarie**

La medicina partecipativa punta alla presa di consapevolezza (empowerment) del paziente, che da soggetto "passivo" si riappropria della propria salute adottando scelte consapevoli di cura e

prevenzione, anche grazie alla trasparenza dei propri dati digitali e alle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie. Medici e pazienti che diventano “partner di cura” con un obiettivo comune: la salute, che è anche miglioramento della qualità della vita.

**Potenziare sanità territoriale con antenne sociali, case della salute, servizi domiciliari, istituzione infermiere di quartiere, psicologo di quartiere**

Si prevede la realizzazione di presidi sanitari diffusi sul territorio, a nord e a sud della città e di vere e proprie case della salute, con servizi sanitari specifici, attraverso la collaborazione tra Comune e Asl.

La traiettoria che si intende seguire è quella della costituzione, sul territorio della Romagna, di un modello sanitario territoriale che si interessi al benessere dell'intera comunità, attraverso la garanzia di un'assistenza equa, continua, accessibile e flessibile al paziente con l'attivazione di una rete interprofessionale e intersettoriale, sia per gli aspetti della prevenzione, per il trattamento delle malattie che per le cure riabilitative o palliative.

Risulta urgente più che mai dare una risposta alle carenze in termini di gestione della salute sul territorio, non solo per le emergenze sanitarie, ma anche e soprattutto per le cronicità.

La pandemia ha infatti cambiato la velocità di molte nostre decisioni e azioni: in questo scenario di accelerazione di innovazione e cultura dobbiamo immaginare un intervento destinato alla realizzazione di infrastrutture e strutture più sostenibili non tanto economicamente quanto rispetto alle nuove esigenze, a servizio di un sistema sanitario distribuito territorialmente, coerente con le migliori pratiche e capace di coordinare tutti i soggetti coinvolti: il medico, l'infermiere, gli altri operatori sanitari e non sanitari a servizio dei bisogni dei cittadini-pazienti, i caregiver e le associazioni di pazienti e di volontariato, tutti coinvolti per loro parte nell'health journey.

La collaborazione prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- Casa della Salute di Via Settembrini
- Casa della salute - Territori a nord (Viserba/Torre Pedrera)
- Casa della salute - Territori a sud (Miramare/Rivazzurra)
- Punti di erogazione dei servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura, distribuiti sul territorio

La DRG 291 del 2010 definisce la Casa della salute come una struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie e deve rappresentare la struttura di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie.

“La scelta di realizzare la Casa della Salute nasce dall'idea forte che i cittadini possano avere una sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi in ogni momento della giornata, che rappresenti una certezza di risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di salute e di assistenza. La Casa della Salute rappresenta, inoltre, un contesto nel quale attuare interventi di prevenzione e di promozione della salute”.

Il percorso di sviluppo delle Case della Salute si colloca nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, e socio-sanitaria, per migliorare l'appropriatezza e la continuità della risposta ai bisogni della popolazione.

La necessità di cambio di paradigma, da tutti evocato, e portato alla luce in maniera così prorompente dall'emergenza sanitaria che stiamo tuttora vivendo, nasce dall'esigenza di passare da un approccio passivo ad uno proattivo nella gestione dei percorsi, ipotizzando perciò di poter ridisegnare e implementare le strutture e le forme associative di assistenza primaria, ancora oggi in forma disaggregata.

La costituzione delle Case della Salute si inserisce infatti in un modello di cure fortemente integrato tra ospedale e territorio e tra ospedale e servizi sanitari, che si pone come obiettivo quello di superare l'ospedalocentrismo e operare a livello locale, in una logica di prossimità al cittadino, rendendosi responsabile della salute delle persone che abitano un determinato territorio, tenendo conto delle variabili geografiche, culturali, sociali, esistenziali e politiche specifiche per quella popolazione.

Oltre ai servizi che si collocheranno all'interno delle Case della Salute, è auspicabile che questi spazi fisici possano anche essere volti a favorire i processi di partecipazione attiva dei soggetti che abitano in quel particolare territorio, con proposte per il miglioramento delle condizioni di salute dell'area e delle politiche sanitarie locali.

Nei prossimi mesi sarà determinante riuscire a reclutare ed organizzare le risorse professionali "critiche" del sistema sanitario in modo da affrontare vecchie problematiche condizionanti la qualità dei servizi che si sono riproposte con particolare veemenza in questi mesi:

- ❖ Riduzione tempi attesa prestazioni ambulatoriali
- ❖ Prevenzione disagio lavorativo operatori sanitari
- ❖ Rinforzare Rsa e aumentare personale sanitario qualificato

### **Welfare di comunità come modello di sviluppo post crisi pandemica**

Molte delle politiche e degli interventi di welfare locale nell'ultimo decennio sono stati pensati e gestiti, in perfetta logica sussidiaria, attraverso il confronto e raccordo operativo tra la Amministrazione e questi soggetti del privato sociale; in particolare le organizzazioni di volontariato, che hanno molto marcato il tratto solidaristico.

Il passo ulteriore che ci attende per alzare di livello il sistema di welfare locale consiste nel promuovere una sorta di "capacitazione di territorio", che significa abilitare, in modo particolare gli attori privati del terzo settore a concepire ed attuare interventi sulle persone e le famiglie svantaggiate, con una sorta di presa in carico concorrente con quella pubblica, in grado di generare interazioni virtuose anche con i contesti sociali e urbani.

In questo ragionamento la necessaria e irrinunciabile "personalizzazione" degli interventi trova la sua condizione di svolgimento nel contesto territoriale di vita, da cui trae (e a propria volta rende) opportunità e risorse. Il nostro pericolo principale è l'isolamento e la rarefazione delle relazioni significative per le persone.

Essendo per definizione un "sistema di relazioni", è la città ad essere chiamata a rispondere alle sfide emergenti della società del post Covid; una città che si rigenera a partire da un riequilibrio tra centralità urbane e aree periferiche e diviene sempre più una "città di città", dove ciascuna area urbana è potenzialmente una polarità capace di generare relazioni, opportunità e occasioni di socializzazione e crescita.

Questa città interpreta la prossimità certamente attraverso un mix tra la dimensione spaziale, ovvero creando o rigenerando luoghi fisici che aggregino servizi facilmente accessibili e occasioni di relazione e interazione sociale (es.:Forum urbani), e la dimensione digitale, ovvero accompagnando la realizzazione e l'uso di piattaforme web che facilitino al cittadino l'accesso ai servizi, la creazione di nuove relazioni, l'individuazione di spazi di inclusione nella definizione partecipata delle politiche e dei progetti urbani.

### **Piani di accessibilità per soggetti con disabilità**

Il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come condizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone. Secondo quanto disposto dalla normativa in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, e in particolare per i diversamente abili, attraverso la realizzazione di appositi Piani che sono strumenti specifici finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici. Occorre riservare a questi piani una rinnovata attenzione in quanto assumono il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono.

### **Cura e benessere animale**

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione.

La struttura, la cui realizzazione risale al 1993, oggi non risulta essere più completamente idonea alla tipologia di cani che vengono accolti. Spesso questi sono animali di grossa taglia e, non di rado, aggressivi, pertanto serve una struttura tale da consentire agli animali di permanere in un luogo adeguato alle loro caratteristiche. La mancanza di un gattile costituisce inoltre un vuoto funzionale particolarmente sentito.

A fronte di questa situazione il Comune di Rimini ha individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, quale luogo ottimale per la costruzione di un nuovo canile con annesso gattile; l'area però è soggetta a vincoli che devono essere rimossi. Sono già state attivate tutte le procedure inerenti alla progettazione e il fronte autorizzatorio, ma la struttura non potrà essere disponibile prima di cinque o sei anni. Nonostante le tempistiche difficilmente riducibili, si inizierà il percorso verso un nuovo canile che possa rispondere pienamente alle esigenze del nostro territorio e dare una nuova opportunità ad animali con percorsi complessi.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile e di un gattile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.

Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si creerà un tavolo tematico con cadenza periodica a cui parteciperanno le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, di provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti.

4.2

**SPAZIO INFANZIA**

Sono due gli obiettivi strategici che il Comune di Rimini intende perseguire nel corso del mandato politico amministrativo: 1) condurre e coordinare la governance del sistema 0-6 locale (comunale, distrettuale e provinciale) e 2) gestire i servizi per l'infanzia

L'attività di Governance è orientata a consolidare il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private del territorio secondo un approccio di rete, con particolare attenzione alle tematiche emergenti nel contesto post pandemico, riguardanti la multiculturalità, la coesione sociale, l'innovazione tecnologica, le dinamiche demografiche (calo nascite), il superamento delle povertà educative, l'inclusione dei bambini e delle bambine disabili e la sostenibilità integrale.

Dal punto di vista della gestione dei servizi è necessario potenziare il ruolo dei servizi per l'infanzia, quali presidi territoriali per l'inclusione e la coesione sociale, sia attraverso la realizzazione di poli e percorsi per l'infanzia (0-6), sia attivando strategie per il potenziamento della rete dei servizi pubblici e privati per l'infanzia (0-3, 3-6) e per il rafforzamento dei rapporti col privato (accreditato e paritario) e con le scuole statali, al fine di consolidare un sistema di offerta unitario e armonico. Sarà inoltre importante pensare i servizi in relazione ai movimenti delle persone sul territorio, secondo una logica sovracomunale.

La linea strategica da intraprendere nei prossimi anni è quella di incentivare l'accesso delle bambine e dei bambini ai servizi per la prima infanzia, pubblici o privati, purché di alta qualità. Il

primo obiettivo da perseguire è quello di impiegare in maniera sinergica le misure vigenti per l'abbattimento delle tariffe dei servizi: "Bonus asilo nido INPS", "Al nido con la Regione", e misura comunale di abbattimento delle rette per i servizi a titolarità comunale e privata. I tre finanziamenti rispettivamente di livello nazionale, regionale e comunale, sono in grado, se impiegati in modo sinergico, di abbattere le tariffe dei servizi 0-3 anni in modo determinante, al punto da promuovere due impatti di rilevanza strategica:

- Incentivare la domanda di servizi anche da parte delle famiglie che non hanno come motivazione primaria la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo così l'inclusione di un maggior numero di minori nel percorso 0-3 e spezzare in modo decisivo il circolo vizioso generato dalla condizione della madre che vorrebbe approcciarsi al mondo del lavoro ma che, non avendo ancora il requisito di lavoratrice, spesso non riesce ad accedere ai servizi per la prima infanzia;
- Stimolando la domanda con finanziamenti pubblici si incentiva l'apertura di posti aggiuntivi da parte dei privati, aggiungendo con ciò posti 0-3 al sistema complessivo e contribuendo così al perseguimento dell'obiettivo di garantire e, se possibile, superare la soglia del 33% di copertura dei servizi 0-3 riferita alla fascia 3-36 mesi (prima obiettivo europeo ora, dal 2022, obiettivo nazionale).

Inoltre dovrà essere mantenuta una costante tensione programmatica orientata a qualificare costantemente i servizi, sia dal punto di vista degli spazi, mediante ristrutturazione o nuova costruzione di nidi/scuole/poli d'infanzia con l'impiego dei finanziamenti del PNRR, sia promuovendo l'innovazione pedagogica, partendo da una decisa direzione in favore dell'educazione all'aperto (outdoor education). La lingua inglese verrà introdotta in tutti i servizi 0-6 come contenuto stabile dei progetti educativi.

## 4.3

**SOCIAL HOUSING****Piano casa comunale per abitazioni a canone calmierato**

Gli alloggi sociali svolgono una funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, nel ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

Occorre predisporre un piano d'azione che punta al reperimento di nuovi alloggi a canone calmierato, anche attraverso il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale a residenziale di immobili esistenti e garantendo un ampliamento entro limiti predeterminati della superficie utile.

**Riqualificazione patrimonio Erp**

Nel corso del mandato diversi programmi di intervento, alcuni già sufficientemente delineati (PIERS, PINQUA, Superbonus), consentiranno di investire massicciamente sulle condizioni di stabilità sismica, sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio Erp comunale. Circa la metà degli alloggi saranno interessati da questi programmi. Qualora fossero integralmente attuati rappresenterebbero il più imponente, organico e pervasivo piano di interventi mai effettuato, che consente di migliorare la qualità ambientale e contemporaneamente sostenere economicamente le famiglie assegnatarie di alloggi sociali attraverso una riduzione rilevante dei costi delle utenze domestiche.

Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS)

Il Programma Integrato, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 17/02/2020, è stato ritenuto meritevole di finanziamento pubblico con delibera di Giunta Regionale n. 478 dell'11/05/2020 e promuove la riqualificazione dell'area degradata su cui è stato realizzato il fabbricato originariamente destinato ad accogliere la "Nuova Questura" ed ora in stato di abbandono. Il programma rappresenta il primo passo della rigenerazione dell'intero comparto e prevede la realizzazione di n. 36 nuovi alloggi, di proprietà Comunale, da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale, delle corrispettive dotazioni territoriali (standard e viabilità), nonché la riqualificazione della via Arnaldo da Brescia. In seguito alla delibera di Giunta Comunale n. 412 del 7/12/2021, è stata stipulata con prot. n. 40048 del 4/02/2022 la convenzione che affida ad ACER Rimini la realizzazione del percorso partecipato avvalendosi di Agenzia Piano Strategico, la realizzazione del concorso di progettazione e la funzione di stazione appaltante. Successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 613 del 22/03/2022 sono state fissate le modalità per il primo trasferimento ad ACER Rimini delle risorse necessarie per le spese correlate alla fase iniziale dell'intervento (incarico ad Agenzia Piano Strategico, spese per il concorso progettazione e montepremi). È stato recepito l'incremento del costo dell'intervento, previsto da ACER Rimini a causa dell'aumento generalizzato del costo dei materiali di costruzione e dell'aumento del costo di esproprio delle aree interessate, preannunciando alla Ragioneria Generale la necessità di una variazione di bilancio per incrementare la quota delle risorse a carico dell'Amministrazione Comunale di altri € 2.100.000,00.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 231 del 27/06/2022 è stata effettuata la ricognizione dello stato di attuazione del programma. Con le note prot. n. 198659 del 13/06/2022 e prot. n. 215660 del 27/06/2022 sono state rispettate le scadenze fissate dalla Regione Emilia-Romagna di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze per il trasferimento dei dati richiesti e del cronoprogramma dell'intervento.

La fase attuativa verrà regolamentata nell'Accordo di Programma Comune/Regione da sottoscrivere successivamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di assegnazione dei contributi

**Incremento patrimonio Erp**



Il mercato privato delle locazioni abitative conosce una fase particolarmente critica in cui la propensione da parte dei proprietari ad offrire alloggi per la locazione semplice pare frenata da una maggiore percezione del rischio in rapporto alla redditività attesa; ciò anche comparativamente ad altre modalità di impiego. Le famiglie che rischiano di scivolare fuori da questo mercato aumentano avvertibilmente. Negli ultimi anni le graduatorie pubbliche per alloggi sociali hanno avuto scorrimenti sproporzionati alla gravità del fenomeno descritto.

E' quindi necessario: - incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione; - promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di **rigenerazione urbana** ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a **contenere il consumo del suolo**.

4.4

## SICUREZZA URBANA

### Sicurezza e qualità della vita

E' nelle città che gli effetti della globalizzazione – compresi quelli legati all'insicurezza, alla paura della criminalità e ai cambiamenti delle dinamiche criminali – si manifestano con maggiore visibilità. Questo rappresenta una grande sfida per le città, oggi sempre più alla ricerca di nuovi strumenti per affrontare questo genere di problemi.

Le città sono i luoghi in cui le persone si incontrano, in cui la vita sociale si manifesta in modo più intenso e complesso, in cui si produce cultura e dove lo sviluppo economico, unito ai progressi della tecnica e della scienza, appare più evidente. Alcune città sono ben gestite, “funzionano bene” e forniscono una buona qualità della vita; altre presentano difficoltà di vario genere: degrado dei centri urbani, inquinamento di vario tipo, problemi sociali e sanitari, alti tassi di disoccupazione e, nondimeno, mancanza di sicurezza.

Criminalità e senso di insicurezza possono condizionare la vita di una città, così come il funzionamento e l'attrattività di alcune aree urbane. Quando le persone si sentono minacciate, modificano il loro stile di vita e, di conseguenza, il modo in cui utilizzano la città quotidianamente. Le fasce più vulnerabili della popolazione, quali anziani e donne, possono sentirsi particolarmente minacciate, la perdita di libertà che ne consegue diventa un fardello pesante da portare, e la qualità della vita ne risente seriamente. I problemi di criminalità che interessano un' area causano un declino delle attività economiche e un calo di presenze nello spazio pubblico; ne consegue che la sicurezza influisce anche sullo sviluppo economico locale.

Chiunque, a qualche titolo, si sia imbattuto con la domanda di sicurezza dei cittadini, sa bene che quasi mai si tratta di una questione che può essere affrontata in modo puntuale, senza avere chiaro lo scenario in cui essa si qualifica e si manifesta. Affermare che la richiesta di maggiore sicurezza sia fortemente connessa alla percezione di un rischio soggettivo, e quindi alla percezione di vulnerabilità rispetto ad elementi esterni può apparire scontato ma allo stesso tempo va sottolineato come questo sia condizionato dalla sensibilità o dal grado di tolleranza che un soggetto o un gruppo sociale hanno verso un dato fenomeno. In altre parole, la percezione di sicurezza non è tanto connessa alla probabilità statistica che un dato evento si verifichi, quanto all'importanza che viene attribuita all'evento in sé. A questo proposito si può fare un esempio. Le probabilità statistiche di subire o meno un furto nella propria abitazione non sono direttamente correlate alle misure adottate per evitarlo (antifurto, porta blindata, ecc.), quanto piuttosto al contesto generale (territoriale e sociale) in cui l'abitazione si trova. Tuttavia, come la letteratura in materia dimostra, l'adozione di strumenti proattivi di contrasto di un evento delittuoso producono un sentimento di maggiore sicurezza indipendentemente dalla loro reale efficacia. Volendo traslare questo esempio in un ambito più proprio delle politiche pubbliche, si può affermare che sebbene non esista diretta correlazione tra rischio oggettivo e contesto territoriale (non è vero che passeggiare in un parco di notte è "oggettivamente" più rischioso che farlo di giorno), ciò che determina maggiore rassicurazione non è tanto l'annullamento dei fattori di rischio oggettivo, quanto la messa in essere di misure (politiche) che dimostrino la funzione proattiva che i cittadini si aspettano sia attuata quando si tratta di promuovere la loro sicurezza. Questo aspetto è tanto più



vero, se si osservano i fenomeni che più incidono sul sentimento di insicurezza, producendo allarme sociale. Anche in questo caso, la letteratura in materia è unanime nel ritenere che ciò che produce maggiore insicurezza nei cittadini non è tanto o soltanto il rischio di essere vittima di un reato, quanto piuttosto il sentirsi "ostaggi" di disordine urbano e di presenze disturbanti

### **Sicurezza partecipata e Polizia di prossimità**

In questi tempi si parla molto di "polizia di prossimità", di vigile di quartiere, ed in genere di politiche concernenti la sicurezza pubblica che cercano di rendere le forze di polizia più prossime al Cittadino, costruendo un rapporto più stretto e più proficuo.

Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il bisogno di sicurezza della collettività, che si sente sempre più insicura e minacciata di fronte al diffondersi di episodi di devianza. I fenomeni di disordine urbano sono elementi di considerevole importanza nella creazione degli stati di insicurezza dei cittadini. Più è diffuso il degrado di un quartiere, di una città, maggiore è il senso di sfiducia degli abitanti di quella zona. Ciò, oltre che la vittimizzazione diretta e la diffusione dei reati, rappresenta una violazione delle regole dell'ordine sociale e la perdita del controllo del territorio da parte della comunità che vi insiste. Questi eventi, se non vengono adeguatamente tenuti nella giusta considerazione, alimentano lo stato di ansia, di disagio ed il senso di sfiducia nelle istituzioni.

Il bisogno di sicurezza è un'esigenza particolarmente avvertita nella nostra società, atteso che i fenomeni devianti, singoli e/o collettivi, hanno assunto una tale configurazione da ingenerare nell'opinione pubblica *"...una vera e propria paura del crimine, il timore diffuso di potere essere vittimizzati. Una reazione emozionale caratterizzata da un senso di pericolo e di ansietà prodotto dalla minaccia di un danno fisico e/o economico scaturente da un atto criminale."* E' doveroso sottolineare che tale timore non è sempre legato ad un reale aumento dei tassi di criminalità e del numero dei reati consumati; il diffuso e tangibile senso di insicurezza dell'opinione pubblica nasce dalla globalizzazione dei fenomeni criminali dovuta alla diffusione mass-mediatica dell'informazione che crea, a sua volta, grande allarme collettivo, soprattutto nelle categorie sociali più esposte. Ci si chiede allora come si possa combattere la paura del crimine. La risposta può apparire banale: aumentando la fiducia dei cittadini negli organi istituzionalmente investiti della funzione atta a garantire sicurezza e legalità. In quest'ottica si afferma l'esigenza di coinvolgere tutte le istituzioni e la collettività stessa nelle problematiche attinenti la produzione della sicurezza e il mantenimento dell'ordine sociale. Assumono, pertanto, particolare rilevanza il concetto di sicurezza "partecipata" e la filosofia della "polizia di prossimità". Nel primo caso elementi fondamentali sono la compartecipazione e la condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione da parte di soggetti diversi: i cittadini, le istituzioni, tutti gli attori sociali ed economici che operano sul territorio e che vivono quotidianamente il problema sicurezza. Nel secondo caso si tratta di una nuova filosofia di intervento complessivo che si pone come obiettivi prioritari la prevenzione degli eventi criminali e di disordine urbano, la conoscenza ed il radicamento nel territorio, un rinnovato legame di fiducia e collaborazione con i cittadini.

In quest'ottica innovativa, la Polizia Locale riminese investirà grandi energie, risorse umane e tecniche, convogliandole verso l'ideazione e attuazione di un sistema di prevenzione e controllo del territorio caratterizzato dal perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- Maggiore controllo del territorio attraverso il dispiegamento di più pattuglie;
- Maggiore prossimità del personale impegnato nel controllo del territorio;
- Diminuzione dei reati;
- Aumento della sicurezza.

Si ritiene, infatti, che l'opera di prevenzione, con un apparato di polizia diffuso e presente il più possibile sul territorio, abbia certamente un positivo e riscontrabile effetto di deterrenza verso le condotte devianti e conduca ad una sensibile diminuzione dei reati, ingenerando nell'opinione pubblica una maggiore sensazione di sicurezza e un fattivo spirito di collaborazione verso le Forze dell'Ordine.

In tal senso si fa riferimento alla sicurezza e alla prevenzione, concetti che, apparentemente, possono sembrare diversi, ma che, in realtà, hanno invece un'unica finalità. Le politiche di sicurezza sono proiettate alla tutela dei cittadini rispetto alla percezione diffusa di insicurezza, proponendosi come scopo principale quello di individuare le strategie idonee a ridurre questa sensazione. Le politiche di prevenzione sono dirette ad impedire che siano commessi reati, ad aumentare e razionalizzare le risorse per una più incisiva vigilanza del territorio; intendono tutelare, quindi, il cittadino dal rischio oggettivo di rimanere vittima di eventi criminosi.

La dimensione locale dell'azione di prevenzione deve essere in grado di servirsi di osservatori

locali capaci di registrare attentamente i bisogni e le domande sociali di sicurezza e i mutamenti di questi in ragione del procedere dell'azione di prevenzione. L'osservazione è quindi essenziale all'azione di prevenzione. Quanto sin qui esposto introduce il concetto di "Polizia di Prossimità", dove prossimità va intesa come vicinanza alla gente, per conoscerne meglio gli umori ed i bisogni, per aumentarne la fiducia, per concorrere a migliorarne la qualità della vita in un contesto di pacifica convivenza. Gli obiettivi prioritari, pertanto, saranno:

- la prevenzione degli eventi di criminalità e di disordine urbano;
- la conoscenza ed il radicamento nel territorio, la costruzione di un legame e di un dialogo quotidiano con i cittadini e la comunità.

In sostanza la "polizia di prossimità" pone l'accento su tre dimensioni principali:

- la dimensione geografica, cioè l'operare in un territorio limitato, attraverso il decentramento del servizio ed una presenza più diffusa sul territorio;
- la dimensione umana, intesa come esigenza di conoscere i bisogni della popolazione, acquisire la fiducia dei cittadini e, di conseguenza, accrescere la propria legittimità;
- la dimensione preventiva verso tutti gli eventi indesiderati, siano essi crimini o episodi di inciviltà.

Nel modello di "polizia di prossimità" è l'operatore di polizia che si avvicina alla collettività attraverso una presenza più diffusa sul territorio, avviando nuovi modelli di contatto con i componenti della comunità. E' un sistema che cerca di costruire un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia tra gli organi dell'Amministrazione ed i cittadini, centrato in particolare sulla prevenzione e sullo scambio di informazioni con la popolazione. Esso rappresenta un modello di polizia incentrato sulla prevenzione degli eventi, sull'attenzione alle vittime e, in generale, ai bisogni dei cittadini, in uno spazio urbano circoscritto. In tal modo si aumenta concretamente la percezione della vicinanza e di conseguenza della sicurezza offerta dalle istituzioni ai cittadini. Attraverso la molteplicità di iniziative assunte e programmate, si vuole ottenere, pertanto, un consolidamento del rapporto di fiducia e collaborazione della società civile con le forze dell'ordine, privilegiando un nuovo modello di comunicazione più immediato e diretto che semplifichi le procedure amministrative ed il contatto del cittadino con le istituzioni. La prossimità si esprime anche attraverso la tempestività e la determinatezza dell'intervento a favore del cittadino. In questo contesto il controllo del territorio si avvale di avanzati mezzi di comunicazione in grado di consentire la radio-localizzazione ed il tempestivo intervento delle pattuglie impiegate nelle aree sottoposte a vigilanza.

La figura professionale del poliziotto di quartiere o di comunità si fonda su di un rinnovato rapporto polizia – territorio – cittadino. Nella sua attuazione pratica e quotidiana a contatto con la gente, il poliziotto di quartiere deve conoscere il territorio, al fine di controllarlo più efficacemente, deve farsi recettore delle esigenze della collettività ed essere al tempo stesso intelligente promotore del dialogo e della collaborazione del cittadino verso l'istituzione. In tal senso l'operato del poliziotto di quartiere è finalizzato a suscitare la fiducia ed il rispetto dei cittadini che, stimolati dalla sua presenza, saranno portati a collaborare con le forze dell'ordine, attuando quel preziosissimo flusso di informazioni, fondamentale per un esito positivo della funzione di prevenzione e repressione dei reati, rendendo quindi più efficace ed efficiente l'attività istituzionale della Polizia Locale. Il poliziotto di quartiere è una figura moderna, individua, infatti, un operatore di polizia che si fa promotore di una nuova cultura di vicinanza al quartiere; ma nello stesso tempo è una figura antica perché intesa a recuperare remote abitudini al dialogo e alla concreta conoscenza del territorio su cui si opera. La "polizia di prossimità" implica un cambiamento radicale di modelli culturali ed organizzativi e l'acquisizione di competenze nuove, in particolare nel settore delle relazioni sociali ed umane. E' indispensabile, infatti, fare convivere le nuove strategie con le tradizionali necessità di controllo, di prevenzione e di repressione.

### **Videosorveglianza e prevenzione dei reati**

Per prevenzione situazionale si intende un approccio criminologico, sviluppato in origine nel Regno Unito e oggi diffuso in tutto il mondo, che punta a ridurre le opportunità di commettere un reato, ed è diretto a specifiche tipologie di criminalità. L'obiettivo della prevenzione situazionale è di evitare il prodursi di un reato. Questo può essere ottenuto riducendo le opportunità, aumentando i rischi di essere colto sul fatto, minimizzando i benefici, rendendo il reato meno giustificabile e dando assistenza e informazioni alle vittime potenziali e reali.

Uno dei principali strumenti utilizzati dagli enti locali italiani per intervenire sulle circostanze, sul contesto e sugli effetti prodotti da forme di criminalità prevalentemente predatoria o di disordine

urbano è l'utilizzo di tecnologie di controllo del territorio in funzione dissuasiva. Dall'inizio del nuovo millennio anche in Italia i programmi per la sicurezza urbana, e ancora di più le attività di polizia, sono stati interessati e allo stesso tempo affascinati dalle crescenti e rapide evoluzioni dei sistemi di trasmissione delle informazioni e dai progressi delle tecnologie di sorveglianza, identificazione e controllo. Del resto, le nuove tecnologie promettono miglioramenti di efficacia e di efficienza difficilmente resistibili per i diversi attori coinvolti nelle attività di repressione e prevenzione dei fenomeni di criminalità e disordine urbano. Il processo di integrazione tra informatica e telecomunicazioni consente, attraverso appropriate tecnologie ICT (Information Communication Technology), di estendere la capacità fisica degli operatori di polizia di vedere, sentire, riconoscere, memorizzare, conservare, incrociare, verificare, analizzare e comunicare dati e informazioni. I sistemi informatici offrono un rapido e facile accesso ai dati più svariati insieme a una capacità di memoria e analisi virtualmente illimitata.

Dal punto di vista criminologico, la videosorveglianza è identificata come una misura di prevenzione situazionale tecnologica e più in particolare, come una tecnica di sorveglianza formale. Con riferimento a una delle teorie attualmente più accreditate, quella delle attività di routine avanzata da Cohen e Felson nel 1979, la presenza delle telecamere sarebbe in grado di esercitare una funzione di 'guardiano capace' idonea a trattenere un aggressore motivato dall'entrare in contatto con la vittima o il bersaglio designato.

Nel territorio riminese, dal 2010, è in funzione un sistema integrato di videosorveglianza cittadina, composto attualmente da circa 170 telecamere, che controllano le principali aree sensibili del territorio del centro storico, del forese, della zona portuale e marittima e delle aree destinate ai grandi eventi, ricomprendendo inoltre parchi pubblici e spiagge libere. Le possibilità offerte dall'espansione dell'elettronica, che permette di raccogliere, immagazzinare e incrociare dati e informazioni ai fini del controllo, o di disporre di strumenti a fini preventivi e dissuasivi, hanno incentivato inoltre la moltiplicazione delle telecamere di sorveglianza negli spazi pubblici.

In generale, la videosorveglianza è divenuta sempre più uno strumento diffuso, nelle città, per la tutela della sicurezza e la prevenzione e il contrasto della criminalità e del disordine urbano. In tal senso, occorre preliminarmente considerare che la cooperazione tra Forze di polizia e Polizia locale trova nella gestione dei sistemi di videosorveglianza una delle attuazioni concrete e contribuisce ad innalzare le attuali aspettative in termini di sicurezza delle città. In tale contesto, oltre a sviluppare l'installazione di nuovi sistemi di ripresa, si sottolinea, contemporaneamente, che le azioni messe in campo dalla Polizia Locale saranno dirette ad attuare una serie di interventi necessari anche ad evolvere tecnologicamente i sistemi già esistenti migliorandone l'efficienza e la performance.

## TEMA 5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

*'Dobbiamo riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore strategico determinante a supporto della crescita e della coesione sociale. Cultura è ciò che anima una società consapevole in tutta la sua complessità: è la trasmissione di saperi ed esperienze. E' necessario stabilire un cambio di passo che si avvalga di tutele istituzionali ed economiche, così come di professionalità'*



<b>5.1</b>	<b>SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</b>
------------	------------------------------------

### **Gestione degli spazi culturali cittadini ed integrazione con nuovi spazi realizzati o di futura realizzazione per la costruzione di un 'distretto della cultura' e dell'offerta culturale cittadina.**

Nel prossimo triennio non potrà che continuare l'attività appena intrapresa conseguente alla straordinaria opera di rigenerazione del centro storico; nel corso dell'ultimo anno il Distretto della cultura si è arricchito di un nuovo tassello: Porta Galliana, che dopo essere stata per secoli quasi interamente sotterrata, e dopo un articolato processo di valorizzazione iniziato nel 2017 con le indagini archeologiche, è ora a disposizione dei cittadini e dei turisti. Un nuovo monumento che deve diventare anche l'elemento centrale di un nuovo itinerario di visita alla città anche turistico – culturale.

L'attività di recupero, salvaguardia e valorizzazione proseguirà con la riqualificazione del Giardino del Museo della Città inteso come tessuto connettivo degli edifici del complesso del Museo, con una nuova rete dei percorsi, che include tre ingressi dall'esterno (Via Tonini, Piazzetta Ducale e Via dei Cavalieri), aree di sosta e di veduta, e risoluzione dei dislivelli dell'area scoperta mediante un organico sistema di rampe, idonee per il superamento delle barriere architettoniche. Si dovrà quindi verificare la sussistenza delle condizioni per dare seguito allo studio di fattibilità predisposto

e candidato al Bando finanziato dell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2.

Interventi che costituirebbero una prima importante fase di lavoro finalizzata anche al trasferimento della Biblioteca Ragazzi nella ex Casa della Pace.

Il distretto culturale costituisce oggi un polo culturale urbano diffuso che, abbracciando tutto il centro storico di Rimini e gli altri luoghi simbolo dell'eredità culturale cittadina, danno energia a idee, progetti, produzioni e attività artistiche, culturali e creative e aprono un dialogo fortemente generativo anche con la comunità locale, che diviene attore corresponsabile dello sviluppo sostenibile della propria eredità culturale.

#### ISTITUZIONI CULTURALI

##### MUSEI COMUNALI

Nel prossimo triennio i Musei Comunali continueranno ad offrire alla città e ai turisti occasioni di approfondimento archeologico, storico e artistico grazie alla collaborazione con gli operatori culturali, le guide turistiche qualificate e i professionisti del settore. Questa operazione di attualizzazione della memoria e dell'identità riminese verrà realizzata rafforzando la tradizionale offerta didattica, con particolare riferimento al turismo scolastico, basata sul connubio tra Museo e Città, specie nel primaverile ed estivo.

Parallelamente, verranno studiate nuove forme di coinvolgimento del pubblico adulto attraverso iniziative dedicate e conferenze dal taglio innovativo, finalizzate a riportare i cittadini all'interno dei Musei Comunali, nella convinzione che, dopo i passi compiuti negli scorsi anni, sia giunto il tempo di stabilizzare il ruolo del Museo come centro propulsore di cultura cittadina.

Compatibilmente con le risorse di bilancio e le occasioni di cofinanziamento tradizionale su base regionale e nazionale, proseguirà il processo di rinnovamento interno dei percorsi del Museo della Città che riguarderà gli aspetti legati al miglioramento dell'esperienza di fruizione, attraverso una revisione degli apparati didattici e gli ausili alla visita, mentre per quanto riguarda l'allestimento nel 2023 troverà realizzazione l'allestimento legato al percorso di valorizzazione del Trecento studiato nel biennio precedente.

Gli eventi culturali di qualità saranno ancora una volta un tratto distintivo della proposta dei Musei Comunali con l'organizzazione annuale di “Antico/Presente. Festival del Mondo Antico”, stabilmente diventato un punto di riferimento nel panorama italiano dei festival a tema culturale. L'obiettivo è di proseguire sulla strada del coinvolgimento del pubblico attraverso modalità di comunicazione moderne e coinvolgenti basate sul rigore dei contenuti associato ad un'ampia accessibilità della fruizione.

L'obiettivo di tutte queste progettualità è concorrere al riposizionamento di Rimini nelle dinamiche del turismo culturale legato alle città d'arte.

##### FELLINI MUSEUM E CINETECA

Il 2022 è stato un anno di rodaggio e di assestamento per il Fellini Museum sia nel suo funzionamento ordinario che nella sua programmazione complementare. Il 2023 e i due anni successivi si annunciano come un periodo di precisazione e di consolidamento delle attività in particolare di quelle temporanee espositive, che potranno sfruttare appieno le potenzialità dell'Ala di Isotta a Castel Sismondo e proseguire nell'uso degli spazi disponibili del Palazzo del Fulgor. Se le iniziative di studio e di ricerca continueranno e si rafforzeranno anche grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna, uno sforzo specifico dovrà essere dedicato all'attività didattica mediante il coinvolgimento degli istituti scolastici, che speriamo possano tornare a frequentare i musei. Un'altra linea che si intende sviluppare è quella degli accordi di partnership con soggetti pubblici e privati per promuovere il FM e renderlo sempre più inserito e accreditato nel circuito museale internazionale.

A tutto ciò bisogna aggiungere la pianificazione e l'esecuzione delle attività legate alla digitalizzazione del patrimonio, processo già avviato lo scorso anno, che permette di preservare gli originali e allo stesso tempo garantirne la fruibilità all'interno dell'archivio digitale del Museo. Questo processo di digitalizzazione documentale comprende la creazione, la condivisione e la conservazione sia dei documenti nativi digitali sia dei documenti ottenuti tramite processo di dematerializzazione di originali cartacei. Il tutto a beneficio di studiosi, ricercatori e semplici appassionati che individueranno nel Museo Fellini il luogo privilegiato per poter esaminare e approfondire la vita e l'opera del grande Maestro riminese.

##### BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come luogo accogliente ed inclusivo, teso ai bisogni delle persone e alla coesione della comunità.

In coerenza con la sua missione fondativa, la Biblioteca considera i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza.

Avendo ben presente lo sconvolgimento delle abitudini ai consumi culturali conseguenti al periodo pandemico, dovrà tendere a recuperare la base dei lettori e delle lettrici abituali e trovare nuove strategie per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale, puntando a includere chi è in difficoltà, favorendo iniziative anche fuori dalle sue sedi, attivando collaborazioni con soggetti esterni impegnati nel settore educativo e sociale, moltiplicando i linguaggi con particolare attenzione ai codici di comunicazione più riconoscibili dalle giovani generazioni.

Proseguiranno quindi le proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi (prestito, ricerca bibliografica, recupero di documenti tra biblioteche) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura. Dovranno essere sviluppati progetti finalizzati a combattere la povertà educativa, la carenza di opportunità culturali e di servizi per l'integrazione e per il tempo libero, valorizzando e mettendo a sistema le migliori pratiche di promozione della lettura già presenti sul territorio.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti che maggiormente hanno risentito gli effetti dell'isolamento e delle restrizioni sanitarie ed hanno modificato in modo preoccupante le proprie abitudini sociali. Massima dovrà essere l'attenzione a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti.

Dovrà proseguire l'attenzione ai processi di transizione ecologica, attraendo quante più risorse e capacità progettuali per migliorare l'impronta ecologica delle sedi e dei servizi bibliotecari. E dovrà di pari passo proseguire l'attenzione ai progetti finalizzati all'educazione ambientale dei cittadini, a partire dai più giovani.

Forte della sua storia secolare che ne fa il principale deposito delle fonti per la storia cittadina, la Biblioteca Gambalunga dovrà rafforzare il suo ruolo di istituto depositario dei valori e dei simboli dell'identità storico-culturale della comunità, promuovendo la conoscenza della storia e delle tradizioni riminesi fra i nuovi e vecchi cittadini e valorizzando il suo importante patrimonio storico-bibliografico e documentario. Linee d'azione efficaci di questa valorizzazione potranno essere la conversione digitale delle collezioni e dei servizi, potente strumento per migliorare l'accessibilità al patrimonio, sia con il superamento delle barriere fisiche e cognitive, sia con la facilitazione delle attività di comunicazione e divulgazione.

Nell'arco temporale del triennio in questione proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in altra sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

#### ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

Tra le priorità dell'Amministrazione Comunale per il triennio 2023-2025 c'è il rafforzamento dell'offerta artistica e culturale attraverso le diverse Stagioni di spettacolo (musica, lirica, prosa, danza) e le attività e i progetti del teatro. L'obiettivo verrà raggiunto sviluppando due azioni parallele e sinergiche: a) mantenere alto il livello delle proposte, per qualità, fama degli artisti e delle compagnie e orchestre, e per originalità, facendo di Rimini un polo attrattivo e qualificato delle arti espressive, capace di selezionare il meglio della scena internazionale; b) individuare e valorizzare i tratti originali delle produzioni di giovani compagnie, orchestre o interpreti della scena in tutte le discipline, coinvolgendo e rendendo sempre più partecipi le associazioni e le compagini artistiche del territorio locale e regionale alla vita del teatro. Nell'insieme, i due obiettivi contribuiranno a posizionare i teatri comunali, in modo particolare il Teatro Galli, a livello nazionale come centri qualificati e riconosciuti di cultura e di aggregazione, rendendo la città viva e animata tutto l'anno e collegando i teatri alla programmazione culturale di Rimini. Tra le attività del teatro verranno potenziate soprattutto quelle a carattere formativo e propedeutico (masterclass e stage, corsi a tema, seminari, conferenze di approfondimento, residenze artistiche) rivolte in particolare a sostenere la creatività e il talento dei più giovani, offrendo loro la possibilità di sperimentare, creare, conoscere e conoscersi attraverso delle esperienze da vivere in teatro che vanno oltre la loro partecipazione agli spettacoli. Sempre per le giovani generazioni, anche al fine di un ricambio di pubblico, verranno adottate strategie specifiche per coinvolgerle maggiormente e più attivamente, coltivando il loro sguardo sullo spettacolo e sollecitandone anche la riflessione critica,



in modo tale da crescere spettatori in grado di incidere concretamente anche sulle scelte della programmazione artistica.

Infine, nel triennio di riferimento, verrà dedicata grande attenzione per far crescere la sezione della danza, nei suoi diversi linguaggi, all'interno dei cartelloni di spettacoli, sia accrescendo il numero delle proposte che offrendo alle giovani allieve e allievi delle scuole di danza opportunità di formazione e di crescita che non possono prescindere dall'incontro a teatro con figure di riferimento nel panorama nazionale e internazionale della coreografia moderna e del balletto.

### **Realizzazione di eventi culturali che mettano a sistema l'offerta e sfruttino il distretto e idee degli itinerari tematici.**

La produzione culturale e la valorizzazione della creatività artistica sono importanti obiettivi di mandato unitamente a quello di sostegno dell'intero comparto dello spettacolo dal vivo che senza dubbio è quello che, più di altri, ha risentito degli effetti della pandemia. La sfida del prossimo triennio nel settore dello spettacolo e degli eventi dal vivo sarà dunque quella di guardare all'immediato futuro, ed in particolare al 2023, ancora con estrema cautela pur operando nel solco già tracciato negli anni precedenti.

Anche se la luce in fondo al tunnel sembra essere, giorno dopo giorno, sempre più percepibile anche in questo comparto, sempre fortemente colpito da divieti e restrizioni, è inevitabile adottare ancora comportamenti prudenti e programmazioni largamente flessibili perché purtroppo nessun trend può essere, in questo momento, considerato stabile.

Il quadro che ci restituisce la pandemia è caratterizzato da alcuni elementi trasversali di cui è necessario tenere conto nel delineare la propria programmazione culturale a cominciare dalla maggiore attenzione a tutto ciò che rientra nella sfera dell'outdoor, in considerazione di un diffuso innalzamento del livello di sensibilità delle persone accompagnato dalla crescente importanza che le persone danno al tema della sicurezza.

**EVENTI CULTURALI DIFFUSI** Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più la città e tutti i soggetti presenti sul territorio attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alla biblioteca, ai musei. L'offerta culturale, come sempre, sarà ampia e articolata. Non potranno mancare investimenti per il rafforzamento del sistema organizzativo e il perfezionamento del rapporto con il territorio e le associazioni locali.

Una politica degli eventi che deve concorrere allo stesso tempo a rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico - culturale del territorio consentendone un costante aggiornamento, aggiungendo attrattività al prodotto turistico tradizionale e contrastando così i rischi di standardizzazione e livellamento che più lo rendono vulnerabile alle minacce della competizione nazionale. Una politica degli eventi che concorra cioè a migliorare l'offerta, sotto il profilo della specializzazione, della qualità, dei servizi e della capacità organizzativa del territorio nel suo complesso considerato.

Obiettivo ambizioso ma non impossibile grazie alla vivacità e alla vitalità culturale che da anni contraddistingue la nostra città che si muove su due direttrici diverse: la produzione di una cultura diffusa, inclusiva, creativa e la produzione e organizzazione di eventi o spettacoli culturali di altissima qualità nell'ambito di un più ampio progetto strategico di marketing territoriale imperniato sul binomio cultura e turismo.

Prosegue anche nel prossimo triennio il percorso finalizzato all'ottenimento del prestigioso riconoscimento del Teatro Galli quale Teatro di Tradizione.

Prosegue quindi la virtuosa collaborazione con Fondazione Ravenna Manifestazioni in relazione alla programmazione e messa in scena della Stagione Lirica, considerati i notevoli risultati e le importanti prospettive di sviluppo.

Si proseguirà quindi cercando di instaurare vantaggiose collaborazioni e co-produzioni con gli altri Teatri di Tradizione non solo della nostra regione, nella consapevolezza che solo attraverso le coproduzioni si può ottenere il duplice risultato della massimizzazione della qualità e la giusta condivisione degli investimenti.

Ne consegue che anche il triennio 2023-2025 sarà caratterizzato da attività di politica culturale e teatrale di indiscussa qualità avendo ben presente l'orizzonte strategico che Rimini sta costruendo per rilanciare la sua immagine e il suo ruolo di destinazione culturale, nell'ipotesi di candidare Rimini a Capitale italiana della cultura per l'anno 2026.



## 5.2

**SCUOLA, UNIVERSITA', FORMAZIONE E OPPORTUNITA'**

Il Comune attiverà diverse strategie per migliorare la capacità dei servizi scolastici di rispondere alle esigenze e alle istanze delle famiglie (la c.d. Scuola servizio) e per sostenere e le iniziative di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e supportare le istituzioni scolastiche nel loro ruolo primario di preparare i giovani cittadini al futuro e elevare il livello culturale generale della società (c.d. Scuola istituzione).

Per quel che concerne gli ambiti di diretta competenza degli enti locali, quali, in particolar modo, il diritto allo studio, la gestione, oltre ad essere improntata ai principi di efficacia, efficienza e economicità, dovrà essere impostata in modo che possa rispondere con flessibilità e duttilità ad un contesto in continuo cambiamento. In tal senso i servizi di refezione e trasporto scolastico dovranno essere pronti a rispondere tempestivamente alle nuove esigenze che emergeranno dai cambiamenti demografici, dall'autorizzazione di nuovi corsi a tempo pieno o arricchito da parte del USR – MIUR e dalle esigenze socio educative che emergeranno nel contesto post pandemico.

Il Comune dovrà impiegare le proprie energie per sostenere le istituzioni scolastiche nel processo continuo di modernizzazione della didattica, nel perseguimento congiunto del fine di evolvere il sistema complessivo all'armonizzazione con un sistema socio economico in continua evoluzione e cambiamento. Sul piano della Governance locale, il Comune collaborerà con le altre istituzioni pubbliche per incrementare le opportunità di tempo pieno, tempo arricchito e per garantire un accesso equo a tutti i residenti, nel perseguimento del sostegno alla vita familiare e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In tale ambito il Comune opererà, ove possibile, per mettere insieme alleanze col terzo settore finalizzate alla promozione della sperimentazione di nuovi servizi extrascolastici per attivare iniziative complementari al tempo scuola.

La dispersione scolastica sarà contrastata sia con azioni congiunte di forte collaborazione istituzionale volte al recupero degli alunni a rischio di abbandono, sia con azioni specifiche di collaborazione con le scuole, orientate a contrastare alla fonte il fenomeno, favorendo la valorizzazione dei percorsi scolastici in favore delle ragazze e dei ragazzi più soggetti al rischio di emarginazione sociale e dispersione.

La responsabilità educativa, condivisa fra famiglie e istituzioni, dovrà quindi poter contare su una innovazione del sistema che consenta di trapiantare la scuola pubblica da un modello tradizionale più trasmissivo e orientato prevalentemente alle discipline, ad un modello che permetta di valorizzare le potenzialità del contesto scolastico in grado di favorire lo sviluppo delle intelligenze multiple dei bambini e dei ragazzi (emotiva, musicale, interpersonale, matematica, naturalistica-biofila, esistenziale, corporale-spaziale e linguistica). Il Comune dovrà potenziare ogni spazio riconosciuto dall'ordinamento per fare rete con le istituzioni scolastiche, anche al fine di contestualizzare, ove permesso, l'offerta formativa alle peculiarità culturali sociali e identitarie del proprio territorio.

Nella propria azione di Governance locale il Comune opererà, sempre in collaborazione con le istituzioni scolastiche, anche nell'ambito dei piani sociali di zona, per arricchire le opportunità extracurricolari, in particolare pomeridiane, per i bambini, i ragazzi e le famiglie in generale, al fine di sviluppare l'idea di scuola aperta, come presidio locale dell'istituzione pubblica, delle attività culturali e civiche.

Capitalizzando l'esperienza pandemica che ha consentito di sperimentare a fondo l'educazione all'aperto, particolare attenzione sarà posta al costante ammodernamento e adattamento delle aree esterne delle scuole, affinché possano svolgere appieno il ruolo di aule all'aperto e di integrazione dei processi educativi e di apprendimento con l'ambiente e con la natura. Tale percorso favorirà in concreto lo sviluppo di una maggiore sensibilità e educazione alle tematiche ambientali che è già patrimonio delle nuove generazioni.

Inoltre sarà mantenuta una costante interazione con le istituzioni scolastiche per sfruttare insieme le opportunità di finanziamento orientate a migliorare le dotazioni tecnologiche. In particolare, oltre ai fondi strutturali destinati alla scuola (PON del MIUR), dei quali una parte significativa viene impiegata negli per le dotazioni tecnologiche, sono previsti anche cospicui fondi del PNRR destinati all'implementazione delle reti informatiche delle scuole. Queste opportunità di

finanziamento, coordinate con le competenze dell'ente locale nell'ambito della manutenzione degli immobili scolastici del primo ciclo, dovranno essere impiegate per produrre il massimo risultato possibile in termini di evoluzione tecnologica delle scuole.

### **Migliorare servizi di banda larga su tutto il territorio comunale**

Il Consiglio dei Ministri in data 3 marzo 2015 ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la "Strategia Italiana per la banda ultralarga" con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps;

Tale Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga – "Verso la [Gigabit Society](#)", è stata approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione, fisse e mobili, definendo le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 (la cosiddetta "Gigabit Society") e nel 2021 (cd. "[Digital Compass](#)").

L'obiettivo concreto della Strategia, così come indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è di portare la connettività a 1 Gbit/secondo su tutto il territorio nazionale entro il 2026, addirittura in anticipo rispetto agli obiettivi europei, fissati al 2030.

Con D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 33, in attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sono state adottate "misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità" per consentire un uso condiviso delle infrastrutture fisiche esistenti da parte degli operatori di telecomunicazione, al fine di ridurre al minimo l'impatto dei cantieri e per semplificare i procedimenti amministrativi per l'esecuzione dei relativi interventi, al fine di favorire lo sviluppo delle reti a banda ultralarga.

Tale strategia punta a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente in alcune aree del Paese, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia. L'intervento pubblico, in tali aree, è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultralarga.

A tal fine, è necessario attuare piani di intervento che incidano sia sugli incentivi agli investimenti delle imprese per la posa delle infrastrutture, sia sul sostegno alla domanda da parte degli utenti. Interventi importanti, a favore della popolazione nel suo insieme ma anche orientati a target specifici, quali le scuole (Piano "Scuole Connesse") e le strutture sanitarie (Piano "Sanità Connessa") che, per la mancanza di infrastrutture adeguate, si sono dimostrati particolarmente vulnerabili negli ultimi anni, in particolare nel corso della grave crisi pandemica.

Le opere pubbliche in fase di realizzazione prevedono la predisposizione di infrastrutture dedicate alla posa di sistemi di telecomunicazione, vedasi: Parco del Mare tratti 1 – 2- 3 – 8, in analogia a quanto già realizzato nel Lungomare Nord da Rivabella a Torre Pedrera per un dorsale di 6 Km.

Tale predisposizione comporterà un notevole alleggerimento dell'impatto lavorativo e faciliterà gli operatori delle telecomunicazioni al processo di connettività generale della Città

### **Politiche giovanili**

Aumentare la capacità del territorio riminese di formare i giovani al mondo del lavoro contemporaneo, di attrarre e trattenere studenti, professionisti e creativi, di offrire opportunità di lavoro a tutti i cittadini, inclusi quelli più fragili. Potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Rimini, valorizzando un'educazione non formale al fine di offrire nuove opportunità di orientamento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro e dell'avvio di nuove imprese, anche nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET.

Fare della formazione uno degli asset cardine su cui fondare una nuova attrattività territoriale del territorio riminese a partire dal collegamento tra competenze e innovazione, in linea con quanto previsto all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna 2021-27 (Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale: Industrie della salute e del benessere e Industrie culturali e creative). Creare luoghi/occasioni di scambio, confronto e lavoro in rete rivolti segnatamente ai giovani (es. co-working). Progetti di formazione e coaching per imprenditorialità, managerialità e cultura cooperativa in ambito turistico. Superare la micro-dimensione imprenditoriale attraverso forme di

cooperazione che possano aiutare anche le piccole strutture, a rischio di fuoriuscita dal mercato, a rilanciare la propria attività nell'ambito di progetti di cooperazione.

Al di là degli effetti negativi generali, la Pandemia ha prodotto anche un significativo impatto negativo sulle nuove generazioni, in particolare sotto il profilo relazionale e socializzante. I giovani intervistati in una recente ricerca condotta dalla Regione Emilia-Romagna, evidenziano come la pandemia abbia ridotto significativamente la possibilità di condividere esperienze con i coetanei e gli educatori.

Secondo il rapporto della Regione, la pandemia ha prodotto un significativo cambiamento negli stili di vita e nei comportamenti tra i ragazzi. In particolare, oltre alla frequenza della scuola e dell'università con la didattica a distanza, i maggiori cambiamenti si sono riscontrati sull'utilizzo del tempo libero. Se le restrizioni hanno costretto i ragazzi a praticare meno sport e amicizie, sono tuttavia aumentate le attività più stanziali come coltivare hobby e cucinare; si sono poi intensificate altre modalità di svago a cui si dedicavano già prima dell'emergenza, come l'ascoltare musica, chattare e guardare la Tv, con un aumento significativo dell'utilizzo di dispositivi digitali. La ricerca rivela anche un aspetto più critico: il senso di solitudine riscontrato dalla maggioranza degli adolescenti. Infatti, si registra una rarefazione delle relazioni dirette (fisiche) con gli amici, che spesso ha impedito alle ragazze ed ai ragazzi di vivere le esperienze immaginate. È poi emerso che le ragazze sono risultate le più colpite dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria, più dei maschi infatti rivelano di aver provato insicurezza, ansia, paura.

Lo scenario di normalizzazione della Pandemia e della situazione post pandemica restituisce quindi un cambiamento importante negli stili di vita degli adolescenti, con particolare riguardo all'area delle relazioni e delle attività quotidiane.

Si ritiene quindi prioritario ricostituire i presidi sul territorio, quali luoghi privilegiati ove le ragazze ed i ragazzi possono ritrovare un punto dal quale ripartire per la ricostruzione delle reti relazionali dirette e personali e dove sia possibile pensare a nuove opportunità per svolgere attività ludiche e culturali che costituiscono la base dell'agio e dell'esperienza giovanile. Si opererà prioritariamente per riattivare i centri giovani di Miramare e di Santa Giustina e per ricostituire una rete dei centri comunali, promuovendo un interscambio strutturato di iniziative e informazioni fra le varie realtà del territorio, nel rispetto delle loro peculiarità. La rete a regime sarà quindi costituita da 5 realtà: RM25, Casa Pomposa, Grotta Rossa, YUZZ-Miramare e S.Giustina.

Fra le attività si perseguirà anche l'obiettivo di fornire ausilio organizzativo ai ragazzi che si vogliano costituire in gruppi per svolgere attività solidali e di rilevanza ambientale in favore della comunità.

La rete dei centri diverrà anche uno strumento di lettura dei fenomeni sul territorio che dovrà permettere di conoscere più approfonditamente e più tempestivamente i cambiamenti degli stili di vita degli adolescenti, nonché la dinamica dei fenomeni sociodemografici.

Si promuoveranno inoltre iniziative di street art quali musica e recitazione dal vivo o graffiti.

### DAI TEMI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

La descrizione dei temi strategici e la puntuale definizione dei traguardi consente di stabilire gli obiettivi per il periodo 2023-2025 oggetto della Sezione operativa del presente Documento Unico di Programmazione.

Di séguito viene presentato un prospetto nel quale, a fianco di ciascun tema, sono riportati gli obiettivi strategici individuati e le missioni di riferimento (come previsto dall'art. 170 del Testo Unico Enti locali e dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8).

Nella sezione operativa saranno meglio definiti i contenuti di tali obiettivi con opportuna definizione delle finalità, delle tempistiche di realizzazione e del loro inquadramento nei documenti di programmazione sovraordinata.

SES 2021-2026			
Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026	Strutture	Obiettivi	Missione ministeriale
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB2 - Riqualficazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB14 - Nuove scuole Rimini-nord.	04 - Istruzione e diritto allo studio
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB3 - Interventi di riqualficazione ambientale.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB6 - Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB11 - Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB20 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB16 - Formazione del PUG.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB15 -Project financing per la progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Mercato Coperto e riqualficazione dell'ex convento San Francesco.	14 - Sviluppo economico e competitività
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB17 - Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.	11 - Soccorso civile
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB10 - Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB1 - Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 - Trasporti e diritto alla mobilità

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB19 - Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica.	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB7 - Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB4 - Interventi di valorizzazione patrimoniale a supporto investimenti del PNRR.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB5 - Riqualificazione e rigenerazione urbana	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026</b>	<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Missione ministeriale</b>
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB5 - Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	14 - Sviluppo economico e competitività
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB6 - La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale	14 - Sviluppo economico e competitività
2 - COMPETITIVITA'	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB12 - Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2 - COMPETITIVITA'	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB13 - Riorganizzazione delle società partecipate.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB2 - Grandi eventi con impatto turistico.	07 - Turismo
2 - COMPETITIVITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB7 - Eventi turistico - sportivi per una città attrattiva.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
<b>Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026</b>	<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Missione ministeriale</b>
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB1 - Accountability nella gestione delle risorse.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB2 - Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB3 - Riduzione del tax gap	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB4 - Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB5 - Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	DIP20_OB2 - Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB9 - Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP02_OB1 - Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB7 - Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB8 - Approvazione del POLA - Piano Organizzativo del Lavoro Agile.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB9 - Predisposizione del nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	DIPARTIMENTO RISORSE	DIP10_OB6 - Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB10 - Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026</b>	<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Missione ministeriale</b>
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	DIP20_OB1 - Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	DIP20_OB4 - Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta".	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	SEGRETARIO GENERALE	SG_OB18 - Realizzazione della nuova piscina comunale.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	DIP20_OB3 - Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola".	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	DIP20_OB5 - Realizzazione di un nuovo canile e gattile comunale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	SETTORE POLIZIA LOCALE	DIP40_OB1 - Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 - Ordine pubblico e sicurezza
<b>Temi strategici del Programma di mandato 2021-2026</b>	<b>Strutture</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Missione ministeriale</b>
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB1 - Sistema culturale di città: strategie per una città d'arte.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB3 - Rimini verso il teatro di tradizione.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	DIP15_OB4 - Rimini distretto della cultura.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



## Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti



In questa sezione si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi strategici dell'anno in corso, sulla base della ricognizione effettuata al 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini.

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo	Dipartimento	Responsabile	Stato di attuazione	Tema strategico
2022_DG_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB11	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB14	Nuove scuole Rimini-nord.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB15	Nuovo Mercato Centrale Coperto San Francesco.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB16	Formazione del PUG.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB17	Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB2	Riqualificazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB4	Azioni di valorizzazione patrimoniale.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB5	Riqualificazione e rigenerazione urbana	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	PARZIALMENTE IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_DG_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

2022_SG_OB19	Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
2022_SG_OB20	Partecipazione al progetto IURC PROGRAMME - International Urban and Regional Cooperation	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	1 TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Tema strategico</b>
2022_DIP15_OB2	Grandi eventi con impatto turistico.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2022_DIP15_OB5	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2022_DIP15_OB6	La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2022_DIP15_OB7	Eventi turistico - sportivi per una città attrattiva.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2022_DG_OB12	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	PARZIALMENTE IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
2022_DG_OB13	Riorganizzazione delle società partecipate.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	2 COMPETITIVITA'
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Tema strategico</b>
2022_DIP02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	DIP02 AVVOCATURA CIVICA	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB2	Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB3	Riduzione del tax gap	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB4	Spending review.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

2022_DIP10_OB5	Organizzazione e gestione delle risorse umane per un Comune sempre più "prossimo" alle esigenze della Città.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB6	Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB7	Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	PARZIALMENTE IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB8	Introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente del lavoro agile (smart working) quale nuovo modello di organizzazione del lavoro.	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP10_OB9	Predisposizione del nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale	DIP10 DIPARTIMENTO RISORSE	Alessandro Bellini	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DIP20_OB2	Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_DG_OB9	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
2022_SG_OB10	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Tema strategico</b>
2022_DIP20_OB3	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola".	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	PARZIALMENTE IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2022_DIP20_OB4	Piattaforma digitale contro isolamento e disagio psicosociale.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	PARZIALMENTE IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2022_DIP20_OB5	Forum Urbani.	DIP20 DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti	NON IN LINEA chiesto lo stralcio	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2022_DIP40_OB1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	DIP40 SETTORE POLIZIA LOCALE	Andrea Rossi	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
2022_DG_OB18	Realizzazione della nuova piscina comunale.	SG SEGRETARIO GENERALE	Diodorina Valerino	IN LINEA	4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA
<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Stato di attuazione</b>	<b>Tema strategico</b>
2022_DIP15_OB1	Sistema culturale di città: strategie per una città d'arte.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	5 CULTURA E OPPORTUNITA'

2022_DIP15_OB3	Rimini verso il teatro di tradizione.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	5 CULTURA E OPPORTUNITA'
2022_DIP15_OB4	Rimini distretto della cultura.	DIP15 DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Alessandro Bellini	IN LINEA	5 CULTURA E OPPORTUNITA'

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Sostanzialmente in linea: che sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;

# SEZIONE OPERATIVA

## PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

**Premessa**

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente ai temi e traguardi previsti nella Sezione Strategica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni traguardo e programma ministeriale rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma di mandato del Sindaco diviene pertanto il cardine della programmazione dell'Ente; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione ministeriale, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Il presente documento identifica n 41 obiettivi operativi, di cui vengono fornite descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, le strutture organizzative titolari e gli assessori di riferimento.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti di PEG e della programmazione di dettaglio (PDO), assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico. Il nuovo Polo Museale della Città</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.</li> <li>- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> <li>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></li> </ul>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	  

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli.

Il Settore Facility Management ha messo in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di recupero e valorizzazione dell'identità storica, culturale e architettonica della città.

Nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo



archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell'Arte di Rimini - Museo Fellini; - Museo della Città e Domus del chirurgo; - Museo Rimini Caput Viarum; - Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua; - Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; - Rimini e le terre dei Malatesta - Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. L'Amministrazione Comunale ha messo pertanto in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di riqualificazione urbana, di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione del centro storico. Di seguito gli interventi più significativi:

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali – Completamento Polo Museale - rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2023-2025

#### - COMPLETAMENTO MUSEO PART PALAZZI DELL'ARTE

L'inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevute dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori.

Nell'estate 2021, in contemporanea agli eventi per l'apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il "Giardino delle Sculture": lo spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di dotare il nuovo Museo "Part" di uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l'eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani.

L'obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l'apertura del Part. L'intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio.

Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, attraverso l'adeguamento funzionale del piano primo e sottotetto di palazzo Podestà, con particolare attenzione per la risoluzione all'accessibilità del piano sottotetto.

A partire da azioni localizzate di restauro sui beni storici, in un'ottica di visione complessiva del Museo PART, si procederà all'interno del Palazzo Podestà con la sostituzione delle finiture, proseguendo quanto già realizzato per l'apertura del Museo PART. All'esterno, si intende valorizzare le facciate, mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Arengo e Podestà, riqualificare il portico al piano terra di Palazzo Arengo, sede dell'ingresso al Museo e snodo importante della viabilità pedonale del centro storico, e lo scalone di collegamento tra i due edifici Podestà e Arengo.

#### - PERCORSO MUSEALE TRECENTO RIMINESE

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze

nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museo grafica.

“Il Trecento riminese” rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso, è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il ‘museo’ rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini Caput Viarum all'ottocento del Teatro Galli, passando per il Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum”.

L'obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si è pensato di realizzare un allestimento più ‘contemporaneo’, nei percorsi, nell'ordinamento e negli apparati comunicativi, per nuove modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia. Creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, una ‘isola di eccellenza’ al pari del periodo malatestiano e del Seicento.

Dal punto di vista museologico, l'intervento dispone un nuovo itinerario narrativo cronologico-tematico che vuole raccontare ed inquadrare le vicissitudini, i luoghi e gli ambienti, i personaggi, le espressioni artistiche e gli interpreti della Scuola Riminese del Trecento, ricucendo il filo della narrazione a partire dalle Sezioni museali situate al Piano Terra, dedicate al periodo tardo-romano, fino a lanciarlo in prospettiva verso le Sezioni dedicate al Quattrocento, al Cinquecento ed ai secoli successivi.

Dal punto di vista fisico, l'intervento di allestimento multimediale integrato consiste nella realizzazione di contropareti e pareti attrezzate in cartongesso, funzionali a molteplici finalità:

- ad una percorrenza progressiva guidata e “facilitata” in grado di orientare ed accompagnare il visitatore nell'ambito di una visita fluida, lineare e disambigua;
- alla predisposizione di interfacce narrative perfettamente integrate all'interno dell'impianto espositivo;
- alla distribuzione protetta e nascosta della rete impiantistica necessaria all'allacciamento dei nuovi sistemi illuminotecnici e audiovisivi di progetto;
- all'inserimento di eventuali apparecchi per il controllo igrometrico attivo e/o passivo degli ambienti e delle opere in esposizione.

Tale progetto di valorizzazione del Trecento Riminese vuole essere l'occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d'arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB14 Nuove scuole Rimini-nord.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione luoghi di studio e apprendimento adeguati alle esigenze delle nuove generazioni,</li> <li>- Realizzazione di strutture in linea con i nuovi standard di edilizia scolastica, a energia quasi zero</li> <li>- Favorire tramite nuove infrastrutture forme di studio e apprendimento della didattica innovativa</li> <li>- Rigenerazione urbana</li> </ul> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire processi di integrazione agli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico</li> <li>- Favorire l'integrazione sociale degli studenti e delle famiglie</li> <li>- Rendere maggiormente bella e confortevole l'esperienza educativa dei più giovani</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>5 PARITÀ DI GENERE</p> </div> </div>

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'amministrazione ha individuato due interventi strategici da attuare nel triennio 2023-2025:

“PERCORSO VERTICALE 0-6: POLO PER L'INFANZIA DI VISERBA”

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia "Peter Pan" e la Scuola d'infanzia "Il Galeone", entrambi a gestione comunale e persegue la finalità di realizzazione di un polo di infanzia ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 65/2017. La costituzione del polo per l'infanzia si realizzerà mediante unione dei due fabbricati, già prossimi fra loro, con realizzazione di un'area "connettiva" (c.d. Agorà) degli spazi oggi dedicati distintamente alla realizzazione dei predetti servizi per l'infanzia.

Le due strutture sono piuttosto datate (costruite nel 1974) ed abbisognano di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza e di un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento fra le due strutture che svolga la funzione di connettivo e che costituirà

il luogo ove innestare il motore del cambiamento ed il cuore del polo per l'infanzia. Lo spazio così connesso rappresenta l'architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l'innovazione e centro nevralgico per la promozione dell'inclusione e della coesione sociale.

E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.

Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.

E' prevista un'ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l'anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell'esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.

Inoltre si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi.

#### PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA "FAI BENE"

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione, di acquisto del terreno e le spese per la progettazione. Tali spese di progettazione, attualmente anticipate dal Comune di Rimini, saranno successivamente rimborsate dall'INAIL. Operativamente il Comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo. Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 2 corsi di scuola primaria (10 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.











L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.










L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo "Fermi"), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2025.</li> <li>2. alla riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi nel territorio comunale, rimodulandone la gestione muovendosi dal metodo classico del prato all'inglese a favore di un metodo incentrato sul rispetto della natura e degli ecosistemi naturali.</li> <li>3. al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Prosegue l'upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.</li> </ol>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montini Anna</li> </ul> <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p><b>6</b> ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>7</b> ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> </div>

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro

delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.



<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<b>RISULTATI ATTESI:</b> Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.  <b>IMPATTI ATTESI:</b> Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta</li> </ul> <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	  

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevenendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- accrescere la competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti di varianti urbanistiche limitatamente ad alcuni casi specifici: quelle

già avviate in data antecedente il 31/12/2021 e non ancora concluse, i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

In conseguenza di ciò, proseguirà quindi la gestione dei procedimenti urbanistici specifici, come:

- Area Stazione - in conseguenza dell'accordo territoriale "Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato";
- Ampliamento della struttura ospedaliera Sol et Salus ;
- Parco del mare, mediante la definizione delle postoposte private insediabili in diritto di superficie.

**Tema**  
**1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA**

*Traguardo*

**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE  
INFRASTRUTTURALE**

*Obiettivo operativo*

**SG\_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della  
"vision".**

*Risultati e impatti attesi*

I principali risultati e impatti possono essere riassunti come segue:

**RISULTATO 1:** Progressiva attuazione, sviluppo e aggiornamento del Piano Strategico vigente. **IMPATTO 1:** Migliorare la qualità della città fisica e dei servizi che Rimini offre in funzione di un quadro di istanze condiviso e partecipato dagli stakeholder e dalla comunità locale.

**RISULTATO 2:** Progettazione e realizzazione di una molteplicità di nuove azioni, materiali e immateriali, che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. **IMPATTO 2:** Perseguire uno sviluppo territoriale sostenibile e un benessere equo, inclusivo e prospero diffuso a vantaggio di tutta la collettività riminese.

**RISULTATO 3:** Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nella competizione per un nuovo posizionamento territoriale che renda Rimini protagonista della nuova stagione di programmazione strategica europea, nazionale e regionale e capace di mettere a frutto al meglio le opportunità offerte da questa nuova stagione in termini di finanziamenti. **IMPATTO 3:** Sviluppare progettualità strategiche capaci di attrarre consistenti finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei 2021-27, del PNRR, e di altri canali di sostegno finanziario nazionali e regionali.

**RISULTATO 4:** Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nel perseguire politiche sempre più integrate con il contesto provinciale e con quello regionale, quest'ultimo riferito segnatamente all'area vasta Romagna. **IMPATTO 4:** Perseguire una forte coesione territoriale sia tra capoluogo e suo ambito provinciale sia tra territorio riminese e altri territori romagnoli, al fine di incidere in maniera più efficace ed efficiente sul perseguimento degli obiettivi globali (a cominciare dagli SDG's dell'Agenda 2030) attraverso progettualità di ampio respiro su temi strategici quali la salute, la transizione ambientale, la transizione digitale e il benessere sociale.

**RISULTATO 5:** Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli enti locali nel costante coinvolgimento della comunità territoriale nelle scelte progressivamente individuate e implementate. **IMPATTO 5:** Far crescere la comunità riminese (dagli stakeholder alla cittadinanza) e renderla sempre più corresponsabile nell'identificare e affrontare in modo condiviso le grandi sfide che il nostro territorio deve intraprendere per diventare sempre più contemporaneo, innovativo, attrattivo e prospero.

<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Continuare, da un lato, nella progressiva attuazione/aggiornamento degli obiettivi e azioni individuati dal Piano strategico vigente; dall'altro, proseguire la nuova stagione di programmazione strategica coerente con l'attuale quadro strategico di riferimento europeo, nazionale e regionale e le relative policy e programmi di finanziamento (Agenda 2030, Fondi Coesione EU, PNRR, FESR, FSE e FEAMPA 2021-2027, Fondi diretti 2021-2027, ecc.). Proseguirà contemporaneamente da una parte, l'attività volta a costruire le condizioni per l'implementazione dei progetti già individuati dal primo Piano Strategico (2010-11). Tale attività portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che sostengono il Piano Strategico, a cominciare dal Comune di Rimini, al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Con gli stessi Enti verrà altresì sviluppata la nuova attività di programmazione strategica che riguarda tre livelli territoriali, strettamente interrelati: il livello comunale, il livello provinciale e il livello di area vasta Romagna. L'attività sviluppata a livello comunale terrà evidentemente conto delle linee di mandato della nuova amministrazione e dei programmi e indirizzi progressivamente identificati dall'A.C. e sarà funzionale all'elaborazione della strategia di sviluppo territoriale della città di Rimini per l'attuazione dell'agenda urbana, nell'ambito della programmazione delle risorse nazionali e europee (PNRR e programmazione EU 2021-2027.). In particolare, come sottolineato nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), l'approfondimento delle opportunità di finanziamento sarà sviluppato in chiave di integrazione dei fondi orientata al perseguimento di obiettivi di lungo termine, collegati al Patto per il lavoro e il Clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. A tal fine, la strategia ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile) del Comune di Rimini, in corso di redazione, sarà lo strumento per coordinare sia a livello strategico di obiettivi sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi, a partire da quelli straordinari del PNRR, ma anche quelli del bilancio europeo ordinario della nuova programmazione EU 2021-2027. Grazie alle risorse che saranno messe a disposizione per l'attuazione delle strategie, sarà possibile per la nostra città completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale. Ciò sarà pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità, economica, sociale e ambientale, realizzando contestualmente un modello di governance coeso anche attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni. Il livello provinciale si svilupperà all'interno dell'attività che il Piano Strategico sta svolgendo per il Patto Lavoro Clima della Provincia di Rimini. Il livello Romagnolo di Area Vasta si svilupperà all'interno del percorso di Pianificazione strategica sovra territoriale denominato "Romagna Next", finanziato da ANCI, e guidato dal Comune di Rimini. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholder e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Un'ulteriore azione di supporto e servizio all'A.C. sarà svolta relativamente alla definizione del processo di integrazione funzionale tra le finalità e le attività del Piano Strategico, a partire dall'analisi delle visioni future, e la "macchina" amministrativa.

In riferimento alla lunga esperienza maturata dal Piano e al progressivo rafforzamento della interazione e collaborazione tra lo stesso e l'A.C., come anche tra il Piano e gli altri Enti territoriali, è inoltre maturata la

decisione di rafforzare la governance del Piano Strategico sia per garantirne la continuità nel tempo sia per renderlo ancora più efficace nell'azione. Questo richiede un ulteriore rafforzamento del senso di appartenenza degli Enti promotori rispetto al percorso, anche eventualmente ampliando contestualmente la loro rete. Tale obiettivo va perseguito rispettando, tuttavia, la terzietà del Piano rispetto ai singoli enti coinvolti e la sua stretta connessione con le rappresentanze della società civile. Alla luce di queste considerazioni, gli enti promotori lavoreranno, assieme all'Associazione Forum Rimini Venture, per costituire, in luogo della attuale srl operativa Agenzia Piano Strategico, una Fondazione di partecipazione, partecipata in maniera preponderante dagli Enti pubblici del territorio riminese, che abbia il compito di proseguire il lavoro del Piano Strategico svolgendo attività di interesse pubblico a beneficio della collettività nel campo dello sviluppo territoriale sostenibile (dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale) e di un benessere equo, inclusivo e prospero della collettività nel suo complesso. In particolare, tali finalità verranno perseguite attraverso una molteplicità di azioni e di settori di intervento, materiali e immateriali che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. Tutte le attività verranno realizzate con forte attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini, del co-design urbano, territoriale e comunitario, della collaborazione generativa tra i diversi attori del territorio, della valorizzazione delle reti, della internazionalizzazione e della innovazione a 360°.

**Tema**  
**1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI</b></p> <p>attuare le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel rispetto dei vincoli e delle procedure imposte a livello europeo e nazionale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. I programmi del Pnrr sono "performed based", cioè basati sul raggiungimento dei risultati, attraverso la definizione di milestone, traguardi qualitativi, e target, traguardi quantitativi misurati da indicatori specifici.

Assicurare il rispetto dei molteplici e trasversali impegni richiesti dal Pnrr, la realizzazione degli interventi e il monitoraggio delle fasi e delle improrogabili scadenze per il raggiungimento di milestone e target fissati a livello nazionale ed europeo richiede l'attuazione di misure organizzative di carattere straordinario e il coordinamento dei diversi settori e servizi dell'Ente coinvolti nella realizzazione dei progetti presentati.

Motivazione delle scelte: L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta il disegno strategico individuato dall'Italia per intraprendere un percorso di sviluppo durevole e sostenibile basato sulla modernizzazione della P.A., sul rafforzamento del sistema produttivo, sul potenziamento del welfare e dell'inclusione sociale. Una sfida epocale per cambiare, in meglio, la nostra società uscita stremata dalla pandemia, con un programma di investimenti senza precedenti, che il nostro comune ha cercato di cogliere al massimo delle sue possibilità.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB16 Formazione del PUG.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<b>RISULTATI ATTESI:</b> formazione del PUG in corenza con la rigenerazione urbana.  <b>IMPATTI ATTESI:</b>  ridurre a zero il consumo del territorio, aumentare la qualità del tessuto urbano, sostenibilità ambientale e transizione ecologica, rigenerazione diffusa, rafforzare l'attrattiva turistica e la competitività della città e del territorio.
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta</li> </ul> <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> </div> </div>

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispose in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale



e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svogimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc.

Potranno essere oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;

-Recupero degli immobili dismessi e degradati;

- Città pubblica: ricognizione dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano;

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino;-

-modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

-Riqualificazione diffusa: riqualificazione urbana con la partecipazione di soggetti privati e/o pubblici per gli interventi nelle aree periferiche, al fine di sostenere le esigenze delle fasce sociali deboli;

-Incremento della dotazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

-Aumentare la competitiva delle aziende del territorio;

-Implementazione dell'attrattività turistica: favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alle località marittime ed ai luoghi d'arte.











- Colonie marine: ove sono già state svolte le attività urbanistiche finalizzate al progetto di riqualificazione degli ambiti ( Ex Colonia Novarese e Colonia Murri), fornire la consulenza per rendere interessanti le aree e gli immobili agli investitori privati.

Nell'ambito del PUG verranno seguiti due orientamenti riguardo alle colonie marine:

-il primo orientamento, di tipo strutturale, è quello di trasformare gli edifici in disuso;

- il secondo orientamento è quello di consentire agli imprenditori e Soggetti privati interessati la riqualificazione dei "complessi colonie", tramite strumenti urbanistici quali gli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017.

Parallelamente alla formazione del PUG si procederà alla predisposizione del Piano Spiaggia che seguirà lo stesso iter formativo del PUG stesso. Per tale Piano si è già proceduto ad affidare gli incarichi professionali per gli studi preliminari alla progettazione.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>SG_OB15 Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzare una nuova struttura all'avanguardia nelle caratteristiche strutturali ed impiantistiche;</li> <li>- Rigenerare lo spazio urbano;</li> <li>- Aumentare le dotazioni di servizi;</li> </ul> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomico e della capacità di attrazione della struttura.</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></li> <li>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> <li>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="background-color: #c0392b; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="background-color: #e67e22; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="background-color: #f1c40f; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> <div style="background-color: #8e6c3e; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinto a trasformarsi in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego finanziato dal bando PNRR.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato è stata aggiornata ed integrata.

Attualmente la proposta sarà definitivamente valutata ai fini della dichiarazione di pubblico interesse e della successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica con inserimento nel Piano Triennale O.O.P.P. 2022-2024.

Si inoltre proceduto ad effettuare una trattativa sul MEPA per individuare una società esterna che svolga l'incarico di supporto al RUP per tutte le fasi attinenti alle fasi di gara e del Project Financing, al momento la determina per il conferimento dell'incarico è in attesa dell'esito delle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici Dlgs. 50 del 2016.

**Tema**  
**1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA**

*Traguardo*

**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE  
INFRASTRUTTURALE**

*Obiettivo operativo*

**SG\_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura  
comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani -  
Organizzazione.**

*Risultati e impatti attesi*

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate alla informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni.

Il Sindaco al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione dei servizi di emergenza il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, responsabile tra i vari compiti delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Come previsto dal Codice il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

Il 5 agosto 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Rimini ha approvato:

- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile costituito dalla Relazione di Piano di 205 pagine e 66 elaborati allegati
- il nuovo Regolamento dei Servizi di Protezione Civile
- il nuovo Regolamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile approvato da Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017 ha previsto per il territorio comunale La Fiera di Rimini inserita tra le Strade Statali n.9 Emilia e n.16 Adriatica e San Martino in Riparotta, come area di ammassamento dei soccorritori .

Il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile prevede a che a questa area di ammassamento viene aggiunta la seconda area dove ha sede la Struttura Comunale di Protezione Civile in via Marecchiese n.193, collegata direttamente con la Strada Statale n.16 Adriatica e completamente urbanizzata e dotata di tutti i servizi pubblici, in grado di offrire due spazi aperti di grandi dimensioni collegati tra loro di oltre 10mila metri quadri.

Per tale area di ammassamento di deve procedere alla progettazione per accogliere la colonna degli Alpini che verrà collocata in via Marecchiese 193

utilizzando la sede della Struttura Comunale di Protezione Civile come centro di coordinamento dell'Adunata nazionale programmata per la primavera 2022.

Le aree di accoglienza della popolazione sono i luoghi destinati ad essere utilizzati per le attività di soccorso nel territorio comunale in numero commisurato alla popolazione e il nuovo Piano Comunale riconferma le 23 aree già individuate dal Piano Provinciale.

Per queste aree è necessaria la progettazione ed esecuzione delle opere di segnaletica e di ricovero della popolazione in caso di emergenza.

In caso di eventi distruttivo di grande rilevanza le cui conseguenze portano a dover assistere una popolazione rilevante nei numeri e ben superiore alla capacità ricettiva delle 23 aree di accoglienza, sapendo che solo nel Comune di Rimini sono residenti circa 150mila persone, si può prendere di riferimento per la progettazione di una offerta adeguata di posti ricovero, la pianificazione per l'accoglimento degli Alpini e delle loro famiglie che hanno dimostrato l'interesse di partecipare all'Adunata Nazionale programmata prima nell'anno 2020 e posticipata al 2022 per l'emergenza sanitaria covid19.

E' diventato prioritario l'investimento nell'area di via Marecchiese 193 che è ritornata al Comune con la eliminazione della maggior parte dei manufatti dell'impianto di depurazione trasformato solo come centrale di rilancio dei reflui all'impianto di Santa Giustina.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sviluppato sull'area di via Marecchiese ritenuta come quella più idonea dove andare a prevedere la Struttura Comunale della Protezione Civile, dove viene prevista anche la realizzazione dell'Unità di Crisi che deve essere in grado di poter resistere senza alcun pregiudizio alla funzionalità ed utilizzo dei locali, nei confronti dell'azione di qualsiasi evento naturale tra cui i terremoti, è stato approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 300 del 14 novembre 2017.

Il programma di investimenti strutturato per ordine di priorità ed urgenza, prevede i seguenti interventi da inserire nei Bilanci del Comune:

Ristrutturazione e rifacimento degli impianti nell'attuale capannone adibito autorimessa automezzi e deposito;

Miglioramento sismico dell'attuale sede della Protezione Civile;

Realizzazione della Unità di Crisi della superficie di circa 200 mq;

Demolizione dei relitti esistenti;

Ristrutturazione delle aree verdi e a parcheggio;

Realizzazione eliporto;

Realizzazione di tettoie per automezzi.

Gli Uffici predisporranno gli studi progettuali da candidare a finanziamenti dedicati del Dipartimento Nazionale/Regionale di Protezione Civile oppure finalizzati all'inserimento nella programmazione dell'Ente.

Con l'avanzamento delle conoscenze sismiche e geologiche a cui si è aggiunto il sisma del 2012 che ha colpito la Regione Emilia Romagna, il Comune ha deciso di procedere con l'aggiornamento degli studi della microzonazione sismica di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> già completata, con il 3<sup>a</sup> livello in corso che viene concluso con anche la Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE si esegue pertanto a livello comunale e comporta:

l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;  
 l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;  
 l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.  
 L'analisi della CLE non può prescindere dal Piano Comunale di Protezione Civile ed è un'attività che deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.  
 Il Comune ha previsto di completare lo studio di analisi della CLE e l'invio della documentazione alla Regione per l'istruttoria tecnica all'inizio dell'anno 2022, per poi produrre il visto di conformità al Dipartimento di Protezione Civile di Roma per il collaudo definitivo il cui esito favorevole permetterà di integrare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con gli studi sui possibili effetti del sisma sulla città e sulla popolazione, valutare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati, definire la rete stradale di collegamento sicura per il transito dei mezzi di soccorso verso e dalle strutture ospedaliere, stabilendo infine i modelli di intervento per affrontare e poi superare le emergenze.  
 Infine la Regione Emilia Romagna ha chiesto di strutturare un sistema di allertamento per il rischio maremoto.  
 Nel biennio saranno attivati momenti di formazione ed informazione della cittadinanza rispetto ai contenuti del piano di protezione civile con particolare riferimento all'ambito scolastico.

**Assessori di riferimento**



• Magrini Juri  
*Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile*

**Titolarità**



Valerino Diodorina

**Agenda 2030**



Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate alla informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, responsabile tra i vari

compiti delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Come previsto dal Codice, il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

Il 5 agosto 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Rimini ha approvato:

- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile costituito dalla Relazione di Piano di 205 pagine e 66 elaborati allegati

- il nuovo Regolamento dei Servizi di Protezione Civile

- il nuovo Regolamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile, approvato dal Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017, ha previsto per il territorio comunale La Fiera di Rimini inserita tra le Strade Statali n.9 Emilia e n.16 Adriatica e San Martino in Riparotta, come area di ammassamento dei soccorritori .

Il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile prevede che a questa area di ammassamento venga aggiunta la seconda area dove ha sede la Struttura Comunale di Protezione Civile in via Marecchiese n.193, collegata direttamente con la Strada Statale n.16 Adriatica e completamente urbanizzata e dotata di tutti i servizi pubblici, in grado di offrire due spazi aperti di grandi dimensioni collegati tra loro di oltre 10mila metri quadri e ospitare 500 sfollati.

Le aree di accoglienza della popolazione sono i luoghi destinati ad essere utilizzati per le attività di soccorso nel territorio comunale in numero commisurato alla popolazione e il nuovo Piano Comunale riconferma le 23 aree già individuate dal Piano Provinciale.

Per queste aree è necessaria la progettazione ed esecuzione delle opere di segnaletica e di ricovero della popolazione in caso di emergenza.

In caso di eventi distruttivi di grande rilevanza, le cui conseguenze portano a dover assistere una popolazione rilevante nei numeri e ben superiore alla capacità ricettiva delle 23 aree di accoglienza, sapendo che solo nel Comune di Rimini sono residenti circa 150mila persone, si può prendere a riferimento per la progettazione di una offerta adeguata di posti ricovero, la pianificazione per l'accoglimento degli Alpini avvenuta nel maggio 2022.

E' diventato prioritario l'investimento nell'area di via Marecchiese 193 che è ritornata al Comune con la eliminazione della maggior parte dei manufatti dell'impianto di depurazione trasformato solo come centrale di rilancio dei reflui all'impianto di Santa Giustina.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sviluppato sull'area di via Marecchiese e ritenuta come quella più idonea per la Struttura Comunale della Protezione Civile e dove viene prevista anche la realizzazione dell'Unità di Crisi che deve essere in grado di poter resistere senza alcun pregiudizio alla funzionalità ed utilizzo dei locali nei confronti dell'azione di qualsiasi evento naturale tra cui i terremoti, è stato approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 300 del 14 novembre 2017.

Il programma di investimenti strutturato per ordine di priorità ed urgenza, prevede i seguenti interventi da inserire nei Bilanci del Comune:

Ristrutturazione e rifacimento degli impianti nell'attuale capannone adibito autorimessa automezzi e deposito per 300mila euro

Miglioramento sismico dell'attuale sede della Protezione Civile per 200mila euro

Realizzazione della Unita' di Crisi della superficie di circa 200 mq. per 300mila euro

Demolizione dei relitti esistenti per 100mila euro

Ristrutturazione delle aree verdi e a parcheggio per 400mila euro

Realizzazione eliporto per 100mila euro

Realizzazione di tettoie per automezzi per 600mila euro.

Con l'avanzamento delle conoscenze sismiche e geologiche a cui si è aggiunto il sisma del 2012 che ha colpito la Regione Emilia Romagna, il Comune ha deciso di procedere con l'aggiornamento degli studi della microzonazione sismica di 1^ e 2^ già completata, con il 3^ livello in corso che viene concluso con anche la Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.



L'analisi della CLE si esegue pertanto a livello comunale e comporta:

l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;





l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;

l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE non può prescindere dal Piano Comunale di Protezione Civile ed è un'attività che deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

Il Comune ha previsto di completare lo studio di analisi della CLE e l'invio della documentazione alla Regione per l'istruttoria tecnica all'inizio dell'anno 2022, per poi produrre il visto di conformità al Dipartimento di Protezione Civile di Roma per il collaudo definitivo il cui esito favorevole permetterà di integrare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con gli studi sui possibili effetti del sisma sulla città e sulla popolazione, valutare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati, definire la rete stradale di collegamento sicura per il transito dei mezzi di soccorso verso e dalle strutture ospedaliere, stabilendo infine i modelli di intervento per affrontare e poi superare le emergenze.

Infine la Regione Emilia Romagna ha chiesto di strutturare un sistema di allertamento per il rischio maremoto.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>DIP10_OB10 Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Acquisizione in proprietà dell'area necessaria alla realizzazione della nuova sede degli uffici comunali e dei relativi servizi accessori.</p> <p>Approvazione di accordo territoriale tra il Comune di Rimini e Sistemi Urbani S.p.A., al fine di disciplinare le funzioni da inserire nell'area stazione. In alternativa conclusione del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24.</p> <p>Affidamento dell'attività di progettazione della nuova sede degli uffici comunali, previo svolgimento di concorso di idee/concorso di progettazione.</p> <p>Approvazione del progetto di opera pubblica ed affidamento dei lavori</p> <p>Realizzazione della nuova sede degli uffici comunali. Realizzazione di un nuovo centro direzionale degli uffici pubblici.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI</b></p> <p>Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici.</p> <p>Razionalizzazione e riduzione delle spese per locazioni passive.</p> <p>Superamento delle criticità di natura logistica e funzionale di diversi uffici comunali.</p> <p>Miglioramento operativo, qualitativo e funzionale dei servizi erogati dagli uffici comunali all'utenza.</p>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> <li>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></li> </ul>
<b>Titolarità</b> 	Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]



Oramai da diversi anni gli edifici in cui sono ubicati i diversi uffici comunali presentano molteplici criticità. Si passa da edifici che richiedono significativi interventi di manutenzione e/o di adeguamento strutturale e funzionale ad altri che risultano totalmente inefficienti dal punto di vista energetico, ad altri ancora che risultano insufficienti rispetto alle necessità di allocare correttamente il personale evitando eccessivi sovraffollamenti.

La crisi energetica scaturita dalla guerra in Ucraina e l'innalzamento abnorme del prezzo dei combustibili hanno stimolato una riflessione sulla necessità di concentrare in un unico edificio, moderno ed efficiente buona parte degli uffici comunali amministrativi e tecnici, superando l'attuale frammentazione delle sedi. La realizzazione di uffici comunali mediante le più moderne tecniche costruttive garantirebbe, infatti, importanti risparmi energetici e consentirebbe di gestire la fiammata dei prezzi senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Se, tuttavia, i tempi di avvio e di realizzazione di siffatto obiettivo sono certamente incompatibili con la presente contingenza, il progetto di realizzare una sede comunale idonea ad ospitare la maggior parte degli uffici amministrativi e tecnici costituisce una iniziativa suscettibile di migliorare notevolmente la qualità dei servizi forniti alla Città.

Al riguardo si può rilevare come la concentrazione in un unico luogo di buona parte degli uffici, infatti, potrà sicuramente migliorare il servizio offerto ai cittadini e agli utenti, i quali non sarebbero più costretti ad estenuanti spole tra i diversi uffici dislocati sul territorio, come talora accade oggi, ma troverebbero (almeno dal punto di vista logistico) in un unico contenitore tutte le risposte alle proprie esigenze.

In secondo luogo, la realizzazione della nuova sede, progettata e realizzata in funzione delle esigenze di operatività degli uffici e dei servizi, consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, adottando le soluzioni logistiche, organizzative e gestionali più appropriate e funzionali e permetterà di superare le criticità quotidianamente registrate.

Infine, la disponibilità di un contenitore appositamente progettato per ospitare gli uffici comunali dovrebbe superare definitivamente i limiti logistici e le problematiche oggi presenti in relazione al sovraffollamento di alcuni uffici (segnatamente uffici di Via Rosaspina e di Via Ducale) ed alla sostanziale inadeguatezza di altri con riferimento alle funzioni ospitate.

La scelta dell'area su cui realizzare la nuova sede degli uffici comunali deve essere operata alla luce delle caratteristiche dell'area stessa, in quanto occorre individuare un'area di dimensioni adeguate ad accogliere la nuova sede degli uffici comunali e le dotazioni di parcheggi e servizi accessori necessarie al suo funzionamento. L'area dovrebbe essere collocata in posizione possibilmente baricentrica rispetto allo sviluppo territoriale della città ed essere agevolmente raggiungibile dalle diverse forme di mobilità pubblica e privata (TPL, mobilità privata, piste ciclabili). Ovviamente, occorrerà tener conto delle previsioni dettate dalla strumentazione urbanistica.

In tale ottica appare particolarmente funzionale l'area limitrofa alla stazione, compresa tra piazzale Cesare Battisti (a nord), il parco Cervi (a sud), la via Roma (a monte) e la via Monfalcone (a mare). Tale area è di proprietà di Sistemi Urbani S.p.A., società controllata da Ferrovie dello Stato, cui è affidata la missione di valorizzare il patrimonio delle Ferrovie. Al riguardo è noto che il Comune di Rimini e Sistemi Urbani hanno avviato da molto tempo specifiche trattative, che hanno portato alla stipula di un protocollo di intesa avente ad oggetto la valorizzazione della stazione e della predetta area limitrofa.

Stante l'attuale livello di utilizzo dell'area stazione, va sottolineato come la relativa valorizzazione costituisca non solo un'operazione di carattere patrimoniale, ma nel contempo, attraverso l'inserimento nell'area di una serie di funzioni pubbliche e private oggi totalmente assenti, possa rappresentare una tra le più importanti opportunità nell'ambito delle iniziative di rigenerazione urbana previste dal programma di mandato del Sindaco 2021-2026.

Al di là delle previsioni del predetto protocollo da stipulare con Sistemi Urbani S.p.A., che si caratterizza per la visione unitaria di una assai complessa operazione urbanistica e patrimoniale, sarà necessario imbastire con la proprietà una specifica trattativa avente ad oggetto l'acquisizione anticipata dell'area necessaria per la realizzazione della sede degli uffici comunali. Tale trattativa verrà gestita dal Settore Pianificazione strategica e Patrimonio.

Una volta acquisita la proprietà/disponibilità dell'area, dovranno essere approvati gli atti di pianificazione urbanistica necessari alla previsione dell'opera pubblica. Questa fase, tramite la quale verrà deciso quali funzioni pubbliche e private portare nell'area stazione, verrà gestita dagli uffici del Settore Governo del Territorio. In alternativa potrà essere utilizzato il procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24.

Contestualmente e parallelamente dovrà essere avviato dagli Uffici dei Lavori pubblici il percorso funzionale alla redazione del progetto dell'opera, ciò che richiederà preventivamente un'approfondita analisi volta alla quantificazione degli spazi necessari per i nuovi uffici e della conseguente dimensione complessiva dell'opera. Tale analisi richiederà il contributo di tutti i dirigenti dell'Ente, i quali dovranno fornire tutte le informazioni in ordine al fabbisogno degli spazi e dei servizi accessori necessari al funzionamento dei nuovi uffici.

Tenuto conto dell'importanza e della strategicità dell'opera da realizzare e del suo rilevante impatto sulla funzionalità e sull'efficienza dei servizi, si propone di affidarne la progettazione a studi di ingegneria ed architettura di livello internazionale, che possano introdurre nel progetto idee e soluzioni sperimentate con successo in altre operazioni analoghe. L'individuazione del progettista sarà preceduta da un concorso di idee/concorso di progettazione, auspicandosi la partecipazione di studi di ingegneria e architettura di livello internazionale. In quella sede si dovrà valutare l'opportunità di inserire nell'edificio destinato a sede degli uffici comunali anche altre funzioni pubbliche (ad esempio, altri uffici pubblici, che operano in stretto contatto con gli uffici comunali).

Una volta redatto il progetto dell'opera pubblica, si darà avvio alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto e successivamente dovranno essere eseguiti i lavori. Anche queste fasi, come quella relativa all'attività di progettazione, verranno gestite dagli Uffici dei Lavori pubblici.

Infine, l'opera verrà finanziata a mutuo, con necessario coinvolgimento nel progetto degli Uffici della Ragioneria generale. A tal proposito va ribadito quanto già osservato sopra, ovvero che la costruzione della nuova sede degli uffici comunali si configura a tutti gli effetti come una operazione di razionalizzazione della spesa corrente, che si realizza, oltre che mediante le iniziative di risparmio e di efficientamento energetico già richiamate, anche e soprattutto attraverso l'eliminazione di importanti quote di affitti passivi (attualmente ben oltre 900.000 euro all'anno). Ed è appena il caso di osservare che i risparmi derivanti dall'eliminazione dei contratti di locazione degli uffici (in particolare di quelli ubicati in via Rosaspina) potranno essere prioritariamente destinati al pagamento delle rate del mutuo.

**Tema**  
**1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA**

*Traguardo***1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE***Obiettivo operativo***SG\_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.***Risultati e impatti attesi***RISULTATI ATTESI:**

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare, ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

-Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagna srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione del Parco del Mare e della prevista estensione del Metromare a Fiera (opera finanziata dal MIT);

-Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi innovativi di trasporto;

-Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio della nuova infrastruttura;

-Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;

-Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;

-Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti;

-Ricucitura dei percorsi ciclabili al fine di completare la rete della bicipolitana al fine di garantire una completa accessibilità al territorio urbanizzato;

- Individuazione dei punti neri (incroci e strade caratterizzate da elevate incidentalità) e progettazione e realizzazione degli interventi atti ad eliminare le situazioni critiche individuate, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole e attuazione sistematica delle Zone 30 km/h sulla rete delle strade locali.

L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione/potenziamento dei seguenti interventi:

- Potenziamento degli itinerari ciclabili della bicipolitana con definizione dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro che siano sicuri, protetti e facilmente identificabili, al fine di permettere ai cittadini l'utilizzo di una modalità di trasporto sostenibile, quale quella ciclabile, effettivamente alternativa all'uso dei mezzi motorizzati.

- Messa in sicurezza e fluidificazione SS16 (FSC): rotatoria Verenin, viabilità accesso quartiere Padulli, viabilità aeroporto. Interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito con viabilità alternativa su infrastrutture statali e provinciali al Ponte di Tiberio.

**IMPATTI ATTESI:**

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile perseguendo gli obiettivi di:

- riduzione dei costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare;

- migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio;

- potenziare la fluidità della circolazione e promuovere l'uso dei velocipedi nell'ottica di un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a favorire una ripartizione modale verso la mobilità attiva con riduzione della mobilità motorizzata individuale;

- riqualificazione degli spazi urbani tramite aumento della sicurezza nella circolazione e riduzione dell'incidentalità con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole.

**Assessori di riferimento**



**• Frisoni Roberta**

*Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR*

Titolarità

Valerino Diodorina




Agenda 2030



Pianificazione del sistema della mobilità sostenibile in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole (ciclisti e pedoni), tramite l'attuazione delle zone 30 km/h, il completamento della rete ciclabile e il superamento dei punti neri caratterizzati da elevate incidentalità, favorendo una più corretta ripartizione modale tesa ad incentivare la mobilità attiva a scapito di quella motorizzata individuale al fine di migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.



<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB19 Project financing per la concessione del servizio di illuminazione pubblica.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<p>Aggiudicazione del servizio</p> <p>ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici minimizzazione, nel medio-lungo termine, dei costi di gestione e di potenziali inefficienze</p> <p>riduzione dell'inquinamento luminoso ed ottico conservazione e tutela degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette</p> <p>riduzione dell'affaticamento visivo e miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale</p> <p>miglioramento del comfort abitativo della città, valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale.</p>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha concentrato la propria azione in un processo di riqualificazione urbana e di valorizzazione degli elementi d'identità della città, che mira all'abbellimento e al decoro dei luoghi ed alla fruizione da parte delle persone le quali potranno godere di ambienti urbani accoglienti e di servizi anche tecnologici, c.d. smart city services (rilevamento dei dati ambientali, i servizi di comunicazione digitale, la videosorveglianza, la diffusione sonora, i servizi per la sicurezza del cittadino, ecc.)








A questo processo di riqualificazione urbana non è stato sinora possibile associare un adeguato potenziamento delle infrastrutture a supporto dei servizi di smart city, in quanto la vetustà degli impianti d'illuminazione pubblica non ne consente lo sviluppo.

Risulta pertanto necessario ed improrogabile un adeguamento tecnologico e normativo, la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici presenti nel territorio comunale, l'implementazione dei servizi di smart city, l'ammmodernamento tecnico e funzionale degli impianti stessi, per rispondere alle vigenti norme in materia di efficientamento energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso, a fronte di un notevole investimento economico necessario per poter ristrutturare ed adeguare gli impianti medesimi.

Il project financing, ossia un accordo di partenariato pubblico privato del servizio di illuminazione pubblica ex art. 183, comma 15, D.Lgs n. 50/2016, rappresenta un valido strumento nella realizzazione di tali interventi. La finanza di progetto può presentare notevoli vantaggi, insiti nella natura collaborativa e di analogia di obiettivi ed interessi del rapporto concessorio, che risulta funzionale a incentivare maggiore efficienza, produttività e ricerca di soluzioni innovative da parte del privato. Viene, inoltre, stimolata la corretta realizzazione dell'opera e la sua successiva efficiente gestione, in quanto i canoni vengono riconosciuti al concessionario solamente al raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi fissati della Pubblica Amministrazione. Il contratto di finanza di progetto consente di trarre benefici derivanti dall'impiego di risorse del settore privato, idoneo a conseguire efficienza e innovazione e offre maggiori garanzie di esecuzione del progetto in relazione al quale sono impiegati operatori specializzati e professionalizzati. La corresponsione di un canone di concessione consente, infine, di dilazionare nel tempo e per tutta la durata del contratto il corrispettivo a carico dell'Amministrazione.

E' altresì richiesta l'applicazione delle disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 9, di attuazione del D. Lgs. 20/2016 recanti "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018.

Secondo tali disposizioni il rischio, ed il relativo trasferimento in capo all'operatore privato, costituisce l'elemento che caratterizza il partenariato non solo nel suo momento genetico, ma anche durante tutta la durata dell'esecuzione, per cui si rende necessario istituire da parte dell'Amministrazione di un sistema di monitoraggio che sia in grado di effettuare un controllo sull'attività dell'operatore privato in grado di verificare la permanenza in capo all'operatore economico dei rischi trasferiti.

<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b>  Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.  Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b>  realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.</p>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta</li> </ul> <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	  

L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi

con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc.).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva; b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale. L'intervento pubblico interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi. Sono stati completati i lavori sulla parte pedonale in legno dei Tratti 1 e 8, sono in fase di conclusione i lavori di Completamento Tratti 1 e 8, e sono in corso di esecuzione i lavori dei Tratti 2 e 3.







E' stata affidata la progettazione dei Tratti 4-5-6-7-9 (finanziata dalla Missione Investitalia), e per i Tratti 6-7 e 9 è stato ottenuto finanziamento nell'ambito del PNRR per l'esecuzione dei lavori., da completarsi entro marzo 2026.

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Nell'ambito delle attività da porre in essere per la Realizzazione del Parco del Mare zona Sud dal punto di vista patrimoniale ha particolare rilievo:

- il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica. L'Amministrazione Comunale promuove la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative. Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti;
- il supporto al Settore Pianificazione e del Settore Lavori Pubblici per l'individuazione delle aree di intervento pubbliche e di quelle oggetto di costituzione del diritto di superficie per le quali provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori individuati a seguito del bando per la manifestazione di interesse nell'anno 2015 e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18;-

- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di promuovere procedure finalizzate a sopperire la carenza di parcheggi per auto emersa a seguito dello svolgimento ed ultimazione dei lavori nei primi tratti realizzati, nell'ambito del progetto del Parco del Mare. Il Consiglio Comunale è in procinto di approvare linee di indirizzo per la partecipazione al bando che sarà pubblicato per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di parcheggi interrati e per l'acquisto di posti auto realizzati dall'amministrazione in posteggi pubblici. Queste ultime azioni descritte coinvolgeranno la competenza di vari settori comunali e vedranno il Patrimonio al centro della procedura con funzioni di iniziativa e coordinamento. All'esito dell'espletamento della gara, saranno formalizzati accordi e titoli, a favore dei privati selezionati, per la legittimazione delle procedure edilizie di realizzazione degli interventi. L'attuazione del Parco del Mare condurrà alla realizzazione di un luogo da vivere tutto l'anno.

<b>Tema</b> <b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale a supporto investimenti del PNRR.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR assegnati al Comune di Rimini</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione spazi pubblici, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>3 SALUTE E BENESSERE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> </div> </div>

Il Comune di Rimini è destinatario dei fondi del PNRR per il finanziamento di vari interventi di sviluppo delle infrastrutture e del territorio. In tale contesto il Patrimonio è coinvolto nelle seguenti procedure:

- ristrutturazione e rifunionalizzazione dell'immobile comunale denominato "Ex Macello" per la sua futura destinazione a sede universitaria mediante inserimento negli atti programmatici finalizzati all'approvazione della concessione in uso gratuito e perpetuo all'Università di Bologna;
- elaborazione del Piano dell'Arenile a supporto del Settore Pianificazione Territoriale, per la definizione delle aree oggetto di futuro bando finalizzato all'individuazione dei concessionari degli stabilimenti balneari ai sensi della normativa europea;
- realizzazione dei parcheggi su aree pubbliche a servizio del Parco del Mare, a supporto dei vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...), per l'individuazione dei terreni da

destinare al parcheggio ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

- complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale; gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni anche al fine di individuare le aree irreversibilmente destinate all'uso privato e proporre la loro valorizzazione economica mediante alienazione;

Inoltre proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati.

Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio o dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).

A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati è regolato mediante pagamento di indennità temporanee.






L'attività di valorizzazione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale.

Si segnala anche il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina in virtù del Federalismo Culturale. Il processo per l'acquisizione in proprietà dell'edificio è complesso ed è scandito da varie sedute del Tavolo Tecnico Operativo composto da Agenzia Demanio, Soprintendenza e Comune. Il progetto riguarda l'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. Il terreno, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava Rimini allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. Parte dell'area è già stata trasferita al patrimonio comunale ed è ancora in concessione gratuita ad una cooperativa per la coltivazione di piante e fiori.

Il progetto ha come obiettivo quello di trasformare la zona in uno spazio verde e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa, con possibilità di ripristino di un collegamento diretto, su gomma, con la Repubblica di San Marino. IL Settore Patrimonio, nell'ambito delle procedure di valorizzazione patrimoniale deve seguire le procedure nei confronti dell'Agenzia del Demanio di Bologna e Centrale con Sede a Roma.

Infine il Patrimonio funge da coordinatore nel processo di riqualificazione dell'area Stazione e limitrofe aree ferroviarie - da realizzarsi in accordo con Ferrovie. E' in tale ambito individuata l'ubicazione per la nuova sede strategica degli uffici comunali che andrà ad accorpate la maggior parte dei servizi in un unico complesso immobiliare. Sono stati quantificati i fabbisogni in termini di metratura necessaria con individuazione degli specifici settori da ivi insediare.



<b>Tema</b>	
<b>1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA</b>	
<b>Traguardo</b> 	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB5 Riqualificazione e rigenerazione urbana</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione e rigenerazione di infrastrutture e ambienti strettamente connessi con il tessuto urbano e sociale</li> <li>- Riqualificazione e rilancio di strutture di aggregazione sociale, culturale e sportiva</li> <li>- Organizzare e mettere in rete il sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio urbano e periurbano per la creazione di una rete nuova ecologica e di una infrastruttura verde/blu capace di ottimizzare i servizi ecosistemici;</li> <li>- Restituire alla Città maggiori superfici permeabili per garantire una gestione integrata della risorsa idrica, attraverso la riconversione e il recupero di spazi e aree dismesse e degradate (azioni di de-sealing), l'aumento del canopy cover e la realizzazione di nuove foreste e parchi urbani, restituendo alla comunità porzioni di territorio mai usfruite;</li> <li>- Qualificazione delle dotazioni verdi già presenti sul territorio (ripristino di viali alberati, realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici);</li> <li>- Migliorare la risposta della Città a quelli che sono i nuovi rischi connessi al cambiamento climatico: una Città più resiliente e performante;</li> </ul>
<b>Assessori di riferimento</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></li> <li>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></li> <li>• Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina

**Agenda 2030**

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

#### -RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale.

L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 334 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere.

Con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunzionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor – giardino.

L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune

dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso, in data 28/06/2022 è stato approvato il progetto definitivo con delibera di giunta n. 232/2022, nel 2023 si procederà con la progettazione esecutiva, l'inizio dei lavori avrà corso a partire dall'anno 2023.

Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000. Le attività hanno l'obiettivo di completare il recupero funzionale dell'edificio e la riapertura al pubblico delle due sale cinematografiche.

#### - RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI

Lo stadio "Romeo Neri" di Rimini si trova in piazzale del Popolo n.1, e la sua facciata storica si affaccia, oltre che su tale piazzale, anche su Viale IX Febbraio 1894. I lavori di realizzazione dello Stadio "Romeo Neri" iniziarono nel gennaio 1933, su progetto del geometra Giuseppe Maioli, e si conclusero nel novembre del 1934. La tribuna storica, allo stato attuale risulta essere l'unica gradinata coperta a servizio degli spettatori. L'impianto sportivo è stato nel tempo oggetto di interventi tutti finalizzati al miglioramento della sua fruizione sportiva attraverso due importanti investimenti effettuati nel biennio 2014-2016: la riqualificazione della pista di atletica leggera mediante il totale e completo rifacimento del manto e la riqualificazione del campo da gioco con sostituzione del manto in erba naturale con un manto sportivo in erba sintetica con il rifacimento degli spogliatoi. Ulteriori interventi di adeguamento dello stadio hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente ed all'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro.

Nel corso dell'anno 2022 si sta procedendo con la realizzazione di un manto in erba artificiale al fine di migliorare il confort degli sportivi che lo utilizzano.

Nell'anno 2019 anche la facciata della tribuna storica che si affaccia su piazzale del Popolo è stata oggetto di un accurato intervento di restauro, mentre si è proceduto all'intervento di bonifica dell'amianto presente sulla tribuna centrale mediante rimozione.

La facciata storica ospita i tre ingressi principali allo stadio, realizzati con cancelli metallici ed una serie di infissi che danno luce ai locali ospitati sotto le tribune. La facciata è completata lateralmente dal muro di cinta dell'impianto sportivo sul quale sono ubicati a monte la casa del custode ed un ulteriore ingresso, mentre a mare vi è l'ingresso riservato agli sportivi ed il locale biglietteria. Lo stadio può ospitare nei vari settori il numero massimo di 6.594 spettatori.

Nella parte opposta alla tribuna storica è posizionata la tribuna distinti divisa in due blocchi con accesso da via XI Febbraio e via A. da Brescia.

Una prima parte costituita da un edificio con struttura in cemento armato i cui locali sottostanti sono stati attrezzati ed utilizzati come palestre, locali di servizio e depositi.

Il secondo blocco della tribuna distinti è realizzata di dimensioni minori con struttura in muratura e contiene locali in parte in disuso. La struttura dell'edificio si trova in un avanzato stato di degrado visibile dal copriferro dei pilastri in cemento armato che risulta in fase di distacco per carbonatazione del calcestruzzo e successiva ossidazione delle barre di armatura. Completano l'impianto sportivo le tribune metalliche posizionate nelle curve.

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, ha in programma una serie di azioni per adeguare, migliorare e potenziare la struttura dello stadio partendo dalla riqualificazione della tribuna distinti attraverso un corposo intervento di ristrutturazione e con successiva realizzazione della copertura al fine di dotare l'impianto di ulteriori posti coperti. Tale intervento, attuato in un primo momento sul blocco di tribuna con struttura in cemento armato consentirebbe un incremento del confort ambientale da parte degli utenti. In secondo luogo l'intervento di marcata ristrutturazione potrebbe essere ampliato nella parte della tribuna realizzata in muratura attraverso la demolizione e ricostruzione della seconda parte di tribuna coperta. Questo consentirebbe l'incremento dei posti a disposizione rispetto al numero attuale e la possibilità di avere a disposizione ulteriori locali da utilizzare per palestre o locali di servizio attualmente mancanti.

## - RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 4.200 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVERT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini- Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti . La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria.

La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio rigenerato, con valenza sociale e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa.

## - PIANO DEL VERDE

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la "Strategia Nazionale del Verde Urbano", documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 "Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani", e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di "foreste urbane e periurbane" (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il "tema del Verde urbano" in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2022 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2022, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componenti a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

#### - RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la mono funzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati:

Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.




In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili. Saranno invece avviati i lavori per la riqualificazione e adeguamento del sottopasso lato nord entro Dicembre 2021 mentre per quello centrale, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, i lavori sono previsti per l'annualità 2022. I lavori che prevedono la realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco AUSA (sottopasso lato sud) sono previsti sempre per l'annualità 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

Contestualmente entro la fine del 2021, inizio del 2022 inizieranno i lavori, a carico della Società Start Romagna, per la realizzazione di un fabbricato servizi per i conducenti dei mezzi della medesima società

con lo scopo di dotare il capolinea del TPL di un fabbricato che possa ospitare i servizi igienici utilizzabili esclusivamente dagli autisti di Start Romagna.

**Tema**  
**2 - COMPETITIVITA'**

<i>Traguardo</i>	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE
	
<i>Obiettivo operativo</i>	<b>DIP15_OB5 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.</b>
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p><b>Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:</b> - assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio.</p> <p><b>Sostegno alle imprese:</b> Assegnazione di contributi ad imprese in conformità con le Linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione; In particolare: - assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva, che concedono il loro locale non utilizzato in uso gratuito a organizzazioni del terzo settore non commerciali oppure che aderiscono a progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana promossi dal Comune di Rimini; - applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo e miglioramento del decoro dei locali sfitti.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p><b>Iniziative di animazione commerciale:</b> - favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale.</p> <p><b>Sostegno alle imprese:</b> - aiuti alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, centri di sviluppo del forese) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee di indirizzo dell'Amministrazione (es. imprese femminili, botteghe storiche); - incremento dell'attrattività delle aree commerciali del territorio comunale.</p> <p><b>Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:</b> - riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche; - riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate.</p>
	



<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• Magrini Juri  <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su alcune direttrici fondamentali:

**Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:**

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi.

**Sostegno alle imprese:**

contributi economici a sostegno delle imprese e a favore dello sviluppo economico. Strumento SISE - Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico (derivante dalla rimodulazione della "No Tax Area 2019 - 2021") che persegue: sostegno alle start-up femminili oppure che scelgono di popolare determinate aree del territorio comunale (centro e borghi, centri di sviluppo del forese); sostegno alle botteghe storiche per i primi tre anni di iscrizione nell'Albo comunale.

**Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:**

Misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, consistenti in incentivi economici ai proprietari di immobili commerciali, da un lato per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali e dall'altro per l'adesione a progetti di riqualificazione di zone urbane rivolti all'abbellimento dell'aspetto del fronte dei locali, al ripristino e al mantenimento del buono stato delle strutture che li compongono (vetrine e serrande).

Motivazione delle scelte: Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori attraverso la promozione e gli incentivi al commercio e alle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.

Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di fornire supporto al rilancio produttivo, favorendo le opportunità commerciali e creando occasioni di visibilità e di sviluppo alle imprese; sostenere la rete produttiva e commerciale di zone urbane economicamente meno sviluppate.

Contrastare fenomeni di degrado nell'offerta commerciale.

## Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><b>Traguardo</b></p> 	<p><b>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP15_OB6 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale</b></p>
<p><b>Risultati e impatti attesi</b></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere.</p> <p>Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>10</b> RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>

Si conferma la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero".

L'attuazione del Protocollo ha comportato l'istituzione di forme di collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Proprio per favorire questa fase operativa, il Comune di Rimini ha realizzato una piattaforma informatica per

la condivisione dei dati relativi alle attività economiche, mettendola a disposizione degli altri Comuni della provincia, e consentendone la consultazione da parte di Autorità di Pubblica Sicurezza e Forze dell'Ordine. L'attuazione del Protocollo ha inoltre comportato in particolare l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Si continuerà a dare vita ad iniziative, come il progetto *Street Tutor*, sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, tanto per quanto riguarda il controllo del rispetto delle prescrizioni di carattere sanitario dovute al contrasto alla diffusione del Covid-19, quanto in relazione al prodursi di episodi di microcriminalità.

## Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><b>Traguardo</b></p> 	<p><b>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).</b></p>
<p><b>Risultati e impatti attesi</b></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b> Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>7</b> ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell'A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.









In data 30/12/2020 è stato pubblicato il bando per la gara in oggetto, con i relativi allegati.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.

<b>Tema</b> <b>2 - COMPETITIVITA'</b>	
<b>Traguardo</b> 	<b>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</b>
<b>Obiettivo operativo</b> 	<b>SG_OB13 Riorganizzazione delle società partecipate.</b>
<b>Risultati e impatti attesi</b> 	<b>RISULTATI ATTESI:</b> Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti.
<b>Assessori di riferimento</b> 	• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i>
<b>Titolarità</b> 	Valerino Diodorina
<b>Agenda 2030</b> 	 

Attuazione del “Piano di Razionalizzazione periodica 2021 delle partecipazioni societarie” e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo “Piano di razionalizzazione periodica 2022 delle partecipazioni societarie”.

**Tema**  
**2 - COMPETITIVITA'**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>2.2 TURISMO</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI</b> Ideaione e realizzazione dei grandi eventi consolidati e dei nuovi eventi che hanno un impatto turistico. Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica. Aumentare la fidelizzazione; Attirare nuovi flussi turistici; Attirare i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Destagionalizzazione.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b> Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi. Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo, fidelizzare i turisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>3</b> SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

Sviluppare e realizzare 'grandi eventi' che producano arrivi turistici e che contemporaneamente accendano i riflettori mediatici sulla destinazione e stimolino il protagonismo attivo delle categorie economiche e dei soggetti privati che operano nell'ampio settore del turismo, è da anni uno degli obiettivi perseguiti dal Comune di Rimini come occasione per lo sviluppo economico e turistico compatibile e coerente con la vocazione del territorio e degli investimenti fatti in questi anni in tale direzione.

Viene dunque confermata l'articolata programmazione degli eventi, intesi come prodotto turistico, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione avvenuta negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo l'attenzione dei media, cercando di contenere la spesa a carico di bilancio per la realizzazione degli eventi attraverso un'attività di ricerca di sponsorizzazioni.



L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e i privati, ha dato un apporto decisivo alla ripartenza del mercato turistico nel periodo post Covid, tornando ad attirare e promuovere iniziative ed eventi senza mai rinunciare alla maggiore attenzione per la sicurezza della salute. Se la ricerca di collaborazioni e lo sviluppo di sinergie con altri soggetti pubblici, che si occupano della promo-commercializzazione, continuerà a ricoprire un ruolo importante nella realizzazione degli eventi di impatto turistico, quella con le realtà associative ed imprenditoriali del territorio continuerà ad essere centrale per la definizione stessa della destinazione turistica Rimini. In quest'ottica di "ridefinizione" della Destinazione, il 2023 sarà l'anno in cui comincerà l'iter per l'individuazione della nuova DMC del Comune di Rimini, la quale entrerà in servizio al termine dello stesso anno.

## Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>2.2 TURISMO</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP15_OB7 Eventi turistico - sportivi per una città attrattiva.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: •Ripresa Incremento di eventi Turistico -sportivi</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: •incremento e miglioramento dell'offerta attraverso attività di promozione sportiva Miglioramento impiantistica sportiva Esterni: •miglioramento delle modalità e condizioni organizzative degli eventi turistico -sportivi</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

Anche nel corso del triennio 2023- 2025, in coerenza con l'attività dell'Amministrazione finalizzata all'innovazione complessiva del prodotto e dell'offerta turistica, la politica degli eventi assumerà un ruolo fondamentale. E' in questo quadro complessivo che si inseriscono gli eventi sportivi .

Le azioni da porre in campo avranno quale obiettivo primario quello di attrarre sul territorio eventi e manifestazioni sportive da collocare prevalentemente nel periodo di pre e post stagione estiva, ma non solo. Oltre alla destagionalizzazione le azioni dovranno indirizzarsi, nel medio periodo, verso un ulteriore sviluppo di quello che è un segmento turistico in continua crescita. Tale ulteriore sviluppo necessita di una messa a sistema degli sforzi organizzativi e degli investimenti promozionali. Sarà quindi determinante impostare un lavoro in totale sinergia con gli Enti deputati alla promozione turistica del nostro territorio come Destinazione Turistica Romagna (per il mercato nazionale) e APT Servizi per i mercati esteri.

Per il triennio ci si pone l'obiettivo dunque redigere un calendario di eventi che, oltre a generare quale conseguenza diretta, presenze turistiche in periodo di bassa stagione, possa intercettare anche l'interesse degli enti deputati alla promozione del territorio in quanto capaci a concorrere, contestualmente, alla valorizzazione del territorio ricco di varietà tematiche, ponendo quindi le basi affinché gli operatori possano predisporre offerte tematizzate diverse e ulteriori rispetto a quelle tipiche di una "sola" vacanza attiva.

Proseguirà inoltre l'intensa attività volta a migliorare l'impiantistica sportiva con particolare riferimento ai grandi impianti. Nel triennio 2023-25 è previsto il completamento dei lavori di costruzione della nuova piscina comunale e parallelamente all'andamento dei lavori dovranno essere espletate le procedure per l'affidamento della gestione; continuerà inoltre il monitoraggio delle opportunità che potrebbero sorgere dai bandi PNRR. A tal proposito, nel triennio di riferimento si procederà, in sinergia con il Settore Facility Management, alla definizione delle migliori soluzioni progettuali ai fini di un corretto utilizzo degli impianti finanziati nell'ambito del PNRR, avendo riguardo anche alle esigenze di utilizzo da parte delle associazioni del territorio e dei futuri gestori.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><b>Traguardo</b></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse.</b></p>
<p><b>Risultati e impatti attesi</b></p> 	<p>Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.</p> <p>Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

L'obiettivo del PNRR di dotare, dal punto di vista contabile, l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa, richiede da parte del Comune un impegno supplementare per rafforzare i meccanismi di integrazione delle forme di gestione contabili operanti all'interno dell'Ente, organizzandole in modo tale che i risultati dell'attività gestoria siano in ogni momento, ricollegabili, in modo certo, chiaro e continuativo, con le scritture elementari e generali tenute dalla ragioneria dell'ente. Strettamente collegata a tale finalità diventa la necessità di programmare gli investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. Una politica di bilancio "prudente" assicura una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Per implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale verranno fissati un set di indicatori in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale in particolare, in relazione alla necessità di :

- Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
- Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità.

-Monitoraggio delle entrate, della tempestività dei pagamenti, del fondo contenzioso e del fondo crediti dubbia esigibilità, al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• perseguire l'equità fiscale</li> <li>• salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata</li> <li>• favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali</li> <li>• dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza</li> <li>• salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

Con riferimento alla fiscalità locale, il prossimo periodo sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari, che saranno influenzati, oltre che dalle normative tributarie nazionali, dalle nuove sfide contenute nel PNRR. Infatti, in quest'ultimo vengono affrontati i temi della revisione delle agevolazioni fiscali, della riforma dei valori catastali non aggiornati, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Rispetto al quadro nazionale, gli ultimi anni hanno visto un irrigidimento della gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata con il crollo del mercato immobiliare (nel nostro territorio nel 2010), a cui è subentrata l'emergenza sanitaria da Covid-19 nel 2020. Di conseguenza, la normativa fiscale è stata contrassegnata dal blocco delle aliquote, prima, e dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge, poi. Per questi motivi, occorrerà, ancora di più, favorire la corretta auto-applicazione delle imposte da parte dei contribuenti e sarà necessario controllare che i rimborsi statali a favore degli enti locali, in corso di erogazione a fronte delle suddette misure, siano sufficienti a compensare la riduzione del gettito, nell'ottica fondamentale di mantenere saldi gli equilibri di bilancio.

Ora è possibile pensare che, grazie pure alle riforme annunciate nel PNRR in tema di federalismo fiscale, una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore

competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Per quanto riguarda il 2023, con riferimento alle due principali entrate comunali IMU e TARI si prospettano importanti novità.

Le imposte sugli immobili dovranno far fronte agli effetti provocati dalla Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica, che incide sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili. Con il venire meno delle esenzioni stabilite dal Governo a favore delle imprese maggiormente colpite dagli effetti negativi dei vari lock down che si sono succeduti nel biennio 2020-2021, il perdurare della pandemia e l'avvento della guerra in Ucraina, la situazione economico-sociale del Paese vive una nuova fase di sofferenza, per cui, anche nei prossimi anni, occorrerà rivalutare le forme agevolative esistenti, per continuare a supportare il sistema economico-produttivo e le famiglie in maniera adeguata, nel rispetto, tuttavia, degli equilibri di bilancio. A seconda dell'andamento dei lavori del Governo circa la riforma dei valori catastali, si dovranno affrontare le ricadute sull'IMU, che ancorché potranno verificarsi in maniera graduale, andranno gestite, da parte del Comune, secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva.

Per la tassa rifiuti, occorrerà tenere conto delle modifiche determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 116 del 2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, oltre a dover applicare la regolazione imposta in materia dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento all'individuazione dei costi efficienti per la predisposizione del PEF, che a partire dal 2022 diventa quadriennale, e alla determinazione delle tariffe. Inoltre, per effetto della recente approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale, si dovrà avviare una doppia analisi riguardante tempi e modi necessari, da un lato, alla riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti finalizzata alla misurazione puntuale (di riguardo degli Uffici ambientali e del gestore), e dall'altro, quale sistema tariffario applicare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente. Il tutto, in coordinamento con la guida della Regione, delle Autorità locali e d'ambito.











Anche gli altri tributi "minori" dovranno essere gestiti nell'ottica della tenuta del gettito e sostegno della rete commerciale. In particolare, per l'Imposta di Soggiorno andrà consolidato il passaggio a responsabile dell'imposta del gestore della struttura ricettiva affiancandolo nei diversi adempimenti stabiliti dalla normativa in vigore, così come per il nuovo CUP, in vigore dal 2021, andranno messi a regime gli adempimenti che sostituiscono i precedenti obblighi legati all'Imposta sulla Pubblicità, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Collegata a quest'ultima entrata e, in generale, al mondo delle attività economiche, è l'attività di rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti, insegne e cartelli, che permette di fare rispettare le linee di decoro e di sicurezza stabilite dal Piano Generale degli Impianti.

In buona sostanza, l'obiettivo sarà di mantenere saldi gli equilibri di bilancio e sostenere famiglie e imprese, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- adeguamento di aliquote, tariffe e regolamenti;
- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, anche attraverso l'utilizzo di un buon servizio di assistenza ed informazioni da fornirsi al singolo;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.



**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>DIP10_OB3 Riduzione del tax gap</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contrasto all'evasione/elusione</li> <li>• salvaguardia degli equilibri di bilancio</li> <li>• aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale;</li> <li>• misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magrini Juri</li> </ul> <p><i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

Il PNRR considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali è prevista la "Riduzione del tax gap" ossia il divario tra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare "spontaneamente". Questo perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso.

A tale scopo, sono fondamentali tre azioni:

- potenziare l'attività di controllo, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva, e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale, delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazioni di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti che si potranno ritrovare ancora in crisi di liquidità dopo la pandemia;

- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'azione deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari, specie dopo il lungo periodo di sospensione obbligatoria imposta dallo Stato durante l'emergenza sanitaria.

In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2023 si caratterizzerà per:

- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte ad importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per poter contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'Imposta di Soggiorno (IDS), tenuto conto anche degli effetti che produce rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). Si potrà usufruire di un nuovo strumento di prova per contrastare l'evasione, ossia i dati presenti nella piattaforma "Alloggiati" della Questura relativi ai pernottamenti dichiarati dai gestori ai fini della pubblica sicurezza, ma si dovrà, però, procedere alla loro rielaborazione affinché ne sia possibile l'utilizzo ai fini dell'accertamento dell'imposta. Da fine 2022, potranno essere utilizzati anche i dati delle dichiarazioni cumulative da rendere sulla piattaforma nazionale a cura dei gestori delle attività ricettive, sempreché non si assista ad una ulteriore proroga. Contemporaneamente, sarà necessario affrontare il problema del trattamento potenzialmente contraddittorio riservato ai gestori, che in base al Decreto Rilancio del 2020 sono stati qualificati "responsabili del pagamento del tributo", ma alla luce della sentenza n. 325 del 14/10/2021 emessa dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, sono stati pure ritenuti soggetti alla responsabilità contabile;
- la ricerca tramite incroci informatici o sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), relativamente agli anni pregressi al 2021 e del nuovo CUP (Canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari) dal 2021 in avanti.

Da ultimo, occorre evidenziare che il 31/12/2022 si conclude la fornitura in concessione del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali (non solo quelle tributarie), pertanto si dovranno predisporre tempestivamente tutte le procedure necessarie per l'espletamento di un nuovo affidamento.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.</p> <p>Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.</p> <p>Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.</p> <p>Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Magrini Juri</li> </ul> <p><i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Il quadro economico e finanziario nazionale e internazionale ha subito un significativo deterioramento nell'ultimo periodo, non solo per l'evoluzione epidemiologica da Covid-19, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche, con un'inevitabile crescita del tasso di inflazione. Tale dinamica ha comportato rilevanti ripercussioni su tutti i bilanci degli Enti Locali e impone una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica finalizzato al conseguimento degli equilibri di bilancio definiti dal legislatore. Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica rientra anche la spesa di personale che soggiace ai vincoli imposti dal DPCM del 17/03/2020 attuativo dell'art. 33 co.2 del DL 34/2019, quali limiti assunzionali.

Attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei

procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi di diverse procedure, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati, tra le quali, l'invio telematico delle pratiche di liquidazione TFR da parte dell'Ufficio pensioni.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alla struttura competente in materia di Economato, quali, ad esempio, quelle relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento; analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni.

Quanto sopra si declina attraverso interventi mirati volti a mantenere invariata la spesa senza creare nocumeto all'attività ordinaria come nella fattispecie degli acquisti di dpi ed igienizzanti, che non hanno ricevuto risorse aggiuntive. Sarà riproposta al mercato la necessità di procedere ad un nuovo contratto di sponsorizzazione tecnica per ottenere veicoli a basso impatto ambientale a favore degli amministratori, dei servizi culturali e della protezione civile; rientra parimenti nell'ambito delle iniziative similari, l'acquisizione di veicoli a zero emissioni tramite contributi regionali/nazionali. Iniziativa che avrà direttamente riverbero sull'accessibilità ai servizi dell'amministrazione sarà l'implementazione delle istanze assicurative direttamente tramite apposito form sul web. Permane il pieno coinvolgimento nella cura degli eventi, delle inaugurazioni e delle manifestazioni a beneficio della cittadinanza tutta e dei villeggianti nazionali e d'oltre confine.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b></p> <p>L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b></p> <p>Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici, recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative e miglioramento della qualità e, soprattutto, della tempestività delle risposte all'utenza.</p> <p>Superamento della gestione centralizzata di alcuni servizi e avvicinamento di alcuni uffici (Polizia locale e Servizi demografici – Anagrafe) al cittadino mediante la creazione di presidi territoriali.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bragagni Francesco</li> </ul> <p><i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>5</b> PARITÀ DI GENERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>8</b> LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>  </div> </div>

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi due anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la bandizione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

Tale programma straordinario ha già affrontato e pressoché completamente risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.

Senonché, nonostante l'inserimento nell'organico comunale di ben ... nuovi dipendenti nell'anno 2021 e di ... nell'anno 2022 (fino al 30 giugno), l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto.

Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.

Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Va poi sottolineato come le figure professionali che dovranno essere assunte sono le più varie e tra esse sono anche presenti diverse figure dirigenziali. A tal riguardo è appena il caso di osservare che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente si è ridotto a 17 unità e che sono previste ulteriori cessazioni anche nel corso del 2022. Analoghe dinamiche si sono verificate e si verificheranno con riferimento al personale titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Consegue che occorrerà predisporre ed approvare un progetto di riorganizzazione generale dell'Ente, che dovrà tenere conto delle cessazioni dal servizio di dirigenti e p.o. già verificatesi e di quelle previste. Tale riorganizzazione dovrà anche tenere conto del venir meno, per effetto dell'avvicendamento tra la vecchia e la nuova amministrazione, della figura del direttore generale e della mancanza di alcune figure dirigenziali apicali. Nell'ambito del progetto di riorganizzazione dovrà essere ulteriormente perseguito l'obiettivo di creare i presidi territoriali distaccati per alcuni uffici quali quelli anagrafici e della Polizia locale.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>DIP20_OB2 Nuova organizzazione del Servizio Anagrafe e potenziamento dei servizi resi in modalità digitale.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento delle Cie, aumentando il numero di postazioni dedicate;</p> <p>diminuzione del numero di utenti che accedono presso gli uffici di via Marzabotto, migliore utilizzo degli spazi ivi presenti, anche nel rispetto delle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia;</p> <p>riduzione dei tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1960 al 2007;</p> <p>aumento dell'efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi), con l'eliminazione di almeno il 50% di quelli attualmente in funzione;</p> <p>aumento del numero di certificazioni rilasciabili in modalità on line.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>16 PAACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> </div> </div>

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia un notevole impulso sia legislativo che operativo. I servizi demografici sono in prima linea in questa fase di ammodernamento: l'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che raccoglie i dati delle persone residenti nei diversi comuni italiani che vi hanno aderito, consente il rilascio, anche in comuni diversi dal proprio, di certificazioni e documenti di identità sia recandosi personalmente allo sportello che attraverso servizi on line, implementati dalle software house operanti nel settore. La trasformazione digitale,

che implica l'eliminazione degli archivi cartacei, richiede un notevole sforzo per il caricamento dei dati storici, disponibili su carta, in formato digitale, attraverso la scansione degli atti e la loro indicizzazione per una consultazione veloce ed efficace.

L'obiettivo si propone, da un lato, di proseguire l'attività di digitalizzazione degli archivi storici iniziata nell'anno 2021, dall'altro, di istituire nuove "anagrafi" sul territorio comunale, con particolare attenzione alle periferie: Via Bidente, Corpolo', Santa Giustina, al fine di decentrare i punti di accesso dei cittadini.



**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti tendendo a digitalizzare tutti quelli ad istanza di parte, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione

civica, la richiesta di cambio di residenza ed altri servizi. Al riguardo, in funzione del grado di utilizzo dei servizi digitalizzati da parte dell'utenza, dovranno essere valutate anche forme di promozione ed assistenza specifiche affinché il loro impiego diventi prevalente.

2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese. Parallelamente verrà implementato l'applicativo in uso al Settore Governo del Territorio denominato CIVILIA per quanto attiene la connessione con vari sistemi di frontend quali PagoPA, Accesso unitario.

3) Sviluppo dei pagamenti on line. Momentaneamente è stata adottata una soluzione semplificata mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution attraverso cui gestire tutti gli incassi dell'ente che devono transitare per PagoPA ad eccezione dell'Imposta di Soggiorno i cui incassi transitano per il Gateway di Municipia. Gateway verso cui potranno tendere anche altre tipologie di incasso.

4) tra i progetti innovativi e sfidanti in ottica "data driven" che il Comune di Rimini intende affrontare nei prossimi anni vi è la costruzione di una Smart City Control Room, che fornirà una visione d'insieme dei fenomeni urbani e sarà uno strumento di supporto alle decisioni e ai servizi ad alto valore aggiunto. La Smart City Control Room, sfruttando le opportunità del digitale e dei big data, sarà uno strumento di conoscenza tramite il monitoraggio degli eventi e di azione, in quanto i dati che confluiranno nella piattaforma consentiranno di analizzare e comprendere i fenomeni in atto nel territorio e di agire all'insorgere di situazioni critiche.

A tal fine sarà necessario reperire nuove fonti informative proseguendo o instaurando collaborazioni con i servizi interni all'ente e con le organizzazioni esterne, utili anche per aggiornare e alimentare il datawarehouse del Sistema Informativo Territoriale, così da migliorare le analisi comparative e le elaborazioni grafiche in modo da garantire previsioni e pianificazioni di maggior interesse ed incrementare il numero di dati aperti.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Oltre alle azioni sopra descritte, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai cui bandi il Comune di Rimini ha risposto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Tale revisione contemplerà anche la migrazione verso soluzioni Cloud specifiche.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	 

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali e, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b> Redazione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, della proposta di Piano di conservazione documentale e di scarto (parte generale contenente i criteri e le discipline).</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b> La realizzazione dell'obiettivo, che ha portata pluriennale e dopo la fase iniziale di start up, dovrà interessare tutte le strutture organizzative presenti nell'Ente, comporterà una consistente riduzione del materiale dell'archivio di deposito ed in una prima fase il superamento del problema cronico dell'insufficienza degli spazi adibiti ad archivio. In una seconda fase una parte degli spazi attualmente adibiti ad archivio potrebbero essere recuperati a più proficui utilizzi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

Come è noto, ogni ufficio dell'Ente gestisce un archivio in cui vengono conservati gli atti e i documenti prodotti nel corso dell'attività amministrativa.

E' parimenti noto che alcuni di questi documenti devono essere conservati per sempre dall'Ente, mentre altri possono essere distrutti una volta trascorso un congruo lasso di tempo, che individua il termine dopo il quale può considerarsi esaurita la loro utilità.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti costituisce dunque un onere per ciascun ufficio, che dispone necessariamente di un archivio corrente (destinato agli atti ed ai documenti di pronta e veloce consultazione in quanto attualmente necessari per l'attività dell'Ufficio in corso di svolgimento) e di un archivio di deposito, che comprende gli atti e i documenti relativi a pratiche concluse, i quali, tuttavia devono essere conservati

in quanto potrebbero risultare ancora utili per la vita amministrativa (ad esempio, perché oggetto di ricorso, oppure di accertamento fiscale).

Ai primi due si affianca, infine l'archivio storico, composto dagli atti e dai documenti che devono essere conservati per sempre, in funzione di un interesse prevalentemente storico-culturale, ma che potrebbero ancora presentare interesse anche sul piano pratico (si pensi ad esempio, ai documenti necessari a risolvere dispute sui confini tra fondi).

L'organizzazione e la gestione del servizio di archiviazione comporta ovviamente l'impiego di risorse umane, ma richiede anche spazi specificamente adibiti ad archivio di deposito, i quali, senza una adeguata gestione del materiale ed un'adeguata programmazione delle modalità di conservazione, sono destinati a crescere di dimensioni in modo esponenziale. In questa fase gli spazi di proprietà comunale adibiti a tale scopo si stanno avvicinando al limite della capienza.

Con la finalità di razionalizzare gli spazi destinati ad archivio di deposito ed in tal modo contenere e ridurre la dimensione del materiale archiviato, viene avviato un progetto diretto ad adottare modalità operative di selezione gestione e conservazione degli atti e dei documenti, che, privilegino in ogni caso il ricorso alle tecnologie digitali, riducendo al minimo la documentazione conservata in forma fisica.

Verranno pertanto creati fascicoli digitali attraverso la scansione dei documenti e, ove possibile, procedendo alla successiva distruzione dei documenti cartacei. In ogni caso, verranno adottate migliori tecniche per la conservazione in sicurezza dei documenti cartacei ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

A tal fine, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in ossequio alle Linee Guida emanate dalla Direzione Generale per gli archivi nell'anno 2005 e condivise dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, verrà definito ed approvato il Piano di conservazione degli archivi integrato con il sistema di classificazione, al fine di definire i criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti. In tale piano sarà anche contenuta l'individuazione dei tempi massimi di conservazione delle varie tipologie di documenti e le modalità di scarto del materiale una volta superati i predetti termini massimi di conservazione.

La selezione deve essere concepita come un'operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione e gestione degli archivi, procedendo all'individuazione dei documenti che devono essere conservati permanentemente una volta conclusa l'attività amministrativa e di quelli strumentali e transitori da destinare allo scarto, cioè alla distruzione fisica.

Lo strumento per effettuare correttamente lo scarto è costituito dal Massimario di selezione o scarto (o Piano di conservazione), il quale indica per ciascuna tipologia di documento il tempo della relativa conservazione. A tal fine il massimario dovrà stabilire criteri e regole il più possibile oggettivi, al fine di evitare il rischio di scelte non coerenti o persino arbitrarie nell'individuazione dei documenti da eliminare.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro, che, previ analisi della normativa pertinente (generale e specifica per i diversi settori di attività) e confronto con i dirigenti e i responsabili delle diverse strutture organizzative, dovrà redigere il Piano di conservazione degli archivi e formulare l'ipotesi di scarto del materiale ritenuto non più indispensabile. Nella sua attuale configurazione, tale Gruppo ha una configurazione, per così dire, di base, essendo costituito dai dipendenti (in numero di 4) che ne faranno parte essendo sempre presenti in ogni fase di attuazione del progetto.

Una volta approvato il predetto Piano di conservazione e di scarto, ne dovrà essere poi curata l'attuazione attraverso l'applicazione delle relative previsioni nei diversi settori dell'Ente. In funzione di tale previsione il Gruppo di lavoro avrà necessariamente una composizione, per così dire, "a geometria variabile", dovendo essere affiancate alle predette figure professionali sempre presenti, siccome necessarie per garantire alla fase attuativa l'apporto di conoscenze acquisito nella fase di analisi e studio propedeutica alla redazione del Piano, altre figure appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nella razionalizzazione degli archivi, che dovranno poi formulare la proposta di scarto del materiale per cui la conservazione non è più necessaria.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>DIP10_OB8 Approvazione del POLA - Piano Organizzativo del Lavoro Agile.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b> Adozione del Piano Organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI</b> Completamento dell'assetto normativo e organizzativo del Comune di Rimini in materia di impiego del lavoro agile, con conseguente possibilità di coniugare la flessibilità di impiego del personale e la funzionalità della prestazione lavorativa con le esigenze di vita del personale ed i relativi carichi familiari.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   

Come è noto, dopo la fine dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 il lavoro agile, sperimentato come misura di distanziamento sociale nella fase acuta della pandemia, è tornato ad essere uno strumento organizzativo e gestionale di carattere ordinario, tramite il quale possono essere perseguite la produttività del lavoro pubblico e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il personale dipendente.

In tale ottica l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile. In particolare, la norma citata richiede alle amministrazioni di redigere, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance e domani.


In ottemperanza alle nuove disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia il Comune di Rimini si è dotato di apposito regolamento per la disciplina del lavoro agile a regime.

Se quest'ultimo testo normativo costituisce la cornice alla luce della quale dovranno operare gli uffici nel concedere il lavoro agile, il Comune di Rimini dovrà comunque approvare annualmente il POLA, documento organizzativo e programmatico che, oltre a stabilire i limiti numerici delle posizioni di lavoro a distanza attivabili, dovrà anche dettare le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti dai lavoratori agili, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

A tal fine occorrerà condurre una specifica fase di analisi e di studio preliminare sul contesto organizzativo e tecnologico in cui si dovrà calare il POLA e poi individuare le soluzioni da adottare, ove necessario, procedendo all'acquisizione delle infrastrutture digitali e dei dispositivi tecnologici.

Alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 6 del D. L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, il POLA dovrà poi confluire nel Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB9 Predisposizione del nuovo Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un testo di Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale aggiornato che superi alcune criticità riscontrate nella gestione dell'iter delle proposte deliberative da sottoporre all'approvazione del Consiglio e delle sedute consiliari ed in ultima analisi migliori l'efficienza di funzionamento dell'organo consiliare.</p> <p>Inoltre, attraverso alcune modifiche al testo attuale sarà possibile migliorare anche la trasparenza dell'azione amministrativa e consentire ai cittadini una migliore conoscenza della vita dell'Ente e delle vicende di interesse per la Città e consentire lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari mediante videoconferenza nella modalità a distanza o in modalità mista.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bragagni Francesco</li> </ul> <p><i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale è stato aggiornato per l'ultima volta nell'anno 2015.

Nel corso degli anni alcune disposizioni regolamentari hanno manifestato “i segni del tempo”, mentre altre presentano un contenuto che non appare allineato con le esigenze di efficiente funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari e, in qualche caso, con il quadro normativo di livello legislativo.

In tale ottica, l'Amministrazione ritiene necessario affidare agli Uffici preposti il compito di predisporre una bozza di regolamento che, attraverso la revisione complessiva del testo, consenta di mettere a disposizione del Consiglio comunale un regolamento più organico, completo e moderno.

Tra le esigenze di modifica del testo regolamentare di maggiore rilievo, va segnalata la necessità di introdurre a regime, dopo il periodo dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, la disciplina normativa in materia di sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari nella modalità telematica a distanza ovvero nella modalità mista (parte dei consiglieri presenti in aula e parte collegati da remoto). Infatti, una volta venuto



a cessare lo stato di emergenza, cesseranno di trovare applicazione le disposizioni derogatorie dettate dall'art. 73 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica consentiva lo svolgimento in videoconferenza dei consigli dei comuni, delle province e delle giunte comunali, anche quando gli enti locali non avessero regolamentato la modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza.

Pertanto, sarà necessario introdurre al Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale le modifiche necessarie a consentire la possibilità di tenere le sedute del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari in modalità a distanza o in modalità mista anche in epoca successiva alla cessazione dello stato di emergenza.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione bidirezionale con la PA.</p> <p>City user informati e aggiornati sulle varie opportunità di scoperta e servizi offerte dal territorio</p> <p>Favorire lo sviluppo delle competenze digitali e avvicinare i cittadini all'utilizzo delle tecnologie</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	   









L'attività di comunicazione istituzionale svolge un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche che solo una corretta informazione ed una piena consapevolezza da parte dei cittadini può permettere. In quest'ottica l'attività di comunicazione dell'ente, oltre che puntuale e completa, deve essere bidirezionale, funzionale non solo a fornire una conoscenza delle azioni svolte dalla PA, in un'ottica di trasparenza e facilitazione nella fruizione di tutti i servizi resi al cittadino, ma anche capace di ascoltare le istanze della popolazione residente e dei "cittadini temporanei", di costruire e mantenere relazioni e di dialogare con loro.

Per svolgere tale azione, in un contesto tecnologico e sociale che, anche in seguito al distanziamento a causa della pandemia, vede la rapida nascita e diffusione di nuovi strumenti di comunicazione, anche le attività dell'ente devono evolvere ed aprire nuovi canali e linguaggi di comunicazione con la cittadinanza, affiancando agli strumenti tradizionali, quelli web e digitali, con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i diversi target di cittadini e platee sempre più ampie di 'city user' con sempre maggiore efficacia. Fra le tendenze evolutive della comunicazione pubblica rientrano anche nuove tecniche e strumenti di comunicazione caratterizzati dalla

componente visiva: un cammino di innovazione dei linguaggi che l'ente persegue parallelamente al processo di rinnovamento, accessibilità e modernizzazione con l'obiettivo di diventare amministrazione sempre più aperta, partecipata e vicina ai cittadini.

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella promozione di una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e il settore comunicazione collabora - nell'attività trasversale dell'ente - per sostenere le opportunità che le tecnologie digitali abilitano all'interno della PA, dando il suo contributo nella promozione dell'agenda digitale regionale- luogo di elaborazione, sviluppo e diffusione dell'innovazione digitale - in particolare attraverso il sito istituzionale dell'ente. Il portale del comune di Rimini in questi anni ha visto un profondo processo di ottimizzazione e accessibilità che ha portato, nel 2022, alla messa on line del nuovo portale istituzionale del comune di Rimini, conforme alle linee guida Agid, che consente agli utenti un'esperienza di navigazione più efficace, moderna e sempre disponibile, integrando un nuovo servizio di assistente digitale- 'Rimini chatbot'- che di fatto rende l'azione informativa dell'ente rivolta ai cittadini attiva h24, sette giorni su sette. Un percorso che non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per proseguire, nei prossimi anni di mandato, nel lavoro avviato. Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie. Attraverso le varie attività di promozione della cittadinanza digitale e alle attività di alfabetizzazione digitale su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo, si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria come presupposto della inclusione sociale. L'attività di comunicazione, doverosamente in un comune ad alta densità turistica come Rimini, considera con la dovuta attenzione anche le esigenze dei "cittadini temporanei", non solo per quanto concerne i vari servizi della pubblica amministrazione, ma anche per quanto riguarda le opportunità di scoperta turistica, culturale e di turismo sostenibile, nonché la vasta scelta dei servizi di mobilità e dei servizi turistici in generale, nella cui direzione la città ha investito con il processo di profonda trasformazione, riqualificazione e innovazione strutturale. Accanto alla comunicazione istituzionale, si prosegue e si completa pertanto, in modo ancor più forte e deciso, il processo già avviato di comunicazione del branding del territorio e del rinnovamento del prodotto turistico fra nuovo patrimonio culturale, nuova cartolina balneare e risanamento ambientale come leva per il riposizionamento dell'immagine della città attraverso un ampio piano della comunicazione che integra nuove e diverse forme comunicative.

**Tema**  
**3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB10 Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b> Rispettare precisi obblighi normativi e dare attuazione alle previsioni del piano anticorruzione; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b> Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; garantire una cultura della legalità diffusa a tutti i livelli organizzativi e una maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; assicurare un maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; ricevere un minor numero di ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); implementare gli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificare la sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali;</p> <p>Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Mattei Francesca <i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	 

Nell'ambito delle Linee di mandato 2021/2026 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica

costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2019 (vedi Deliberazione in data 13/11/2019 n. 1064) già seguite nella redazione dei PTPCT 2020-2022 e 2021-2023. Con il PTPCT 2022 -2024 approvato con Deliberazione di Giunta comunale in data 26 aprile, n. 153 dato il mancato completamento entro il 30 aprile dell'iter normativo che avrebbe dovuto recare le nuove disposizioni del Dipartimento della funzione pubblica per la redazione del Piano integrato di attività e organizzazione, in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021 n. 113, si sono seguite le linee guida di ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità il 2 febbraio 2022, sulla base delle quali si è concepito un Piano per la prevenzione della corruzione più snello, anche nella prospettiva di essere in seguito assorbito nell'ambito del nuovo strumento di programmazione PIAO, del quale andrà a costituire la sottosezione denominata “Rischi corruttivi e trasparenza”. Tra le azioni di prevenzione della corruzione messe in atto l'utilizzo sempre più esteso a tutti gli uffici dell'Ente della piattaforma appalti, con l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018 ed il monitoraggio dell'attività di attuazione del Piano, correlato all'introduzione delle eventuali misure di prevenzione del rischio costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTCPT e approvata con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: “Rete per l'integrità e la trasparenza”), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il “Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche” (16/10/2020) e per il “Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero (7/9/2020), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni “antiriciclaggio” (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/679, proseguirà l'attività del Gruppo Privacy per supportare l'organizzazione ad acquisire una maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative. L'obiettivo del prossimo triennio è quello di imprimere un'ulteriore spinta nella conformità dell'azione amministrativa alle previsioni del GDPR tramite una diffusa attività formativa sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati e tramite l'approfondimento di alcune procedure che rafforzano l'impianto organizzativo disegnato.

**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>incremento dei posti di alloggi con servizi, anche per la gestione delle emergenze e delle dimissioni protette costituire un polo di servizi di promo-prevenzione per gli anziani residenti in centro adeguare gli spazi del centro anziani alle esigenze di socialità".</p> <p><b>IMPATTI ATTESI</b></p> <p>decentramento e prossimità dei servizi diffondere buone pratiche per la gestione degli anziani parzialmente non autosufficienti nel proprio contesto di vita".</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

Realizzare un polo di servizi per anziani che supera la contrapposizione tra strutture socio-sanitarie e servizi territoriali, concependo le strutture come avamposti di sperimentazione di saperi, strumenti e approcci alla cura innovativi e più efficaci, da impiegare anche nella gestione degli utenti presso il domicilio.

Nuovi alloggi con servizi:

- 10 mini-alloggi nell'immobile dei Tigli - Via D'Azeglio - Rimini (contiguo e collegato all'immobile ex Convento dei Servi che già ospita 13 alloggi con servizi). Entrambi gli immobili sono di proprietà dell'Asp distrettuale Servizi per gli ospiti e aperti agli anziani del territorio

Palestra e centro di promozione della vita attiva presso ampio spazio al piano terra del complesso dei Servi e collocato di fianco al "Centro per le famiglie". Palestra outdoor nell'ampio giardino dell'immobile "Tigli"  
Centro servizi di prevenzione diagnosi e cura per anziani presso Immobile "Tigli"  
Al piano terreno sarà allestito uno Spazio per incontri, formazione, training per attività di promozione e diffusione di approcci e metodiche innovativi per la cura a domicilio di anziani non autosufficienti (es.: Cafè Alzheimer, metodo Vigorelli)  
Centro ricreativo per anziani del quartiere presso area esterna dei Tigli.

**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP20_OB4 Allestimento di un centro servizi per la povertà - “Stazioni di posta”.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Assicurare un più efficace e continuo coordinamento tra enti e organizzazioni di volontariato che si occupano di estrema povertà; rendere in forma associata e specialistica alcuni servizi essenziali per la dignità e l'inclusione delle persone in grave difficoltà.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI</b></p> <p>Elevazione degli standard di funzionamento e qualità dei complessivi interventi che interessano questa area di bisogno pur mantenendo il decentramento dei servizi diretti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  










Il progetto si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone in condizione di grave emarginazione.

L'obiettivo è quello di creare un snodo tecnico e organizzativo di coordinamento delle attività dei centri e servizi di prima accoglienza già presenti sul territorio. Svolgerà in forma diretta solo servizi di ascolto qualificato, orientamento e/o accompagnamento, amministrativi e sanitari.

In particolare si prevede di realizzare gli interventi di seguito sintetizzati: 1) front office con funzioni di ascolto, filtro, accoglienza; 2) presa in carico e accompagnamento al servizio sociale professionale e ai servizi specialistici; 3) équipe multidisciplinari che varierà in relazione ai bisogni rilevati; 4) consulenza amministrativa e legale; 5) attività accessorie quali servizi per l'igiene personale, servizi di lavanderia, deposito bagagli; 6) accompagnamento amministrativo per l'obbligatoria iscrizione anagrafica di ogni cittadino, compresi quelli senza fissa dimora e/o senza tetto” e fermo posta; 7) stoccaggio di beni essenziali quali viveri e indumenti.



**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>SG_OB18 Realizzazione della nuova piscina comunale.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.</p> <p>Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato, occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline al fine di poter dare finalmente una risposta alle esigenze da tempo maturate di un servizio di alta qualità per la cittadinanza principalmente orientato al nuoto, ma anche al benessere psicofisico.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></li> <li>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></li> </ul>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Valerino Diodorina</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>3</b> SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>6</b> ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto d'intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba, sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020.

In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti.








Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Sono state pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Sono state svolte tutte le attività progettazione definitiva ed acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge.

Ad oggi è stato consegnato all'Amministrazione il progetto definitivo, ed è stata convocata conferenza di servizi asincrona con termine ultimo fissato in data 10/07/2022 coinvolgendo tutti gli enti/uffici competenti; inoltre è in corso la procedura di verifica, prevista dall'Art. 26 del Dlgs 50/2016, Codice degli Appalti, da parte di Società certificata appositamente incaricata.

**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p><b>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>DIP20_OB5 Realizzazione di un nuovo canile e gattile comunale.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b></p> <p>E' stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del Nuovo Canile Comunale, approvato con D.G.C. n. 426 del 18/12/2019, mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, acquisito gratuitamente al patrimonio comunale con Decreto dell'Agenzia del Demanio di Bologna, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. n.69/2013, convertito in legge con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. n. 98/2013 in attuazione del Federalismo Demaniale. Si intende effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, in grave stato di degrado e abbandono, al fine di realizzare servizi e box per circa 90-100 cani oltre ad una struttura che ospiterà un gattile con attigua oasi felina, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b></p> <p>Il Comune di Rimini ha individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, quale luogo ottimale per la costruzione di un nuovo canile con annesso gattile; l'area però è soggetta a vincoli che devono essere rimossi. Sono già state attivate tutte le procedure inerenti alla progettazione e il fronte autorizzatorio. E' atteso che trattandosi di posizione centrale rispetto a tutto il territorio provinciale possa esprimere una maggiore funzionalità in special modo per tutti i servizi che già al momento sono gestiti in convenzione con i Comuni della Valmarecchia e della costa.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Mattei Francesca <i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	

Cura e benessere animale: La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti. In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione. La struttura, la cui realizzazione risale al 1993, oggi non risulta essere più completamente idonea alla tipologia di cani che vengono accolti. Spesso questi sono animali di grossa taglia e, non di rado, aggressivi, pertanto serve una struttura tale da consentire agli animali di permanere in un luogo adeguato alle loro caratteristiche. La mancanza di un gattile costituisce inoltre un vuoto funzionale particolarmente sentito.

A fronte di questa situazione, nonostante le tempistiche difficilmente riducibili, si inizierà il percorso verso un nuovo canile che possa rispondere pienamente alle esigenze del nostro territorio e dare una nuova opportunità ad animali con percorsi complessi. Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile e di un gattile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala. Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che si andrà a realizzare.

**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.2 SPAZIO INFANZIA</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP20_OB3 Progetto “Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola”.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Incremento delle capacità inclusive del contesto scolastico.</p> <p>Incremento rilevante del grado di coinvolgimento e autonomia degli alunni con svantaggio.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bellini Chiara</li> </ul> <p><i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Mazzotti Fabio [DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA']</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p><b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>10</b> RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p><b>16</b> PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>  </div> </div>

Il progetto consiste nella adozione di un nuovo approccio alla integrazione scolastica dei bambini e ragazzi disabili che punta ad investire risorse progressivamente maggiori sullo sviluppo delle potenzialità inclusive del contesto scuola / classe rispetto all'attuale, che si concentrava pressoché esclusivamente sull'affiancamento del bambino/ragazzo con attribuzione di un educatore dedicato per un numero determinato di ore.

Il progetto è stato attivato sperimentalmente a partire dall'A.S. 2019/2020. L'avvio ha previsto il coinvolgimento delle famiglie degli alunni e degli studenti e delle istituzioni scolastiche. Nel frattempo lo scenario si è modificato ed è divenuto più favorevole all'implementazione del modello. Segnatamente si è conclusa la procedura per il nuovo affidamento del servizio, mediante un appalto disciplinato secondo modalità coerenti con la nuova impostazione teorica e metodologica. È poi entrato in vigore il d.lgs. n. 66/2017 e sono state apportate modifiche che promuovono una impostazione del sostegno e dell'assistenza handicap nelle scuole in una logica di contesto. Più recentemente, a fine agosto 2020, è stato emanato il decreto attuativo del d.lgs. n. 66/2017 che definisce gli strumenti operativi per la realizzazione del sostegno, quali la valutazione funzionale basata su ICF e lo schema di PEI.

L'implementazione dell'A.S. 2019/2020 è stata interrotta in seguito alla sospensione delle attività educative e didattiche causata dall'emergenza Covid 19.

Il progetto quindi prosegue da dove si è interrotto nel mese di febbraio 2020 col nuovo A.S. 2021/2022, con una centratura essenzialmente orientata a definire l'attuazione operativa ed a stabilizzare un percorso di miglioramento continuo.

Dalla consultazione occorre necessariamente considerare che il progetto non può continuare il proprio percorso evolutivo fintantoché permane l'emergenza pandemica che non consente di fruttare appieno modalità didattiche laboratoriali e di cooperazione interclasse in ragione dei limiti connessi alle misure di sicurezza per il contrasto alla diffusione del virus.

Per quanto sopra, considerato che il progetto deve esplicitare ancora le proprie potenzialità sarà necessario continuare nel suo perseguimento promuovendo ed incentivando le attività educative e didattiche di contesto (sperimentazione di nuove modalità di fare didattica, con l'utilizzo di metodologie laboratoriali) non appena la situazione di emergenza cesserà.

**Tema**  
**4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA**

<p><b>Traguardo</b></p> 	<p><b>4.4 SICUREZZA URBANA</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".</b></p>
<p><b>Risultati e impatti attesi</b></p> 	<p>Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.</p> <p>Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Locale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Rossi Andrea [DIP40 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città.

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

**Tema**  
**5 - CULTURA E OPPORTUNITA'**

<p><b>Traguardo</b></p> 	<p><b>5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP15_OB1 Sistema culturale di città: strategie per una città d'arte.</b></p>
<p><b>Risultati e impatti attesi</b></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b> L'avvio del funzionamento dei nuovi motori culturali unita alla programmazione degli spazi tradizionali rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della città e nonché un elemento di crescita e coesione sociale.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b> Interni: sostenibilità della spesa complessiva a carico del bilancio comunale attraverso la pianificazione delle iniziative nel quadro di una strategia finalizzata a valorizzare e promuovere l'identità specifica dei diversi istituti culturali. Esterni: Attraverso le iniziative sopra descritte si concorrerà all'evoluzione nella percezione dell'immagine della città non più solo come destinazione turistico balneare ma anche come città d'arte e della cultura.</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> </div>

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare la strategia e le direttrici che hanno portato negli ultimi anni ad una trasformazione della città, strategie riconducibili a due visioni di fondo: 1) recupero, salvaguardia e valorizzazione della storia di Rimini e del suo territorio da sempre punto di incontro tra genti e culture e terra ospitale per eccellenza. Sono riconducibili a questa visione diversi interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana realizzati negli ultimi anni. In primo



luogo: la riqualificazione del centro storico di Rimini, che ha ricompreso la riprogettazione unitaria di Piazza Malatesta (dal Teatro Galli a Castel Sismondo e all'arena di Francesca da Rimini, dalla Piazza dei Sogni al Giardino delle Sculture del PART), la riqualificazione complessiva dell'area del Ponte di Tiberio con la Piazza sull'acqua; la riqualificazione e valorizzazione della zona del Porto canale . La straordinaria opera di rigenerazione diffusa del centro storico, dei suoi manufatti e dei suoi sistemi di relazione spaziali e funzionali ha consentito anche di perseguire un nuovo "equilibrio" urbano, ricomponendo la frattura che storicamente ha polarizzato la città di Rimini in una costante "tensione" tra zona mare e città storica; 2) la produzione culturale e la creatività artistica; la pianificazione strategica della città, a partire dalla valorizzazione dell'identità culturale e storico-sociale di Rimini, ha ridato infatti centralità alla ricchezza storica, artistica e ambientale della città, proponendola come leva di sviluppo, restituendo alla comunità spazi culturali per decenni non fruiti Il Teatro Galli, il Cinema Fulgor, il nuovo Museo d'arte contemporanea PART, il Museo della Città con la Domus del Chirurgo, il Fellini Museum, la biblioteca Gambalunga e la Cineteca con l'archivio Fellini costituiscono oggi un polo culturale urbano diffuso che, abbracciando tutto il centro storico di Rimini e gli altri luoghi simbolo dell'eredità culturale cittadina, danno energia a idee, progetti, produzioni e attività artistiche, culturali e creative e aprono un dialogo fortemente generativo anche con la comunità locale, che diviene attore corresponsabile dello sviluppo sostenibile della propria eredità culturale.

Tutto questo rappresenta una sfida a non interrompere quanto costruito e quindi a sperimentare/innovare modalità realizzative diverse soprattutto attraverso il digitale. Si tratta quindi ora di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini, le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto attivando azioni e progetti che ora più che mai aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso di spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori torni in presenza ad assistere agli spettacoli. In quest'ottica le scelte riguarderanno tutti i luoghi e gli spazi prescelti per gli eventi e le sedi espositive museali, ma anche le attività di promozione della lettura e dello spettacolo con particolare attenzione all'offerta in ambito cinematografico teatrale e musicale, il tutto con il scopo principale di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini. Questo aspetto assume oggi una valenza ancora più strategica legata all'esperienza della pandemia e alla opportunità di porre una solida base culturale al sentimento di identificazione e riconoscimento della comunità cittadina.

La produzione culturale e la valorizzazione della creatività artistica sono importanti obiettivi di mandato unitamente a quello di sostegno dell'intero comparto dello spettacolo dal vivo che senza dubbio è quello che, più di altri, ha risentito degli effetti della pandemia. La sfida del prossimo triennio nel settore dello spettacolo e degli eventi dal vivo sarà dunque quello di guardare all'immediato futuro, ed in particolare al 2023, ancora con estrema cautela pur operando nel solco già tracciato negli anni precedenti.

Anche se la luce in fondo al tunnel sembra essere, giorno dopo giorno, sempre più percepibile anche in questo comparto sempre fortemente colpito da divieti e restrizioni, è inevitabile adottare ancora comportamenti prudenti e programmazioni largamente flessibili perché purtroppo nessun trend può essere, in questo momento, considerato stabile.

Il quadro che ci restituisce la pandemia è caratterizzato da alcuni elementi trasversali di cui è necessario tenere conto nel delineare la propria programmazione culturale a cominciare dalla maggiore attenzione a tutto ciò che rientra nella sfera dell'outdoor, in considerazione di un diffuso innalzamento del livello di sensibilità delle persone accompagnato dalla crescente importanza che le persone danno al tema della sicurezza.

## EVENTI CULTURALI DIFFUSI

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più la città e tutti i soggetti presenti sul territorio attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alla biblioteca, ai musei. L'offerta culturale, come sempre, sarà ampia e articolata. Non potranno mancare investimenti per il rafforzamento del sistema organizzativo e il perfezionamento del rapporto con il territorio e le associazioni llocali.

Una politica degli eventi che deve concorrere allo stesso tempo a rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico - culturale del territorio consentendone un costante aggiornamento, aggiungendo attrattività al prodotto turistico tradizionale e contrastando così i rischi di standardizzazione e livellamento che più lo rendono vulnerabile alle

minacce della competizione nazionale. Una politica degli eventi che concorra cioè a migliorare l'offerta, sotto il profilo della specializzazione, della qualità, dei servizi e della capacità organizzativa del territorio nel suo complesso considerato.

Obiettivo ambizioso ma non impossibile grazie alla vivacità e alla vitalità culturale che da anni contraddistingue la nostra città che si muove su due direttrici diverse: la produzione di una cultura diffusa, inclusiva, creativa e la produzione e organizzazione di eventi o spettacoli culturali di altissima qualità nell'ambito di un più ampio progetto strategico di marketing territoriale imperniato sul binomio cultura e turismo.

## ISTITUZIONI CULTURALI

### 1. MUSEI COMUNALI

Nel prossimo triennio i Musei Comunali continueranno ad offrire alla città e ai turisti occasioni di approfondimento archeologico, storico e artistico grazie alla collaborazione con gli operatori culturali, le guide turistiche qualificate e i professionisti del settore. Questa operazione di attualizzazione della memoria e dell'identità riminese verrà realizzata rafforzando la tradizionale offerta didattica, con particolare riferimento al turismo scolastico, basata sul connubio tra Museo e Città, specie nel primaverile ed estivo.

Parallelamente, verranno studiate nuove forme di coinvolgimento del pubblico adulto attraverso iniziative dedicate e conferenze dal taglio innovativo, finalizzate a riportare i cittadini all'interno dei Musei Comunali, nella convinzione che, dopo i passi compiuti negli scorsi anni, sia giunto il tempo di stabilizzare il ruolo del Museo come centro propulsore di cultura cittadina.

Compatibilmente con le risorse di bilancio e le occasioni di cofinanziamento tradizionale su base regionale e nazionale, proseguirà il processo di rinnovamento interno dei percorsi del Museo della Città che riguarderà gli aspetti legati al miglioramento dell'esperienza di fruizione, attraverso una revisione degli apparati didattici e gli ausili alla visita, mentre per quanto riguarda l'allestimento nel 2023 troverà realizzazione l'allestimento legato al percorso di valorizzazione del Trecento studiato nel biennio precedente.

Gli eventi culturali di qualità saranno ancora una volta un tratto distintivo della proposta dei Musei Comunali con l'organizzazione annuale di "Antico/Presente. Festival del Mondo Antico", stabilmente diventato un punto di riferimento nel panorama italiano dei festival a tema culturale. L'obiettivo è di proseguire sulla strada del coinvolgimento del pubblico attraverso modalità di comunicazione moderne e coinvolgenti basate sul rigore dei contenuti associato ad un'ampia accessibilità della fruizione.

L'obiettivo di tutte queste progettualità è concorrere al riposizionamento di Rimini nelle dinamiche del turismo culturale legato alle città d'arte.

Nel

## FELLINI MUSEUM E CINETECA

Il 2022 è stato un anno di rodaggio e di assestamento per il Fellini Museum sia nel suo funzionamento ordinario che nella sua programmazione complementare. Il 2023 e i due anni successivi si annunciano come un periodo di precisazione e di consolidamento delle attività in particolare di quelle temporanee espositive, che potranno sfruttare appieno le potenzialità dell'Ala di Isotta a Castel Sismondo e proseguire nell'uso degli spazi disponibili del Palazzo del Fulgor. Se le iniziative di studio e di ricerca continueranno e si rafforzeranno anche grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna, uno sforzo specifico dovrà essere dedicato all'attività didattica mediante il coinvolgimento degli istituti scolastici, che speriamo possano tornare a frequentare i musei. Un'altra linea che si intende sviluppare è quella degli accordi di partnership con soggetti pubblici e privati per promuovere il FM e renderlo sempre più inserito e accreditato nel circuito museale internazionale.

A tutto ciò bisogna aggiungere la pianificazione e l'esecuzione delle attività legate alla digitalizzazione del patrimonio, processo già avviato lo scorso anno, che permette di preservare gli originali e allo stesso tempo garantirne la fruibilità all'interno dell'archivio digitale del Museo. Questo processo di digitalizzazione documentale comprende la creazione, la condivisione e la conservazione sia dei documenti nativi digitali sia dei documenti ottenuti tramite processo di dematerializzazione di originali cartacei. Il tutto a beneficio di studiosi, ricercatori e semplici appassionati che individueranno nel Museo Fellini il luogo privilegiato per poter esaminare e approfondire la vita e l'opera del grande Maestro riminese adibito a mostre e installazioni temporanee, dove poter approfondiranno i temi dell'esposizione permanente o esplorare il rapporto del cinema con le altre pratiche artistiche, antiche e contemporanee, attivando collaborazione con altri istituti museali, nazionali e internazionali.

## 2. BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come luogo accogliente ed inclusivo, teso ai bisogni delle persone e alla coesione della comunità.

In coerenza con la sua missione fondativa, la Biblioteca considera i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza.

Avendo ben presente lo sconvolgimento delle abitudini ai consumi culturali conseguenti al periodo pandemico, dovrà tendere a recuperare la base dei lettori e delle lettrici abituali e trovare nuove strategie per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale, puntando a includere chi è in difficoltà, favorendo iniziative anche fuori dalle sue sedi, attivando collaborazioni con soggetti esterni impegnati nel settore educativo e sociale, moltiplicando i linguaggi con particolare attenzione ai codici di comunicazione più riconoscibili dalle giovani generazioni.

Proseguiranno quindi le proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi (prestito, ricerca bibliografica, recupero di documenti tra biblioteche) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura. Dovranno essere sviluppati progetti finalizzati a combattere la povertà educativa, la carenza di opportunità culturali e di servizi per l'integrazione e per il tempo libero, valorizzando e mettendo a sistema le migliori pratiche di promozione della lettura già presenti sul territorio.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti che maggiormente hanno risentito gli effetti dell'isolamento e delle restrizioni sanitarie ed hanno modificato in modo preoccupante le proprie abitudini sociali. Massima dovrà essere l'attenzione a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti.

Dovrà proseguire l'attenzione ai processi di transizione ecologica, attraendo quante più risorse e capacità progettuali per migliorare l'impronta ecologica delle sedi e dei servizi bibliotecari. E dovrà di pari passo proseguire l'attenzione ai progetti finalizzati all'educazione ambientale dei cittadini, a partire dai più giovani.

Forte della sua storia secolare che ne fa il principale deposito delle fonti per la storia cittadina, la Biblioteca Gambalunga dovrà rafforzare il suo ruolo di istituto depositario dei valori e dei simboli dell'identità storico-culturale della comunità, promuovendo la conoscenza della storia e delle tradizioni riminesi fra i nuovi e vecchi cittadini e valorizzando il suo importante patrimonio storico-bibliografico e documentario. Linee d'azione efficaci di questa valorizzazione potranno essere la conversione digitale delle collezioni e dei servizi, potente strumento per migliorare l'accessibilità al patrimonio, sia con il superamento delle barriere fisiche e cognitive, sia con la facilitazione delle attività di comunicazione e divulgazione.

Nell'arco temporale del triennio in questione proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in altra sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

### ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

Tra le priorità dell'Amministrazione Comunale per il triennio 2023-2025 c'è il rafforzamento dell'offerta artistica e culturale attraverso le diverse Stagioni di spettacolo (musica, lirica, prosa, danza) e le attività e i progetti del teatro. L'obiettivo verrà raggiunto sviluppando due azioni parallele e sinergiche: a) mantenere alto il livello delle proposte, per qualità, fama degli artisti e delle compagnie e orchestre, e per originalità, facendo di Rimini un polo attrattivo e qualificato delle arti espressive, capace di selezionare il meglio della scena internazionale; b) individuare e valorizzare i tratti originali delle produzioni di giovani compagnie, orchestre o interpreti della scena in tutte le discipline, coinvolgendo e rendendo sempre più partecipi le associazioni e le compagini artistiche del territorio locale e regionale alla vita del teatro. Nell'insieme, i due obiettivi contribuiranno a posizionare i teatri comunali, in modo particolare il Teatro Galli, a livello nazionale come centri qualificati e riconosciuti di cultura e di aggregazione, rendendo la città viva e animata tutto l'anno e collegando i teatri alla programmazione culturale di Rimini. Tra le attività del teatro verranno potenziate soprattutto quelle a carattere formativo e propedeutico (masterclass e stage, corsi a tema, seminari, conferenze di approfondimento, residenze artistiche) rivolte in particolare a sostenere la creatività e il talento dei più giovani, offrendo loro la possibilità di sperimentare, creare, conoscere e conoscersi attraverso delle esperienze da vivere in teatro che vanno oltre la loro partecipazione agli spettacoli. Sempre per le giovani generazioni, anche al fine di un ricambio di pubblico, verranno adottate strategie specifiche per coinvolgerle maggiormente e più attivamente,




coltivando il loro sguardo sullo spettacolo e sollecitandone anche la riflessione critica, in modo tale da crescere spettatori in grado di incidere concretamente anche sulle scelte della programmazione artistica.

Infine, nel triennio di riferimento, verrà dedicata grande attenzione per far crescere la sezione della danza, nei suoi diversi linguaggi, all'interno dei cartelloni di spettacoli, sia accrescendo il numero delle proposte che offrendo alle giovani allieve e allievi delle scuole di danza opportunità di formazione e di crescita che non possono prescindere dall'incontro a teatro con figure di riferimento nel panorama nazionale e internazionale della coreografia moderna e del balletto.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La programmazione di iniziative culturali e artistiche di qualità è sempre stata una priorità, nel prossimo triennio, con l'entrata a regime dei diversi spazi culturali anche di recente inaugurati tale attività risulterà decisiva. A caratterizzare il contesto saranno ancora l'incertezza e complessità: l'incertezza generale delle condizioni di divulgazione e fruizione degli eventi, che renderanno particolarmente critica l'attività di pianificazione a medio e lungo termine; la complessità specifica di coordinare e mettere in rete le varie proposte di studio, ricerca e promozione avanzate dai diversi ambiti culturali. Occorrerà costruire palinsesti culturali flessibili, articolati e coordinati affinché quel forte consenso di pubblico e di critica che ha rappresentato negli ultimi anni un particolare valore attrattivo per la città e per il turismo sia consolidato e rafforzato in vista della prossima candidatura a Capitale italiana della cultura 2026.

**Tema**  
**5 - CULTURA E OPPORTUNITA'**

<i>Traguardo</i>	5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'
	
<i>Obiettivo operativo</i>	<b>DIP15_OB3 Rimini verso il teatro di tradizione.</b>
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	<p><b>RISULTATI ATTESI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare il posizionamento raggiunto dalla Sagra Musicale Malatestiana, una delle più prestigiose e longeve manifestazioni musicali a livello locale e nazionale che rappresenta, con il suo eccellente programma, la stagione musicale del Teatro Galli</li> <li>- mantenere un'alta qualità artistica della programmazione della Stagione di Prosa, avviando anche una sezione specifica dedicata alla Danza, al balletto e al teatro contemporaneo e di ricerca impostata sulla varietà dei generi di spettacoli e linguaggi diversi in modo da raggiungere un pubblico sempre più vasto e dai molteplici interessi</li> <li>- consolidare l'attività di produzione e programmazione dell'opera lirica anche attraverso collaborazioni con gli altri teatri di tradizione con lo scopo di ottimizzare i processi produttivi, a contenerne i costi e a moltiplicare la diffusione delle opere</li> <li>- avviare attività formative, propedeutiche e di studio artistico nelle sale del Galli (sala della musica, sala del balletto e sala Ressi) che consentiranno di aprire il teatro ai giovani talenti, alle scuole, ad artisti e compagnie in periodi di residenza artistica, anche potenziando l'attività di conferenze e incontri aperti alla cittadinanza.</li> <li>- avviare, sempre in collaborazione con gli altri teatri di tradizione della Regione Emilia Romagna, la formazione professionale del personale, maestranze e tecnici che, pur non calcando la scena, sono direttamente coinvolti nella produzione dello spettacolo e sono depositari di un patrimonio insostituibile che coniuga la conservazione di tecniche artigianali ad altissimo livello con il continuo adeguamento alle innovazioni tecnologiche</li> </ul> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b></p> <p><b>Interni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riuscire a coniugare la disponibilità delle risorse a disposizione con il mantenimento di una qualità artistica alta delle proposte inserite nelle varie Stagioni e con l'alto numero di appuntamenti in cartellone, affinché il Teatro sia un luogo frequentato da pubblici diversi (non solo spettatori di rappresentazioni sceniche ma anche visitatori e partecipanti alle diverse iniziative promosse) per tutto l'anno;</li> <li>- migliorare nel suo insieme il funzionamento del teatro, provvedendo a monitorare costantemente le eventuali anomalie o disfunzionalità riscontrate</li> </ul> <p><b>-Esterni:</b></p>
	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale attraverso l'attivazione di servizi culturali in sinergia con gli altri contenitori culturali;</li> <li>- consolidare la partecipazione del pubblico che già frequenta le Stagioni teatrali e contemporaneamente cercare di attirare nuovi segmenti di pubblico e nuovi spettatori, attivando azioni in sinergia con associazioni, scuole, compagnie del territorio, anche per favorire un naturale ricambio per la futura fruizione della musica di qualità e più in generale della cultura teatrale.</li> </ul>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></li> </ul>
<p><b>Titolarità</b></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

Nel triennio 2023-2025 le attività teatrali saranno indirizzate e finalizzate all'ottenimento del prestigioso riconoscimento del Teatro Galli quale Teatro di Tradizione, considerato che anche per il triennio di riferimento il Teatro galli, sebbene non ancora formalmente Teatro di Tradizione, è stato ammesso alla contribuzione Ministeriale e regionale riservata ai soli Teatri di Tradizione.










Premesso questo le attività degli uffici non potranno che essere indirizzate verso la definizione di una programmazione triennale di altissimo livello e qualità.

Prosegue quindi la virtuosa collaborazione con Fondazione Ravenna Manifestazioni in relazione alla programmazione e messa in scena della Stagione Lirica, considerati i notevoli risultati e le importanti prospettive di sviluppo.

Si intensificheranno le relazioni con gli altri Teatri di Tradizione italiani con lo scopo di instaurare con essi vantaggiose collaborazioni e co-produzioni nella consapevolezza che solo attraverso le coproduzioni si può ottenere il duplice risultato della massimizzazione della qualità e la giusta condivisione degli investimenti.

Ne consegue che anche il triennio 2023-2025 sarà caratterizzato da attività di politica culturale e teatrale di indiscussa qualità avendo anche ben presente l'orizzonte strategico che Rimini sta costruendo per rilanciare la sua immagine e il suo ruolo di destinazione culturale.

**Tema**  
**5 - CULTURA E OPPORTUNITA'**

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>DIP15_OB4 Rimini distretto della cultura.</b></p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p><b>RISULTATI ATTESI</b> -concreta valorizzazione del patrimonio storico , artistico e culturale in un'ottica di arricchimento, innovazione e moltiplicazione della proposta culturale -individuazione di modelli gestionali ottimali per la rete dei teatri, il sistema museale e le altre istituzioni culturali che prevedano in ogni caso strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico- culturali.</p> <p><b>IMPATTI ATTESI:</b></p> <p><b>Interni:</b> coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Bellini Alessandro [DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE   DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA]</p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	  

In linea con l'obiettivo strategico di riconoscere le attività culturali e artistiche come fattore determinante per la crescita e la coesione sociale è necessario proseguire l'attività già iniziata nel 2022 finalizzata alla riscoperta del proprio passato e della propria identità e alla loro valorizzazione rispondendo in maniera adeguata alle esigenze della nuova domanda radicalmente modificata.

Nel prossimo triennio non potrà che continuare l'attività appena intrapresa conseguente alla straordinaria opera di rigenerazione del centro storico; nel corso dell'ultimo anno il Distretto della cultura si è arricchito di un nuovo tassello: Porta Galliana, che dopo essere stata per secoli quasi interamente sotterrata, e dopo un

articolato processo di valorizzazione iniziato nel 2017 con le indagini archeologiche, è ora a disposizione dei cittadini e dei turisti. Un nuovo monumento che deve diventare anche l'elemento centrale di un nuovo itinerario di visita alla città anche turistico – culturale.

L'attività di recupero, salvaguardia e valorizzazione proseguirà con la riqualificazione del Giardino del Museo della Città inteso come tessuto connettivo degli edifici del complesso del Museo, con una nuova rete dei percorsi, che include tre ingressi dall'esterno (Via Tonini, Piazzetta Ducale e Via dei Cavalieri), aree di sosta e di veduta, e risoluzione dei dislivelli dell'area scoperta mediante un organico sistema di rampe, idonee per il superamento delle barriere architettoniche. Si dovrà quindi verificare la sussistenza delle condizioni per dare seguito allo studio di fattibilità predisposto e candidato al Bando finanziato nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2.

Interventi che costituirebbero una prima importante fase di lavoro finalizzata anche al trasferimento della Biblioteca Ragazzi nella ex Casa della Pace.

Il distretto culturale costituisce oggi un polo culturale urbano diffuso che, abbracciando tutto il centro storico di Rimini e gli altri luoghi simbolo dell'eredità culturale cittadina, danno energia a idee, progetti, produzioni e attività artistiche, culturali e creative e aprono un dialogo fortemente generativo anche con la comunità locale, che diviene attore corresponsabile dello sviluppo sostenibile della propria eredità culturale.

Il settore sarà poi impegnato in molteplici attività legate al miglioramento dell'esperienza di fruizione, attraverso una revisione degli apparati didattici e gli ausili alla visita, mentre per quanto riguarda i nuovi allestimenti nel 2023 si completerà l'allestimento legato al percorso di valorizzazione del Trecento studiato nel biennio precedente.

Il valore che Rimini oggi può vantare è dato proprio dalla sua capacità di far leva sulle proprie risorse identitarie per costruire una nuova storia, dove il passato e il futuro, la tradizione e l'innovazione, la dimensione immateriale e i nuovi luoghi fisici della cultura dialogano in una sintesi che la nostra città riesce ad orientare in diverse direzioni. Un percorso tuttora aperto e destinato a proseguire, ma che necessita, a questo punto, di essere affrontato in maniera sistematica costruendo un piano strategico dedicato al sistema culturale di città per sviluppare in modo efficiente e metodico tale espansione e un modello gestionale adeguato ai singoli luoghi della cultura per essere in grado di produrre risultati efficaci e di capitalizzarli nel tempo, facendo leva sulla cultura come motore di sviluppo locale per la crescita della città e della sua comunità.

L'obiettivo viene sviluppato con la strategia di cogliere le occasioni di investimento per innovare il nostro paese in coerenza con il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - con particolare riferimento alla digitalizzazione, innovazione, accessibilità, competitività e cultura - , con l'Agenda 2030, e i Fondi strutturali. La nuova visione strategica ha quindi lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dell'arte della cultura in uno scenario post – pandemico nuovo e radicalmente diverso in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale della città.



## Indirizzi agli organismi partecipati

Nell'ambito del processo di previsione fissato con gli indirizzi generali e con gli obiettivi definiti nella sezione strategica del presente documento, la programmazione operativa trova un suo compiuto sviluppo nel contesto allargato di Amministrazione, che contempla anche gli organismi controllati dall'Ente, direttamente e/o indirettamente, monocraticamente o congiuntamente con altri soggetti pubblici, appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica annualmente definito dall'Ente stesso, in base al principio contabile applicato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, in base ai monitoraggi di controllo interno previsti dall'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e sulla base delle previsioni contrattuali di gestione dei servizi pubblici e dei servizi strumentali affidati.

Nella presente sezione, in esecuzione del "Regolamento sui controlli interni" adottato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013, vengono, dunque:

- 1) rendicontati tutti gli obiettivi strategici e gestionali, nonché quelli relativi alle spese di funzionamento delle società direttamente e indirettamente partecipate dal Comune di Rimini assegnati per l'anno precedente e, laddove siano presenti significativi scostamenti, per il primo semestre dell'anno in corso;
- 2) definiti gli obiettivi sopra richiamati per il triennio successivo;

La definizione di obiettivi agli organismi partecipati costituisce esplicitazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione e, al contempo, afferisce alla natura privatistica dell'azione amministrativa, che impone la verifica della corretta esecuzione dei rapporti contrattuali in relazione ai servizi esternalizzati dall'Ente alle proprie società partecipate.

In merito agli obiettivi gestionali, l'Amministrazione si è dotata di un'organizzazione interna sulla base delle circolari del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09/04/2020 e P.G. n. 0157493/2020 del 24/06/2020, relative alla definizione di un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente "Regolamento sui controlli interni", e successivi chiarimenti operativi.

<b>1</b>	<b>Rendicontazione obiettivi delle società partecipate</b>
----------	--

Nelle schede che seguono sono evidenziati i rendiconti degli obiettivi attribuiti alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente nelle tre dimensioni:

- obiettivi strategici
- obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
- obiettivi gestionali

<b>1.1 Rendicontazione obiettivi strategici e sul complesso delle spese di funzionamento al 31/12/2021</b>
--

SOCIETA'		OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	
		Effettuata SI/NO	% media di raggiungimento obiettivo	Effettuata SI/NO	Conseguimento obiettivi SI/NO
Partecipazione diretta	P.M.R. s.r.l. consortile	Si	71%	Si	Si
	Rimini Holding s.p.a.	Si	87,50%	Si	No*
	Riminiterme s.p.a.	Si	44%	Si	No*
Partecipazione indiretta tramite Rimini Holging s.p.a.	Amir s.p.a.	Si	84%	Si	Si
	Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.)	Si	95%	Si	No*
	Anthea s.r.l.	Si	65%	Si	No*
	Caar s.p.a. consortile	Si	67%	Si	No*
	Romagna Acque società delle Fonti s.p.a.	Si	90%	Si	Si
Partecipazione indiretta tramite Riminiterme s.p.a.	Riminiterme sviluppo s.r.l.	Si	33%	Si	Si
Media di raggiungimento degli obiettivi			70,72%		44,44%

\*Gli sforamenti sono motivati

<b>1.2 Rendicontazione degli obiettivi strategici e sul complesso delle spese di funzionamento al 30/06/2022</b>
--

SOCIETA'		OBIETTIVI STRATEGICI – primo semestre 2022	
		Effettuata SI/NO	% media di raggiungimento obiettivo
Partecipazione diretta	P.M.R. s.r.l. consortile	Si	72,5%
	Rimini Holding s.p.a.	Si	61,50%
	Riminiterme s.p.a.	Si	12%
Partecipazione indiretta tramite Rimini Holging s.p.a.	Amir s.p.a.	Si	94%
	Amir O.F. s.r.l. (partecipata al 100% da Anthea s.r.l.)	Si	50%
	Anthea s.r.l.	Si	53%
	Caar s.p.a. consortile	Si	55%
	Romagna Acque società delle Fonti s.p.a.	Si	53%
Partecipazione indiretta tramite Riminiterme s.p.a.	Riminiterme sviluppo s.r.l.	Si	13%
Media di raggiungimento degli obiettivi			51,55%

## 1.3 Rendicontazione obiettivi gestionali 2021 e al 30/06/2022

SOCIETA'	OBIETTIVO	RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO 2021	RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO S1-2022
ANTHEA Obiettivo nr 1	Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria.	1.1. Raggiunto: esumazioni + estumulazioni= 468	1.1. In linea: esumazioni + estumulazioni= 80
		1.2 Raggiunto: il servizio viene svolto in ottemperanza ai CAM specifici previsti nel capitolato di gara	1.2 In linea: il servizio viene svolto in ottemperanza ai CAM specifici previsti nel capitolato di gara
		1.3 Raggiunto: viene effettuata la verifica scale ogni 3 mesi mediante specifico incarico =4 volte nell'anno	1.3 In linea: viene effettuata la verifica scale ogni 3 mesi mediante specifico incarico = 2 volte nell'anno
		1.4 Raggiunto: Uno studio di fattibilità fao	1.4 attività non prevista per l'anno 2022
		1.5 Raggiunto: n. 603 > 400	1.5 Raggiunto: n. 350 nel primo semestre > 400/anno-- La sostuzione è conclusa. Quindi non si proseguirà nel secondo semestre.
		1.6 attività non prevista per il 2021	1.6 Raggiunto al 50%
ANTHEA Obiettivo nr 2	Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi	1.1 L'attività ha avuto avvio nell'anno 2021 e prosegue sull'anno 2022	In linea
		1.2 Attività consequenziale all'attività 1.1, pertanto è slittata all'anno 2022	In linea
		1.3 Attività consequenziale all'attività 1.1, pertanto è slittata all'anno 2022	In linea
		1.4 Attività consequenziale all'attività 1.1, pertanto è slittata all'anno 2022	In linea
ANTHEA Obiettivo nr 3	Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico	Raggiunto	In linea
ANTHEA Obiettivo nr 4	Monitoraggio convenzione manutenzioni autoparco	All'1 gennaio 2021 il servizio non è più attivo presso la società	Non riproposto
ANTHEA Obiettivo nr 5	Attività di disinfestazione nei	Raggiunto Nel 2021 per oltre il 40% degli interventi effettuato la	In linea

	<b>nidi e nelle scuole comunali</b>	<p>società ha impiegato prodotti ecologici, segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per il trattamento delle formiche nella quasi totalità dei casi;</li> <li>• Il trattamento adulticida delle zanzare non viene più effettuato e sono state installate nelle scuole ovitrappole (tipo Aqualab) e sono stati fatti i trattamenti nei tombini; dal prossimo settembre peraltro inizieranno ad impiegare repellenti ecologici nelle finestre e nelle siepi (tipo natural fly stop);</li> <li>• Si continua ad utilizzare repellente naturale nella lotta alle bisce.</li> </ul>	
<b>START ROMAGNA SPA</b> Obiettivo nr. 1	<b>Rilevazione dati sull'utilizzo del trasporto pubblico locale per la pianificazione futura del servizio</b>	1.1 e 1.2. le relative attività sono state affidate dal Comune con specifica gara ad una società esterna	Non riproposti
		1.3 Raggiunto	In linea
<b>RIMINI TERME SPA</b> Obiettivo nr 1	<b>Mantenimento e rinnovo certificazione UNI ISO 45001:2018</b>	In ragione dell'oggetto del contratto sottoscritto con la società, si è valutato di non fornire obiettivi gestionali	
<b>LEPIDA SCPA</b> Obiettivo nr 1	<b>Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)</b>	Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al 100%	In linea
	<b>gestione Sistemi</b>	Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al 100%	In linea
	<b>gestione Help Desk</b>	Raggiunto: Riduzione del tempo attesa -6,7 %	In linea
	<b>gestione PdL</b>	Raggiunto: Riduzione del tempo attesa -6,7 %	In linea
	<b>Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)</b>	Raggiunto: Disponibilità dei sistemi in DC minima pari al 100%	In linea
	<b>Servizi relativi</b>	Servizio non più attivo	----

	<b>all'adeguamento e gestione GDPR</b>		
	<b>Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PavEr, MultiEr e Conference (connettività Bundle)</b>	Raggiunto: Disponibilità dei sistemi minima pari al 99,99%	In linea
	<b>Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti</b>	Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo - non si rilevano aumenti di costo	In linea
	<b>Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)</b>	Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo - non si rilevano aumenti di costo	2,73% aumento da nuova contrattazione si mantiene più conveniente rispetto al mercato
	<b>Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)</b>	Raggiunto: mantenimento della spesa annuale o incremento massimo - non si rilevano aumenti di costo	In linea
	<b>Gestione rete ERRetre</b>	Raggiunto: Disponibilità dei sistemi minima pari al 99,92%	In linea
	<b>Gestione Domini</b>	Raggiunto: Tempo massimo di attivazione di 1 giorno	In linea

## 2 Assegnazione obiettivi alle società partecipate

Nelle schede che seguono sono evidenziati gli obiettivi assegnati alle società partecipate dal Comune di Rimini per il raggiungimento delle strategie elaborate dall'Ente, secondo le tre dimensioni sopra individuate:

- obiettivi strategici
- obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento
- obiettivi gestionali

### 2.1 Gli obiettivi strategici 2023

Di seguito vengono fissati gli "obiettivi strategici" attualmente assegnati alle società controllate, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci, dal Comune di Rimini, per l'anno 2023.

Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del vigente *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini (non sono previsti da alcuna norma di legge), pertanto rappresentano *"indirizzi di carattere generale"*, suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento).

Per ciascun obiettivo viene indicato il peso percentuale in rappresentanza del valore che ciascuno ricopre in relazione al totale degli obiettivi attribuiti a ciascuna società. Attraverso tale attribuzione percentuale viene redatto il rendiconto infrannuale e annuale.

#### **AMIR S.P.A.**

- 1) Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale, esclusi i beni di proprietà delle Amministrazioni Comunali riminesi che rimarranno in capo alle medesime) (peso obiettivo 25%);
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso (peso obiettivo 35%);
- 3) sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%).

#### **AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.**

- 1) Mantenimento della propria quota di mercato, compatibilmente con le dinamiche dell'incidenza della mortalità (peso obiettivo 50%);
- 2) mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);



3) implementazione del nuovo assetto organizzativo (peso obiettivo 20%).

#### **ANTHEA S.R.L.**

- 1) Conseguitamento certificazione Iso 50001 (peso obiettivo 25%);
- 2) realizzazione del progetto di efficientamento energetico della Scuola S.Salvatore (peso obiettivo 30%);
- 3) avvio costruzione nuova Biblioteca Comune di Morciano (peso obiettivo 30%);
- 4) prosecuzione dell'attività di Dottorato di Ricerca con il Politecnico di Milano nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali (peso obiettivo 15%).

#### **C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE**

- 1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfiti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare) mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 10%);
- 2) realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) e adeguamento delle strutture alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario (peso obiettivo 15%);
- 3) elaborazione e studio di progetti per interventi rientranti nelle agevolazioni del PNRR (peso 10%);
- 4) elaborazione di progetti (anche con Rete di imprese "Emilia Romagna Mercati") per lo sviluppo delle attività di esportazione ortofrutta a favore degli operatori del mercato (peso obiettivo 10%);
- 5) prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili di energia da fotovoltaico e gestione del patrimonio arboreo con implementazione di piante e alberature (peso obiettivo 20%);
- 6) lotta allo spreco nel sistema agroalimentare e promozione della solidarietà, attraverso la realizzazione della c.d. "logistica solidale" volta a favorire la distribuzione gratuita ad enti benefici, di grandi quantitativi di frutta e verdura di prima scelta che l'Unione Europea acquista dai grandi produttori affinché la merce venga ritirata dal mercato e i prezzi siano calmierati (peso obiettivo 20%);
- 7) ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata anche attraverso la riduzione dei rifiuti da smaltire e riutilizzo degli imballi (peso obiettivo 15%).

#### **LEPIDA S.P.A.**

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli "obiettivi strategici" competerebbe all'organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto "onerosa") dei soli "obiettivi gestionali" imposti dall'articolo 147 quater del D.Lgs.267/2000.

**PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE**

- 1) Valorizzazione dal punto di vista edilizio dei terreni con potenzialità edificatorie, allo scopo di realizzare liquidità finanziaria finalizzata ad ottenere finanziamenti per anticipazioni/investimenti su beni destinati al TPL (peso obiettivo 20%);
- 2) sviluppo di competenze ed acquisizione di strumenti e di professionalità adeguati per la realizzazione delle ulteriori tratte del TRC e di altri interventi ammessi a finanziamento statale secondo la tempistica stabilita nel cronoprogramma (peso obiettivo 20%);
- 3) miglioramento attività programmatica per la manutenzione del proprio patrimonio strumentale al servizio TPL (Linea Filoviaria, complesso di beni situati in via C.A. Dalla Chiesa, aree di fermata) (peso obiettivo 20%);
- 4) programmazione di massima del prolungamento TRC verso nord (Santarcangelo di Romagna) (peso obiettivo 10%);
- 5) interventi per conto degli Enti Soci secondo tempistiche e modalità convenzionalmente concordate (es: 2° tratta TRC) (peso obiettivo 30%).

**RIMINI HOLDING S.P.A.**

- 1) Supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica" (peso obiettivo 20%);
- 2) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla posizione concernente il credito verso "Adrigas s.p.a.". ) (peso obiettivo 25%);
- 3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 20%);
- 4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 20%);
- 5) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati (peso obiettivo 15%).

**RIMINITERME S.P.A.**

- 1) Definizione di un progetto industriale, con il socio Comune di Rimini, riguardante la valorizzazione del compendio immobiliare della Società controllata "Riminiterme sviluppo s.r.l." (peso obiettivo 30%);
- 2) superamento delle difficoltà finanziarie dovute al periodo di emergenza sanitaria da covid-19 e conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario (peso obiettivo 30%);

3) ricerca di possibili soluzioni in relazione alla imminente (2031) scadenza della concessione demaniale) (peso obiettivo 20%);

4) conferma degli impegni economici, finanziari e altri contenuti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito e ridefinizione con gli istituti dei rapporti negoziali tra gli stessi e l'azienda (peso obiettivo 20%).

#### **RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.**

- 1) Ricerca partner e collaborazione con l'Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l'utilizzo dell'area e della colonia Novarese (peso obiettivo 50%);
- 2) elaborazione del progetto di sviluppo e di valorizzazione del compendio immobiliare, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e la società controllante Riminiterme s.p.a (peso obiettivo 30%);
- 3) mantenimento dello stato della colonia Novarese ai fini della sicurezza e della conservazione dell'immobile (peso obiettivo 20%).

#### **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di numerosi (49) soci pubblici, l'individuazione degli "obiettivi strategici" compete all'organo (Coordinamento Soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, alla data di predisposizione del presente documento, li sta ancora definendo.

### **2.2 Gli obiettivi sulle spese di funzionamento 2023**

Di seguito vengono indicati gli obiettivi attualmente attribuiti alle società controllate dal Comune di Rimini, direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente ad altri soci (secondo la definizione di controllo fornita dal vigente articolo 2, comma 1, lettera 'm' del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175), in relazione alle spese di funzionamento ex art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, per l'anno 2023.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "AMIR S.P.A."**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>1</sup>, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>2</sup>) **"Amir s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal **2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>3</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al

<sup>1</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175

<sup>2</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>3</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”<sup>4</sup>, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio<sup>5</sup>.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>6</sup>, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>7</sup>) **“Amir Onoranze Funebri s.r.l.” è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”**: per ciascun esercizio, a consuntivo, **l’incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento”** (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”<sup>8</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”<sup>9</sup>, non dovrà superare l’analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio<sup>10</sup>.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l’avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.**

<sup>4</sup> Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

<sup>5</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2021 l’incidenza in questione non dovrà superare l’incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all’01/01/2021 il bilancio dell’esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

<sup>6</sup> Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>7</sup> Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>8</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l’apposito documento emesso dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell’O.I.C. n.12 - “*composizione e schemi del bilancio d’esercizio*”).

<sup>9</sup> Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

<sup>10</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l’anno 2021 l’incidenza in questione non dovrà superare l’incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all’01/01/2021 il bilancio dell’esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>11</sup>, alla **“società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>12</sup>) **“Anthea s.r.l.”** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”**: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del **“complesso delle spese di funzionamento”** (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”<sup>13</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”<sup>14</sup>, non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime “spese”, rispetto al “valore della produzione”) degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio<sup>15</sup>.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE”**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>16</sup>, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>17</sup>) **“C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile”** è assegnato, con decorrenza dal 2023 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive “spese di funzionamento”**: per ciascun esercizio, a consuntivo l'incidenza percentuale del **“complesso delle spese di funzionamento”** (da intendersi come il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico”<sup>18</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare ed impiantistico, dei costi relativi ai c.d. “servizi comuni” così come definiti nel vigente “Regolamento di gestione interno per l'utilizzo degli spazi e dei servizi di uso comune”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni” e dei canoni di leasing e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul “valore della produzione”<sup>19</sup>, non**

<sup>11</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>12</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>13</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

<sup>14</sup> Da considerarsi al netto delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente presenti.

<sup>15</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

<sup>16</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>17</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>18</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - “composizione e schemi del bilancio d'esercizio”).

<sup>19</sup> Da considerarsi al netto dei proventi per rimborso dei costi per servizi comuni e delle “poste rettificative degli ammortamenti” (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i “contributi in conto impianti”, qualora contabilizzati con il metodo dei “risconti passivi”) eventualmente

dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, debitamente approvati<sup>20</sup>.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2023) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO) "LEPIDA S.P.A." PER GLI ANNI 2021 E SEGUENTI**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>21</sup>, alla "**società a controllo pubblico congiunto**" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>22</sup>) "**Lepida s.p.a.**" sono assegnati - con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti "**obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento**":

- rafforzare ulteriormente il **progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte**, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche;
- provvedere a **completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale**, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house;
- **per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>23</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio<sup>24</sup>.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto dell'ultimo dei suddetti obiettivi.

---

presenti.

<sup>20</sup> In sede di predisposizione del bilancio di previsione l'incidenza annua media aritmetica percentuale dovrà essere determinata con riferimento ad un bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso e agli ultimi due bilanci di esercizio precedenti debitamente approvati.

<sup>21</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>22</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>23</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "*composizione e schemi del bilancio d'esercizio*").

<sup>24</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del quinquennio 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).



**OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE"**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>25</sup>, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>26</sup>) **"Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile"** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del **"complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>27</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **sul "valore della produzione"**<sup>28</sup>, **non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**<sup>29</sup>.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

**OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>30</sup>, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>31</sup>) **"Rimini Holding s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, il **complesso delle "spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>32</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**<sup>33</sup>.

<sup>25</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>26</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>27</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

<sup>28</sup> Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

<sup>29</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

<sup>30</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>31</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>32</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

<sup>33</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>34</sup>, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>35</sup>) "**Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.**" è assegnato, per gli anni 2022 e 2023, il seguente obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento:

- riduzione, nell'ambito del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, dei costi efficientabili, del gap tra costi riconosciuti e costi consuntivi, mediante definizione di un piano strategico, ed in particolare di un piano di efficientamento delle spese contabili con natura di rappresentanza e liberalità (rispetto al costo consuntivo 2020, pari ad € 1.312,KE).

#### **OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME S.P.A."**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>36</sup>, alla "**società a controllo pubblico**" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>37</sup>) "**Riminiterme s.p.a.**" è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "**complesso delle spese di funzionamento**" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>38</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "**valore della produzione**"<sup>39</sup>, non dovrà superare l'**analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio**<sup>40</sup>.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

<sup>34</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>35</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>36</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>37</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>38</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "*composizione e schemi del bilancio d'esercizio*").

<sup>39</sup> Da considerarsi al netto delle "poste rettificative degli ammortamenti" (a titolo esemplificativo, non esaustivo, i "contributi in conto impianti", qualora contabilizzati con il metodo dei "risconti passivi") eventualmente presenti.

<sup>40</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'incidenza in questione non dovrà superare l'incidenza annua media aritmetica percentuale del triennio 2019, 2018 e 2017 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).



**OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>41</sup>, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>42</sup>) **"Riminiterme Sviluppo s.r.l."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, il **"complesso delle spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>43</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo dell'ultimo bilancio di esercizio precedente, approvato all'inizio del medesimo esercizio di riferimento**<sup>44</sup>.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

---

<sup>41</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>42</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>43</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").

<sup>44</sup> A titolo esemplificativo, non esaustivo, per l'anno 2021 l'importo in questione non dovrà superare quello dell'anno 2019 (dato che all'01/01/2021 il bilancio dell'esercizio 2020 non sarà ancora stato approvato).

<b>3</b>	<b>Gli obiettivi gestionali agli organismi partecipati</b>
----------	--

Di seguito vengono indicati gli "obiettivi gestionali" attualmente assegnati agli organismi partecipati dal Comune di Rimini, in ragione dei contratti sottoscritti al 31 dicembre 2021, in vista del raggiungimento di predeterminati standard di qualità, efficienza ed efficacia nei servizi da essi erogati al Comune e/o ai cittadini.

Gli obiettivi in questione vengono fissati da ciascun Servizio dell'Amministrazione, in adempimento alla citata circolare del Direttore Generale P.G. n. 0094588/2020 del 09 aprile 2020, ed ai successivi chiarimenti operativi formulati con circolare P.G. n. 0157493/2020 del 24 giugno 2020, che ha messo a sistema i controlli interni relativi alle partecipazioni societarie non quotate, ai sensi dell'articolo 147-quater del D.Lgs.267/2000.

ANTHEA SRL		OBIETTIVO nr 1 – 2022/2025			
<b>TITOLO</b>					
<b>Migliorare la qualità dei servizi resi in ambito cimiteriale e di polizia mortuaria.</b>					
<b>DESCRIZIONE:</b> La società Anthea srl ha assunto, nell'anno 2010, la gestione delle attività strumentali al servizio cimiteriale e di polizia mortuaria. Di anno in anno vengono attuati interventi di miglioramento della gestione, che necessitano di essere ulteriormente implementati e/o consolidati, per garantire, da un lato, alla cittadinanza, un servizio efficiente e di qualità, in linea con le richieste e le aspettative della popolazione, e dall'altro, per consentire un risparmio energetico, la sicurezza degli impianti e delle attrezzature e una gestione efficiente del servizio cimiteriale e di polizia mortuaria.					
FASI/ATTIVITÀ		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione		x	x	x	x
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia		x	x	x	x
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle scale a disposizione degli utenti		x	x	x	x
<b>INDICATORI</b>					
Titolo fase/attività	UdM	Target			
		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Programmazione delle attività di esumazione e estumulazione	numero	390	390	390	390
1.2 Adozione dei CAM nell'ambito delle attività di pulizia	si/no	si	si	si	si
1.3 Verifica trimestrale della regolarità e sicurezza delle circa n. 300 scale a disposizione degli utenti	numero ispezioni annue	4	4	4	4

ANTHEA SRL		OBIETTIVO nr 2 – 2022/2025				
<b>TITOLO</b>						
<b>Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per il ripristino delle pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi in carico ai gestori dei sottoservizi</b>						
<b>DESCRIZIONE</b> - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana e dell'identità storica della città, anche attraverso l'esecuzione di opere volte a migliorare il decoro fra cui la realizzazione di pavimentazioni di pregio in diverse vie del centro (asfalto "rosso"), oltre a quelle già presenti in porfido, che contraddistinguono il c.d. Anello delle Nuove Piazze. Al fine di preservare l'integrità dell'intervento e mantenere un adeguato livello di decoro risulta indispensabile garantire il ripristino a regola d'arte di tali pavimentazioni di pregio a seguito degli interventi alle reti dei sottoservizi a carico degli enti gestori (pronto intervento, manutenzione ordinaria/straordinaria ecc.) che non dispongono di mano d'opera qualificata e dei mezzi necessari per questa tipologia di lavorazioni, con un conseguente dispendio di risorse a discapito della qualità dei ripristini. Al fine, pertanto, di assicurare l'efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori si ritiene opportuno individuare una procedura semplificata per cui gli interventi vengono eseguiti, per conto dei soggetti gestori delle reti, da Anthea srl, società in house del Comune di Rimini. Attualmente i ripristini di secondo tempo sono a carico dei gestori. La nuova modalità prevede che i gestori monetizzino questi lavori versando un contributo variabile, in ragione della tipologia di pavimentazione, in un fondo che viene gestito da Anthea per finanziare gli interventi.						
<b>FASI/ATTIVITÀ</b>		S2-2022	2023	2024	2025	
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura		X	-	-	-	
1.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune			X	X	X	
1.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata			X	X	X	
1.4 Rendicontazione degli interventi realizzati			X	X	X	
<b>INDICATORI</b>						
Titolo fase/attività		UdM	Target			
			S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione della procedura		%	100%	-	-	-
1.2 Recepimento della procedura individuata dal Comune		%	100%	100%	100%	100%
1.3 Realizzazione interventi di ripristino sulla base della procedura individuata		%	100%	100%	100%	100%
1.4 Rendicontazione degli interventi realizzati		%	100%	100%	100%	100%

ANTHEA srl		OBIETTIVO nr 3 – 2022/2025			
<b>TITOLO</b>					
<b>Attivazione di una procedura semplificata ed efficace per la gestione e manutenzione del verde pubblico</b>					
<p><b>DESCRIZIONE</b> - Con i recenti interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico, dei lungomari e delle periferie è stato attuato un importante programma di recupero della qualità urbana, ambientale e paesaggistica anche attraverso l'esecuzione di opere verdi volte a migliorare il decoro e la sostenibilità ambientale.</p> <p>Al fine di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale e mantenere un adeguato standard nella gestione e manutenzione sono state elaborate delle linee guida, recepite da Anthea srl, atte a garantire importanti ricadute positive sulla biodiversità nel rispetto della natura e della qualità urbana. La procedura prevede che venga creato un gruppo di lavoro fra tecnici comunali e tecnici di Anthea per effettuare sopralluoghi, studiare modalità di intervento ed attuare le successive fasi di monitoraggio per un efficace gestione e manutenzione del verde.</p>					
FASI/ATTIVITÀ		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi		X	X	X	X
1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune		X	X	X	X
INDICATORI					
Titolo fase/attività	UdM	Target			
		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Svolgimento di incontri con il Comune per la definizione degli interventi	%	100%	100%	100%	100%
1.2 Attuazione degli interventi richiesti dal Comune	%	100%	100%	100%	100%

ANTHEA srl		OBIETTIVO nr 4 – 2022/2025			
<b>TITOLO</b>					
<b>Attività di disinfestazione nei nidi e nelle scuole comunali</b>					
<b>DESCRIZIONE</b> - Il servizio conferito ad Anthea consiste nel monitoraggio e disinfestazione finalizzato a garantire un corretto livello di igiene e sicurezza di tutti ambienti scolastici di pertinenza comunale quali nidi, asili e scuole statali del primo ciclo (74 plessi). Le azioni sono tese al monitoraggio e parziale trattamento preventivo di infestanti, quali scarafaggi, topi, ratti, formiche mosche, moscerini, zanzare aventi importanza igienico sanitaria. Segnatamente sono previste azioni volte al:					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio insetti volanti – mosche - altri ditteri e lepidotteri</li> <li>- Monitoraggio e cattura blatte</li> <li>- Trattamento preventivo per blatte ed altri insetti striscianti</li> <li>- Monitoraggio e cattura muridi</li> <li>- Lotta agli imenotteri pericolosi</li> </ul>					
L'obiettivo che si conferisce all'organismo partecipato consiste nel compito di migliorare continuamente la qualità degli interventi nelle scuole, allineandosi, ove ciò sia proficuo al perseguimento di tale finalità, agli standard già impostati per gli interventi effettuati per conto dell'ufficio ambiente.					
Un elemento che rileva in modo significativo sotto il profilo qualitativo e persegue peraltro finalità già attribuite dalla Regione è sostituire progressivamente i prodotti convenzionali utilizzati per i trattamenti (trappole, insetticidi e prodotti dissuasori) con prodotti ecologici o biologici.					
<b>FASI/ATTIVITÀ</b>		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 sostituzione prodotti convenzionali con prodotti ecologici/biologici		X	X	X	X
<b>INDICATORI</b>					
Titolo fase/attività	UdM	Target			
		S2-2022	2023	2024	2025
Percentuale prodotti ecologici/biologici impiegati sul totale dei prodotti utilizzati per gli interventi previsti dal contratto	%	40%	50%	60%	80%

START ROMAGNA SPA		OBIETTIVO nr 1 – 2022/2025			
<b>TITOLO</b> Collaborazione alla nuova pianificazione futura del servizio di TPL					
<p><b>DESCRIZIONE</b> - Con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di una sistema di mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso di autoveicoli per migliorare la qualità urbana e ambientale del territorio. Fra le azioni comprese nel PUMS rileva la necessità di una nuova programmazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) da effettuare di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini (PMR) anche a seguito dell'entrata in servizio del Metromare e dell'attuazione in corso degli importanti interventi strategici per la città, quali ad esempio il Parco del Mare (nord e sud).</p> <p>A tal fine Start Romagna spa dovrà collaborare con l'Amministrazione per la definizione di un nuovo servizio di TPL ed in prospettiva procedere al rinnovo del parco mezzi che siano a basso impatto ambientale e con sistemi tecnologici di recente implementazione (es.wi fi, info-mobilità) e supportare l'avvio di un percorso per la definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (es. ferroviaria, ciclabile ecc.).</p>					
FASI/ATTIVITÀ		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Collaborazione alla nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale		X	X	-	-
INDICATORI					
Titolo fase/attività	UdM	Target			
		S2-2022	2023	2024	2025
1.1 Collaborazione alla nuova pianificazione del servizio di trasporto pubblico locale	%	100%	100%	-	-

Lepida scpa		OBIETTIVO nr 1 – 2022/2025				
<b>TITOLO</b> Definizione ed attivazione azioni a supporto del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi comunali.						
<b>DESCRIZIONE</b> Il Comune di Rimini ha deciso di avvalersi del supporto specialistico di Lepida SCPA per affrontare le sfide della digitalizzazione. Lepida, infatti, si configura come società strumentale ed opera in conformità al modello "in house providing" svolgendo, secondo quanto indicato dalla LR n. 11/2004 e dalla LR n. 14/2014, la funzione di polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'Information & Communication Technology. Il Comune di Rimini, nelle sue declinazioni operative, ha in attivo svariati contratti per la cui gestione, data la complessità delle tematiche trattate, è necessario un dialogo continuo tra i referenti interni all'amministrazione comunale ed i preposti specialisti di Lepida SCPA, volto ad analizzare le problematiche, identificare le soluzioni interne e/o di mercato più confacenti alle caratteristiche dell'Ente e ad attuare le conseguenti azioni qualificate.						
FASI/ATTIVITÀ		S2-2022	2023	2024	2025	
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)		X	X			
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)		X	X			
Gestione servizi informatici comunali (gestione Help Desk e PdL)		X	X			
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)		X	X			
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)		X	X			
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)		X	X			
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)		X	X			
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti		X	X			
Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)		X	X			
Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)		X	X			
Gestione rete ERRetre		X	X			
Gestione domini		X				
INDICATORI						
Titolo fase/attività	UdM	Target				Dashboard/fonti di riferimento per la rilevazione
		S2-2022	2023	2024	2025	
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)	% Disponibilità infrastruttura virtuale	99,80%	99,80%			<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Gestione servizi informatici comunali (Servizi Datacenter)	% Disponibilità servizio Firewall	99,50%	99,50%			<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>

Gestione servizi informatici comunali (gestione Help Desk e PdL)	% di ticket risolto rispetto al numero totali aperti (riferimento 92%)	92,00%	92,00%		Rendicontazione interna ai fini della Relazione sulla performance 2021 - Richiesta valorizzazione indicatori del controllo di gestione
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)	% di disponibilità del servizio ANA-CNER	99%	99%		<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Servizi Lepida CN-ER (ACI, ANA-CN-ER, Doc-ER, AdriER)	% di disponibilità del servizio ACI	99%	99%		<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)	% di disponibilità servizi autenticazione FedERa	99,40%	99,40%		<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Servizi di accesso alla rete Lepida, FedER, PayEr, MultiEr e ConfErence (connettività Bundle)	% di disponibilità servizio PayER	99%	99%		<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Gestione Interconnessione della MAN tramite due tratte in ponte operanti	% di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%		Contratti sottoscritti
Acquisizione licenze/servizi VMware (gruppo di acquisto)	% di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	1%	1%		Contratti sottoscritti
Acquisizione licenze/servizi PAH-ULA Oracle (gruppo di acquisto)	% di mantenimento della spesa annuale o incremento massimo del	0%	0%		Contratti sottoscritti
Gestione rete ERRetre	% di dissevizi bloccanti su rete Erretre risolti entro 12h	95%	95%		<a href="https://kpi.lepida.it/">https://kpi.lepida.it/</a>
Gestione domini	Tempo massimo di attivazione	1 gg	--		



## Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI**

**PREVISIONI DI COMPETENZA 2023 - 2025**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2024		Previsione dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
<b>1010100</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	50.818.238,72	0,00	51.462.687,27	0,00	49.722.998,41	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	8.650.000,00	0,00	9.150.000,00	0,00	9.150.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.401.954,39	0,00	41.151.589,39	0,00	41.151.589,39	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	276.025,00	70.525,00	276.025,00	70.525,00	276.025,00	70.525,00
	<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>110.822.218,11</b>	<b>70.525,00</b>	<b>111.712.301,66</b>	<b>70.525,00</b>	<b>109.972.612,80</b>	<b>70.525,00</b>
<b>1030100</b>	<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	20.963.753,74	0,00	20.963.753,74	0,00	20.963.753,74	0,00
	<b>Totale Tipologia 301</b>	<b>20.963.753,74</b>	<b>0,00</b>	<b>20.963.753,74</b>	<b>0,00</b>	<b>20.963.753,74</b>	<b>0,00</b>
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>131.785.971,85</b>	<b>70.525,00</b>	<b>132.676.055,40</b>	<b>70.525,00</b>	<b>130.936.366,54</b>	<b>70.525,00</b>
<b>2010100</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b> Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.544.892,93	6.435.163,20	11.685.792,93	6.435.163,20	11.685.792,93	6.435.163,20
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	11.844.118,57	4.297.001,83	11.378.203,66	3.831.086,92	11.378.203,66	3.831.086,92
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>23.404.011,50</b>	<b>10.747.165,03</b>	<b>23.078.996,59</b>	<b>10.281.250,12</b>	<b>23.078.996,59</b>	<b>10.281.250,12</b>
<b>2010200</b>	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	<b>Totale Tipologia 102</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

<b>2010300</b>	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	330.425,00	110.000,00	305.425,00	110.000,00	305.425,00	110.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	155.000,00	100.000,00	155.000,00	100.000,00	155.000,00	100.000,00
	<b>Totale Tipologia 103</b>	<b>485.425,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>460.425,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>460.425,00</b>	<b>210.000,00</b>
<b>2010400</b>	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 104</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2010500</b>	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	<b>Totale Tipologia 105</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>73.000,00</b>
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>23.969.936,50</b>	<b>11.037.665,03</b>	<b>23.619.921,59</b>	<b>10.571.750,12</b>	<b>23.619.921,59</b>	<b>10.571.750,12</b>
<b>3010000</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>						
3010100	Vendita di beni	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66	17.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.452.905,00	66.100,00	10.452.905,00	66.100,00	10.452.905,00	66.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.385.400,61	80.000,00	9.974.340,53	80.000,00	9.974.340,53	80.000,00
	<b>Totale Tipologia 100</b>	<b>21.855.727,27</b>	<b>148.521,66</b>	<b>20.444.667,19</b>	<b>148.521,66</b>	<b>20.444.667,19</b>	<b>148.521,66</b>
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.130.600,00	100,00	8.130.600,00	100,00	8.130.600,00	100,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.100,00	250.000,00	250.100,00	250.000,00	250.100,00	250.000,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 200</b>	<b>8.381.700,00</b>	<b>250.100,00</b>	<b>8.381.700,00</b>	<b>250.100,00</b>	<b>8.381.700,00</b>	<b>250.100,00</b>
<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>						

3030300	Altri interessi attivi	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00	70.100,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 300</b>	<b>70.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	1.500.000,00	650.484,41	1.500.000,00	276.763,60	1.500.000,00	276.763,60
	<b>Totale Tipologia 400</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>650.484,41</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>276.763,60</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>276.763,60</b>
<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.178.300,00	29.300,00	1.178.300,00	29.300,00	1.178.300,00	29.300,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	5.957.322,19	1.350.500,00	5.957.322,19	1.350.500,00	5.957.322,19	1.350.500,00
	<b>Totale Tipologia 500</b>	<b>7.139.622,19</b>	<b>1.379.800,00</b>	<b>7.139.622,19</b>	<b>1.379.800,00</b>	<b>7.139.622,19</b>	<b>1.379.800,00</b>
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>38.947.149,46</b>	<b>2.428.906,07</b>	<b>37.536.089,38</b>	<b>2.055.185,26</b>	<b>37.536.089,38</b>	<b>2.055.185,26</b>
<b>4020000</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b> <b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.683.530,77	16.683.530,77	4.593.070,10	4.593.070,10	0,00	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	3.725.307,94	1.725.307,94	1.170.000,00	1.170.000,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 200</b>	<b>20.413.838,71</b>	<b>18.413.838,71</b>	<b>5.763.070,10</b>	<b>5.763.070,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4030000</b>	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale</b>						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	7.000,00	7.000,00	5.650,00	5.650,00	0,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	11.584.598,88	11.584.598,88	9.520.000,00	9.520.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 300</b>	<b>11.871.598,88</b>	<b>11.871.598,88</b>	<b>9.805.650,00</b>	<b>9.805.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>4040000</b>	<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>						
4040100	Alienazione di beni materiali	1.273.913,00	1.273.913,00	4.463.977,00	4.463.977,00	725.312,00	725.312,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 400</b>	<b>1.273.913,00</b>	<b>1.273.913,00</b>	<b>4.463.977,00</b>	<b>4.463.977,00</b>	<b>725.312,00</b>	<b>725.312,00</b>

4050000	<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>						
4050100	Permessi di costruire	7.878.957,22	4.278.957,22	7.885.000,00	4.285.000,00	7.885.000,00	4.285.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	311.662,50	311.662,50	280.500,00	280.500,00	30.500,00	30.500,00
	<b>Totale Tipologia 500</b>	<b>8.190.619,72</b>	<b>4.590.619,72</b>	<b>8.165.500,00</b>	<b>4.565.500,00</b>	<b>7.915.500,00</b>	<b>4.315.500,00</b>
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>41.749.970,31</b>	<b>36.149.970,31</b>	<b>28.198.197,10</b>	<b>24.598.197,10</b>	<b>8.640.812,00</b>	<b>5.040.812,00</b>
<b>5010000</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> <b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>						
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 100</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5020000</b>	<b>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</b>						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	<b>Totale Tipologia 200</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>5030000</b>	<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 300</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>						
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>6030000</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b> <b>Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 300</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre forme di indebitamento</b>						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>6000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7010000</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
<b>7000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
<b>9010000</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.369.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00	10.369.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.685.822,84	61.500.000,00	61.685.822,84	61.500.000,00	61.685.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	<b>85.654.822,84</b>	<b>62.300.000,00</b>	<b>85.654.822,84</b>	<b>62.300.000,00</b>	<b>85.654.822,84</b>	<b>62.300.000,00</b>
<b>9020000</b>	<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00	5.099.352,50	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.373.500,00	8.500,00	1.373.500,00	8.500,00	1.373.500,00	8.500,00
	Totale Tipologia 200	<b>10.653.452,50</b>	<b>8.500,00</b>	<b>10.653.452,50</b>	<b>8.500,00</b>	<b>10.653.452,50</b>	<b>8.500,00</b>
<b>9000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>96.308.275,34</b>	<b>62.308.500,00</b>	<b>96.308.275,34</b>	<b>62.308.500,00</b>	<b>96.308.275,34</b>	<b>62.308.500,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>337.961.303,46</b>	<b>117.195.566,41</b>	<b>323.538.538,81</b>	<b>104.804.157,48</b>	<b>302.241.464,85</b>	<b>85.246.772,38</b>

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E  
MACROAGGREGATI**

**SPESE CORRENTI – PREVISIONI DI COMPETENZA**

**Esercizio finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
<b>01</b>	<b>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
01	Organi istituzionali	957.752,32	0,00	1.190.628,41	17.000,00	0,00	0,00	0,00	15.764,65	<b>2.181.145,38</b>
02	Segreteria generale	1.369.744,30	0,00	86.668,54	0,00	0,00	0,00	0,00	16.579,47	<b>1.472.992,31</b>
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.678.732,18	1.968.268,99	325.538,53	1.956,00	47.980,90	0,00	2.000,00	1.542.929,85	<b>5.567.406,45</b>
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.168.385,84	0,00	1.544.070,52	36.270,00	0,00	0,00	523.000,00	9.542,06	<b>4.281.268,42</b>
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.176.982,40	423.000,00	794.085,55	0,00	0,00	0,00	0,00	33.242,29	<b>2.427.310,24</b>
06	Ufficio tecnico	4.157.739,25	50.000,00	2.500.339,37	0,00	0,00	0,00	19.700,00	49.482,43	<b>6.777.261,05</b>
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.628.348,84	0,00	438.123,71	2.000,00	0,00	0,00	62.300,00	34.127,26	<b>3.164.899,81</b>
08	Statistica e sistemi informativi	892.484,22	0,00	1.316.473,67	575,00	0,00	0,00	0,00	5.442,58	<b>2.214.975,47</b>
10	Risorse umane	1.664.782,65	0,00	225.378,84	0,00	0,00	0,00	0,00	6.275,79	<b>1.896.437,28</b>
11	Altri servizi generali	1.153.311,00	62.253,00	624.882,82	193.054,23	0,00	0,00	0,00	8.434,34	<b>2.041.935,39</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>17.848.263,00</b>	<b>2.503.521,99</b>	<b>9.046.189,96</b>	<b>250.855,23</b>	<b>47.980,90</b>	<b>0,00</b>	<b>607.000,00</b>	<b>1.721.820,72</b>	<b>32.025.631,80</b>
<b>02</b>	<b>Missione 2 - Giustizia</b>									
01	Uffici giudiziari	29.367,99	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	<b>32.042,64</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>29.367,99</b>	<b>0,00</b>	<b>2.417,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>257,24</b>	<b>32.042,64</b>
<b>03</b>	<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>									
01	Polizia locale e amministrativa	6.306.209,19	1.000,00	2.144.757,19	600,00	0,00	0,00	15.000,00	64.816,00	<b>8.532.382,38</b>
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.702.137,96	0,00	45.365,74	0,00	0,00	0,00	0,00	23.361,74	<b>2.770.865,44</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>9.008.347,15</b>	<b>1.000,00</b>	<b>2.190.122,93</b>	<b>600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>88.177,74</b>	<b>11.303.247,82</b>
<b>04</b>	<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>									
01	Istruzione prescolastica	4.441.091,27	0,00	941.612,82	329.200,00	114.913,14	0,00	0,00	58.070,37	<b>5.884.887,60</b>
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	31.316,77	0,00	2.112.872,10	32.000,00	33.549,73	0,00	0,00	21.280,08	<b>2.231.018,68</b>
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	101,21	<b>305.861,21</b>
05	Istruzione tecnica superiore	829.451,27	0,00	2.215,07	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,80	<b>836.838,14</b>
06	Servizi ausiliari all'istruzione	2.522,40	0,00	6.156.511,36	545.000,00	6.205,18	0,00	0,00	7.845,31	<b>6.718.084,25</b>
07	Diritto allo studio	655.343,95	0,00	7.146,22	295.000,00	0,00	0,00	0,00	2.241,64	<b>959.731,81</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>5.959.725,66</b>	<b>0,00</b>	<b>9.220.357,57</b>	<b>1.506.960,00</b>	<b>154.668,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>94.710,41</b>	<b>16.936.421,69</b>
<b>05</b>	<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									

01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.115,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.025.970,28	0,00	5.643.526,98	56.901,80	423.884,42	6.000,00	32.600,00	167.410,79	9.356.294,27
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>3.025.970,28</b>	<b>0,00</b>	<b>5.648.641,98</b>	<b>56.901,80</b>	<b>423.884,42</b>	<b>6.000,00</b>	<b>32.600,00</b>	<b>167.410,79</b>	<b>9.361.409,27</b>
<b>06</b>	<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
01	Sport e tempo libero	341.506,62	0,00	2.818.253,95	62.500,00	50.681,42	0,00	0,00	10.143,83	3.283.085,82
02	Giovani	30.447,20	0,00	4.868,68	25.500,00	0,00	0,00	0,00	6.995,17	67.811,05
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>371.953,82</b>	<b>0,00</b>	<b>2.823.122,63</b>	<b>88.000,00</b>	<b>50.681,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.139,00</b>	<b>3.350.896,87</b>
<b>07</b>	<b>Missione 7 - Turismo</b>									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	451.824,29	0,00	1.994.416,19	319.949,43	0,00	8.000,00	0,00	24.478,62	2.798.668,53
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>451.824,29</b>	<b>0,00</b>	<b>1.994.416,19</b>	<b>319.949,43</b>	<b>0,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>24.478,62</b>	<b>2.798.668,53</b>
<b>08</b>	<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.478.683,36	0,00	715.829,96	0,00	11.830,92	0,00	31.000,00	14.601,10	3.251.945,34
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	454.212,22	0,00	199.662,20	0,00	625.100,93	0,00	0,00	3.930,90	1.282.906,25
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>2.932.895,58</b>	<b>0,00</b>	<b>915.492,16</b>	<b>0,00</b>	<b>636.931,85</b>	<b>0,00</b>	<b>31.000,00</b>	<b>18.532,00</b>	<b>4.534.851,59</b>
<b>09</b>	<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									
01	Difesa del suolo	362.512,92	0,00	61.871,79	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	2.297,30	446.682,01
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	360.915,46	0,00	3.475.538,23	6.500,00	355,00	0,00	0,00	4.745,02	3.848.053,71
03	Rifiuti	78.562,56	0,00	37.727.628,40	20.000,00	0,00	0,00	0,00	501,12	37.826.692,08
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	124.970,00	30,00	263.661,54	0,00	0,00	0,00	388.661,54
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>801.990,94</b>	<b>0,00</b>	<b>41.400.008,42</b>	<b>71.530,00</b>	<b>264.016,54</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>7.543,44</b>	<b>42.550.089,34</b>
<b>10</b>	<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	3.278.750,44	0,00	0,00	0,00	0,00	72,21	3.278.822,65
05	Viabilità e infrastrutture stradali	871.239,96	0,00	8.900.678,87	74.344,21	609.529,38	0,00	8.500,00	4.384,16	10.468.676,58
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>871.239,96</b>	<b>0,00</b>	<b>12.179.429,31</b>	<b>74.344,21</b>	<b>609.529,38</b>	<b>0,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>4.456,37</b>	<b>13.747.499,23</b>
<b>11</b>	<b>Missione 11 - Soccorso civile</b>									
01	Sistema di protezione civile	119.829,27	0,00	18.569,55	30.000,00	0,00	0,00	0,00	3.494,05	171.892,87
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>119.829,27</b>	<b>0,00</b>	<b>18.569,55</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.494,05</b>	<b>171.892,87</b>
<b>12</b>	<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.617.125,98	0,00	6.040.805,22	1.063.620,44	0,00	0,00	0,00	21.797,15	9.743.348,79
02	Interventi per la disabilità	291.617,37	0,00	223.742,52	44.000,00	0,00	0,00	27.000,00	4.283,81	590.643,70
03	Interventi per gli anziani	802.955,80	1.000,00	1.397.224,66	1.192.500,00	0,00	0,00	47.000,00	5.009,41	3.445.689,87



04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	998.779,57	0,00	3.989.606,88	429.056,00	0,00	0,00	0,00	45.118,20	<b>5.462.560,65</b>
05	Interventi per le famiglie	615.030,10	0,00	91.736,02	0,00	0,00	0,00	119.500,00	308,96	<b>826.575,08</b>
06	Interventi per il diritto alla casa	274.914,72	0,00	440.241,79	2.022.000,00	0,00	0,00	0,00	2.362,38	<b>2.739.518,89</b>
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	979.027,60	8.151.525,07	0,00	0,00	0,00	244,99	<b>9.130.797,66</b>
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	149.543,97	0,00	1.506.492,08	102.000,00	755,64	0,00	25.000,00	1.394,44	<b>1.785.186,13</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>5.749.967,51</b>	<b>1.000,00</b>	<b>14.668.876,77</b>	<b>13.004.701,51</b>	<b>755,64</b>	<b>0,00</b>	<b>218.500,00</b>	<b>80.519,34</b>	<b>33.724.320,77</b>
<b>13</b>	<b>Missione 13 - Tutela della salute</b>									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	469.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>469.807,50</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>469.807,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>469.807,50</b>
<b>14</b>	<b>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</b>									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	764.944,88	0,00	233.271,59	275.950,00	0,00	0,00	0,00	2.498,04	<b>1.276.664,51</b>
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	166.170,91	0,00	216.782,97	0,00	0,00	0,00	0,00	14.360,76	<b>397.314,64</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>931.115,79</b>	<b>0,00</b>	<b>450.054,56</b>	<b>275.950,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.858,80</b>	<b>1.673.979,15</b>
<b>15</b>	<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	65.901,08	0,00	27.144,88	0,00	0,00	0,00	0,00	301,00	<b>93.346,96</b>
02	Formazione professionale	0,00	0,00	2.938,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227,29	<b>4.165,30</b>
03	Sostegno all'occupazione	66.137,59	0,00	6.127,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>72.264,64</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>132.038,67</b>	<b>0,00</b>	<b>36.209,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.528,29</b>	<b>169.776,90</b>
<b>16</b>	<b>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17</b>	<b>Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>125.000,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>125.000,00</b>
<b>19</b>	<b>Missione 19 - Relazioni internazionali</b>									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	79.522,97	0,00	2.473,71	0,00	0,00	0,00	0,00	198,32	<b>82.195,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>79.522,97</b>	<b>0,00</b>	<b>2.473,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>198,32</b>	<b>82.195,00</b>

<b>20</b>	<b>Missione 20 - Fondi e accantonamenti</b>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.115,00	<b>660.115,00</b>
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.077.757,13	<b>13.077.757,13</b>
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.465.965,51	<b>3.465.965,51</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.203.837,64</b>	<b>17.203.837,64</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>48.314.052,88</b>	<b>2.505.521,99</b>	<b>101.191.190,59</b>	<b>15.679.792,18</b>	<b>2.188.448,20</b>	<b>14.000,00</b>	<b>917.600,00</b>	<b>19.450.962,77</b>	<b>190.261.568,61</b>

## Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

## Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2023-2025 consente di mantenere un alto trend di investimenti con nessun ricorso all'indebitamento nell'anno 2023.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 1 gennaio 2023 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 70.693.061,24. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 17,43 milioni circa alla fine dell'esercizio 2025 quando il debito residuo ammonterà ad € 53.259.362,43.

<b>INDEBITAMENTO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Residuo debito iniziale 01/01	70.693.061,24	64.150.454,84	58.051.114,44
Nuovi investimenti			
Capitale rimborsato	6.542.606,40	6.099.340,40	4.791.752,01
Rettifiche - estinzioni			
Residuo Debito finale 31/12	64.150.454,84	58.051.114,44	53.259.362,43

La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Altro aspetto positivo della mancata attivazione di nuovo debito è la progressiva riduzione dell'onere annuo di ammortamento che previsto in € 8,39 milioni nel prossimo esercizio 2023 si riduce ad € 6,62 milioni nel 2025 e, con una previsione in aumento della curva dei tassi attesi, parametro utilizzato per il conteggio degli interessi sui mutui contratti a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), che registra, nel medio periodo, un trend in rialzo con valore positivo già dal 2023. Si sottolinea infatti che la quota di prestiti contratti a suo tempo a tasso variabile, nonostante la progressiva riduzione del debito, mantiene comunque una percentuale superiore al 35,23% dell'intero plafond di debito in ammortamento.

	Anno 2023	quota anno 2023 Tasso fisso	quota anno 2023 Tasso variabile	Anno 2024	quota anno 2024 Tasso fisso	quota anno 2024 Tasso variabile	Anno 2025	quota anno 2025 Tasso fisso	quota anno 2025 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	70.693.061,24	45.789.155,09	24.903.906,15	64.150.454,84	43.311.026,13	20.839.428,71	58.051.114,44	40.552.251,85	17.498.862,59
di cui rettifica piani ICS									
di cui riduzione mutui e arrotondamenti annui									
di cui estinzione anticipata mutui									
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	353.781,11	0,00	353.781,11	559.739,48	0,00	559.739,48	99.860,63	18.798,58	81.062,05
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano in anni successivi	6.188.825,29	2.478.128,96	3.710.696,33	5.539.600,92	2.758.774,28	2.780.826,64	4.691.891,38	2.853.557,61	1.838.333,77
<b>Totale quota capitale rimborsata nell'anno</b>	<b>6.542.606,40</b>	<b>2.478.128,96</b>	<b>4.064.477,44</b>	<b>6.099.340,40</b>	<b>2.758.774,28</b>	<b>3.340.566,12</b>	<b>4.791.752,01</b>	<b>2.872.356,19</b>	<b>1.919.395,82</b>
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo capitale al 31/12 di ogni anno al netto del rimborso</b>	<b>64.150.454,84</b>	<b>43.311.026,13</b>	<b>20.839.428,71</b>	<b>58.051.114,44</b>	<b>40.552.251,85</b>	<b>17.498.862,59</b>	<b>53.259.362,43</b>	<b>37.679.895,66</b>	<b>15.579.466,77</b>
Quota interessi mutui che cessano	1.191,00	0,00	1.191,00	731,00	0,00	731,00	1.126,56	672,31	454,25
Quota interessi mutui che cessano in anni successivi	1.848.878,61	1.515.488,09	333.390,52	1.983.905,06	1.693.564,40	290.340,66	1.828.071,75	1.579.551,25	248.520,50
<b>Totale quota interessi (*)</b>	<b>1.850.069,61</b>	<b>1.515.488,09</b>	<b>334.581,52</b>	<b>1.984.636,06</b>	<b>1.693.564,40</b>	<b>291.071,66</b>	<b>1.829.198,31</b>	<b>1.580.223,56</b>	<b>248.974,75</b>
<b>Totale onere annuo mutui in ammortamento</b>	<b>8.392.676,01</b>	<b>3.993.617,05</b>	<b>4.399.058,96</b>	<b>8.083.976,46</b>	<b>4.452.338,68</b>	<b>3.631.637,78</b>	<b>6.620.950,32</b>	<b>4.452.579,75</b>	<b>2.168.370,57</b>

## Gli investimenti previsti per il triennio

Ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 le Amministrazioni pubbliche adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Tale documento programmatico è contenuto nella sezione operativa.

Di seguito sono sinteticamente illustrati i principali interventi inseriti nella programmazione triennale opere pubbliche 2021-2023; tenuto conto, inoltre, che diverse attività di investimento si svolgono su un arco temporale di norma superiore all'annualità vengono riportati anche alcuni interventi strategici ricompresi nelle precedenti programmazioni che troveranno attuazione nel 2021.

## **1. RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DEL CENTRO STORICO. IL NUOVO POLO MUSEALE DELLA CITTÀ**

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature, si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, il nuovo PART - Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli. Il Settore Facility Management ha messo in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di recupero e valorizzazione dell'identità storica, culturale e architettonica della città.

Nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero: -Teatro Galli e Museo archeologico multimediale; - PART - Palazzi dell'Arte di Rimini -Museo Fellini; -Museo della Città e Domus del chirurgo; -Museo Rimini Caput Viarum; -Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua; -Sale antiche della Biblioteca Gambalunga; -Rimini e le terre dei Malatesta -Il Trecento Riminese Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, PART - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi. La vera sfida culturale di Rimini sarà, entro il 2021, gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indiretta.

L'Amministrazione Comunale ha messo pertanto in campo un ambizioso e articolato programma di interventi di riqualificazione urbana, di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione del centro storico. Di seguito gli interventi più significativi:

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali – Completamento Polo Museale - rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2023-2025

### **1.1 INTERVENTI DI ARREDO URBANO A COMPLETAMENTO DEL POLO MUSEALE**

Inaugurato nell'agosto del 2021, il Museo Internazionale Federico Fellini, chiamato a rievocare i temi dei luoghi e della memoria legati a Federico Fellini e al suo Cinema, ha visto l'articolarsi di tre principali assi di intervento in una sorta di percorso museale diffuso nel Centro Storico, appositamente

riqualificato e predisposto per accoglierne l'espressione, e più precisamente: Castel Sismondo, Fulgor - Casa del Cinema, Piazza Malatesta/Piazza dei Sogni – tessuto connettivo urbano inserito tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana ha visto la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto e percorsi urbani di qualità. Il progetto di riqualificazione di Piazza Malatesta ha costituito la conclusione dell'intero progetto Museo Fellini così come delineato dal finanziamento e dal cronoprogramma del MIBACT (Ministero Beni, Attività Culturali e Turismo), già inserito nelle precedenti programmazioni dell'ente.

La nuova "Piazza dei sogni", consegnata da poco alla Città rappresenta uno spazio urbano dotato di una nuova identità e autonomia grazie a specifiche installazioni e ad una serie di segni/simboli intesi a coinvolgere i due grandi contenitori culturali, quali il Castel Sismondo e il Fulgor-Casa del Cinema. Le componenti che riguardano gli spazi aperti costituiscono i vettori di interconnessione tra i due poli museali. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana.



In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine unitaria di Città l'Amministrazione comunale intende promuovere progetti di completamento dell'arredo urbano con la finalità di rafforzare e potenziare il dialogo e le relazioni tra tutte le componenti di arredo già introdotte con il progetto del Museo Fellini e con la riqualificazione di Piazza Malatesta, restituendo e generando una lettura unitaria ed organica di questo quadrante di centro storico, valorizzando quindi l'intervento nel suo insieme.

Tra i progetti che rispondono agli obiettivi di cui sopra c'è la realizzazione del percorso di attraversamento della Corte del Soccorso che, garantendo nuove forme di collegamento pedonale con l'utilizzo di materiali e caratteristiche analoghe e coordinate con gli interventi già attuati, intende offrire alla Città un nuovo accesso al centro storico attraverso il raggiungimento di piazza Malatesta da via Circonvallazione Occidentale. L'azione di valorizzazione dei diversi punti di accesso a Castel Sismondo consegna alla Città spazi e luoghi dal grande valore storico e culturale fino ad oggi sconosciuti e poco utilizzati. In particolare il nuovo accesso in connessione al Museo Fellini, a Piazza Malatesta e al centro storico in generale contribuisce alla messa in rete di uno spazio verde inedito dalla forte identità storico-culturale collegandosi al Bosco dei Nomi di recente realizzazione.



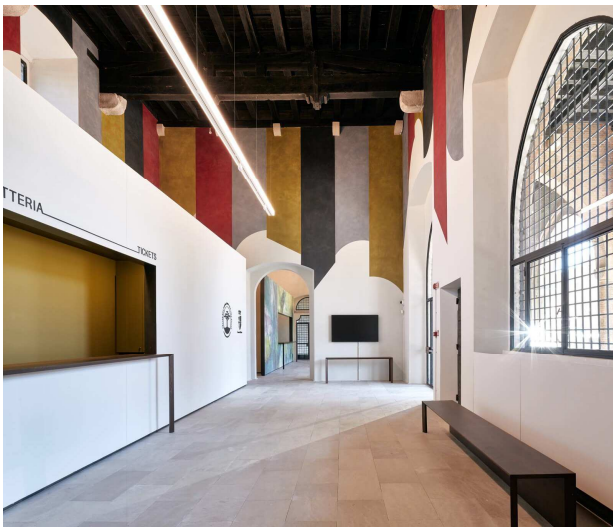
Analogamente altri elementi puntuali di arredo, che rispondono però ad un disegno unitario e coordinato, verranno inseriti e realizzati nell'ambito di questa porzione di centro storico entro la fine del 2022. Tra le opere in previsione si elenca: la realizzazione di alcune fioriere dal linguaggio e dalle finiture architettoniche analoghe a quelle dell'arredo già realizzato, l'intervento di valorizzazione della rotonda di Viale Valturio-Piazza Malatesta con l'inserimento di opere a verde di richiamo al Bosco dei Nomi, la realizzazione della pensilina prospiciente al Giardino delle Sculture come elemento di completamento e componente caratterizzante l'accesso alla sede del Consiglio Comunale, l'installazione di un defibrillatore automatico per la rianimazione, donato da parte di due associazioni locali impegnate nella lotta alla prevenzione della morte cardiaca improvvisa, come occasione per favorire una fruizione quanto più sicura dei nuovi spazi urbani e come opportunità per sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo di questi dispositivi di primo soccorso.

### **1.2 COMPLETAMENTO MUSEO PART PALAZZI DELL'ARTE**

L'inaugurazione del Museo Part è avvenuta a fine settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano, ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevute dalla comunità. Le architetture medioevali dei palazzi entrano in dialogo aperto con le opere contemporanee ospitate al loro interno, lungi dall'essere dei semplici contenitori.

Nell'estate 2021, in contemporanea agli eventi per l'apertura del Museo Fellini, è stato aperto al pubblico il "Giardino delle Sculture": lo spazio outdoor del Part, la cui riqualificazione ha consentito di dotare il nuovo Museo "Part" di uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro.

Un progetto di valorizzazione che ha seguito e che ricalca l'eclettismo e la varietà della Collezione, facendone punti di forza; proponendo una fruizione dei contenuti del museo estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. Sono queste le protagoniste del PART: della relazione con gli spazi medievali dei Palazzi che le mettono in mostra e della relazione con i visitatori. Il risultato, è un nuovo modello di sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Un cambio di paradigma, per una città che riparte dalla sua identità, dalle sue radici, con uno sguardo sempre più internazionale e costantemente proiettato al domani.



L'obiettivo da perseguire è il completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo iniziato con il primo intervento che ha permesso l'apertura del Part. L'intervento riguarderà il completamento dei locali del piano primo e sottotetto del Palazzo del Podestà. Riguarderà gli interventi che consentiranno di completare la riqualificazione architettonica e funzionale degli edifici storici, già avviata con il primo intervento di valorizzazione sopra richiamato, permettendo la percezione dei due Palazzi non più come enti distinti bensì come parte di un unico complesso museale contemporaneo; attuando così il completamento degli spazi espositivi con adeguamento delle dotazioni distributive e di servizio.

Si prevede pertanto, con questo intervento, di attuare il completamento degli allestimenti museali, attraverso l'adeguamento funzionale del piano primo e sottotetto di palazzo Podestà, con particolare attenzione per la risoluzione all'accessibilità del piano sottotetto.



A partire da azioni localizzate di restauro sui beni storici, in un'ottica di visione complessiva del Museo PART, si procederà all'interno del Palazzo Podestà con la sostituzione delle finiture, proseguendo quanto già realizzato per l'apertura del Museo PART. All'esterno, si intende valorizzare le facciate, mediante adeguamento dei sistemi di illuminazione esterna dei Palazzi storici Arengo e Podestà, riqualificare il portico al piano terra di Palazzo Arengo, sede dell'ingresso al Museo e snodo importante della viabilità pedonale del centro storico, e lo scalone di collegamento tra i due edifici Podestà e Arengo.

L'intervento è inoltre stato recentemente candidato a seguito della delibera n. 1090/2022 all'avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - Legge Regionale 5/2018 - pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, riguardante l'implementazione delle opere già programmate con la finalità di favorire la ripresa a seguito della pandemia.

### 1.3 PERCORSO MUSEALE TRECENTO RIMINESE

Un rinnovamento, dopo oltre vent'anni dalla realizzazione del primo allestimento, stimolato anche dall'esposizione temporanea all'interno del PART dell'affresco del Giudizio Universale - possibile grazie ad una convenzione con la Diocesi proprietaria dell'opera - e in vista del ricollocamento dell'affresco nella sua sede originaria, negli spazi rivisitati del Museo della Città.

E' stata istituita una Commissione Consultiva per la valorizzazione delle opere della Scuola Riminese del Trecento costituita da componenti interni e componenti esterni all'Amministrazione, con competenze nell'ambito della storia dell'arte, della cultura del territorio e degli allestimenti museali, la quale ha fornito i contenuti culturali per la progettazione dell'allestimento di tale nuova sezione museografica.

"Il Trecento riminese" rappresenta un tassello fondamentale del polo museale diffuso: è parte di un percorso di trasformazione di Rimini che vede il 'museo' rompere gli schemi ed estendersi in città, dall'epoca romana con Rimini *Caput Viarum* all'ottocento del Teatro Galli, passando per il Quattrocento Malatestiano, con capolavoro di Giovanni Bellini, il Seicento di Cagnacci, Centino e Guercino, fino al contemporaneo di Gruau, del Part e del Fellini Museum".



L'obiettivo è di ripensare la sezione dedicata al Trecento Riminese valorizzando le opere e mettendole in relazione con gli altri capolavori presenti a Rimini e nel territorio. Si intende realizzare un allestimento più 'contemporaneo' nei percorsi, nell'ordinamento e negli apparati comunicativi, per incentivare nuove



modalità di fruizione, alla luce delle più attuali indicazioni della museologia e della museografia; creare una narrazione in cui fare emergere il particolare rilievo storico e artistico del Trecento riminese, quale 'isola di eccellenza' al pari del periodo malatestiano e del Seicento.

Dal punto di vista museologico, l'intervento dispone un nuovo itinerario narrativo cronologico-tematico che vuole raccontare ed inquadrare le vicissitudini, i luoghi e gli ambienti, i personaggi, le espressioni artistiche e gli interpreti della Scuola Riminese del Trecento, ricucendo il filo della narrazione a partire dalle Sezioni museali situate al Piano Terra, dedicate al periodo tardo-romano, fino a lanciarlo in prospettiva verso le Sezioni dedicate al Quattrocento, al Cinquecento ed ai secoli successivi.

Dal punto di vista fisico, l'intervento di allestimento multimediale integrato consiste nella realizzazione di contropareti e pareti attrezzate in cartongesso, funzionali a molteplici finalità:

- ad una percorrenza progressiva guidata e "facilitata" in grado di orientare ed accompagnare il visitatore nell'ambito di una visita fluida, lineare e disambigua;
- alla predisposizione di interfacce narrative perfettamente integrate all'interno dell'impianto espositivo;

- alla distribuzione protetta e nascosta della rete impiantistica necessaria all'allacciamento dei nuovi sistemi illuminotecnici e audiovisivi di progetto;
- all'inserimento di eventuali apparecchi per il controllo igrometrico attivo e/o passivo degli ambienti e delle opere in esposizione.

Tale progetto di valorizzazione del Trecento Riminese vuole essere l'occasione per avviare successivamente una completa rimodulazione, con lo stesso segno, di tutti gli spazi e dei percorsi di visita del Museo della Città, riorganizzando anche la collocazione delle opere d'arte e attivando nuove modalità di fruizione, supportate anche da tecnologie immersive e interattive.

## 2. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

### 2.1 MERCATO CENTRALE COPERTO "SAN FRANCESCO"

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'amministrazione Comunale ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato da parte di una società esterna, oggetto di valutazione ai fini dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del Dlgs. n. 50/2016.

Al fine di garantire l'efficace gestione del procedimento di valutazione delle proposte pervenute, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro intersettoriale per l'apporto di apposite competenze e professionalità specialistiche presenti all'interno dell'Ente. Tale proposta riguarda la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Mercato Coperto mediante demolizione del fabbricato esistente e ricostruzione sulla stessa area di un nuovo e più performante edificio. Seguendo la tendenza evolutiva della tipologia mercatale negli ultimi anni, che l'ha spinta a trasformarsi in un contenitore sempre più polifunzionale, il nuovo edificio in progetto dovrà inoltre caratterizzato da ampia offerta merceologica e da orari più estesi, con inserimento di servizi di piccola ristorazione. Inoltre, al fine di garantire le condizioni di massima flessibilità di utilizzazione delle superfici del piano primo dell'edificio, sarà possibile utilizzare queste superfici con una destinazione per spazi di lavoro terziario, con possibile allocazione delle funzioni pubbliche relative al Centro per l'Impiego finanziato dal bando PNRR.

A seguito di alcuni rilievi e modifiche rilevate dall'amministrazione Comunale, la proposta di partenariato è stata aggiornata ed integrata.

Attualmente la proposta sarà definitivamente valutata ai fini della dichiarazione di pubblico interesse e della successiva approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica con inserimento nel Piano Triennale O.O.P.P. 2022-2024.

Si inoltre proceduto ad effettuare una trattativa sul MEPA per individuare una società esterna che svolga l'incarico di supporto al RUP per tutte le fasi attinenti alle fasi di gara e del Project Financing, al momento la determina per il conferimento dell'incarico è in attesa dell'esito delle verifiche previste dal Codice dei Contratti Pubblici Dlgs. 50 del 2016.



## 2.2 RIQUALIFICAZIONE EX CINEMA ASTORIA

Un contenitore culturale dalle elevate potenzialità in stato di abbandono. Il cinema - teatro Astoria è rimasto aperto fino al giugno 2008 e da alcuni anni il Comune di Rimini ha ottenuto la disponibilità dell'immobile. L'ipotesi di riutilizzo dell'immobile riguarda la creazione di un edificio polifunzionale per attività sociali e culturali: luogo rinnovato di contaminazione e sinergia per piccole imprese e startup, co-working e laboratori artistici.

Un nuovo hub di produzione e fruizione culturale, polo di attrazione e di generazione di capitale sociale. L'ex cinema presenta le seguenti dotazioni:

Superficie lotto: 3000 mq circa. Due sale di proiezione - sala grande, 860 posti e sala piccola, 320 posti, per una capienza complessiva di 1.180 posti. Palcoscenico: 220 mq - Torre scenica di 280 mq circa. - Magazzini e camerini: 300 mq.

Il cinema multisala Astoria venne realizzato agli inizi degli anni '70 con un linguaggio prettamente modernista che gli ha conferito pregio e qualità architettonica. Fu pensato sia come cinema che come teatro per la città di Rimini, anche se non ha mai assolto a quest'ultima funzione, a causa del mancato completamento delle parti legate all'uso teatrale e alla torre scenica. Negli anni passati il cinema Astoria è sempre stato un punto di riferimento importante per i cittadini in quanto dotato di due sale che consentivano proiezioni contemporanee, per una capienza complessiva pari a 1.180 persone, suddivise in 860 posti nella sala grande e 334 posti nella sala piccola, oltre ad ulteriori spazi per uso multifunzionale.







Con Delibera di Giunta Comunale n. 292 del 31/10/2017 sono stati approvati i lavori del primo stralcio di intervento per un importo di Euro 150.000. L'intervento realizzato ha consentito la messa in sicurezza dei camminamenti sopraelevati esterni e la ristrutturazione del foyer, per renderlo luogo di incontro aperto alla cittadinanza in cui poter svolgere piccole performance e laboratori, incontri, riunioni oltre ad attività di co-working legate al mondo del cinema e dell'arte in genere.

Con Delibera G.C. 280 del 20/10/2017 sono stati approvati i lavori del secondo stralcio di intervento per Euro 350.000. L'intervento di ristrutturazione ha avuto inizio nel mese di giugno 2020 e le opere si sono concluse nel mese di febbraio 2021, per un importo complessivo di Euro 495.000. Questo secondo stralcio ha visto la sostituzione del solaio della torre scenica, il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio e la modernizzazione e rifunzionalizzazione del bar e relativi servizi per il completamento delle dotazioni del foyer. E' stata attuata anche la sistemazione dello spazio outdoor – giardino.

L'Amministrazione Comunale ha previsto per il prossimo triennio, il finanziamento degli interventi di completamento della riqualificazione dei percorsi e delle aree esterne oltre al completamento di alcune dotazioni interne da definire in funzione delle nuove ipotesi di utilizzo dell'immobile, per un importo complessivo di € 500.000,00. Le attività di progettazione sono in corso ed i lavori saranno effettuati a partire dall'anno 2022.

Inoltre si fa presente che al fine di ultimare la ristrutturazione e valorizzazione dell'immobile Ex Cinema Astoria, che consenta la completa fruizione del contenitore culturale in cui entrambe le sale cinematografiche siano attive, si prevede un costo complessivo dell'opera pari a € 3.000.000.

In data 28/06/2022 è stato approvato il progetto definitivo con delibera di giunta n. 232/2022.

### **2.3 RIQUALIFICAZIONE AREA STAZIONE FERROVIARIA**

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana promossi dall'Amministrazione Comunale, nel Settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo Piazzale della Stazione Ferroviaria il cui progetto definitivo-esecutivo denominato "Sistemazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori della Stazione di Rimini inserito all'interno del progetto di riqualificazione delle aree ferroviarie della stazione di Rimini" è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per rispondere agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico d'Intesa, documento sottoscritto da Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., F.S. Sistemi Urbani S.r.l. e Regione Emilia-Romagna e approvato con deliberazione n. 86 del 26/03/2019 della Giunta comunale. Le azioni inserite nel Protocollo intendono risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e invertire la mono funzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza. Il Protocollo individua, nell'allegato 1, gli interventi di prima fase così articolati: Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;

Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Tutti gli interventi sopracitati sono a cura e a spese della società RFI S.p.a. in quanto proprietaria delle aree oggetto di intervento.



In continuità all'intervento di riqualificazione del piazzale, al fine di migliorare la fruibilità e l'interscambio tra i diversi mezzi di trasporto pubblico a servizio della collettività l'Amministrazione comunale sta provvedendo all'incremento dell'offerta della sosta, estesa a differenti tipologie di mezzi quali auto, bici, moto e veicoli elettrici. A luglio 2020 si è infatti concluso il primo ampliamento del Parcheggio Metropark (Metropark 2) che ha previsto un notevole incremento dei posti auto: dagli attuali 183 ad un totale 293, di cui sette per disabili.

I lavori di realizzazione del sottopasso centrale di stazione, di importanza strategica in quanto collegamento tra la porzione di Città a mare e a monte della ferrovia, sono stati avviati ad inizio 2022 e la conclusione è stimata entro il 2024.

Si prevede che i lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del Parco AUSA (sottopasso lato sud) avranno inizio entro l'annualità 2022. Tale intervento, finanziato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 344/2020, è confluito nel PNRR.

Per quanto riguarda il sottopasso di viale Principe Amedeo, è in corso di completamento la progettazione definitiva, la cui conclusione è prevista entro il 2022.

Nel complesso, la riqualificazione dei sottopassaggi favorirà, attraverso un disegno attento degli accessi, l'accessibilità da parte di tutte le categorie di utenti e contrastare, con soluzioni progettuali adeguati, i fenomeni di degrado e di scarsa sicurezza.

## 2.4 RIQUALIFICAZIONE EX STAZIONE PASCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'ex stazione Rimini-Marina riguarda un'area di circa 6.500 metri quadrati su via Pascoli, in corrispondenza della fermata del Metromare. L'area, che costeggia la linea ferroviaria, ospitava tre edifici costruiti dal 1926 al 1932: il fabbricato viaggiatori di circa 100 mq, il deposito di circa 430 mq (non più presente) e il fabbricato officina per treni SVEFT (Società Veneto Emiliana Ferrovie Tramvie), di circa mq. 450. Gli edifici costituivano il nucleo della stazione Rimini-Marina, che collegava la città allo Stato di San Marino con 9 fermate, con un tempo di percorrenza medio di 53 minuti. La linea cessò il servizio il 4 luglio 1944. L'area è stata data in concessione gratuita alla cooperativa cento fiori negli anni 1970 e da allora utilizzata per coltivazione fiori.

Con Delibera di Giunta Comunale n.429 del 19/12/2019 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle suddette opere per la "Valorizzazione della Stazione Rimini-Marina 1° e 2° stralcio (Fiori e Tragitti)".

Il progetto prevede l'abbattimento della recinzione che divide l'area esterna, coltivata a fiori, dal parco pubblico adiacente, in modo da ampliare la porzione di verde pubblico. Si prevede, in questa prima



ipotesi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, inoltre la nuova profilazione del fabbricato presente sul fronte strada (uno stabile costruito senza titolo legittimo) così da poter percepire l'intero profilo architettonico dell'officina già dal fronte strada. Per quanto riguarda il "fabbricato viaggiatori", l'ipotesi inserita nel progetto prevede di destinare lo spazio a piccoli uffici e biglietteria, mentre l'ex officina potrebbe trasformarsi un punto ristoro e sala espositiva- mostra mercato fiori. C'è anche l'ipotesi di realizzare un piccolo museo permanente sulla storia delle due linee ferroviarie dismesse, la Rimini-San Marino e Rimini-Novafeltria riproponendo tale funzione all'interno di un edificio realizzato ex novo sulla sagoma di quello demolito.



La progettazione delle componenti strutturali e impiantistiche sarà fondata sulla fruibilità degli spazi, sull'integrazione tra ambienti interni ed esterni e sulla massima attenzione alle tecnologie utilizzate in termini di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

Obiettivo sarà quello di trasformare la zona in uno spazio verde e culturale, sfruttando anche il suo essere punto di incontro e crocevia grazie alla presenza della metro di costa. Si proporrà infatti una gestione ibrida dello spazio, che possa unire la produzione alimentare sostenibile, di qualità e a filiera corta con la produzione culturale e l'integrazione sociale.

Entro l'anno 2022 sono previsti gli affidamenti di incarichi professionali per l'espletamento di tutte le indagini e le analisi preliminari utili alla definizione di alcuni aspetti progettuali.

Tra questi, l'affidamento per la redazione dei rilievi topografici, l'affidamento per le verifiche preventive dell'interesse archeologico, l'affidamento per verificare la presenza di ordigni bellici e l'affidamento per le indagini geologiche.

Gli esiti delle prestazioni sopra citate comporteranno un adeguamento dei contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica che interesserà anche il calcolo della spesa complessiva dell'opera, preso atto della situazione economica attuale, delle note difficoltà riscontrabili nel reperimento delle materie prime e i conseguenti aumenti dei costi di approvvigionamento registrati nel primo trimestre del 2022.

## **2.5 REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI ESTREMA POVERTÀ - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO VIA DE VARTHEMA**

Il Dipartimento Servizi di Comunità del Comune di Rimini, in qualità di capofila dell'Ambito Sociale Territoriale di Rimini, in data 30/03/2022 ha presentato domanda di ammissione al finanziamento di n. 8 progetti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Avviso 1/2022, domanda ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con prot. n. 16670 del 30/03/2022.

Con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento ed il progetto che fa capo al Comune di Rimini, è stato approvato, con un finanziamento complessivo pari ad € 1.090.000 dei quali € 910.000 quali spese di investimento per i lavori e € 180.000 quali spese di gestione.

Per rispettare quanto specificato all'art. 12 dell'Avviso 1/2022 (ovvero assicurare che i progetti siano completati entro il primo semestre del 2026), tutti i lavori di ristrutturazione propedeutici all'erogazione del servizio dovranno essere ultimati entro il 31 marzo 2023.

Tra gli edifici nella disponibilità dell'Ente, il Dipartimento Servizi di Comunità Settore, ha individuato quello situato in Via de Varthema (Foglio 73 Mappale 1912 Sub 2), come l'immobile con caratteristiche sia localizzative che funzionali più adatte a rispondere agli obiettivi che il progetto "Povertà estrema - Stazioni di posta" (M5C2 Inv. 1.3.2) si pone.

L'edificio si presenta oggi in discrete condizioni di manutenzione, fatta eccezione per la struttura portante che richiederà interventi specifici. Le ipotesi di consolidamento statico preliminari prevedono di realizzare una cerchiatura al livello dell'imposta delle capriate lignee che portano il tetto ed, eventualmente, rinforzare le stesse.

Gli spazi interni dovranno essere ridistribuiti per accogliere le funzioni richieste organizzate in 4 macro aree privilegiando: 1. area uffici, 2. sala polivalente, 3. area cura della persona/igiene e 4. deposito e stoccaggio.

Si prevede internamente la totale demolizione dei tramezzi e delle partizioni esistenti, così come la rimozione dei controsoffitti. Saranno mantenuti tutti i principali setti in muratura, integrati da parti di sotto o forati con dei varchi dove necessario.

Verso l'interno si prevede di realizzare una controparete perimetrale da 15 cm (per isolamento e impianti) e un sistema di tramezzi paralleli ai setti in muratura. La struttura della controparete e dei tramezzi è ipotizzata a secco (pannelli di cartongesso o pannelli in legno).

Per ottimizzare gli spazi e la funzionalità del complesso e al contempo riqualificare l'aspetto e i modi d'uso del piazzale verrà realizzata una pensilina/veranda in legno che affianca l'edificio e abbraccia il piazzale, che permetta di fruire gli spazi direttamente dall'esterno. In questa maniera saranno ridotti al minimo gli spazi di distribuzione. Tutti gli spazi sono comunque collegati internamente da porte o partizioni scorrevoli.

Verso il piazzale le aperture saranno regolarizzate e aperte quelle necessarie, mentre sul fronte verso l'altra proprietà andranno mantenute le aperture esistenti e aggiunte alcune aperture alte. È prevista inoltre la demolizione del corpo basso (non abitabile) e delle pensiline esistenti.

Attualmente è in corso la progettazione dell'intervento di ristrutturazione in un unico livello.



## 2.6 NUOVO CANILE COMUNALE

E' stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del Nuovo Canile Comunale, approvato con D.G.C. n. 426 del 18/12/2019, mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, acquisito gratuitamente al patrimonio comunale con Decreto dell'Agenzia del Demanio di Bologna, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. n.69/2013, convertito in legge con modificazioni dall'art.1, comma 1, L. n. 98/2013 in attuazione del Federalismo Demaniale. Si intende effettuare un intervento di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, in grave stato di degrado e abbandono, al fine di realizzare servizi e box per circa 90-100 cani oltre ad



una struttura che ospiterà un gattile con attigua oasi felina, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.

### **3. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI**

Priorità dell'Amministrazione sarà la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale nonché l'investimento su opere strategiche ed innovative a fronte dell'esigenza di strutture scolastiche adeguate per i servizi ai cittadini e dell'utenza, ricorrendo ad interventi di messa in sicurezza normativa con l'adeguamento ad importanti tematiche come la sismica o l'ottenimento del certificato prevenzione incendi per nuove classi di merito introdotte (asili nido e palestre scolastiche sopra i 200 mq) , all'impiego delle più moderne tecnologie costruttive e dedicando grande attenzione al tema del risparmio energetico. Numerosi interventi rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria che saranno messi in atto dalla società Anthea in qualità di affidataria del servizio di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio del Comune di Rimini: interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento funzionale per rispondere alle esigenze evidenziate dal Settore Pubblica Istruzione e dal personale scolastico (adeguamento di impianti tecnologici volti all'agevolazione della multimedialità dell'istruzione, tinteggiature, piccole modifiche funzionali all'interno degli ambienti). A fronte dell'emergenza sanitaria in corso, saranno attuati interventi finalizzati all'outdoor education su indicazione dell'Assessorato alla Scuola.

Interventi generalizzati su edifici pubblici a diversa destinazione saranno, inoltre, effettuati allo scopo di incrementare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **4. EDILIZIA SCOLASTICA**

Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

#### **4.1 PIANO DI INTERVENTI STRUTTURALI PER LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – SCUOLA ELEMENTARE GRIFFA.**

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 459 del 21.12.2021 è stato approvato il progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguardante gli interventi di miglioramento sismico del fabbricato che ospita la Scuola Primaria "M. Griffa", redatto sulla base dell'analisi di vulnerabilità sismica.

Nell'ambito della programmazione triennale – 2018/2020 – in materia di edilizia scolastica, in attuazione dell'art.10 del D.L. n. 104/2013, convertito in Legge n. 128/2013 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018, con Delibera della Giunta Regionale n. 348/2021 è stato approvato l'elenco complessivo degli interventi di edilizia scolastica finanziabili relativi all'annualità 2020, per un importo complessivo pari a euro 31.962.359,86, fra questi rientra il finanziamento per la scuola Primaria "M. Griffa" con un importo finanziato di € 450.000,00 oltre ad una quota di cofinanziamento comunale di € 50.000,00.

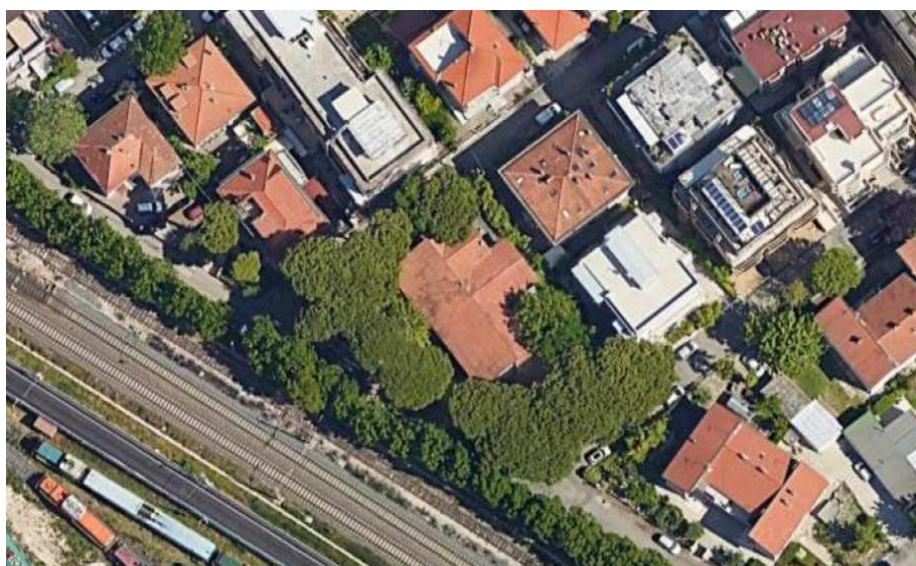
Al fine di eliminare le carenze evidenziate dall'analisi della vulnerabilità sismica sarà perseguito un intervento di miglioramento sismico finalizzato al raggiungimento del livello di sicurezza previsto dall'"Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" D.M. 17 gennaio 2018 che, ai sensi di quanto riportato al § 8.4.2 per edifici ad uso scolastico è finalizzato al raggiungimento del 60% dell'azione sismica di progetto;

L'intervento sarà volto ad innalzare l'indice di rischio sismico allo SLV, ed a limitare la deformabilità del fabbricato.

Con determinazione dirigenziale n. 639 del 24 marzo 2022 è stato affidato l'incarico di progettazione strutturale definitiva ed esecutiva e direzione lavori strutturale e ad oggi è in corso la progettazione definitiva/esecutiva che si concluderà nel mese di settembre al fine di garantire l'affidamento dei lavori

entro dicembre 2022, termine unico di aggiudicazione previsto dal Decreto del ministero dell'istruzione n. 51 del 07.03.22.

I lavori verranno avviati a maggio 2023 per essere conclusi entro l'avvio dell'attività scolastica a settembre 2023. La fonte di finanziamento di tale intervento è transitata sulle risorse del PNRR.



#### **4.2 PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA “FAI BENE”**

Il progetto è risultato aggiudicatario di un finanziamento INAIL da 5.500.000,00 euro. Detto finanziamento copre tutte le spese di costruzione, di acquisto del terreno e le spese per la progettazione. Tali spese di progettazione, attualmente anticipate dal Comune di Rimini, saranno successivamente rimborsate dall'INAIL.

Operativamente il Comune dovrà produrre all'INAIL una progettazione di livello esecutivo. Dal momento in cui il progetto diverrà cantierabile l'INAIL acquisterà il terreno dal Comune e provvederà direttamente all'affidamento in appalto, alla esecuzione dei lavori ed alla consegna del fabbricato. Successivamente il Comune lo gestirà quale conduttore di un contratto di locazione il cui canone sarà coperto dalla Regione.

Il plesso sarà costituito di n. 2 corsi di scuola primaria (10 classi) con annessa palestra e refettorio.

La scuola comprende spazi connettivi per la didattica innovativa e dovrà essere progettata per favorire la massima inclusione degli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.

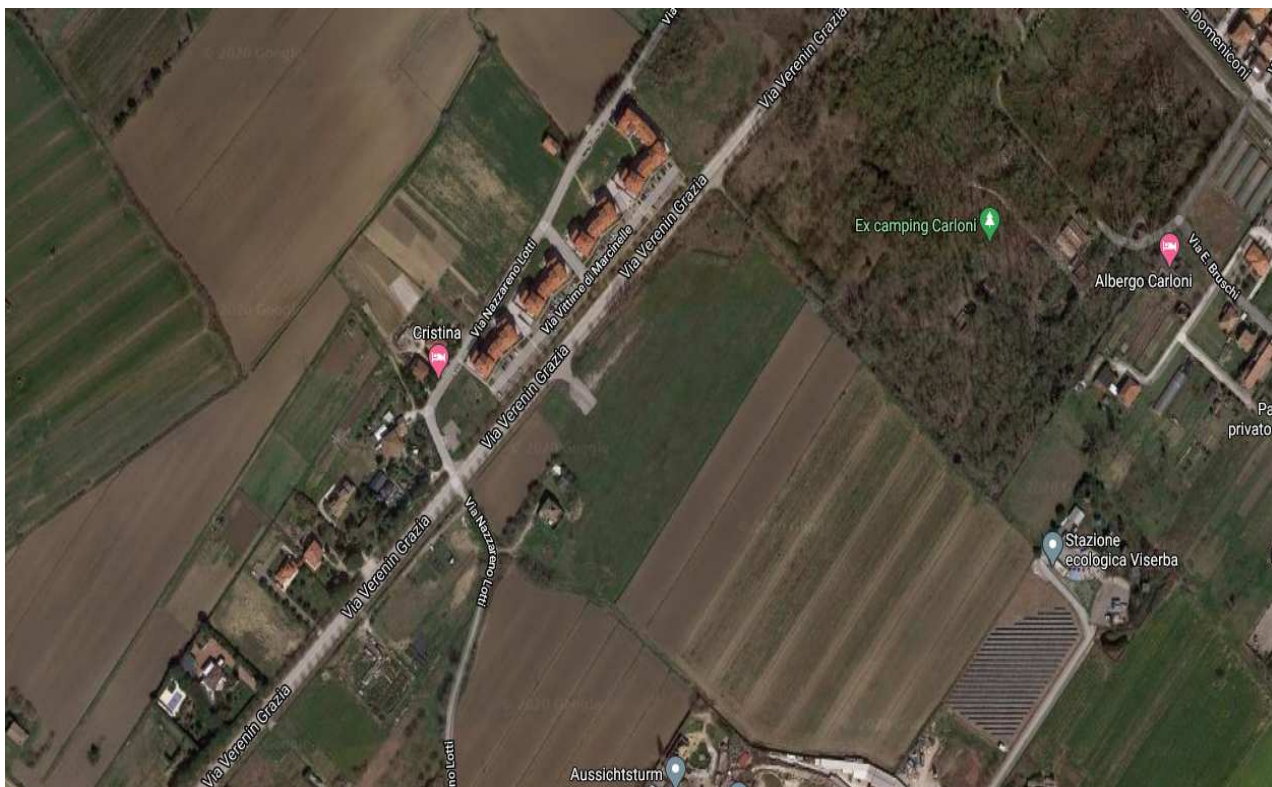
L'ambiente della classe sarà organizzato in modo da:

- privilegiare il lavoro per piccolo gruppo e per coppie,
- offrire un equilibrio tra posture diverse (al tavolo, in piedi, a terra),
- offrire un equilibrio tra modalità di relazione diverse (grande gruppo, piccolo gruppo, coppia, individuale).

Gli ambienti esterni sono considerati come spazio connettivo, quindi spazio vivibile, anch'esso funzionale all'apprendimento, orientato verso una totale continuità con le sezioni.

La scuola sarà dotata di saloni dove si potranno organizzare attività diverse, dalla pittura al gioco simbolico, dalla biblioteca, aperta anche ai genitori, al teatro, dai laboratori scientifici alle attività di scoperta ed esplorazione con i materiali di riciclo.

L'intervento consente di ospitare tutta la popolazione scolastica prevista nei prossimi anni nel territorio di pertinenza della Istituzione Scolastica interessata (Istituto Comprensivo “Fermi”), con la dismissione di due scuole primarie vetuste e non più in linea con gli standard di efficienza energetica senza obbligare allo spostamento di alunni su plessi lontani dalle proprie abitazioni.



### 4.3 “PERCORSO VERTICALE 0-6: POLO PER L'INFANZIA DI VISERBA”

Il progetto di ampliamento e messa in sicurezza riguarda il nido d'infanzia “Peter Pan” e la Scuola d'infanzia “Il Galeone”, entrambi a gestione comunale e persegue la finalità di realizzazione di un polo di infanzia ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 65/2017. La costituzione del polo per l’infanzia si realizzerà mediante unione dei due fabbricati, già prossimi fra loro, con realizzazione di un’area “connettiva” (c.d. Agorà) degli spazi oggi dedicati distintamente alla realizzazione dei predetti servizi per l’infanzia.

Le due strutture sono piuttosto datate (costruite nel 1974) ed abbisognano di interventi di miglioramento sismico, efficientemente energetico, altri interventi di messa in sicurezza e di un necessario ampliamento mediante il quale costruire lo spazio di collegamento fra le due strutture che svolga la funzione di connettivo e che costituirà

il luogo ove innestare il motore del cambiamento ed il cuore del polo per l’infanzia. Lo spazio così connesso rappresenta l’architettura strutturale della continuità e costituisce il punto di accesso del mondo esterno (in particolare delle famiglie) col quale il polo deve essere costantemente interconnesso per svolgere il proprio ruolo più alto, ossia quello di volano per l’innovazione e centro nevralgico per la promozione dell’inclusione e della coesione sociale.



E’ prevista un’ampia area esterna, pienamente fruibile per le attività da svolgersi tutto l’anno e per dare completa attuazione alla progettazione di educazione all’aperto (*outdoor education*), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali. Anche lo spazio esterno diviene opportunità inclusiva, nella misura in cui propone e rafforza aree e giardini sensoriali fruibili da tutti, ma che verranno studiati per essere utilizzati anche da minori autistici, secondo i principi dell’esplorazione di trame e consistenze diverse, favorendo atteggiamenti positivi quali inclusività, arricchendo lo sviluppo delle capacità di apprendimento e motorie.



Inoltre, si terranno in debita considerazione il linguaggio spaziale (linguaggio architettonico semplice e chiaro, differenziazione e delimitazione degli spazi, riduzione distraibilità, essenzialità), la definizione del colore (usare colori primari e smorzati con sfumature limitate), nonché l'impiego di materiali uniformi e armoniosi. Tale intervento è stato candidato sul Bando PNRR del Ministero dell'Istruzione prot. 48047 del 02/12/2021, Missione 4: Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.



## 5. PIANO DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Nell'ambito della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, l'Amministrazione Comunale, anche nel triennio 2023-2025, sarà impegnata in un ambizioso programma di azioni per adeguare, migliorare e potenziare le strutture sportive attraverso la realizzazione di impianti moderni, dotati di idonei servizi e di -impianti tecnologici conformi alle disposizioni normative vigenti sia sotto il profilo meramente edilizio-urbanistico sia in materia di contenimento dei consumi energetici.

## 5.1 RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE ROMEO NERI



Lo Stadio rappresenta un punto di inclusione che richiama atleti, ragazzi, studenti ed appassionati sportivi. Grazie agli investimenti già intrapresi, come quelli realizzati nel 2015 ed inerenti alla manutenzione degli spogliatoi, alla riqualificazione della pista di atletica e del campo da gioco, si è garantita la fruibilità dell'impianto nel suo complesso. Ulteriori interventi di adeguamento hanno interessato il potenziamento dell'impianto di illuminazione esistente e l'installazione delle sedute per poter rispettare i criteri infrastrutturali degli stadi come indicato dalla Lega Pro.

Con delibera di Giunta Comunale n.460 del 21/12/2021, sono stati approvati i lavori di "Riqualificazione Stadio Romeo Neri". L'intervento in particolare risulta suddiviso in due distinti lotti.

I lavori previsti nel Lotto1, e approvati con progetto definitivo/esecutivo con Delibera di Giunta a n.120 del 05/04/2022, prevedono la sostituzione del manto esistente del campo da gioco in erba sintetica con il relativo intaso, in funzione di un nuovo manto.

L'intervento che è in corso di realizzazione, si rende necessario a seguito delle verifiche effettuate da laboratori specializzati, quali hanno appurato che i filamenti di erba sono ridotti ai minimi consentiti dalla norma. Si pone l'obiettivo di ottenere omologazione L.N.D. e Fifa Quality Pro necessarie per lo svolgimento del campionato della squadra principale in Lega Pro. Si pone inoltre obiettivo di migliorare il comfort degli atleti durante l'attività di gioco e di ottimizzare le prestazioni sportive.

Gli interventi previsti nel Lotto2, prevedono la realizzazione della copertura della tribuna del settore Distinti e mirano a coniugare la necessità di realizzare un'adeguata protezione per gli spettatori con una gradevole soluzione di impatto visivo che caratterizzi l'area.

La tribuna Distinti ubicata in posizione opposta alla tribuna storica è costituita da n° 1547 posti. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura autoportante con struttura a sbalzo che funge da copertura alla totalità dei posti. La struttura portante in acciaio, costituita da pilastri e campate composte da travi principali e secondarie, verrà installata nella parte retrostante alle tribune, e sarà mantenuta distaccata dalla struttura esistente. Questa scelta viene dettata dalla necessità di realizzare un'opera con un'adeguata capacità di resistenza strutturale senza andare a sollecitare le strutture esistenti con ulteriori carichi.

La conformazione della struttura proposta con elementi modulari permette di realizzare una prima parte di copertura della tribuna per un totale di 40,80 ml, e successivamente con ulteriore modulo si raggiunge la copertura totale della tribuna con un'estensione totale di 81,80 ml.



## 5.2 NUOVA PISCINA COMUNALE

Con Deliberazione n. 118 dell'8/5/2018, la Giunta Comunale ha preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto che legava l'Amministrazione Comunale alla Società Concessionaria per la realizzazione del nuovo impianto sportivo comunale dedicato alla disciplina del nuoto, a fronte degli inadempimenti della società aggiudicataria della concessione ed essendo inutilmente spirato, in data 30/03/2018, il termine previsto dalla diffida ad adempiere.

L'Amministrazione ha pertanto avviato le procedure necessarie a tutela dell'interesse pubblico finalizzate a rientrare nella piena disponibilità dell'area, posta in Via della Fiera.

È tuttora pendente un giudizio tra il Comune di Rimini e la Società Concessionaria; nel contempo è stata attivata da parte del Comune di Rimini procedura di mediazione obbligatoria nei confronti della Compagnia Assicuratrice.

In esito al referto di Giunta Comunale prot. n. 275551 del 08/10/2020, l'Amministrazione ha espresso parere favorevole alla realizzazione della nuova piscina comunale in una nuova area, individuata nella zona di Rimini Nord, in località Viserba.

Con successivo referto prot. n. 298214 del 28/10/2020 la Giunta Comunale si è espressa, inoltre, in ordine al quadro delle esigenze e della potenziale utenza per impostare l'avvio della progettazione del nuovo impianto natatorio.

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, scelta dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio, è coerente con le disposizioni urbanistiche vigenti; l'area è infatti classificata Verde sportivo Vs e permette di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'area si trova all'interno di un comparto urbano a prevalente destinazione residenziale, ed è nelle immediate vicinanze del Centro Studi di Viserba che ospita numerosi istituti scolastici, sia di istruzione primaria che secondaria. In adiacenza al lotto d'intervento si trovano anche la Scuola per l'infanzia Acquamarina ed il Centro Sociale Viserba 2000: con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale che ne era quasi completamente sprovvisto.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo impianto natatorio posto all'interno del Parco Don Tonino Bello a Viserba, sviluppato dai tecnici interni all'Amministrazione, è stato approvato in linea tecnica con D. G. C. n. 406 del 17/12/2020.



In seguito, con D.D. n. 318 del 19/02/2021, l'Amministrazione ha deliberato di affidare i servizi di architettura e ingegneria alla progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale, mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior

rapporto qualità prezzo; il bando di gara è stato pubblicato in data 15/03/2021, con scadenza inizialmente fissata per il 15/04/2021; in seguito ad alcune rettifiche della documentazione di gara, resasi necessarie a fronte di quesiti pervenuti all'Ente e del conseguente adeguamento del disciplinare di gara, la scadenza è stata prorogata al giorno 31/05/2021.

In data 04/06/2021 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; in seguito si sono svolte numerose sedute di Commissione Giudicatrice, appositamente convocata, per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai partecipanti. Nella seduta pubblica del 18/10/2021 è stata proposta l'aggiudicazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Sono state pertanto avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva con acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge e successivamente verrà avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

Sono state svolte tutte le attività progettazione definitiva ed acquisizione di pareri e nulla-osta specialistici previsti per legge.

Ad oggi è stato consegnato all'Amministrazione il progetto definitivo, ed è stata convocata conferenza di servizi asincrona con termine ultimo fissato in data 10/07/2022 coinvolgendo tutti gli enti/uffici competenti; inoltre è in corso la procedura di verifica, prevista dall'Art. 26 del Dlgs 50/2016, Codice degli Appalti, da parte di Società certificata appositamente incaricata.

Il progetto è stato ammesso alla fase concertativo-negoziabile nell'ambito del PNRR "Sport e inclusione sociale" Missione 5 Componente C 2.3 Cluster 1.

### 5.3 COMPLETAMENTO CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO NELL'AREA GHIGI



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 436 del 30.12.2019 veniva approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il completamento dei lavori in parte realizzati dalla Società Football Village s.r.l., presso il "Centro Sportivo Area Ghigi", dopo che nel 2015 la Giunta Comunale prendeva atto dell'avvenuta risoluzione di diritto della Convenzione relativa alla concessione in essere.

Il progetto prevedeva la realizzazione dell'opera mediante Concessione di progettazione, costruzione e gestione di cui all'art.183 D.Lgs. 50/2016 (finanza di progetto).

Nel 2020 viene pubblicata la Gara per l'Affidamento in concessione di progettazione - ai sensi degli articoli 179 e 183 del D.lgs. n. 50/2016 - della progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'impianto sportivo Ghigi e relativa gestione mediante.

Nonostante la proroga dei termini per la presentazione delle offerte, anche a causa dell'emergenza sanitaria e della crisi del settore management delle strutture sportive, la Gara va deserta.

Sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica e data la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, il progetto è stato ammesso alla fase concertativo-negoziabile nell'ambito del PNRR "Sport e inclusione sociale" Missione 5 Componente C 2.3 Cluster 2.

L'intervento prevede la rigenerazione complessiva dell'area con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Le discipline che faranno parte dell'impianto sono: calcio a 11, calcio a 7, calcetto/tennis, padel.

In particolare l'intervento, che vuole mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti, interessa una superficie di circa 100.000 mq di cui, da completare, circa 1.600 mq occupati da corpi edilizi, circa 37.500 mq occupati da campi da gioco e circa 10.500 mq di parcheggio. Nell'area destinata a parcheggio è già stata realizzata un'officina elettrica (impianto fotovoltaico) di potenza pari a 681,20 kWh.

L'intervento prevede inoltre la ristrutturazione ed il completamento delle opere parzialmente eseguite con particolare attenzione a sostenibilità ed efficientamento energetico e la ridefinizione della destinazione d'uso delle superfici esterne e dei fabbricati.

Attualmente è in corso la predisposizione del PFTE da porre a base di Gara e l'attività di concertazione con il Ministero per la definizione dell'Accordo da formalizzare ai fini dell'assegnazione del finanziamento.

La procedura che si intende utilizzare è la Finanza di progetto in quanto viene ritenuta più idonea per l'attuazione di un'opera strategica che ha potenzialità di attrarre risorse e competenze progettuali-imprenditoriali.

#### 5.4 REALIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO – CORPOLO'

La realizzazione del Centro Sportivo per il gioco del calcio nella località Corpòlo di Rimini nasce dall'esigenza di un nuovo impianto sportivo a servizio del centro abitato, che possa rispondere ai requisiti funzionali richiesti dalle società sportive che svolgono la propria attività nel territorio, e dalla necessità di completare gli standard urbanistici di urbanizzazione secondaria in relazione al nuovo insediamento abitativo di iniziativa privata denominato "Corpòlo".

Il soggetto attuatore del Piano Particolareggiato non ha provveduto alla realizzazione di tale intervento, pertanto l'Amministrazione Comunale ha avviato l'azione sostitutiva prevista in convenzione urbanistica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 416 del 29/12/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per un importo complessivo di € 1.086.289,32.

È attualmente in corso la progettazione definitiva-esecutiva a carico degli Uffici interni supportati da professionisti esterni. Per far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi verificatisi negli scorsi mesi, è stata richiesta variazione di bilancio per incrementare le risorse previste, a seguito dell'introduzione del Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "D.L. Aiuti" e dell'imminente approvazione del prezzario infrannuale della Regione Emilia-Romagna.



Il progetto nella sua interezza prevede:

- Campo da calcio di dimensioni 60x100 m, con superficie in erba naturale, omologato per livello locale, dotato di impianti di irrigazione automatica ed impianto di illuminazione;
- Campo di allenamento di dimensioni 35x60 m, in terra battuta;



- Blocco spogliatoi, per una superficie complessiva (SC) di mq. 298,37 costituito da n. 4 corpi ad un solo piano collegati da un percorso coperto da pensilina metallica. In particolare, n. 2 corpi ospiteranno gli spogliatoi di atleti e giudici di gara, dotati dei rispettivi servizi igienici, docce e aree filtro, n. 1 corpo sarà destinato a spazi tecnici (magazzino e centrale termica), n. 1 corpo sarà adibito a spazi accessori, tra cui sala riunioni e ambulatorio/locale infermeria, con i rispettivi servizi igienici;
- Blocco servizi igienici, posto in prossimità del campo da calcio e del percorso ciclo-pedonale;
- Percorso ciclo-pedonale parallelo a Via Zaccagnini, di collegamento interno all'area;
- Aree verdi, piantumate con adeguate alberature, che ne permettano un piacevole utilizzo da parte degli utenti e degli abitanti del quartiere;
- Aree di sosta per autovetture, cicli, motocicli e pullman.



## 5.5 CONVERSIONE RDS STADIUM IN CENTRO FEDERALE FIDS



Il Comune di Rimini con prot. n. 0136132 del 20.04.2022, ha presentato la propria manifestazione di interesse all'Avviso pubblico per la selezione di proposte di intervento finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale", Cluster 3. Il progetto è stato ammesso alla fase concertativo-negoziabile nell'ambito del PNRR.

La candidatura presentata prevede la conversione dell'RDS Stadium in centro Federale FIDS per permettere lo svolgimento di gare/campionati e attività formative accademiche della federazione.

L'intervento nel suo complesso può essere identificato come manutenzione straordinaria, riqualificazione e adeguamento degli impianti con efficientamento energetico associato all'utilizzo integrato di fonti energetiche rinnovabili (FER).

In particolare la proposta progettuale prevede la realizzazione di due aree funzionali adibite alla danza. Le aree che si andranno a costituire sono definite: "Area on the floor" dedicata alle gare ed alla formazione; e "Area on stage" dedicata alle gare artistiche.

Le due aree, che dovranno prevedere impianti tecnologici distinti, saranno separate con un elemento a "ponte" costituito da una struttura sopraelevata a tutta altezza, in parte vetrata (zona vip), che permetta l'affaccio sulle zone dedicate alla danza. La zona sottostante al ponte, oltre a fungere da intercapedine tra le due aree, potrà essere utilizzata come backstage per l'area pedana "on the floor".

L'intercapedine posta sotto alla struttura a ponte:

- dovrà essere realizzata con pareti mobili (chiusura a serranda) in maniera che non sia pregiudicata la possibilità dell'utilizzo dell'impianto per le attività che vengono svolte attualmente (ad esempio concerti);
- dovrà costituire elemento isolante acustico tra le due aree.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di nuovi spazi adibiti a bagni/spogliatoi ed area servizi che accolga la zona "food" e la zona "negozi/box permanenti" per aziende.

Attualmente è in corso la predisposizione del PFTE da porre a base di Gara dell'Appalto Integrato e l'attività di concertazione con il Ministero per la definizione dell'Accordo da formalizzare ai fini dell'assegnazione del finanziamento.

## **6. VERDE E ARREDO URBANO**

Tra le principali linee d'azione delineate dall'amministrazione Comunale rientra la valorizzazione, cura e tutela del Verde Pubblico. L'ambiente nelle sue varie espressioni naturalistiche costituisce una risorsa fondamentale, sulla quale basare le scelte strategiche degli strumenti di governo del territorio.

Prendendo sempre maggior coscienza della limitatezza delle risorse naturali e della conseguente necessità di considerare gli aspetti bionaturalistici quali valori determinanti nella gestione e nella programmazione territoriale, viene riconosciuta una crescente importanza alla valorizzazione del territorio e al patrimonio naturale quali ricchezze da salvaguardare.

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle Linee di Mandato del Sindaco, individua la qualità urbana come valorizzazione dell'ambiente costruito e come fattore di coesione sociale e sviluppo economico; ritiene inoltre prioritario effettuare gli interventi di riqualificazione e manutenzione che conferiscono decoro alle aree esistenti, rafforzando l'identità storica e di appartenenza al territorio.

Per quanto sopra diventa "strategico" anche il tema della riqualificazione degli elementi di arredo presenti negli spazi pubblici che consentono di rigenerare lo spazio migliorato e funzionale, con maggiori servizi e in grado di valorizzare il contesto urbano anche dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Gli interventi di manutenzione e riqualificazione urbana previsti devono rispondere, ognuno in maniera diversa, ad esigenze di decoro, riqualificazione e valorizzazione dell'identità della città urbanizzata e degli spazi verdi pubblici nonché alla funzionalizzazione di aree spesso degradate.

Le attività sono svolte in coordinamento e con il supporto della società Anthea in qualità di affidataria della manutenzione del verde pubblico e degli arredi.

### **6.1 PIANO DEL VERDE**

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la realizzazione di un nuovo modello di pianificazione e progettazione urbana, più attenta alla mitigazione e all'adattamento in risposta ai fenomeni sempre più evidenti del cambiamento climatico. Il Piano del Verde, strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

In linea con la “Strategia Nazionale del Verde Urbano”, documento redatto dal Comitato del Verde Pubblico, istituito dalla legge 10/2013 “Norme per lo Sviluppo degli spazi verdi urbani”, e in linea con Il Piano nazionale del Verde, pensato per contribuire allo sforzo del Paese per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambientale stabiliti nella COP21, in particolare nella direzione del contenimento (che non è solo riduzione) delle emissioni e della lotta ai cambiamenti climatici, il Piano del Verde del Comune di Rimini dovrà sviluppare strategie che fissino criteri e siano linee guida per la promozione di “foreste urbane e periurbane” (intese come nuovo sistema ecologico urbano) coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. Il Piano del Verde consentirà di affrontare il “tema del Verde urbano” in maniera sistematica prevedendo una corretta progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzare i numerosi benefici ambientali minimizzando i rischi.

Questi gli obiettivi strategici che lo strumento del Piano del Verde intende perseguire, in dialogo con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.):

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmazione a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.)

La stesura del Piano del Verde prevederà inoltre il coinvolgimento degli *stakeholder* e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee *policy* pubbliche.

Come prima risposta ai macro obiettivi che il Piano del Verde intende perseguire, per il 2022 l'Amministrazione comunale prevede la realizzazione di quasi 15 ettari di forestazione. A inizio 2022 si prevede la messa a dimora dei primi 2,5 ettari di forestazione urbana aderenti al progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna "Mettiamo radici per il futuro", mentre si prevede la messa a dimora di 12 ettari entro il 2024 come azione di nuova forestazione a compensazione della terza corsia dell'A14 (la convenzione è già stata sottoscritta e l'Amministrazione è in attesa dell'autorizzazione del Ministero). Si prevede dunque, entro la fine del 2024, la messa a dimora di circa 8000 alberi forestali.

Si stanno concludendo le attività del progetto europeo LIFE URBAN GREEN che consentirà di ottenere dati scientifici e reali in merito ai servizi ecosistemici forniti dalla componente a verde presenti in Città. I dati costituiranno una delle basi scientifiche per la redazione del Piano del verde urbano.

Continuano le attività di recupero di aree pubbliche degradate e la realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici che contribuiscono ad aumentare le dotazioni di verde urbano nonché di fornire nuovi spazi fruibili dai cittadini e turisti.

Infine l'Amministrazione comunale sta continuando nell'attività di ripristino dei filari alberati che hanno subito nel tempo abbattimenti per motivi di sicurezza o per motivi fisiologici (alberature che hanno terminato il loro ciclo vitale), tutte attività che negli ultimi anni hanno consentito al Comune di Rimini di attestarsi nella parte alta di tutte le classifiche relative alle dotazioni verdi della Città.

### 6.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2023-2025 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

## 7. EDILIZIA CIMITERIALE

Nelle annualità successive al 2022 sono previsti interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento funzionale presso i cimiteri comunali, sia per il Cimitero Monumentale e Civico che per i Cimiteri del Forese.

In particolare, per quanto riguarda il Cimitero Civico saranno effettuati:

- “Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo” previsti per le successive annualità 2022 e 2023 e 2024

Per quanto riguarda i Cimiteri del Forese, si prevedono i seguenti interventi:

Conclusione degli “Interventi di riqualificazione Cimiteri Forese Lotto 2 Santa Aquilina”, relativi al consolidamento della mura di cinta, al consolidamento del terreno di fronte ai loculi e alla chiesetta, e al



consolidamento del muro posteriore dei colombari, al rifacimento di una porzione di lastrico solare sul fronte dei colombari lato Rimini, e al rifacimento di una limitata porzione della caldana e della guaina bituminosa di copertura dei colombari;

“Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2023”, relativi al Cimitero di Santa Maria in Cerreto;

“Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri del Forese: San Martino Montelabbate”, previsti nell’annualità 2023, che riguardano il restauro delle facciate dei colombari posti sul lato monte e sul lato di ingresso, il rifacimento dell’impianto elettrico, il rifacimento della copertura di una porzione dei colombari posti sul lato monte ed il rifacimento di tratti della pavimentazione interna;

“Manutenzione dei Cimiteri Forese anno 2024”

## 8. PROGETTAZIONE STRATEGICA

### 8.1 Parco del mare RIMINI SUD

Il progetto del Parco del Mare nell’area di Rimini Sud rappresenta una delle principali proposte dell’Amministrazione Comunale sia per la specificità tecnica del progetto, che prevede opere di riqualificazione e rigenerazione e che intende pedonalizzare il lungomare attraverso la realizzazione di una grande parco urbano lineare, sia per la volontà di coinvolgere in questo processo di cambiamento i soggetti privati.

Il progetto ha richiesto e richiede quindi una molteplicità di competenze ed in particolare al Settore Infrastrutture è stato affidato il compito della realizzazione delle opere pubbliche secondo un programma che si dovrà attuare per fasi successive e che dovrà guidare gli interventi in capo ai privati in modo da conferire al progetto un carattere identitario comune.



L'Amministrazione Comunale ha altresì partecipato al Bando Regionale concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione già stipulato tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa Emiliano-Romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "Wellness Valley".

Tale contributo ha cofinanziato l'intervento relativo al Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3.

Le opere sono andate a completare gli interventi sul Tratto 1, che si sono conclusi nel luglio 2022 per la parte della viabilità sulla Via Paolo e Francesca e i Trattati 2 e 3 del Parco del Mare, da Piazzale



Kennedy a Piazzale Benedetto Croce, per i quali è stato altresì ottenuto un finanziamento nell'ambito del FSC – Ministero dell'Ambiente 2014-2020 – 2° Addendum Ambiente, di cui al DPCM 2 dicembre 2019 “Piano Operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019” e di cui alla Delibera CIPE n. 64 del 01/08/2019 “Mitigazione del rischio idraulico nel Capoluogo di Rimini: Interventi di mitigazione degli effetti dell'ingressione marina e riqualificazione costiera Parco del Mare – Rimini sud”.

Il Settore ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018, candidando l'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del completamento tratto 8. Il progetto ha interessato la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero è stato accertato attraverso la stipula del contratto di rigenerazione urbana. La realizzazione dell'intervento è stata completata a dicembre 2021.

Per il Tratto 8 sono stati ottenuti altri finanziamenti, nell'ambito della L.R. 5/2018 con il Progetto di Adeguamento funzionale Lungomare Spadazzi e con il Decreto Direttoriale 117/2021 del Ministero dell'Ambiente, che ha finanziato interventi di adattamento ai cambiamenti climatici: con tali finanziamenti sono stati affidati Lavori Supplementari, in corso a luglio 2022, al RTI aggiudicatario delle opere di Completamento Tratto 8 di cui al Bando Rigenerazione Urbana della Regione Emilia Romagna, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), approvato con DGR n.550 del 16/04/2018.

In sintesi ad agosto 2021 sono stati inaugurati i tratti 1 e 8 del Parco del Mare, che riguardano rispettivamente la porzione di lungomare Tintori da via Beccadelli a Piazzale Kennedy e il Lungomare Spadazzi a Miramare di Rimini, finanziati per la parte pedonale in legno nell'ambito dell'Asse V del POR-FESR 2014-2020, per complessivi 4.514.000 euro, di cui 2.850.000 euro in carico al Comune di Rimini.

Per la fine di luglio 2022 è prevista la conclusione degli interventi che riguardano il Lungomare Murri da P.le Kennedy a P.le Benedetto Croce (tratti 2 e 3).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 12/08/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica avente ad oggetto l'opera “Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 6 – 7 – 9”.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 12/08/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto “Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: TRATTI 4 – 5”.

Con deliberazione di Giunta Comunale 116 del 06/04/2021 con oggetto: "Italia City Branding 2020"-partecipazione all'avviso pubblico con la proposta progettuale "attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud – interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: tratti 4-5-6-7-9" è stato approvato lo schema di convenzione tra il Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione Investitalia e il Comune di Rimini” per il finanziamento (Italia City Branding 2020) della progettazione definitiva/esecutiva del Parco del Mare Lungomare Sud Tratti 4-5-6-7-9; la spesa relativa alla progettazione, pari ad Euro 1.111.111,00 , è finanziata per l'importo di Euro 1.000.000,00 con Contributo Italia City Branding 2020, e quanto a Euro 111.111,00 con fondi dell'Ente. A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stata affidata la progettazione al RTP EMBT, attualmente in corso di svolgimento.

E' stato infine ottenuto finanziamento dell'importo di Euro 20.000.000,00 per l'esecuzione dei lavori dei Tratti 6-7 e 9 nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) – finanziato dall'Unione Europea, contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seg., della Legge 27/12/2019 n. 160 e dal DPCM del 21/01/2021, come da Decreto del Ministero dell'Interno in data 30/12/2021. Secondo il Cronoprogramma stabilito per l'ottenimento del finanziamento, dovrà essere sottoscritto il Contratto con gli aggiudicatari entro il 30 luglio 2023, e la conclusione dei lavori dovrà inderogabilmente essere entro marzo 2026.

## **8.2 Riqualificazione Viali delle Regine**

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

## **8.3 Parco del Mare RIMINI NORD (Bando Periferie)**

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un potenziamento del verde e un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni. Data la conformazione urbanistica di questi territori si rende necessario collegare una direttrice a doppio senso di marcia collocata a ridosso del tracciato ferroviario alla viabilità già esistente nell'area del nuovo PEEP di Viserba e del Cimitero Civico ed un potenziamento del sistema della sosta.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

In attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna, è stata disciplinata, tra l'altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6<sup>a</sup> stralcio).

Gli interventi di cui ai punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6, consistenti nella realizzazione dei nuovi lungomari nella realizzazione di un parcheggio a Torre Pedrera e di una attigua area giochi sono già conclusi.

L'obiettivo è di proseguire e completare il disegno di modernizzazione dei luoghi dell'area turistica di Rimini Nord avviato nel corso dei due precedenti mandati amministrativi; la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana come assi portanti della valorizzazione della cultura, asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

A tale riguardo si rende indispensabile una nuova rifunzionalizzazione della viabilità esistente con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento di quelle esistenti.

#### **8.4 Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC)**

In particolare gli "Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali – Viabilità alternativa al Ponte Tiberio" per l'importo di euro 10.700.000,00 sono in corso di progettazione e di concertazione pubblica con gli stakeholders e enti competenti.

Per quanto attiene alla "Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – Polo Intermodale su SS 16 – Aeroporto – TRC - Rotatoria Via Cavalieri di VV – SS16" per l'importo di euro 1.150.000,00, è in corso di approvazione il progetto definitivo a seguito della conclusione della Conferenza dei Servizi. Si intende successivamente procedere celermente alla approvazione del progetto esecutivo e avviare la procedura di gara entro l'estate 2022.

E' quasi completata la progettazione esecutiva degli interventi relativi a "Messa in Sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini – rotatoria Via Grazia Verenin" per euro 1.820.000,00. Entro il mese di agosto di procederà alla approvazione del progetto e l'avvio delle procedure di gara entro l'estate 2022. Si prevede l'apertura del cantiere nei primi mesi del 2023.

Per quanto attiene alla "Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro. Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli" per euro 2.300.000,00 sono stati consegnati i lavori nel mese di luglio 2022 che dovranno concludersi in aprile 2023.

### **9. INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

#### **9.1 Manutenzione straordinaria Strade**

Relativamente alla manutenzione straordinaria strade, nel corso del triennio 2023-2025 saranno effettuati lavori in varie strade del territorio comunale che saranno determinate in collaborazione con Anthea Srl in relazione allo stato conservativo ed alla importanza viabilistica.

#### **9.2 Manutenzione Straordinaria Illuminazione Pubblica**

Per il triennio 2023-2025 si configura l'assegnazione in concessione del Project financing il cui progetto di fattibilità economico finanziaria è stato approvato con Delibera di G.C 103 del 22/03/2022, fatto salvo il buon esito del ricorso amministrativo presentato dalla ditta Citelum ed ancora pendente.

A far data dal 1/09/21 il Servizio luce 2 è in modalità di proroga tecnica, con il solo servizio di: fornitura energia elettrica, pronto intervento e attività di manutenzione ordinaria, mentre, la parte di manutenzione straordinaria con interventi prettamente necessari alla messa a norma impianti delle reti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici in collaborazione con il Gestore Enel Sole, per il residuo tempo contrattuale essendo questo scaduto al 31/08/2021 e al momento in proroga temporanea; l'importo destinato a tale attività per l'anno 2023 è di 300.000,00 euro.

La programmazione per gli interventi di Manutenzione Straordinaria agli impianti di Illuminazione Pubblica è condizionata dall'imprevedibilità dell'evento di guasto/danno, che al manifestarsi richiede conseguentemente un intervento riparativo e/o sostituzione degli elementi danneggiati.

### **9.3 Manutenzione straordinaria reti acque meteoriche e sottopassi**

Anche per il triennio 2023- 2025 è in programmazione la manutenzione straordinaria ai sottopassi e alle reti delle acque meteoriche per 150.000,00 euro e la manutenzione straordinaria al reticolo idrografico minore per 50.000,00 euro, per complessivi 200.000,00 euro su ciascuna annualità.

I sottopassi, gli impianti e le reti sui quali intervenire saranno determinati da uno studio di fattibilità che verrà redatto dal Comune di Rimini a partire dalle esigenze e priorità evidenziate da Hera Spa.

Gli interventi da attuare sul reticolo idrografico minore saranno individuati dal Comune di Rimini in collaborazione con la società In-House Anthea.

### **9.4 Manutenzione straordinaria Verde Pubblico**

Relativamente alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per il triennio 2022 - 2024 sono stanziati complessivamente 800.000,00 euro per interventi volti alla cura del verde e delle aree giochi.

## **10. AREE DI SOSTA**

Il percorso di trasformazione urbana avviato dalla città con la realizzazione del Parco del Mare ha determinato la necessità di una riconfigurazione delle aree di sosta cittadine, nell'intento di dare una risposta definitiva al tema dei parcheggi soprattutto nella zona della marina riminese, una delle aree a più alta densità turistica.

### **10.1 Parcheggio Piazza Marvelli**

Con deliberazione n.152 del 22 aprile 2022 la Giunta comunale ha approvato lo studio di fattibilità tecnico-economica con il quale è cominciato ufficialmente il percorso che porterà alla realizzazione del nuovo parcheggio interrato sottostante piazza Marvelli.

Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è superiore a 12 milioni di euro. L'infrastruttura sarà al centro di una progettazione integrata che riguarderà anche l'area della piazza, andando così a coordinare esigenze architettoniche, strutturali e funzionali dell'infrastruttura ed in armonia con le caratteristiche paesaggistiche del Parco del Mare a cui si congiunge. La superficie sarà prevalentemente realizzata con manto erboso. I percorsi, sia ciclo-pedonali che carrabili nonché le aree adibite a parcheggio, saranno realizzati con pavimentazioni di tipo drenante garantendo una superficie interamente permeabile. Saranno inoltre eseguite piantumazioni di nuovi alberi.

La struttura sarà costituita da due livelli interrati, per totali 328 posti auto; in superficie saranno realizzati ulteriori 34 posti auto per parcheggi, parte per portatori di handicap e parte per ricarica di auto elettriche al fine di incentivare e favorire la mobilità sostenibile.

L'area restante sarà provvisoriamente attrezzata con percorsi ciclabili e carrabili (in continuità con quelli previsti per il Parco del Mare) e con aree a verde.

All'intersezione con viale Tripoli e coi viali delle Regine verrà realizzata una rotatoria, dalla quale si accederà al parcheggio.

Fra gli scopi perseguiti è che la qualità dell'ambiente circostante non venga alterata in maniera sostanziale dall'intervento se non per la riduzione del traffico veicolare su parte della viabilità attuale ed altresì che possa migliorare sensibilmente il livello di sicurezza dei percorsi oggetto di intervento, sia per il traffico carrabile che per la mobilità lenta.

## Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2023/2025

## BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			89.634.665,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		753.732,14	42.700,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		194.703.057,81	193.832.066,37	192.092.377,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		190.261.568,61	189.673.206,56	190.215.265,43
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			42.700,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			13.077.757,13	12.975.579,89	12.975.579,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.723.547,08	7.116.199,74	4.791.752,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-1.528.325,74</b>	<b>-2.914.639,93</b>	<b>-2.914.639,93</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		2.071.674,26	685.360,07	685.360,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		12.741.397,70	6.129.269,94	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		41.949.970,31	28.398.197,10	8.840.812,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		2.071.674,26	685.360,07	685.360,07

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		52.963.042,27	31.412.827,11	5.726.172,07
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>6.129.269,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici



Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti negli strumenti di programmazione del Comune di Rimini:

***Riorganizzazione dei processi di gestione attraverso una revisione e conseguente snellimento delle procedure edilizio – urbanistiche:***

Semplificazione e velocizzazione delle procedure di rilascio dei CDU, grazie al miglioramento dell'interfaccia con gli utenti attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale, l'utilizzo della piattaforma tematica PAGO-PA per il pagamento dei diritti di segreteria e l'inoltro delle istanze ed il rilascio dei certificati tramite PEC.

Implementazione dell'applicativo in uso (Civilia) per consentire la completa digitalizzazione di tutti i procedimenti edilizi: deposito, pagamenti, gestione istruttoria, ricerca precedenti, del deposito e della lavorazione delle pratiche edilizie del Comune di Rimini.

Gestione e conclusione del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie e dei relativi progetti per consentire l'accesso telematico ai documenti da parte dei cittadini.

Semplificazione e velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle pratiche del condono edilizio.

Semplificazione delle procedure per la velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle istanze.

***Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti***

Con la fine della prima fase del periodo transitorio stabilito dalla legge urbanistica regionale LR 24/2017 avvenuta in data 1/1/2022, è terminata la possibilità di variare gli strumenti urbanistici vigenti. Dopo la conclusione della prima fase del periodo transitorio, il Comune potrà quindi completare l'iter delle varianti precedentemente avviate e procedere a nuove varianti conseguenti a procedimenti specifici: procedimenti unici relativi a art. 53 (opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi), accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale.

In conseguenza di ciò, l'Amministrazione Comunale potrà concludere la variante al RUE, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 23/12/2021 avente ad oggetto "la riqualificazione e il riuso di tessuti urbani e la precisazione di norme generali". L'approvazione di tale variante comporterà l'anticipazione di interventi di rigenerazione urbana in coerenza con gli obiettivi del PUG, inoltre permetterà l'acquisizione di nuove aree e opere a standard e l'introito di oneri concessori.

Inoltre, con delibera n. 220 del 14/06/2022 la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento della composizione dell'Ufficio di Piano. Tale struttura avrà il compito della formazione della nuova strumentazione, in conformità alla LR 24/2017, e sarà suddivisa in due provvedimenti distinti, che seguiranno la medesima procedura: PUG (ambiti urbani e rurali) e Piano dell'arenile (spiaggia).

***Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana***

In sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- ✓ aumentare l'attrattività e vivibilità delle città,
- ✓ rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- ✓ contenere il consumo del suolo,
- ✓ incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- ✓ favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica.

In questa ottica si collocano:

- l'adozione della variante normativa al RUE di cui sopra, è finalizzata a riqualificare, nel breve periodo, edifici dismessi, incongrui e degradati. Tali interventi saranno attuabili attraverso il rilascio di un permesso di costruire convenzionato (PdC). Il rilascio di tali PdC comporteranno un ulteriore introito di oneri concessori e di aree e opere di urbanizzazione.
- Il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase sono stati realizzati: la nuova

piazza pubblica ed il parcheggio funzionale. Recentemente sono stati effettuati diversi incontri tra RFI e il Comune finalizzati a definire i contenuti dell'Accordo di programma, strumento urbanistico che renderà possibile l'attuazione degli interventi programmati. Tale atto definirà la progettazione urbanistica dell'intero comparto sulla base degli indirizzi forniti dal Masterplan preliminare, allegato al Protocollo d'intesa ed all'Accordo territoriale. Sono emerse esigenze di modificare alcune funzioni e prevederne di nuove in armonia con le nuove esigenze pubbliche e private.

- Il progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il P.le Fellini e Miramare, l'incrementando e innovando delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, individuando 9 stralci funzionali. Per i Tratti già definiti e in corso di attuazione sono state selezionate anche le proposte progettuali private per i tratti n. 1, 2, 3 e 8, con i privati con i quali è già stata concordata una bozza di accordo che dovrà accedere all'accordo di programma. Gli interventi pubblici realizzati sono stati finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Il 22/01/2020 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale (tra regione E.R., Provincia di Rimini e Comune di Rimini) per la valorizzazione della fascia di territorio compresa tra l'arenile ed il margine della città costruita, finalizzato alla realizzazione del "Parco del Mare" e nel quale sono stati definiti l'ambito dell'accordo, gli obiettivi, le strategie e le modalità di attuazione. Sono in corso gli approfondimenti e gli studi necessari per la predisposizione del relativo Accordo di programma, ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017 e convocare il tavolo di monitoraggio (contemplato nell'Accordo Territoriale), tra i soggetti contraenti al fine di organizzare le diverse fasi di attuazione e omogeneizzare il progetto urbanistico complessivo. Considerato inoltre che è in corso la progettazione del nuovo Piano dell'arenile dovrà essere valutata, nell'ambito di tale tavolo di monitoraggio, anche la coerenza del progetto con tale nuovo Piano, al fine di consolidare gli obiettivi di qualità paesaggistico ambientale e strategica definiti nel suddetto Accordo Territoriale. La Giunta comunale nel 2020 ha approvato le prime proposte d'accordo che saranno stipulate tra il Comune di Rimini e i richiedenti delle manifestazioni di interesse. I 4 accordi deliberati riguardano altrettanti pubblici esercizi, ed una impresa operante nel settore del benessere, per una superficie utile totale di 945 mq. Come previsto dalla procedura, i privati potranno intervenire su aree pubbliche, in base alla sottoscrizione dell'atto che attribuisce il diritto di superficie della durata di 50 anni L'iter tecnico – amministrativo prevede, sulla base degli schemi di accordo art. 18 della L.R. 20/2000, approvati dalla Giunta comunale, l'adozione e approvazione dell'accordo di programma in Consiglio comunale e, a seguire, la presentazione dei permessi di costruire da parte dei soggetti privati. Per i tratti n. 1 – 2 - 3 - 8, in relazione agli accordi ex art. 18 in corso di perfezionamento e che sono preliminari all'Accordo di programma, è possibile proporre la valorizzazione immobiliare prevista nel Piano Alienazioni, nell'apposita sezione del Piano alienazioni in relazione ai diritti di superficie che verranno concessi al termine delle procedure urbanistiche.
- Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del porto canale fino al Piazzale Fellini, consistente nel supporto alla realizzazione del progetto di opera pubblica, secondo le impostazioni date dal masterplan. Detto masterplan ha disegnato il nuovo assetto dell'area al fine di garantire la riqualificazione ambientale paesaggistica e la fattibilità economico-finanziaria dell'intera operazione. In particolare verrà dato ausilio alla risoluzione delle problematiche patrimoniali insorte in ordine alla determinazione degli importi di occupazione delle aree, portando a termine i procedimenti funzionali a definire la legittimità dello stato dei luoghi quali ripristino abusi e definizione pratiche di sanatoria. Dette attività sono propedeutiche agli ulteriori sviluppi di fattibilità economico-finanziaria del progetto Parco del Mare quali l'apertura del museo del mare all'interno dell'attuale delfinario. Tale intervento potrà essere ricompreso nel PUG in corso di redazione.
- L'attuazione del Parco del mare di Rimini Nord con il "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Dopo le sentenze del Consiglio di Stato riunito in adunanza plenaria il 09.11.2021, che stabiliscono la scadenza delle concessioni demaniali marittime in essere al 31.12.2023, l'Amministrazione Comunale si è attivata per predisporre il nuovo piano dell'arenile, che seguirà un procedimento urbanistico sensi della LR 24/2017 analogo al PUG. Tale nuovo

strumento sarà utile per effettuare i nuovi bandi di assegnazione delle concessioni demaniali, che determineranno conseguentemente, un incremento degli introiti derivanti dalle concessioni stesse.

### **Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici**

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo.

L'attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.

Il completamento del quadro conoscitivo dei vincoli paesaggistici, a livello cartografico, attività utile alla formazione del Piano Urbanistico Generale ed all'aggiornamento del Piano territoriale paesistico regionale.

Saranno oggetto di analisi nel P.U.G. i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;
- Recupero degli immobili dismessi e degradati;
- Città pubblica;
- Città arcipelago;
- il modello di "città dei 15 minuti";
- Riqualificazione diffusa;
- Incremento della dotazione ERS;
- Aumentare la competitività delle aziende del territorio;
- Implementazione dell'attrattività turistica;
- Colonie marine.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svolgimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc. Nel corso del triennio 2022 – 2024 sono state previste le risorse finanziarie per l'affidamento di incarichi esterni a professionisti con alta specializzazione, al fine di completare la composizione dell'Ufficio di Piano e di consentire la formazione degli operatori dei servizi comunali che parteciperanno alle attività dell'ufficio di Piano. Si dà atto che nel corso del 2022 sono stati affidati incarichi specifici per le seguenti materie:

- ambientale, per la redazione della Vas – Valsat;

- geologica per redazione dell'Analisi geologica e geomorfologica per la compatibilità urbanistico – ambientale e la pericolosità sismica;

- idraulica, per la redazione dell'Analisi dati e studi di modellistica nell'ambito della definizione del pericolo di allagamento costiero.

Si prevede che nel 1° stralcio del PUG venga delineato un nuovo Piano Spiaggia. L'intento è quello di contribuire sotto il profilo urbanistico al progetto che verrà posto a base d'asta nel bando di gara pubblica che riguarderà la futura assegnazione delle concessioni demaniali, prevista dopo il 31/12/2023, data di scadenza della proroga delle attuali concessioni demaniali per gli operatori balneari.

### **Nuovo Mercato Coperto**

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese.

Il nuovo mercato diventa occasione per riconfigurare, raccordare e riqualificare lo spazio pubblico del contesto urbano circostante, dando continuità a quello che oggi appare interrotto e cancellato dalla volumetria invasiva e decontestualizzata.

La riconfigurazione dello spazio pubblico dentro e attorno al mercato diviene inoltre opportunità per risarcire il contesto urbano della memoria identitaria del doppio cortile esistente prima del bombardamento della seconda guerra mondiale. Una memoria recuperata quale matrice stessa dello spazio pubblico oggi ridisegnato.

Data la complessità dell'intervento che mira, non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intera area su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

### **Riqualificazione Centro Storico**

Nell'ambito della linea d'azione in trattazione verrà portata a termine l'elaborazione della disciplina particolareggiata del centro Storico limitatamente agli aspetti morfologici di cinque ambiti pilota e tipologici dell'intero ambito funzionali alla redazione del PUG. In particolare si dovrà fornire idoneo supporto tecnico per l'analisi del sistema insediativo storico, costituito dal centro storico e dagli edifici esterni di valore storico, architettonico e testimoniale, finalizzata alla formazione del quadro conoscitivo del PUG.

Inoltre si procederà a:

- predisporre un'analisi completa e specifici studi funzionali, definendone gli elementi peculiari e le potenzialità di riqualificazione e sviluppo, unitamente all'analisi dei fattori di abbandono e degrado sociale-ambientale ed edilizio del sistema insediativo in argomento, nel rispetto delle previsioni regionali che riguardano gli ambiti storici.
- elaborare una proposta di disciplina particolareggiata del centro storico attraverso la riclassificazione degli immobili del centro storico e l'analisi degli aspetti morfologici e tipologici di cinque ambiti pilota dello stesso contesto cittadino, al fine di definire soluzioni incentivanti per la ripresa dell'attività edilizia.

### **Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa**

Al fine di favorire nella città di Rimini la vendita e la locazione di alloggi di buona qualità costruttiva a prezzi calmierati, rispetto a quelli di mercato, è stata approvata la Delibera di G.C. n. 199 del 28/07/2020 avente ad oggetto: *“approvazione dello schema di convenzione che definisce i “criteri integrativi” per l'applicazione delle convenzioni tipo approvate dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazione di Consiglio n. 1108 del 29.3.1999 e n. 326 del 12.2.2002.*

*Rettifica e integrazione della delibera di G.C. n. 60 del 29/01/2008 con sostituzione dei “criteri integrativi” da applicare in regime “definitivo”.*

Proseguiranno le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali per gli interventi di edilizia abitativa già realizzati, ai sensi della L. R. n. 15 del 2013.

Al regime tradizionale, si affiancano rilevanti novità normative.

Le disposizioni della legge n. LEGGE 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevedono che il vincolo del prezzo massimo di cessione di un alloggio, contenuto in una convenzione di edilizia residenziale, agevolata e convenzionata” (cd. edilizia convenzionata) - possa essere rimosso, a richiesta del proprietario dell'alloggio, trascorsi cinque anni dalla data del primo trasferimento, mediante una apposita convenzione stipulata con il Comune, da redigere in forma pubblica e soggetta a trascrizione, contestualmente al versamento di un corrispettivo.

Verranno predisposte, pertanto dagli uffici comunali competenti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e dell'Edilizia convenzionata, “ex Lege Bucalossi” le procedure tecnico – amministrative per le operazioni di affrancazione dal regime edilizia convenzionata, il calcolo del corrispettivo ed i relativi versamenti.

# SEZIONE OPERATIVA

## PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Comune di Rimini ha provveduto all'adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024 mediante deliberazione di Giunta comunale in data 15 febbraio 2022, n. 59, successivamente modificato e integrato mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 24 maggio 2022, n. 188 e in data 28 giugno 2022, n. 244.

Non è stata invece approvata la programmazione del fabbisogno relativa al triennio 2023 – 2025 in quanto le norme in materia di determinazione della capacità assunzionale impongono che il documento di programmazione del fabbisogno sia adottato in stretta correlazione al Bilancio di previsione.

Pertanto, ad oggi, sarebbe impossibile stilare un piano del fabbisogno che comprenda l'annualità 2025 e, peraltro, in assenza delle corrispondenti previsione di bilancio, il Collegio dei Revisori non sarebbe in grado di asseverarne il rispetto dell'equilibrio pluriennale di Bilancio di cui all'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34.

Ciò detto, qui di seguito vengono riepilogate le previsioni di copertura contenute nei documenti di programmazione del fabbisogno sopra citati.

Sotto diverso ma collegato profilo si precisa che, anche in assenza della previsione del fabbisogno, è possibile affermare che la dinamica della spesa di personale dell'anno 2025 non presenterà scostamenti rispetto a quanto previsto per l'anno 2024.

**Deliberazione di Giunta comunale in data 15 febbraio, n. 59, avente ad oggetto “Piano occupazionale per l'anno 2022 e Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024”**

*a) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 8 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3, con decorrenza dal 1° luglio 2022;*

A seguito di un confronto con la Responsabile del Settore Sistemi culturali di città è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle attività tecniche presso le strutture che afferiscono al Settore medesimo.

Si tratta, nello specifico, delle attività e dei compiti di macchinista ed elettricista teatrale, delle attività di presidio delle strutture tecnologiche presso il Museo Fellini e delle attività di allestimento, movimentazione opere e gestione degli impianti tecnici presso le altre strutture museali.

Ciò premesso, si propone alla Giunta l'assunzione di 8 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

Si precisa che le sopra dette 8 unità saranno destinate alla U.O. Teatri (6 unità), alla U.O. Cineteca e Museo Fellini (1 unità) ed alla U.O. Musei e culture extraeuropee (1 unità).

Si propone di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 3, comma 8, L. 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. dall' art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, introdotto, in sede di conversione dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, a mente del quale fino al 31 dicembre 2024 le procedure di concorso pubblico e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Va sottolineato da ultimo che, tenuto conto della necessità di disporre del predetto personale in tempi ragionevolmente brevi, si propone alla Giunta di affidare lo svolgimento della procedura concorsuale ad un operatore economico esterno.

*b) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 21 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° marzo 2022.*

A seguito di un confronto con i dirigenti in preparazione della presente proposta è emerso quanto segue.

Un primo contingente di quattro unità di personale dovrà essere assunto per far fronte in prima battuta alle esigenze di smaltimento delle pratiche giacenti di condono edilizio (attività per il cui completamento è stimato un tempo non inferiore ai 4 anni). Al termine di tale periodo il predetto personale verrà destinato ad altri compiti, nell'ambito del Settore Governo del territorio o presso altre strutture.

Altre esigenze di copertura dei servizi emerse dal confronto con i dirigenti sono le seguenti:

- 2 unità, presso l'Unità Protezione civile e progetti speciali;
- 2 unità, presso il Settore Risorse tributarie;



- 1 unità, presso il Settore Ragioneria generale;
- 3 unità, presso il Settore Mobilità;
- 1 unità, presso ufficio concorsi;
- 2 unità, presso Settore Infrastrutture e qualità ambientale;
- 2 unità presso Settore Facility management;
- 4 unità, presso Settore Sistemi culturali di città;

In conclusione, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 21 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° marzo 2022, mediante l'utilizzo di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

*c) Assunzione e a tempo indeterminato e pieno di 20 istruttori di Polizia Locale, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° febbraio 2022.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Polizia Locale è emerso che, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni che afferiscono al Settore Polizia Locale, occorre procedere all'adeguamento della consistenza numerica del Corpo di Polizia Locale agli standard sanciti dalla Regione Emilia Romagna mediante la Deliberazione di Giunta Regionale in data 23 dicembre 2013, n. 2071.

Conseguentemente, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 20 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia Locale, cat. C, mediante l'utilizzo di una graduatoria scaturita all'esito del "Corso – concorso regionale per l'assunzione di 154 agenti di Polizia Locale" approvata in data 23 dicembre 2021.

*d) Assunzione e a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° marzo 2022.*

Come è noto, presso il Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza è attualmente in atto un processo di riorganizzazione ed implementazione dei servizi anagrafici di prossimità in funzione del quale si rende necessario procedere ad un potenziamento della dotazione di personale impiegato su tali attività.

È parimenti noto che, in esecuzione delle previsioni contenute nei documenti di pianificazione del fabbisogno già approvati, presso il Settore in parola sono state acquisite in comando due unità di personale, ascritte alla categoria C, con profilo professionale di istruttore mentre una terza unità di personale, di pari categoria ed analogo profilo, verrà acquisita nel corso del mese di gennaio.

A tal proposito si precisa che, il dirigente del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza ha comunicato che i primi mesi di impiego delle prime due unità di personale si sono rivelati produttivi e confacenti al processo di riorganizzazione in atto.

Pertanto, si propone di procedere alla stabilizzazione dell'impiego delle suddette unità di personale prevedendone l'assunzione mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, con decorrenza dal 1° marzo 2021.

Viceversa, per quanto attiene alla terza unità di personale, si propone che l'assunzione mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, sia subordinata alla verifica del suo corretto e proficuo inserimento nei processi interni al Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza.

Si precisa infine che, a mente del comma 2 bis del citato art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 le amministrazioni, nell'ambito delle procedure di mobilità volontaria provvedono "in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale".

*e) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° febbraio 2022.*

Come è noto, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta comunale in data 22 dicembre 2020, n. 408, in data 15 giugno 2021, n. 194 e in data 9 settembre 2021, n. 299 (aventi ad oggetto,



rispettivamente, l'approvazione del quarto stralcio del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022 e del Primo e Secondo stralcio del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023) è stato espletato un concorso pubblico preordinato all'assunzione di complessive 9 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D. Detta procedura si è appena conclusa e le assunzioni previste verranno effettuate con decorrenza dal 1° febbraio 2022.

È parimenti noto che le sopra dette unità di personale verranno impiegate a presidio delle funzioni che afferiscono ai Settori Infrastrutture e qualità ambientale, Facility management, Governo del territorio, Mobilità e Amministrativo area tecnica.

Senonché, nella graduatoria di merito, sono presenti 4 candidati vincitori che sono già dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Rimini e risultano iscritti alla categoria C, con profilo professionale di istruttore tecnico. Inoltre, nelle posizioni immediatamente successive al nono candidato, sono presenti ulteriori due candidati di cui il primo, già dipendente a tempo indeterminato, di cat. C, con profilo professionale di istruttore tecnico ed un secondo, dipendente assunto con contratto a tempo determinato, di categoria D, con profilo professionale di funzionario tecnico.

Ne consegue che, all'esito dell'assunzione delle originarie 9 unità di personale il Comune di Rimini, dal punto di vista quantitativo, avrà acquisito solamente 5 unità di personale rispetto al personale già in servizio. Pertanto, nonostante la progressione di carriera delle restanti quattro unità, per i Settori a cui detto personale era destinato, non si realizzerà l'auspicato potenziamento di organico.

A ciò si aggiunga che il Comune di Rimini non dispone di graduatorie valide per l'assunzione di personale iscritto alla categoria C con profilo professionale di istruttore tecnico, sicché, non è possibile procedere alla copertura dei posti corrispondenti alle unità che "transitano" nella categoria contrattuale superiore mediante l'assunzione di altrettante unità iscritte alla categoria C.

Da quanto premesso, risulta necessario al fine di dare effettiva attuazione alle previsioni contenute nei sopra citati documenti di pianificazione e garantire l'effettiva copertura delle esigenze manifestate dagli uffici prevedere l'assunzione di ulteriori 6 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante l'utilizzo della predetta graduatoria scaturita all'esito del concorso pubblico preordinato all'assunzione di 9 funzionari tecnici, cat. D, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2021, n. 3027.

*g) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, mediante concorso pubblico.*

Al fine del corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza a seguito del collocamento a riposo di due dipendenti, iscritti alla categoria D, con profilo professionale di funzionario amministrativo, si propone l'assunzione a tempo determinato di altrettante unità di personale di pari categoria e profilo.

A tali fine si ricorda che, in esecuzione delle previsioni contenute nel primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023, mediante determinazione dirigenziale in data 19 ottobre 2021, n. 2302, è stato approvato un corso – concorso preordinato all'assunzione di 5 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D presso il Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza.

Pertanto si propone di aumentare da 5 a 7 le unità di personale da assumere mediante il suddetto corso – concorso.

*h) Acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario socio - culturale, cat. D, con decorrenza dal 1° febbraio 2021;*

Come è noto, mediante la deliberazione in data 21 dicembre 2021, n. 445, la Giunta comunale ha approvato la modifica dell'assetto organizzativo del Settore Sistemi culturali di città. Nello specifico, il provvedimento è finalizzato alla riorganizzazione delle strutture preposte alla gestione del sistema museale cittadino attraverso la modifica dell'area di attività della struttura già competente in materia di Cineteca, ora responsabile anche della gestione del Museo Fellini, e la creazione di una nuova struttura di rango non dirigenziale, cui è affidata la responsabilità della gestione delle restanti strutture museali della città, denominata U.O. Musei e culture extraeuropee.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni che afferiscono alla citata U.O. Musei e culture extraeuropee, con particolare riguardo alle attività di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio museale, si propone l'acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario socio – culturale, cat. D, con decorrenza dal 1° febbraio 2021.

*i) Rettifica delle previsioni contenute nella deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95 avente ad oggetto l'approvazione del primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2019 e del Piano triennale del fabbisogno per gli anni 2019 – 2022;*

Come è noto, mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95, è stato approvato il primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2019 e del Piano triennale del fabbisogno per gli anni 2019 – 2022 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato di due unità di personale, di qualifica dirigenziale, cui affidare i compiti e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici.

È parimenti noto che mediante la determinazione dirigenziale in data 23 maggio 2019, n. 1193, è stato approvato il bando di concorso pubblico preordinato all'assunzione di dette unità di personale che si sarebbe dovuto svolgere nel primo semestre dell'anno successivo.

In epoca successiva alla bandizione del concorso, la pubblicazione del diario delle prove di esame è stata ripetutamente differita, anche in ragione della copertura delle predette funzioni dirigenziali, per tutta la durata del mandato amministrativo 2016 – 2021, mediante personale assunto ex art. 110 TUEL.

Ciò premesso, va riferito in questa sede che il Sindaco e l'Assessore ai Lavori pubblici, in recenti interlocuzioni informali intervenute con il sottoscritto, hanno espresso più di una riserva sulle perduranti attualità e opportunità della decisione di coprire i predetti due posti di funzione dirigenziale con contratto a tempo indeterminato - decisione che, giova ricordarlo, è stata assunta dalla precedente Amministrazione - ed hanno anzi dichiarato di ritenere che in una fase quale quella presente, in cui le attività di tali Uffici saranno prevalentemente concentrate sull'attuazione di interventi finanziati dai fondi del PNRR e degli altri fondi strutturali UE, sia opportuno prevedere una tipologia di reclutamento funzionale e strettamente connessa a tali attività, anche con riguardo alla durata del rapporto di lavoro.

Peraltro, lo stesso Legislatore, all'art. 1, comma 2, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazione dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che le Amministrazioni titolari dei finanziamenti del Piano possano reclutare il personale necessario alla esecuzione dell'opera, con rapporti di lavoro a tempo determinato la cui durata non possa eccedere *“la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni”*.

Alla luce di quanto precede, prendendo atto delle esigenze sopra rappresentate e tenuto conto del mutato orientamento dell'indirizzo politico amministrativo sul punto e dalla conseguente rivalutazione dell'interesse pubblico che dovrà essere soddisfatto dalle predette assunzioni, si propone di modificare la previsione recata dalla sopra richiamata deliberazione della Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95 e di prevedere la copertura dei due posti di funzione dirigenziale competenti in materia di realizzazione di opere e lavori pubblici mediante ricorso a procedure selettive ex art. 110 TUEL, anziché mediante concorso pubblico.

Va da sé che ove tale indirizzo sia recepito da codesta Giunta, occorrerà revocare la procedura concorsuale finalizzata alla copertura con contratto a tempo indeterminato dei predetti due posti di funzione dirigenziale bandita mediante determinazione dirigenziale in data 23 maggio 2019, n. 1193.

Si informa a tal proposito che in questa fase la predetta procedura concorsuale, benché siano decorsi quasi tre anni dalla relativa bandizione, non ha compiuto particolari progressi, essendo state raccolte le domande di partecipazione ed ammessi i candidati, ma non essendo ancora state svolte le prove concorsuali, fissate per i primi giorni di marzo prossimo.

Una volta revocata la predetta procedura concorsuale, occorrerà ovviamente avviare in seguito una selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di due dirigenti con le modalità stabilite dall'art. 59 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

Occorre infine precisare che gli Uffici valuteranno la possibilità di avvalersi dei finanziamenti previsti dall'art. 1, comma 1, del citato D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ma, ai fini della presente relazione, le assunzioni in parola, come si evince dai prospetti allegati, trovano copertura esclusivamente nelle risorse già presenti nel Bilancio di Previsione 2022 - 2024.

*l) Assunzione a tempo determinato e pieno, di 6 dirigenti, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.*

Come noto, con decorrenza dal 6 aprile 2022, a seguito della cessazione degli incarichi dei relativi dirigenti responsabili, il Settore Risorse tributarie, il Settore Polizia Locale, il Settore Sistema e sviluppo economico, il Settore Infrastrutture e qualità ambientale ed il Settore Facility management risulteranno vacanti.

Pertanto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza di dette strutture, si propone l'assunzione a tempo determinato e pieno, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, di cinque unità di personale cui affidare l'incarico dirigenziale avente ad oggetto la responsabilità del Settore Risorse tributarie, del Settore Polizia Locale, del Settore Sistema e sviluppo economico, del Settore Infrastrutture e qualità ambientale e del Settore Facility management mediante l'avvio delle procedure di cui all'art. 59, commi 3 e seguenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

È parimenti noto che, mediante la deliberazione in data 28 maggio 2019, n. 140, la Giunta comunale ha proceduto ad una modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente che prevedeva, tra le altre, la soppressione del Dipartimento Territorio e ambiente e il contestuale trasferimento di tutte le strutture che afferivano a detto Dipartimento presso la Direzione generale.

Ciò premesso, stante l'attuale vacanza della Direzione generale a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, si propone l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di una unità di personale, di qualifica dirigenziale, cui affidare la responsabilità del Dipartimento Territorio e ambiente.

Si propone altresì di affidare a detta figura professionale la diretta responsabilità nelle funzioni in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, con particolare riferimento alle attività preordinate all'adozione del Piano Urbanistico Generale.

Inoltre, in considerazione delle competenze professionali specialistiche necessarie per l'adeguato svolgimento dell'incarico di attribuire alla suddetta figura una indennità ad personam di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, pari ad euro 20.000,00.

Infine, si precisa che il Comune di Rimini rispetta il limite previsto dal citato art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto i posti dotazionali di qualifica dirigenziale coperti mediante i contratti in parola non eccedono la quota del 30%.

*m) Assunzioni e a tempo determinato e parziale pari ad ½ del tempo lavorato, di 1 funzionario tecnico, cat. Di, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.*

Come è noto, con decorrenza dal 6 aprile 2022, si renderà necessario garantire il corretto presidio dell'Ufficio Unico di Allertamento di Protezione civile a seguito della cessazione del rapporto con l'unità di personale attualmente impiegata, ascritta alla categoria D, posizione economica D3, con profilo professionale di funzionario tecnico esperto geologo.

Pertanto, si propone l'assunzione, a tempo determinato e parziale con prestazione pari ad ½ del tempo pieno, di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mediante l'avvio delle procedure di cui all'art. 59, commi 3 e seguenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Si propone inoltre, in considerazione delle competenze professionali specialistiche necessarie per l'adeguato svolgimento dell'incarico di attribuire alla suddetta figura una indennità ad personam di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, pari ad euro 8.500,00 annue.

*n) Copertura di un posto di cat. B, con profilo professionale di esecutore, mediante ricostituzione del rapporto di lavoro, con decorrenza dal 1° febbraio 2022.*

Si comunica che, mediante comunicazione in data 1° dicembre 2021, prot. 380728, il Sig. ...omissis..., già dipendente del Comune di Rimini, ascritto alla categoria B, con profilo

professionale di esecutore, cessato a far data dal 31 dicembre 2018, chiede la ricostituzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 26 CCNL 14 settembre 2000.

In relazione a tale richiesta la dirigente del Settore Sistemi culturali di città nel comunicare l'esigenza di presidio delle attività di portierato e guardiania presso le strutture che afferiscono a detto Settore, a seguito delle diverse cessazioni che si sono verificate nel corso del 2021 tra il personale impiegato su tali attività, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta di ricostituzione del rapporto di lavoro presentata dall'ex dipendente.

Ciò premesso si propone la copertura di un posto di esecutore, ascritto alla categoria B, presso il Settore Sistemi culturali di città, mediante ricostituzione del rapporto di lavoro del Sig. Franco Caso, con decorrenza dal 1° febbraio 2022.

Infine si precisa che risultano rispettate tutte le prescrizioni previste dal citato art. 26, CCNL 14 settembre 2000 comma 1 (la ricostituzione del rapporto di lavoro deve avvenire entro 5 anni dalla cessazione) e comma 3 (la ricostituzione del rapporto di lavoro è subordinata alla disponibilità del corrispondente posto in dotazione organica).

*o) Assunzione a tempo determinato con contratto formazione – lavoro, di due unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2022.*

Al fine del corretto presidio delle funzioni che afferiscono all'Ufficio di Piano, con particolare riferimento alle attività in ambito geologico ed ambientale si propone l'assunzione a tempo determinato con contratto di Formazione e Lavoro, di 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, di cui la prima con mansioni di geologo e la seconda con mansioni di ingegnere ambientale, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

*p) Acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° marzo 2022.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture e qualità ambientale, effettuato in preparazione della presente proposta, è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di manutenzione delle infrastrutture stradali.

A tal fine si propone l'acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° marzo 2022.

*q) Assunzioni di personale scolastico a tempo determinato.*

Al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Educazione, si propone di autorizzare, nei casi di assenza con diritto alla conservazione del posto del personale con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, educatore di infanzia, educatore nido di infanzia e operatore scolastico qualificato, l'assunzione a tempo determinato di personale di pari categoria e profilo, per la durata pari all'assenza che ha generato al scopertura, nel limite degli stanziamenti previsti nei capitoli del Bilancio di previsione 2022 – 2024 per tali assunzioni.

*r) Esecuzione delle previsioni contenute nella deliberazione di Giunta comunale in data 22 dicembre 2020, n. 408.*

Come è noto, mediante la deliberazione in data 22 dicembre 2020, n. 408, è stato approvato il quarto stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2020 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020 – 2022, che prevedeva tra le altre, l'assunzione di tre unità di personale, con profilo professionale di funzionario di Polizia locale, cat. D, mediante scorrimento di una graduatoria di altro Ente.

È parimenti noto che in esecuzione della sopra detta previsione è stata assunta una sola unità di personale, ascritta alla categoria D, con profilo di funzionario di Polizia Locale.

Inoltre, nel medesimo documento di programmazione, veniva specificato che se a seguito dell'utilizzo della graduatoria individuata non si fosse giunti all'assunzione di tutte le unità ricercate, si sarebbe dovuta riattivare nuovamente la procedura di interpello di cui 54 bis del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, per la verifica dell'esistenza di ulteriori graduatorie.

**Deliberazione di Giunta comunale in data 24 maggio 2022, n. 188, avente ad oggetto “Modifica del Piano occupazionale per l’anno 2022 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024”**

*a) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico, con decorrenza dal 1° novembre 2022 (2 unità);*

Al fine di garantire il corretto presidio delle attività ausiliarie presso gli Uffici di Palazzo Garampi, in prospettiva del prossimo pensionamento di due dipendenti ascritte alla categoria B, con profilo di esecutore, si propone l’assunzione di due unità di personale, di pari categoria e profilo professionale, mediante avviamento numerico degli iscritti agli elenchi di cui all’art. 3, Legge 12 marzo 1999, n. 68, con decorrenza dal 1° novembre 2022.

*b) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 5 unità di personale, con profilo professionale di educatore nido di infanzia, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° settembre 2022.*

A seguito di un confronto con il responsabile del Settore Educazione è emersa l’esigenza di procedere alla copertura di 5 posti, ascritti alla categoria C, con profilo professionale di educatore nido di infanzia, vacanti a seguito della cessazione di altrettante dipendenti dell’Ente.

Si propone pertanto di procedere all’assunzione delle sopra dette unità mediante lo scorrimento della graduatoria ancora valida, scaturita all’esito di un concorso preordinato alla copertura 11 posti di educatore nido di infanzia, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 10 settembre 2020, n. 1773.

Per quanto attiene al finanziamento, la suddetta previsione di assunzione trova copertura nella corrispondente riduzione della previsione di assunzione di personale a tempo determinato.

*c) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° settembre 2022.*

A seguito di un confronto con il responsabile del Settore Educazione è emersa l’esigenza di procedere alla copertura di 3 posti, ascritti alla categoria C, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, che si sono resi vacanti in ragione della inidoneità allo svolgimento della mansione di altrettante dipendenti dell’Ente di pari categoria e profilo professionale.

Si propone pertanto di procedere all’assunzione delle sopra dette unità mediante lo scorrimento della graduatoria ancora valida, scaturita all’esito di un concorso preordinato alla copertura di 10 posti di insegnante scuola di infanzia, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 29 aprile 2016, n. 921.

Per quanto attiene al finanziamento, la suddetta previsione di assunzione trova copertura nella corrispondente riduzione della previsione di assunzione di personale a tempo determinato.

*d) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 7 unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° giugno 2022 (6 unità) e 1° agosto 2022 (1 unità).*

A seguito di un confronto con i dirigenti, in preparazione della presente proposta, è emersa l’esigenza del corretto presidio delle funzioni e delle attività amministrative che afferiscono ai settori Sistema e sviluppo economico, Amministrativo area tecnica, Governo del territorio, Mobilità e Pianificazione strategica e patrimonio.

Si propone pertanto l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di 5 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° giugno 2022, mediante l’utilizzo della graduatoria ancora valida, scaturita all’esito di un concorso preordinato all’assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

Inoltre, si evidenzia l’esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di tributi comunali, in ragione della cessazione non prevista di una dipendente ascritta alla categoria C, con profilo professionale di istruttore.

Si propone pertanto l’assunzione di una unità di personale di pari categoria e profilo, con decorrenza dal 1° agosto 2022, mediante l’utilizzo della graduatoria sopra citata.



Infine, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Educazione si propone di anticipare al 1° giugno 2022 l'assunzione di una unità di personale, con profilo di istruttore cat. C, già prevista nel Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2022, approvato mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 10 settembre 2019, n. 266, con originaria decorrenza dal 1° novembre 2022.

*e) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 9 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° giugno 2022 (8 unità) e con decorrenza dal 1° luglio 2022 (1 unità).*

Come già detto, in preparazione della presente proposta di integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2022 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024, diversi dirigenti hanno manifestato esigenze di copertura presso le strutture di loro competenza.

Tra queste, si segnala la richiesta del Responsabile del Settore Pianificazione generale e patrimonio di garantire il corretto presidio delle attività tecnico – estimative per la quale si propone l'assunzione di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° giugno 2022.

Si segnala inoltre l'esigenza di presidio delle funzioni tecniche connesse alla realizzazione delle opere finanziate con i fondi del PNRR, evidenziata dalla Responsabile del Settore Facility management, per la quale si propone l'assunzione di quattro unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° giugno 2022.

Sempre presso il Settore Facility management, a seguito del recente decesso di una dipendente, iscritta alla categoria D, con profilo professionale di funzionario tecnico, si rende necessario procedere alla sostituzione mediante l'assunzione di una unità di personale di pari categoria e profilo professionale.

Infine, presso la U.O. Pianificazione generale, si rende necessario garantire il corretto presidio delle funzioni nella prospettiva del pensionamento, con decorrenza dal 1° luglio 2022, di una dipendente iscritta alla categoria D, con profilo professionale di funzionario tecnico.

Per tutte le sopra dette proposte di assunzione, si propone l'utilizzo della graduatoria ancora valida, scaturita all'esito del concorso pubblico preordinato all'assunzione di 9 funzionari tecnici, cat. D, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2021, n. 3027.

A tal proposito si segnala che, come è noto, nella graduatoria di merito citata sono presenti diversi candidati già dipendenti dell'Ente, iscritti alla categoria C.

Recentemente, in esecuzione delle previsioni di assunzione contenute nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale già approvati, a causa della rinuncia all'assunzione di alcuni candidati che li precedevano in graduatoria, si è proceduto all'assunzione di 2 unità di personale che erano già dipendenti dell'Ente, iscritti alla categoria C, con profilo di istruttore tecnico.

Si precisa che tale evenienza non era stata considerata all'epoca della predisposizione del Piano occupazionale per l'anno 2022, in quanto le sopra dette unità, non erano in posizione utile nella graduatoria in base alle previsioni di copertura allora approvate.

Ne consegue che nonostante le progressioni di carriera, per i Settori a cui detto personale era destinato, non si è realizzato l'auspicato potenziamento di organico.

A ciò si aggiunga che il Comune di Rimini non dispone di graduatorie valide per l'assunzione di personale iscritto alla categoria C con profilo professionale di istruttore tecnico, sicché, non è possibile procedere alla copertura dei posti corrispondenti alle unità che "transitano" nella categoria contrattuale superiore mediante l'assunzione di altrettante unità iscritte alla categoria C.

Alla luce di quanto premesso, al fine garantire l'effettiva copertura delle esigenze manifestate dagli uffici, si propone l'assunzione di ulteriori 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante l'utilizzo della predetta graduatoria scaturita all'esito del concorso pubblico preordinato all'assunzione di 9 funzionari tecnici, cat. D, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2021, n. 3027.

*g) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, e proroga del comando da AUSL Romagna, di due unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D.*

Come è noto, il primo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2021 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021 – 2023, approvato mediante deliberazione della Giunta Comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, prevedeva, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 8 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D.

Tale previsione si rendeva necessaria al fine di garantire un presidio stabile alle funzioni in materia di tutela minori, allora appena tornate nella competenza del Comune di Rimini.

Infatti, nella fase iniziale della “nuova” gestione dei servizi in parola il Comune di Rimini si è avvalso di personale comandato da AUSL Romagna, poi progressivamente sostituito da personale a tempo determinato, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico avviato in esecuzione delle previsioni sopra ricordate. Detta procedura di concorso è attualmente in corso di espletamento e si concluderà, presumibilmente, entro il prossimo mese di giugno.

Occorre precisare che, del suddetto contingente di personale fanno parte anche due unità, dipendenti di AUSL Romagna, in posizione di comando presso il Comune di Rimini fino al 31 luglio 2022, che svolgono le funzioni di coordinamento del restante personale assegnato alle funzioni di tutela minori.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità è emerso che, anche successivamente all'espletamento del concorso sopra citato, al fine del corretto presidio delle funzioni in parola, sarebbe opportuno non privarsi della professionalità delle due unità di personale sopra citate.

Sotto diverso ma collegato profilo, si segnala che a seguito della cessazione di tre unità di personale, ascritto alla categoria D, con profilo professionale di assistente sociale, si sono resi vacanti i corrispondenti posti in dotazione organica.

Pertanto, si propone:

- la proroga del comando da AUSL Romagna di due unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, per tutta la durata residua della Convenzione tra AUSL Romagna e i Comuni del Distretto Rimini Nord per la gestione associata dei servizi di tutela minori (31 dicembre 2023);
- l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, ascritta alla categoria D, con profilo professionale di assistente sociale, elevando da 8 a 9 le unità ricercate mediante il concorso pubblico attualmente in corso di esecuzione.

*h) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D.*

Come già anticipato, nel corso della ricognizione effettuata presso i vari Uffici in preparazione della presente proposta, la Responsabile della U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche ha manifestato l'esigenza di potenziare la dotazione di personale assegnato alla propria struttura a presidio delle attività di natura giuridico – amministrativa di supporto alla realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con tale finalità, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D.

A tal proposito si segnala che in esecuzione delle previsioni contenute nel Primo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2021 e del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021 – 2023 e nel Piano occupazionale per l'anno 2022 e Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024, approvati rispettivamente mediante le deliberazioni della Giunta Comunale in data 15 giugno 2021, n. 194 e in data 15 febbraio 2022, n. 59, è in corso di esecuzione una procedura di corso - concorso pubblico preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 7 unità di personale, con profilo di funzionario amministrativo, cat. D.

Ciò premesso, si propone di aumentare da 7 a 10 il numero delle unità di personale da assumere all'esito del corso – concorso in parola.



*i) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, di qualifica dirigenziale, con decorrenza dal 1° luglio 2022;*

Come è noto, le funzioni in materia di protezione sociale vengono presidiate, presso il Dipartimento Servizi di comunità, dal Capo Dipartimento coadiuvato da tre strutture di rango non dirigenziale denominate U.O. Area servizi per la non autosufficienza, U.O. Sostegno all'abitare e all'inclusione sociale e U.O. Servizi amministrativi area sociale.

È parimenti noto che, negli ultimi anni, le competenze del Comune di Rimini su tali materie si sono notevolmente ampliate. Infatti, oltre alla gestione dei servizi di tutela anziani e disabili, a seguito della approvazione di una nuova Convenzione tra AUSL Romagna ed i Comuni del Distretto Rimini Nord, il Comune di Rimini gestisce anche i servizi di tutela minori e, in qualità di Comune capofila, coordina anche gli interventi su tutto il territorio del Distretto.

Pertanto, al fine di garantire il corretto presidio di dette funzioni, si propone l'assunzione a tempo indeterminato di una figura dirigenziale cui affidare la responsabilità nelle funzioni di protezione sociale, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° luglio 2022.

*l) Assunzione a tempo determinato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario socio culturale, cat. D, per 12 mesi.*

Il Responsabile del Settore Educazione segnala l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni in materia di coordinamento pedagogico presso i servizi educativi e scolastici comunali in quanto, nei prossimi mesi, si verificherà l'assenza con diritto alla conservazione del posto, di una unità di personale, ascritta alla categoria D, con profilo professionale di funzionario socio culturale.

Occorre precisare, a tal proposito, che il Comune di Rimini non dispone di graduatorie valide utilizzabili per la copertura sopra detta.

Pertanto si propone l'assunzione a tempo determinato e pieno con decorrenza dal 1° agosto 2022, per 12 mesi, di una unità di pari categoria e profilo professionale, mediante l'utilizzo di una graduatoria di altro Ente.

**Deliberazione di Giunta comunale in data 28 giugno 2022, n. 244, avente ad oggetto "Modifica del Piano occupazionale per l'anno 2022 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024"**

*a) Assunzione e a tempo indeterminato e pieno di 4 unità di personale con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° luglio 2022.*

Si informa che la responsabile del Settore Risorse tributarie ha rappresentato allo scrivente la situazione in cui versano alcuni uffici della sua struttura in difficoltà a seguito dell'assenza, con diritto alla conservazione del posto, di 4 dipendenti, ascritti alla categoria C, con profilo di istruttore e di 1 dipendente, ascritto alla categoria D, con profilo di funzionario amministrativo.

Si precisa altresì che nella quasi totalità dei casi citati, si tratta di assenze che si protrarranno per svariati mesi o che diventeranno definitive.

Appare evidente che, il perdurare di dette assenze determina una situazione che non è gestibile mediante le usuali leve a disposizione del datore di lavoro (riorganizzazione dei processi, lavoro straordinario, ecc..) anche in considerazione, soprattutto, dell'approssimarsi delle scadenze tributarie di fine anno. Inoltre, si ritiene di dover prefigurare una soluzione finalizzata al potenziamento strutturale del Settore Risorse tributarie essendo probabile che il rientro in servizio delle unità attualmente assenti, qualora avvenisse, si realizzerebbe con modalità discontinue di resa della prestazione.

In tale ottica, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo di istruttore, cat. C, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

Sotto diverso profilo si segnala che presso il Settore Servizi civici e presso la U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane si rende necessario garantire il presidio delle funzioni di

competenza, in ragione, rispettivamente, della cessazione e del pensionamento non previsti, di due unità di personale.

Si propone pertanto, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo di istruttore, cat. C, mediante lo scorrimento della medesima graduatoria, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

Infine, il responsabile del Settore Polizia locale ha manifestato l'esigenza di garantire il presidio delle attività amministrative connesse alla predisposizione ed esecuzione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo di istruttore, cat. C, mediante lo scorrimento della medesima graduatoria già citata.

*b) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2022.*

Come è noto, mediante la deliberazione di Giunta comunale in data 24 maggio 2022, n. 188, è stata approvata una modifica del Piano occupazionale per l'anno 2022 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022 – 2024 che prevede, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 9 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante l'utilizzo di una graduatoria scaturita all'esito del concorso pubblico preordinato all'assunzione di 9 funzionari tecnici, cat. D, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2021, n. 3027.

A tal proposito si informa che, al fine di dare completa esecuzione alla suddetta previsione, sono stati contattati, complessivamente 14 candidati idonei in quanto, 5 candidati, a cui è stata inviata la proposta, hanno rinunciato all'assunzione presso il Comune di Rimini.

Senonché, detto maggior utilizzo della graduatoria, originariamente non previsto ma determinato dalle numerose rinunce, ha comportato l'assunzione anche di due candidati, già dipendenti dell'Ente, ascritti alla categoria C, con il profilo di istruttore tecnico.

Consegue che il Comune di Rimini, dal punto di vista quantitativo, rispetto alle originarie previsioni di copertura, ha acquisito 2 unità di personale in meno. Sicché non è stato garantito l'auspicato potenziamento di organico.

A ciò si aggiunga che il Comune di Rimini non dispone di graduatorie valide per l'assunzione di personale ascritto alla categoria C con profilo professionale di istruttore tecnico, sicché, non è possibile procedere alla copertura dei posti corrispondenti alle unità che "transitano" nella categoria contrattuale superiore mediante l'assunzione di altrettante unità ascritte alla categoria C.

Da quanto premesso, risulta necessario, al fine garantire l'effettiva copertura delle esigenze manifestate dagli uffici, prevedere l'assunzione di ulteriori 2 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante l'utilizzo della predetta graduatoria scaturita all'esito del concorso pubblico preordinato all'assunzione di 9 funzionari tecnici, cat. D, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 20 dicembre 2021, n. 3027.

*c) Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 9 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2022.*

Come è noto, in esecuzione delle previsioni contenute nelle deliberazioni di Giunta comunale in data 15 giugno 2021, n. 194, in data 15 febbraio 2022, n. 59 e in data 24 maggio 2022, n. 188 è stato bandito ed è in corso di svolgimento un corso – concorso finalizzato all'assunzione di 10 unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D.

Detta procedura prevedeva lo svolgimento di una prova preselettiva seguita da un corso di 30 ore ed una prova di esame finale comprendente una prova scritta ed una prova orale.

Ciò premesso si informa che, all'esito della prova scritta, sono risultati idonei 14 candidati. Di questi, 8 candidati sono già dipendenti dell'Ente, ascritti alla categoria C, con profilo professionale di istruttore. Appare scontato osservare che, qualora qualcuno dei candidati non dovesse risultare idoneo o non si presentasse alla prova orale, la graduatoria finale di merito della procedura in parola potrebbe essere composta anche da un numero inferiore di candidati.

Ne consegue che per dare completa esecuzione alle previsioni di copertura contenute nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale sopra citati (10 unità complessive) occorrerebbe prevedere l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di ulteriori 8 unità di personale, ascritte alla categoria D, con profilo professionale di funzionario tecnico.

Infatti, se la graduatoria di merito che scaturirà all'esito del corso – concorso fosse composta da 14 nominativi (la più ottimistica delle ipotesi) e venisse utilizzata completamente (ovvero si prevedesse l'assunzione di ulteriori 4 unità di personale) avremmo assunto solamente 6 unità in più rispetto all'attuale dotazione di personale.

Inoltre, anche presso la U.O. Contratti, gare e servizi generali, occorre garantire il corretto presidio delle funzioni con particolare riguardo alle attività connesse alle procedure di gara relative agli interventi finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Pertanto, al fine di coprire effettivamente i 10 posti di funzionario amministrativo previsti si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 9 unità di personale, con profilo di funzionario amministrativo, cat. D, mediante:

- a) lo scorrimento della graduatoria di merito che scaturirà all'esito del corso concorso sopra citato;
- b) lo scorrimento di graduatorie di altri Enti.

A tal fine dovranno essere avviate le procedure di cui all'art. 54 bis del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Rimini preordinate all'individuazione presso altri Enti dell'esistenza di graduatorie ancora valide ed all'acquisizione dell'autorizzazione al loro utilizzo demandando al Capo Dipartimento Risorse l'individuazione delle graduatorie ritenute idonee applicando i criteri contenuti nel medesimo art. 54 bis.

Infine, solamente per le unità che ancora risultassero non reperite all'esito delle suddette procedure, si propone di prevedere lo scorrimento della graduatoria scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 38 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, approvata mediante determinazione dirigenziale in data 9 giugno 2021, n. 1166.

## Programma triennale delle Opere pubbliche

## **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025**

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2022 della programmazione triennale 2022-2024 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Vengono allegati al DUP 2023-2025, l'elenco annuale 2023 e il programma triennale 2023-2025, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui al DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato DM.

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,350,000.00	0.00	0.00	10,350,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,950,000.00	0.00	0.00	3,950,000.00
stanziamenti di bilancio	4,772,908.55	4,022,950.00	5,150,000.00	13,945,858.55
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>19,072,908.55</b>	<b>4,022,950.00</b>	<b>5,150,000.00</b>	<b>28,245,858.55</b>

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto





# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409201900047		C91B16000440004	2023	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione e Cimberi nel Forese; San Marino Monestale	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900053		C91B17000730001	2023	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternativa al Ponte Tiberto	1	10.700.000,00	0,00	0,00	0,00	10.700.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000002			2023	FRAVISINI CHIARA	Si	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Nuovo Canile Comunale	3	1.070.908,55	730.000,00	0,00	0,00	1.800.908,55	0,00		0,00		
L00304260409202000050			2023	FRAVISINI CHIARA	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2° scalo (Fiori e traghi)	2	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	0,00		1.950.000,00	1	
L00304260409202100001			2023	FRAVISINI CHIARA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comuni 2023	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100003			2023	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2023	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100004			2023	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimberi nel Forese - Anno 2023	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100005			2023	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimiero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2023	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100006			2023	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento consentivo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2023	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100007			2023	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2023	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100009			2023	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2023	1	207.000,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100010			2023	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2023	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100013		C91B20000660004	2023	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord- intersezione tra via Orsoleo e via Solarolo	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100020			2023	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione fermata Metronome Miramare Airport attraverso la realizzazione di un parcheggio e di un parco attrezzato.	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		2.000.000,00	1	
L00304260409202200014			2023	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti segnalati nel IV PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2023	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200016			2023	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria edifici culturali	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200017			2023	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblico Illuminazione ed Incroci Semafiori 2023	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200019		C91B15000820004	2023	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione dell'espansione del Cimiero di San Lorenzo in Correggiano. Lavori di completamento.	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200022			2023	DELLAVALLE ALBERTO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del Campo Sportivo di Viadella	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202100014		C91B20000650004	2024	COLA BARBARA	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio Via San Leo	3	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202200001			2024	FRAVISINI CHIARA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comuni 2024	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202200002			2024	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2024	1	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200003			2024	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2024	1	0.00	202.300,00	0.00	0.00	202.300,00	0.00		0.00		
L00304260409202200004			2024	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2024	1	0.00	100.000,00	0.00	0.00	100.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200005			2024	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2024	1	0.00	450.000,00	0.00	0.00	450.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200006			2024	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2024	1	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200007			2024	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2024	1	0.00	180.850,00	0.00	0.00	180.850,00	0.00		0.00		
L00304260409202200008			2024	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2024	1	0.00	50.000,00	0.00	0.00	50.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200015			2024	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di scoppio e riqualificazione dei camminamenti soprallivelli nel V-PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2024	1	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200018			2024	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semalorco 2024	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202200023			2024	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione di Via Antonia De Barignano	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300001			2025	FRAVISINI CHIARA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2025	1	0.00	0.00	1.500.000,00	0.00	1.500.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300002			2025	CEFALO CARMINE	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2025	1	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300003			2025	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2025	1	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300004			2025	MAGGIOLI VALENTINA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2025	1	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300005			2025	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2025	1	0.00	0.00	1.500.000,00	0.00	1.500.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300006			2025	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2025	1	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300007			2025	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2025	1	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300008			2025	BASTIANELLI NICOLA	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2025	1	0.00	0.00	50.000,00	0.00	50.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202300009			2025	PAGANELLI MASSIMO	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semalorco 2025	1	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															19.072.908,55	4.022.950,00	5.150.000,00	0,00	28.245.858,55	0,00		3.950.000,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
  2. priorità media
  3. priorità minima

- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
  2. concessione di costruzione e gestione
  3. sponsorizzazione
  4. società partecipata o di scopo
  5. locazione finanziaria
  6. contratto di disponibilità
  9. altro

- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
  2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
  3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
  4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
  5. modifica ex art.5 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900047	C91B16000440004	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione Cimiteri nel Forese: San Martino Montellabate	MAGGIOLI VALENTINA	175.000,00	175.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00304260409201900053	C91B17000730001	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternative al Ponte Tiberio	DELLAVALLE ALBERTO	10.700.000,00	10.700.000,00	MIS	1	No	Si	1			
L00304260409202000002		Nuovo Canile Comunale	FRAVISINI CHIARA	1.070.908,55	1.800.908,55	MIS	3	No	Si	1			
L00304260409202000050		Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2° - stralcio (Fiori e tragitti).	FRAVISINI CHIARA	1.950.000,00	1.950.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00304260409202100001		Manutenzione Edifici Comunali 2023	FRAVISINI CHIARA	400.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100003		Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2023	CEFALO CARMINE	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100004		Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2023	MAGGIOLI VALENTINA	100.000,00	100.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100005		Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2023	MAGGIOLI VALENTINA	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100006		Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2023	PAGANELLI MASSIMO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100007		Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2023	PAGANELLI MASSIMO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100009		Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2023	BASTIANELLI NICOLA	207.000,00	207.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202100010		Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2023	BASTIANELLI NICOLA	50.000,00	50.000,00	URB	1	Si	Si	1			
L00304260409202100013	C91B20000660004	Realizzazione Rotatoria al casello autostradale Rimini Nord-intersezione tra via Orsoletto e via Solarolo	DELLAVALLE ALBERTO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409202100020		Riqualificazione fermata Metromare Miramare Airport attraverso la realizzazione di un parcheggio e di un parco attrezzato.	DELLAVALLE ALBERTO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	No	No	1			
L00304260409202200014		Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel VA PEEP AUSA del Comune di Rimini - Anno 2023	PAGANELLI MASSIMO	250.000,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202200016		Manutenzione straordinaria edifici culturali	MAGGIOLI VALENTINA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00304260409202200017		Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2023	PAGANELLI MASSIMO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409202200019	C91B15000820004	Realizzazione dell'ampliamento del Cimitero di San Lorenzo in Correggiano. Lavori di completamento.	TOTTI MASSIMO	350.000,00	350.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00304260409202200022		Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del Campo Sportivo di Viserbella	DELLAVALLE ALBERTO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	No	No	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## Programmazione in materia di patrimonio

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2023-2024-2025 NOTA ESPLICATIVA**

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2023/2025, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

### **Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento**

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di

Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

### **Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale**

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Un'analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;

- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: recentemente è intervenuta una novità normativa che ha sensibilmente ridotto l'ammontare dei corrispettivi dovuti per modifica della modalità di determinazione degli stessi;
- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione delle aree di sedime del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che sta conducendo alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente Ausa, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree adiacenti al Ponte di Tiberio necessarie al progetto di riqualificazione urbana di tutta la zona circostante il monumento romano, il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball mentre sono già state trasferite le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino.

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreni in via Crispi, lungo la SS Consolare RSM, in via Maceri, in via Gaza, in Via Rontanini, via Emilia Vecchia, via Calastra.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n. 31 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Tolemaide, area in via Sant'Aquilina, aree in via Maceri, area in via Covignano.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. rileva che l'art. 22 bis del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, entrata in vigore il 31 luglio, nel sostituire i commi 47, 48 e 49 bis dell'art. 31 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, ha modificato l'attuale disciplina in ordine alle modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P. o nei Piani Particolareggiati assimilate a quelle P.E.E.P., ricadenti nelle procedure finalizzate:

- A.** alla cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie;
- B.** alla rimozione dei vincoli di in-alienabilità

Con l'entrata in vigore delle disposizioni sopra citate sono state apportate sostanziali modifiche che hanno comportato la necessità di ri-processare i relativi procedimenti da parte degli Uffici coinvolti. Inoltre, la nuova modalità di determinazione dei corrispettivi, adottata dal Legislatore, produceva una sensibile riduzione dei medesimi, con evidente vantaggio economico dei cittadini proprietari di alloggi in aree P.E.E.P. e assimilate.

Si è registrata pertanto un'esponentiale incremento del numero delle istanze pervenute e delle posizioni da trattare. Per meglio comprendere la portata del lavoro derivante dalle modifiche legislative si evidenzia il grande numero delle unità immobiliari interessate:

- n. 1.700 unità immobiliari (alloggi, negozi e uffici) ubicate nei PEEP convenzionati prima del marzo 1992 (III PEEP Celle, IV PEEP Marechiese, V PEEP Ausa, VIII PEEP Miramare e X PEEP Santa Giustina) su aree cedute in proprietà o concesse in diritto di superficie ovvero nelle aree dei Piani Particolareggiati assimilate ai PEEP concesse in diritto di superficie (PP San Vito, PP Viserba NQU, PP Gaiofana, PP Colonnella, PP Spadarolo, PP Viserba, PP Orsoletto, PP

Corpolò RF37, PP Via Rosmini, PP Zona espansione Viserba, PP Vergiano, PP Isolabella, PP Alba Adriatica, PP Grotta Rossa, PP San Martino, PP Corpolò RF4), cui si aggiungono per effetto della novella legislativa, 1.500 unità immobiliari, di cui circa 1.200 nei Comparti PEEP di Viserba e Gaiofana e oltre 300 convenzionate all'interno dei PP di iniziativa privata.

E' stato necessario procedere alla riprogettazione e predisposizione del sistema di calcolo e della metodica di stima da utilizzare, al fine di consentire una pronta risposta alle centinaia di istanze pervenute da parte dei cittadini interessati.

Nel frattempo La Legge 20/5/2022, n. 51 di conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, ha modificato, tra l'altro, gli artt. 47, 48 e 49-bis della legge 23 dicembre 1998 n. 448, con l'effetto immediato di abrogazione della normativa agevolativa approvata con il precedente D.L. n. 77/2021. Pertanto la determinazione dei corrispettivi deve essere sviluppata, attualmente, sulla base della formula di calcolo che riporta i valori ad un sicuro aumento.

L'Amministrazione Comunale ha in quella fase sospeso la definizione delle procedure in corso - con riferimento alle numerose istanze pervenute in data anteriore al 21/5/2022 - in assenza di norme transitorie. Successivamente, in data 30/6/2022 è entrata in vigore la L. 29/6/2022, n. 79, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30/4/22, n. 36, il cui art. 37-ter ha modificato l'art. 10-quinques del D.L. n. 21 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 51/2022, introducendo, dopo il comma 1, il seguente comma 1-bis: *"1-bis. Sono fatte salve le procedure di cui all'art. 31, commi 46, 47, 48, 49-bis e 49-ter, della L. n. 448/1998, relative alle istanze già depositate dai soggetti interessati fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*.

A seguito di tale novazione normativa il Settore ha ripreso le attività e provvederà a definire le oltre 600 istanze pervenute prima del 20/5/2022.

Si prevede pertanto l'incameramento di introiti per corrispettivi derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà o dall'eliminazione dei vincoli convenzionale a fronte del quale dovrà proseguire l'intensa attività tecnica ed amministrativa legata allo sviluppo e svolgimento delle relative procedure da parte del personale dei settori interessati, oltre alla considerevole gestione delle informazioni all'utenza e risposta alle numerose istanze pervenute.

L'impatto su utenza e collettività consiste nella possibilità, per gli interessati che avevano avanzato l'istanza entro il termine del 20/5/22, di accedere all'acquisto del diritto di proprietà del suolo a prezzi sensibilmente calmierati con conseguente aumento del valore immobiliare delle unità oggetto di acquisto e/o eliminazione vincoli.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Pianificazione Strategica e Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale del Dirigente del Settore Patrimonio con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate per il triennio 2023-2025 come indicato nelle seguenti tabelle. Alcune previsioni sono legate alla condizione dell'applicazione della variante al RUE. Si segnalano in particolare:

- le aree comunali da alienare per l'installazione di cappotti termici, previo svolgimento della procedura fissata con le linee guida approvate dal Patrimonio in data 24/2/2021- prot. 558836;
- i relitti di aree del Parco del Mare – tratto 8, ex lungomare Spadazzi, acquisito in virtù del Federalismo Demaniale;
- i vari beni da alienare all'asta pubblica.



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2023 - 2025**  
**ANNUALITA' 2023**

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE	€/MQ.
1	TERRENO IN VIA ARNO	ASTA	98	1719		523	78.000,00	Terreno edificabile zona tirassegno	€ 150
2	AREA VIA FADA	ASTA	88	3589 - 2414		451	67.230,00	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico	€ 149,06
3	TERRENO DI ESPANSIONE CIMITERO S. LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	145	671 - 673		10.357	79.704,00	Terreno agricolo coltivato	circa € 7,70
4	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	159	355		1.962	15.755,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 8,03
5	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	161	263		2.190	17.586,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 8,03
6	TERRENO IN VIA PANZANO (art.31)	ASTA	169	198-199-180		725	7.250,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
7	AREA IN VIA SAN LEO	TRATTATIVA DIRETTA	82	2448/parte e piccola porzione stradale in disuso		26 circa	3.900,00	Porzione di terreno posto all'interno di recinzione privata	€ 150
8	AREA IN VIA GRADIZZA	DIRITTO DI SUPERFICIE A TRATTATIVA DIRETTA	132	280/parte da frazionare		2 circa	230,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 115
9	AREA IN VIA GIOVANNI PASCOLI	TRATTATIVA DIRETTA	87	area senza n. particella (da frazionare)		1 circa	568,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 568,88
10	AREA IN VIA DARDANELLI	TRATTATIVA DIRETTA	66	area senza n. particella (da frazionare)		1 circa	568,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 568,88
11	AREA IN VIA TONIOLO N.50	TRATTATIVA DIRETTA	40	157/parte da frazionare		1 circa	115,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 115,50
12	AREA IN VIA TONIOLO N.54	TRATTATIVA DIRETTA	40	157/parte da frazionare		1 circa	115,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 115,50
13	AREA IN VIA TONIOLO N.56	TRATTATIVA DIRETTA	40	157/parte da frazionare		1 circa	115,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 115,50
14	AREA IN VIA ZANDONAI	TRATTATIVA DIRETTA	53	1300/parte		3 circa	1.069,00	area comunale occupata da cappotto termico	€ 356,59
15	AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA CON SOVRASTANTE VERANDA PRIVATA	DIRITTO DI SUPERFICIE 10 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA	111	2716/parte da frazionare		63 circa	15.340,00	Diritto di superficie per 10 anni di area comunale occupata da veranda oggetto di richiesta di Concessione in Sanatoria	€ 630 Valore di partenza
16	TERRENO IN VIA PIZZOLO (art.31)	ASTA PUBBLICA	158	470 472		2.180	21.800,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
17	AREA IN VIA LAGOMAGGIO, n. 53	TRATTATIVA DIRETTA	88	2433 - 3595		71 circa	14.800,00	Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale.	
18	AREA IN VIA GRAZIA VERENIN (SCUOLA)	TRATTATIVA DIRETTA	37	110/parte 114		11.287 circa	564.350,00	Area interessata da progetto di realizzazione scuola	€ 50
19	RELITTI LUNGOMARE SPADAZZI	DIRITTO DI SUPERFICIE 50 ANNI A TRATTATIVA DIRETTA	124	1532/p		178 circa	209.113,00	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)	€ 1.287 Valore area edificata
20	RELITTI LUNGOMARE SPADAZZI	TRATTATIVA DIRETTA	124	1526/p - 1527/p - 1529/p - 1530/p - 1531/p - 1534/p		Tot. 816 circa di cui: Hotel: mq.599	192.878,00	Relitti residui dalla realizzazione del progetto "Parco del Mare" (Lungomare Spadazzi)	€ 322
						condomini: mq.217	55.878,00		€ 257,50
<b>TOTALE</b>							<b>1.346.364,00</b>		

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025  
ANNUALITA' 2024**

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE	€/MQ.
1	TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	28	498		964	13.870,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 14,39
2	TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	139	305		4.863	39.447,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 8,11
3	PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA	TRATTATIVA DIRETTA	85	122/parte		5 circa	5.000,00	Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina	€ 1.000
4	AREA IN VIA TOSCANELLI (RIVABELLA)	ASTA	58	648-650		597	597.000,00	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico	€ 1.000
5	AREE IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA)	ASTA	38	644-720-721-722-723-2270		1.953	416.500,00	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico	€ 213
6	CASA VENETA ( S.GIUSTINA)	ASTA	60	1066		286 (area) 570 circa (edificio)	142.500,00	Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E.	€ 250
7	CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	40	8/parte		402 circa (edificio)	160.000,00	Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)	€ 398
8	TERRENO MONTELACAVA VIA SANTA CRISTINA (zona carcere)	LICITAZIONE PRIVATA	92	510		17.492	87.460,00	Terreno agricolo (area interclusa, in concessione fino al 10/11/2021)	€ 5
9	TERRENO IN VIA COVIGNANO (art.31)	TRATTATIVA DIRETTA	104	740 741		156	7.368,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 53 € 28
10	AREA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO ART. 31	LICITAZIONE PRIVATA	158	465		216	2.160,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
11	TERRENO IN VIA MELUCCI – VIA CONFORTI	ASTA PUBBLICA	100	3284		205	51.250,00	Terreno ubicato all'interno di un Comparto Urbanistico	€ 250
<b>TOTALE</b>							<b>1.522.555,00</b>		

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2023 – 2025									
ANNUALITA' 2025									
N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE	€/MQ.
1	PARCHEGGIO IN VIA MONTESE	LICITAZIONE PRIVATA	81	1112/parte 1120/parte		990 (90x11)	99.000,00	Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico	€ 100
2	AREE IN VIA DARIO CAMPANA	TRATTATIVA DIRETTA	73	1622-1623-1624-1626- 1630-1631-1632-1633- 1634		443	116.172,00	Aree ricomprese all'interno di recinzioni private (cause in corso)	€ 262
3	LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI	TRATTATIVA DIRETTA	75	684	6	230	23.000,00	Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)	€ 100
4	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	142	511		1.365	13.650,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
5	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	142	660-708		1.971	18.700,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 9,48
6	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	LICITAZIONE PRIVATA	142	709		281	2.810,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
7	PORZIONE DI TERRENO IN VIA BENIAMINO GIGLI	LICITAZIONE PRIVATA	98	1344/parte		80 circa	14.400,00	relitto stradale in disuso (con possibile annessione a corte di fabbricato privato)	€ 180
8	TERRENO IN VIA MACERI Art.31	ASTA PUBBLICA	119	1112 1113		2153	21.530,00	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)	€ 10
9	TERRENO IN VIA CERASOLO – VIA TOSCA	TRATTATIVA DIRETTA	82	3227/parte - 3228/parte		87circa	13.050,00	frustolo stradale a fondo cieco per accesso a proprietà privata a seguito di procedura espropriativa	€ 150
10	PORZIONE FABBRICATO IN VIA TAMAGNINO (Santa Maria in Cerreto)	TRATTATIVA DIRETTA	165	82	6	40 circa	6.000,00	porzioni di fabbricato accessorie ad "ex case terremotati"	€ 150
11	TERRENO IN VIA TURANDOT	TRATTATIVA DIRETTA				27 circa	4.500,00	area verde bordo strada da utilizzare per accesso a lotto privato	€ 175
12	AREA IN VIA PORTOGALLO	ASTA PUBBLICA	63	78		3.925	392.500,00	terreno a destinazione parcheggio pubblico	€ 100
<b>TOTALE</b>							<b>725.312,00</b>		

### Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare (PdM) ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione dello spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia

partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

I terreni del lungomare e le c.d. aree in fregio (divenuti o già di proprietà comunale) saranno messi a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' in esecuzione del bando pubblico dell'anno 2015. Il gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione sta completando la compatibilità e la valutazione di ogni singola proposta progettuale, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale in data 28/7/2020, con delibera n. 198, di approvazione delle prime proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, è stato approvato anche lo schema-tipo contrattuale per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sulle aree comunali. Tale bozza contrattuale è stata predisposta dal Settore Patrimonio all'esito del bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse e costantemente modificata ed integrata, in risposta ad istanze pervenute dai proponenti privati del progetto del Parco del Mare. L'efficacia degli Accordi, sottoscritti con i privati attuatori ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/2000, è subordinata alla condizione sospensiva del recepimento dei loro contenuti nell'Accordo di Programma ai quali gli stessi accordi accedono. I lavori di realizzazione delle infrastrutture urbane pubbliche sul tratto 1 (lungomare da P.le Fellini a P.le Kennedy) e sul tratto 8 (lungomare Spadazzi) sono concluse, entro l'anno 2021 prenderanno avvio i lavori del tratto 2 e 3 (P.le Kennedy – P.zza Benedetto Croce).

In esecuzione degli Accordi in corso di perfezionamento, il Settore Patrimonio provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione del titolo sulle aree comunali per consentire l'attuazione degli interventi approvati. I terreni comunali verranno quindi concessi in diritto di superficie (per 50 o 99 anni a seconda della tipologia di destinazione prescelta), alle condizioni dello schema di contratto - tipo all'uopo predisposto e con applicazione dei corrispettivi approvati con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata dalla Giunta Comunale con successivi atti deliberativi n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017 e n. 49 del 20/2/2018.

Il complesso iter procedurale che condurrà alla costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18, è svolto in coordinamento con il Settore Pianificazione e con il gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Si sottolinea che solo ad avvenuto perfezionamento dell'accordo ex art. 18 si procederà alla sua approvazione in Giunta Comunale, e conseguente inserimento nell'Accordo di Programma; pertanto dette cifre sono, allo stato, ancora ipotetiche.

Si sottolinea come, in questa prima fase attuativa saranno sottoscritti gli accordi relativi alle manifestazioni di interesse che non presentano alcuna problematicità e interferenza di alcun rilievo con il contesto del Parco del Mare, mentre le ulteriori ed altre proposte pervenute saranno oggetto di approfondite valutazioni, anche con riferimento allo sviluppo della progettazione che è oggetto di interlocuzione con Enti esterni.

Il Patrimonio funge inoltre un ruolo di coordinamento e supporto ai vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) nella complessa procedura di realizzazione di parcheggi a servizio del Parco del Mare nelle aree pubbliche. Si dovrà procedere con l'individuazione dei terreni da destinare al parcheggio ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

E' in corso la complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale; gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni anche al fine di individuare le aree irreversibilmente destinate all'uso privato e proporre la loro valorizzazione economica mediante alienazione. Saranno infine individuate le aree oggetto di possibile vendita ai privati occupanti e svolta la relativa procedura mediante redazione di perizia estimativa dei corrispettivi in base alle caratteristiche ed ubicazione e successiva proposta di vendita agli interessati.

Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della

Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, e che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Si è costituito il Tavolo Tecnico ed il Comune ha redatto il relativo progetto sulla base delle linee guida ed indicazioni fissate dal Mibac.

Si ricorda come Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento alla "Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino", sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi. Attualmente l'immobile oggetto di istanza versa in stato di grave degrado.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210. Inoltre in adiacenza all'intero compendio insiste un giardino pubblico comunale, che potrebbe essere oggetto anch'esso di intervento di riqualificazione in quanto si otterrebbe una completa armonizzazione al progetto riguardante la ex Stazione.

A seguito dell'incontro – Tavolo Tecnico – tenutosi presso la sede del Segretariato Regionale del Mibact, il Settore Patrimonio ha predisposto un programma di valorizzazione che coinvolge il fabbricato storico, la corte circostante con i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale e l'adiacente giardino pubblico comunale; tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare che lo rende un punto di notevole interesse, l'intento è di recuperare i luoghi conservando la funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni e restituendo il quadrante al pubblico utilizzo.

La Giunta Comunale, si è espressa favorevolmente circa il gradimento per il progetto proposto che è quindi stato formalmente inoltrato alle competenti sedi regionali per l'approvazione del Programma da sottoscrivere fra Comune e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Agenzia Demanio.

A seguito della richiesta di integrazioni richieste da Mibac, il Patrimonio, in coordinamento con gli uffici del Settore Facility Management, ha predisposto la documentazione necessaria al completamento della procedura. All'ultimo Tavolo Tecnico, svoltosi a giugno 2022, è stato presentato il Programma di Valorizzazione proposto dal Comune di Rimini che ha raccolto il favore del Mibact e della Soprintendenza. Attualmente il Programma è all'esame di Agenzia Demanio di Roma.

Successivamente alla sottoscrizione del Programma si potrà redigere la relativa proposta per il Consiglio Comunale che dovrà approvare lo schema dello specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione, che prevede lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, avverrà il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.500.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

## Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è previsto all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 21, comma 6 del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati:
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il programma biennale nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nel 2018 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14) è stata data attuazione alla normativa approvando il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".



# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	5,812,774.61	6,516,315.13	12,329,089.74
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>5,812,774.61</b>	<b>6,516,315.13</b>	<b>12,329,089.74</b>

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00304260409202200071	2023		1		No	ITH59	Servizi	80110000-8	affidamento della gestione di strutture comunali per l'infanzia.Lotto 2 gestione scuole infanzia	1	STEFANINI MASSIMO	36	No	926,810.08	1,806,649.90	0.00	2,733,459.98	0.00				
S00304260409202200081	2023		1		No	ITH59	Servizi	72320000-4	attività di supporto ai servizi tributari del Comune e derivante recupero evasione IMU con perequazione catasta	1	MANDUCHI IVANA	36	Si	90,000.00	45,000.00	0.00	135,000.00	0.00				
S00304260409202200082	2023		1		No	ITH59	Servizi	72500000-0	acquisizione in saas gestionale IMU TARI	1	MANDUCHI IVANA	48	Si	100,000.00	100,000.00	0.00	200,000.00	0.00				
S00304260409202200041	2023		1		No	ITH59	Servizi	79800000-2	servizio di stampa, imbastamento e rendicontazione inviti di pagamento tassa rifiuti	1	MANDUCHI IVANA	9	Si	140,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00				
S00304260409202200045	2023		1		No	ITH59	Servizi	72322000-8	servizio di supporto recupero evasione tassa rifiuti	1	MANDUCHI IVANA	36	Si	630,000.00	630,000.00	0.00	1,260,000.00	0.00	246017	Agenzia Regionale Intercent-er		
S00304260409202300001	2023		1		No	ITH59	Servizi	75252000-7	Salvamento in mare davanti ai tratti di spiagge libere nel territorio	1	CAPRILI CATIA	4	No	147,000.00	147,000.00	0.00	294,000.00	0.00				
S00304260409202300002	2023		1		No	ITH59	Servizi	98380000-0	GESTIONE DEL CANILE COMUNALE E DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA' SUL TERRITORIO	1	PASQUINI AGOSTINO	24	Si	440,000.00	440,000.00	440,000.00	1,320,000.00	0.00				
S00304260409202300003	2023		1		No	ITH59	Servizi	98371110-8	gestione civico cimitero e cimiteri del forese	1	PASQUINI AGOSTINO	12	No	1,039,410.53	1,039,410.53	1,039,410.53	3,118,231.59	0.00				
S00304260409202300004	2023		1		No	ITH59	Servizi	98371000-4	gestione polizia mortuaria	2	PASQUINI AGOSTINO	12	No	102,000.00	102,000.00	102,000.00	306,000.00	0.00				
S00304260409202300005	2023		1		No	ITH59	Servizi	79952000-2	realizzazione concerto Notte Rosa	1	CAPRILI CATIA	1	No	220,000.00	220,000.00	0.00	440,000.00	0.00				
S00304260409202300006	2023		1		No	ITH59	Servizi	79952100-3	realizzazione concerto di fine anno	1	CAPRILI CATIA	1	No	250,000.00	250,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
S00304260409202300007	2023		1		No	ITH59	Servizi	63513000-8	servizi di informazione turistica	1	CAPRILI CATIA	1	No	410,000.00	0.00	0.00	410,000.00	0.00				
S00304260409202300008	2023		1		No	ITH59	Servizi	79956000-0	Affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato, fiere e posteggi isolati	1	FUGATTINI FABRIZIO	24	Si	0.00	146,861.70	190,000.00	336,861.70	0.00				
S00304260409202300009	2023		1		No	ITH59	Servizi	64212000-5	Servizi di telefonia mobile - periodo 2023-2025	1	OLIVA SANZIO	36	Si	61,200.00	61,200.00	61,200.00	183,600.00	0.00	246017	Agenzia Regionale Intercent-er		
S00304260409202300010	2023		1		No	ITH59	Servizi	50334110-9	Servizi di manutenzione centrali telefoniche e fax server periodo 2023-2025	1	OLIVA SANZIO	36	Si	98,000.00	98,000.00	98,000.00	294,000.00	0.00	246017	Agenzia Regionale Intercent-er		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00304260409202300011	2023		1		No	ITH59	Servizi	72230000-6	Re- ingegnerizzazione applicativi Maggiori periodo 2023-2024 (finanziamento con fondi PNRR Bando 1.2 Migrazione servizi in cloud)	1	OLIVA SANZIO	24	Si	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		226120	CONSIP	
S00304260409202300012	2023		1		No	ITH59	Servizi	72230000-6	Re- ingegnerizzazione applicativi Dedagroup periodo 2023-2024 (finanziamento con fondi PNRR Bando 1.2 Migrazione servizi in cloud)	1	OLIVA SANZIO	24	Si	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		226120	CONSIP	
S00304260409202300013	2023		1		No	ITH59	Servizi	72230000-6	Re- ingegnerizzazione applicativi Municipa periodo 2023-2024 (finanziamento con fondi PNRR Bando 1.2 Migrazione servizi in cloud)	1	OLIVA SANZIO	24	Si	115,787.00	115,787.00	0.00	231,574.00	0.00		226120	CONSIP	
S00304260409202300014	2023		1		No	ITH59	Servizi	72230000-6	Sviluppo Portale istanze Fascicolo del Cittadino e componente Sito Web periodo 2023-2024 (finanziamento con fondi PNRR Bando 1.4.1 Esperienza Cittadino nei Servizi Pubblici)	1	OLIVA SANZIO	24	Si	387,242.00	129,081.00	0.00	516,323.00	0.00		226120	CONSIP	
S00304260409202300015	2023		1		No		Servizi	48730000-4	Servizio SOC (Security Operation Center) periodo 2023-2024-2025	1	OLIVA SANZIO	36	Si	85,000.00	75,000.00	75,000.00	235,000.00	0.00		226120	CONSIP	
S00304260409202300016	2023		1		No		Servizi		Pianificazione urbanistica strategica	2	PIACQUADIO CARLO MARIO	24	No	69,500.00	69,500.00	0.00	139,000.00	0.00		246017	Agenzia Regionale Intercent-er	
F00304260409202300001	2023		1		No	ITH59	Forniture	30197642-8	Carta da stampa in risme	2	MONETTI MARIO	36	No	26,825.00	26,825.00	26,825.00	80,475.00	0.00		246017	Agenzia Regionale Intercent-er	
F00304260409202300002	2023		1		No	ITH59	Forniture	18110000-3	Vestiaro	2	MONETTI MARIO	48	No	74,000.00	74,000.00	148,000.00	296,000.00	0.00		246017	Agenzia Regionale Intercent-er	
S00304260409202300017	2023		1		No	ITH59	Servizi	90910000-9	Servizi di pulizia sedi comunali	2	MONETTI MARIO	36	No	0.00	540,000.00	1,890,000.00	2,430,000.00	0.00		246017	Agenzia Regionale Intercent-er	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														5,812,774.61 (13)	6,516,315.13 (13)	4,070,435.53 (13)	16,399,525.27 (13)	0.00 (13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

VALERINO DIODORINA

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
VALERINO DIODORINA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## Programma Incarichi e collaborazioni

Resp.Pr oc.	Desc.Resp.Proc.	Cap.	Art.	Descrizione	esercizio 2023
08	SEGRETARIO GENERALE	37245	60	CONCORSI - SPESE PER COMMISSIONI ESAMINATRICI - (Dlgs 165/2001)	10.000,00
100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	35790	60	INCARICHI PER INIZIATIVE CULTURALI - BIBLIOTECA COMUNALE - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	36330	60	SPESE PER INCARICHI CONFERENZE E STUDI CONVEGNI ED ATTIVITA CULTURALI VARIE (ART BONUS) - (Dlgs 165/2001)	10.000,00
100	U.O. BIBLIOTECA CIVICA	36840	60	LABORATORI BIBLIOTECA: SPESE PER INCARICHI RELATIVI AI CORSI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	2.500,00
110	U.O. TEATRI	10060	60	INCARICHI PROFESSIONALI VARI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALL A MEMORIA (CAP.14120/E) - (Dlgs 165/2001)	2.000,00
110	U.O. TEATRI	15680	60	INCARICHI PER ATTIVITA DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA (CAP.14125/E SPONSORIZZAZIONI) - (Dlgs 165/2001)	1.500,00
114	U.O. COORDINAMENTO INTERVENTI STRAORDINARI	39080	60	EDUCAZIONE STRADALE: SPESE PER INCARICO	1.000,00
12	SETTORE EDUCAZIONE	27200	60	FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI PER L INFANZIA CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. (COLL. CAP.4230/E) - (Dlgs 165/2001)	5.459,00
18	U.O. PROGETTI EUROPEI E PARI OPPORTUNITA	37610	60	INCARICHI PER EVENTO FOGHERACCIA AL PORTO - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	18310	60	INCARICHI PER INIZIATIVE RELATIVE AI MUSEI COMUNALI E AI BENI MONUMENTALI - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	18470	60	INCARICHI PER INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI (CONTR. REGIONALI)(CAP. 3510/E) - (Dlgs 165/2001)	50.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	18480	60	INCARICHI PER ATTIVITA DIDATTICA MUSEALE - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	10.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	18490	60	INCARICHI PER ATTIVITA FORMATIVA - CAPITOLO RILEVANTE IVA - (Dlgs 165/2001)	48.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	18970	60	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI - INCARICHI (COLL. CAP. 2220/E) - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	20.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	19030	60	FESTIVAL DEL MONDO ANTICO INCARICHI (Dlgs. 165/2001) - RIL. FINI IVA	7.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	19540	60	INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON IBC REGIONE EMILIA ROMAGNA COLL. CAP. 3560/E) SPESE PER INCARICHI - (Dlgs 165/2001)	6.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	19740	60	FESTIVAL DEL MONDO ANTICO -SPESE PER INCARICHI (SPONS.PRIVATI) - CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	36720	60	SPESE RELATIVE AI SERVIZI MUSEALI - INCARICHI - RIL. FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	36860	60	SPESE RELATIVE AD INIZIATIVE CULTURALI: INCARICHI - RIL. FINI IVA (CAP. 7070/E) - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
21	U.O. MUSEI E CULTURE EXTRAEUROPEE	60520	3604	SPESE PER INCARICHI PIANO MUSEALE LR E.R. 18/2000 (Coll. Cap. 17620/E).	10.000,00
22	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA	1640	60	SPESE PER L ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI QUALITA E LA CERTIFICAZIONE DI ALCUNI SERVIZI - (Dlgs 165/2001)	3.380,00
52	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	5180	60	INCARICHI PROFESSIONALI PER CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO - (Dlgs 165/2001)	1.000,00
54	DIPARTIMENTO RISORSE	11670	60	FONDO INCARICHI CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIPENDENTE ESPERTI DOCENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18200	60	INCARICHI PER INIZIATIVE CULTURALI - SERV. RILEVANTE FINI IVA - (Dlgs 165/2001)	5.900,00
56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	18250	60	IMPIEGO CTR. REGIONALE L.R. 41/1997 - INCARICHI (E. CAP. 2250) - (Dlgs 165/2001)	20.000,00
56	SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA	39650	60	COMPENSI PER INCARICHI PER VISITE GUIDATE PRESSO IL TEATRO "AMINTORE GALLI" E MUSEI COMUNALI RIL. IVA (COLL. 13740/E)	26.000,00
77	U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	16490	60	COMPETENZE TECNICHE DA RIMBORSARE AD ACER (FINANZIATE CON PROVENTI CANONI LOCAZIONE ERP)	6.000,00
97	U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	22020	0	SPESE PER SERVIZIO DI TRADUZIONE (SITUR CONTR. REGIONALE DEL. G.R. 2736/97) - SERVIZIO RILEVANTE FINI IVA (COLL. CAP. 3060/E) - (Dlgs 165/2001)	5.000,00
97	U.O.COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	35770	60	SPESE PER SERVIZIO DI GUIDA NELL AMBITO DELLE ATTIVITA DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO - (Dlgs 165/2001)	2.000,00
				totale	<b>275.739,00</b>